guatemala
torrefazionecaffè
via settefontane 37 trieste

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90
ANNO 129 - NUMERO 230
MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 2010
OMAGGIO*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

guatemala
torrefazionecaffè
via g. padovan 4 trieste

ESECUZIONE SEMPRE PIÙ VICINA

L'IRAN, SAKINEH E LE DUE CONDANNE

di RENZO GUOLO

Il procuratore generale iraniano fa sapere che Sakineh potrebbe evitare la lapidazione per l'adulterio, ma non la forca per la complicità nell'omicidio del marito. Per la reclusa di Tabriz cambierebbe poco: fuori dalla buca vi è solo il rumore stridulo delle gru cui, sovente, vengono appesi gli impiccati in Iran. Ma per il nocciolo duro del regime accantonare la scomoda, e terribile, condanna eseguita con le pietre alzando il patibolo permetterebbe di evitare il truce "spettacolo" della lapidazione, un lancio di sassi che rischia di isolare ancor più la Repubblica Islamica; e, allo stesso tempo, di ribadire la piena sovranità iraniana. Anche quella impressa sul corpo di una sua cittadina protagonista di una questione privata divenuta inaspettatamente politica.

Lasciando ancora qualche tenue speranza, il governo iraniano fa sapere che il verdetto sarà definitivo solo quando le procedure legali saranno concluse. Tanta incertezza mostra che la partita, in un Paese dove gli scontri tra fazioni non sono balletti di regime ma prove di forza che sanciscono, o ribadiscono, equilibri e assetti di potere, è accesa. Le dichiarazioni del procuratore generale fanno oscillare il pendolo sulla volontà punitiva dell'ala dura dei conservatori religiosi. Una fazione, quella che fa capo a Khamenei, particolarmente sensibile al tema dei costumi e alla dura repressione delle donne che osano sfidare la *shari'a* e la morale islamica, mal velate o adultere che siano; e che ha sempre avuto nel potere giudiziario, anche negli anni della presidenza Khatami, alla quale si opponeva con tutti i mezzi possibili, il suo braccio armato. Quanto alla destra radicale, interessata più alla sua vocazione antimperialista in chiave islamica e meno alla questione dei costumi, come si è visto nelle stesse posizioni di Ahmadinejad, favorevole all'ingresso delle donne allo stadio e ostile alle offensive parole usate dal giornale ultraconservatore Kayhan nei confronti di Carla Bruni, potrebbe anche convergere sulle posizioni dei seguaci della Guida o contenerle se la scelta fosse funzionale al loro progetto di politica estera. Per i radicali Sakineh è, più che un corpo da punire, uno strumento tattico per colpire l'Occidente. Ciò che conta oggi è infliggere uno smacco agli Stati Uniti e la Francia, ostacoli alla marcia iraniana verso il nucleare.

Era prevedibile che, alla prima occasione, la fazione con l'elmetto avrebbe accusato gli occidentali di "doppio standard" sul terreno dei diritti umani.

● *Segue a pagina 6*

Il pm: «Ha ucciso e sarà impiccata»

● **Zarmandili** *a pagina 6*

STASERA LA CONTA DELLA MAGGIORANZA A MONTECITORIO. CINQUE UDC E DUE RUTELLIANI VERSO IL PDL

Voto di fiducia, Berlusconi convince i finiani

Il Fli: «È cambiata la linea, bene così». Mercato dei deputati, Bersani accusa: è corruzione

ROMA Alla fine vincono le colombe. Silvio Berlusconi oggi pronuncerà alla Camera un discorso "pacato" e "condiviso", e i finiani voteranno compatti la richiesta fiducia al governo. È il risultato delle febbrili mediazioni tra le due anime del centrodestra, con il premier che parla di «segnale di chiarezza» e Bocchino che replica: «Sì, è cambiata la linea del Pdl». Intanto ferve il mercato dei deputati: cinque Udc e due rutelliani cambiano casacca. Pier Luigi Bersani: «Questa è corruzione».

● **Ballico, Berlinguer** e **Rizzardi** *a pagina 3*

LE INTERVISTE

Donadi: «Cadono» Gasparri: i numeri ci daranno ragione

ROMA «Il governo? Ormai non c'è più, è al capolinea». Non ha dubbi Massimo Donadi, capogruppo dell'Idv alla Camera, sul fatto che si andrà a elezioni. Di tutt'altro parere Maurizio Gasparri: «Avremo un'ampia maggioranza».

● **Nemeth** *a pagina 3*

CINQUE TERRE

In manette sindaco e presidente del parco

Truffa ai danni dello Stato una dozzina i coinvolti

A PAGINA 4

ECONOMIA

La crisi penalizza di più il Nord Italia

Nel 2009 il Pil a -6% in Piemonte e Lombardia

A PAGINA 9

SANITÀ E SOLDI

Grado, parcelle d'oro pagamenti gonfiati

Cifre e nomi del crac dell'Ospizio marino

MALACREA A PAGINA 11

TORINO: PESA APPENA 800 GRAMMI

Sta bene la bimba nata dalla mamma in coma

La donna era tenuta in vita dalle macchine. Ieri il cesareo

TORINO Pesa appena 800 grammi, ma è in buone condizioni la bimba nata all'ospedale Sant'Anna di Torino dalla mamma in coma da un mese e tenuta in vita solo per salvare la figlia. La piccola (*nella foto assieme al padre*) si chiama Edil. Ieri le condizioni della donna si sono aggravate e i medici hanno deciso subito per il parto cesareo.

● *A pagina 5*

LA POLEMICA

Romani "porci": Bossi rincara la dose il premier lo sgrida

Scuola di Adro, interviene Napolitano «Rimuovere subito i simboli leghisti»

MILANO I ministri devono tenere «un comportamento sempre e doverosamente istituzionale». Silvio Berlusconi richiama così Umberto Bossi dopo le polemiche scatenate dalla frase pronunciata dal Senatùr («SPQR? Sono porci questi romani»). Il premier ha vestito il ruolo di mediatore, ha telefonato al sindaco di Roma Gianni Alemanno, poi ha richiamato Bossi a «comportarsi da ministro». Fiato sprecato: il leader della Lega rincara la dose: «Quelli che ci attaccano per la mia battuta sono dei sepolcri imbiancati, hanno la coda di paglia». Intanto Giorgio Napolitano interviene sul caso della scuola di Adro, tappezzata dal "sole delle Alpi" di matrice leghista: «Quei simboli vanno rimossi».

Umberto Bossi

● *A pagina 2*

Cultura
Nel 1860 a Trieste si arruolavano camicie rosse

Quando lo spirito garibaldino univa i popoli a cavallo del confine

di MARINA ROSSI

Un centro di arruolamento per Garibaldi viene scoperto nel 1860, a Trieste, nel rione popolare di San Giacomo; i promotori sono arrestati, la polizia austriaca si scaglia sia contro gli scioperi che le prime manifestazioni d'italianità. Ma è un'italianità che ancora non ha in odio gli slavi ed una socialità in cui permane lo spirito cosmopolita al punto che lo scrittore e patriota Giuseppe Caprin non esitò ad affermare che «l'operaio non è né tedesco, né italiano, né slavo, né francese; egli è bensì il lavoratore del tempio della pace, le cui pareti furono elevate dai servi e il cui tetto deve essere ultimato dall'attività e dal genio dei liberi».

Un ritratto di Garibaldi

● *A pagina 28*

REGIONE, LO SCANDALO DELLE AUTO BLU

Ballaman sotto inchiesta per peculato

Il Consiglio elegge il leghista Franz presidente. Ma solo alla terza votazione

Edouard Ballaman

TRIESTE Dopo il fascicolo per danno erariale aperto dalla Corte dei conti, arriva ora l'inchiesta penale avviata dalla Procura della Repubblica di Trieste. Il nome di Edouard Ballaman è stato iscritto sul registro degli indagati con l'accusa di peculato d'uso. Reato che secondo il pm l'ex presidente del Consiglio regionale avrebbe commesso utilizzando impropriamente l'auto blu.

● *A pagina 10*

LA STAZIONE DI TRIESTE? UN MUSEO. LE LINEE? COME IN PAKISTAN

TRENI IN FVG, PEGGIO DI 30 ANNI FA

di RICHARD BASSETT *

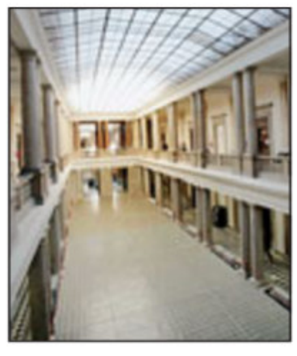
Nel 1981 ebbi a scrivere un articolo su Trieste per il *Times*, cortesemente pubblicato poi in italiano dal *Piccolo*, nel quale osservavo che viaggiare in treno, dalla vostra città al centro Europa, era diventato molto più lento che ai tempi degli Asburgo, e ciò malgrado gli enormi progressi tecnici che avevano reso, in generale, molto più rapidi gli spostamenti in treno, altrove in Italia. Scioccamente pensai che fosse una distorsione della Guerra Fredda.

● *Segue a pagina 4*

Il finanziere col doppio lavoro in nero

Impiegato al mattino, in divisa il pomeriggio. Ora è indagato per truffa e falso

TRIESTE Di mattina lavorava in nero in uno studio di commercialisti in via Battisti. Al pomeriggio, invece, indossava la divisa della Guardia di finanza e prendeva servizio alla Stazione navale. Salvo poi assentarsi per andare in palestra, al supermercato e per fare gite in barca, senza annotare le uscite non autorizzate sul foglio di servizio. Sono gli addebiti mossi dalla Procura al finanziere Massimo Muccio, 40 anni originario di Brindisi. Finanziere che appunto, secondo l'accusa, oltre a svolgere un doppio lavoro, durante l'orario di servizio "ufficiale" si allontanava per dedicarsi agli allenamenti o fare la spesa. Abbastanza per spingere il pm Federico Frezza a indagarlo per truffa e falso ideologico.



L'interno del Tribunale

● *A pagina 16*

3 Festival Letterario
GRADO GIALLO
thriller, poliziesco, noir, spy story, horror
01|02|03 OTTOBRE 10
I MISTERI DELL'ITALIA CHE CAMBIA: CRIMINI AMBIENTALI, ECOMAFIE E FANTAPOLITICA
Grado Centro Storico
Spazio noir sulla Diga
Auditorium 'Biagio Marin'

O. KRAINER SALOTTI
TEL. 040 826644
DIVANO LETTO MATRIMONIALE
CON RETE ELETTROSALDATA
E MATERASSO A MOLLA
da € 790,00
e tanto altro ancora...
O. Krainer in via Flavia 53 - ampio parcheggio privato

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Negato il permesso al fratello in carcere

Carovana di nomadi da tutta Italia in arrivo per i funerali di Maicol

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Raggiungeranno Trieste da ogni parte d'Italia per dare l'ultimo saluto ad un giovanissimo componente della loro famiglia allargata. Per il funerale di Maicol Kari - il rom di appena 15 anni morto il 19 settembre scorso dopo l'incidente stradale provocato dal fratello Massimo, uscito dal carcere per un permesso premio -, sono attesi in città questa mattina oltre 80 camper di nomadi di etnia rom. Camper che si assieperanno intorno alla cappella di via Costalunga dove, alle 8, saranno celebrate le esequie del ragazzo.

Il luogo dell'incidente

● *A pagina 16*

LA GAFFE CONTINUA

Proseguono le polemiche dopo l'uscita del leader leghista su Spqr «Sono porci questi romani»

Il premier: «Bossi si comporti da ministro»

Ma il Senatùr rincara: quelli che ci attaccano sono sepolcri imbiancati

ROMA Nella polemica seguita alle parole di Umberto Bossi sui romani (Spqr "Sono porci questi romani") si inserisce anche Silvio Berlusconi, che telefona al sindaco di Roma, Gianni Alemanno, e sdrammatizza. E in una nota diffusa da Palazzo Chigi, che informa di una telefonata fra premier e primo cittadino ma anche fra premier e leader della Lega, si legge che «Bossi ha ribadito come la sua fosse soltanto una battuta sul filo dell'ironia del noto fumetto francese Asterix di qualche anno addietro. Il Presidente Berlusconi ha, però, sottolineato di avere raccomandato ai ministri di tenere un comportamento sempre e doverosamente istituzionale». Ma all'indomani della sortita, il ministro delle Riforme insiste: «Quelli che ci attaccano sono dei sepolcri imbiancati - dice in diretta a Radio Padania - pretendiamo di essere rispettati e non colonizzati, la gente non ha più alcuna intenzione di farsi depredare da chi è villano. Basta prepotenze contro il Nord».

La denuncia dell'Api. Sarà pure una battuta ma in molti non hanno riso. Ad esempio l'Api, il partito guidato da Francesco Rutelli, che ha sporto una denuncia-querela alla Procura di Roma per diffamazione aggravata: «Non sono esternazioni irresponsabili rese da una persona priva di freni inibitori, bensì affermazioni ponderate e strumentali e per questo gravemente diffamatorie anche perché rese da un ministro - si legge nel documento, a firma del portavoce regionale del partito Alessandro Battisti, consegnato alla Procura - e frutto di un disegno che sta portando avanti per il raggiungimento di un preciso fine politico: screditare il nome della Capitale, dei suoi cittadini e delle istituzioni che non sono degne, a suo dire, di rappresentare il nostro Paese». Per Alleanza per l'Italia «Bossi lancia messaggi soprattutto all'Italia del Nord per realizzare il suo progetto secessionista e nella realizzazione di tale progetto ritiene utile screditare il più possibile Roma con il mezzo della diffamazione».

Udc pronta a sfiduciare Bossi. Anche l'Udc è pronta a sfiduciare Bossi. «Valuteremo la sfiducia nei prossimi giorni. Probabilmente la voteremo», ha detto Pier Ferdinando Casini al termine della riunione alla Camera del gruppo Udc sulla mozione di sfiducia individuale contro il ministro delle Riforme annunciata dal Pd. «Le parole del ministro hanno superato ogni soglia di tollerabilità - aveva detto ieri il presidente dei deputati democratici Dario Franceschini - e anche nelle reazioni non si può continuare a catalogarle nella categoria delle parole sfuggite. La mozione di sfiducia obbligherà l'aula e ogni singolo parlamentare di maggioranza e di opposizione a pronunciarsi individualmente con l'appello nominale sulla conciliabilità delle parole di Bossi e il suo ruolo di ministro».

A sinistra, il leader della Lega Nord Umberto Bossi. Sopra, il sindaco di Roma Gianni Alemanno

DOMANI POTREBBERO ESSERE CHIESTI CHIARIMENTI SU EVENTUALI DOSSIERAGGI

L'«affaire» Montecarlo incombe sul Copasir

Calderoli: trecentomila euro per una casa nel Principato? Farei subito il mutuo

ROMA Dossieraggio, servizi deviati, sospetti: l'«affaire» Montecarlo ha riportato in auge termini che se ciclicamente riemergono nella storia italiana, da tempo non tornavano con tanta insistenza. Da più parti si è chiesta chiarezza. Ora non è escluso che le questioni legate alla casa monegasca approdino domani al Copasir: fonti parlamentari anticipano che alcuni dei componenti del Comitato per la sicurezza della Repubblica potrebbero chiedere chiarimenti sul caso. Anche se l'attuale congiuntura politica, estremamente fluida, potrebbe anche indurre un cambio di rotta. «Trecentomila euro per una casa a Montecarlo è un bell'investimento. Farei subito il mutuo» ha detto ieri il ministro per la Semplificazione Roberto Calderoli.

Ma l'oggetto della riunione è un altro, non meno delicato: il segreto di stato e i lavori della commissione Granata. Documenti da cui escono, tra l'altro, indicazioni sull' obbligo di opporre il segreto di stato e sulle modalità di reclutamento degli 007. Incaricata nel 2008 dal governo attuale di studiare le procedure di accesso ai documenti per cui è decaduto il segreto di Stato e di individuare eventuali variazioni alla riforma dei servizi varata dal governo Prodi nel 2007, la commissione di giuristi, guidata dal presidente emerito della Consulta Renato Granata ha terminato i suoi lavori a metà giugno. Al Copasir spetta un esame, per un parere non vincolante, sulla relazione conclusiva.

Una delle sezioni centrali del testo riguarda i soggetti che, come testimoni, possono opporre il segreto. La relazione giudica «irragionevole» che l'obbligo tocchi solo pubblici ufficiali, pubblici impiegati, incaricati di pubblico servizio e propone un'estensione che coinvolga chiunque sia venuto a conoscenza di fatti coperti da segreto. Dura, su questo punto, la reazione del Pd: «Studiosi, ricercatori, associazioni impegnate alla ricostruzione della memoria storica del Paese aspettano di poter contare su una applicazione liberale della legge e non certo su interventi che uccidano lo spirito della legge di riforma», affermano le deputate Rosa Calipari e Sabina Rossa.

TALK SHOW

Rai: via libera alla Dandini "Annozero" rischia

Il cda di oggi si occuperà del «ma vaffan...bicchiere» pronunciato da Santoro

ROMA Se Michele Santoro rischia il cartellino rosso, con lo stop di una o due puntate o un provvedimento disciplinare, è partito regolarmente ieri sera alle 23.15 su Raitre "Parla con me". Il cda della Rai riunito ieri a Viale Mazzini ha approvato il contratto con la Fandango Tv per la trasmissione di Serena Dandini. Rinviato invece il via libera alla fiction "Anita", prodotta dalla Goodtime di Gabriella Buontempo, moglie di Italo Bocchino.

Grande attesa invece per il consiglio d'amministrazione convocato per oggi e che vede all'ordine del giorno la discussa prima puntata di "Annozero" (finita nel mirino del direttore generale Mauro Masi per l'ormai noto "ma vaffan..bicchiere" pronunciato dal conduttore). Santoro fa sapere che la redazione è al lavoro per la messa in onda della puntata di domani che sarà dedicata alla stretta attualità politica e alla verifica interna alla maggioranza. In merito all' ipotesi di una sanzione, risponde: «Nessuno di noi può sapere cosa accadrà. Intanto lavoriamo come sempre».

Serena Dandini

L'ok di ieri a "Parla con me" (che aveva già ricevuto luce verde nei piani di produzione e trasmissione, oltre che nei palinsesti) non è stato però unanime: c'è stato un voto contrario (Angelo Maria Petroni) e due astenuti (i consiglieri Antonio Verro e Alessio Gorla del centrodestra), mentre in cinque si sono dichiarati a favore: il presidente Paolo Garimberti, i consiglieri del centrosinistra, Giorgio Van Straten, Nino Rizzo Nervo e Rodolfo De Laurentiis e il consigliere della maggioranza Guglielmo Rositani. Assente Giovanna Bianchi Clerici. La scorsa settimana il cda convocato per ratificare i contratti sia di "Parla con me" sia di "Anita" era stato rinviato per l'assenza dei cinque consiglieri indicati dalla maggioranza parlamentare.

Le dichiarazioni che la Dandini ha rilasciato al TgLa7 di Mentana e quanto ha sostenuto su L'Espresso («questa è la peggior Rai di sempre»), hanno spinto alla fine Verro ad astenersi dal voto: «Ho preferito - ha spiegato - per coerenza e stile astenermi. Anche se, viene da chiedersi, per quale motivo la Dandini che tanto snobba l'azienda continua a rimanerci?». In merito alla fiction "Anita", Verro rileva che «è stata rinviata solo per ragioni tecniche. Non appena saranno definiti alcuni aspetti si potrà procedere».

RINVIO

Il Consiglio comunale è slittato a oggi

Giorgio Napolitano

ROMA «Il Capo dello Stato ha apprezzato il passo compiuto dal ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini, invitando il sindaco di Adro a rimuovere quelle esibizioni». Sono parole del segretario generale della presidenza della Repubblica, contenute nella lettera indirizzata ai 185 genitori del comune bresciano che nei giorni scorsi si erano rivolti al Quirinale per chiedere un intervento in merito alla presenza dei 700 "Soli delle Alpi" nel nuovo polo scolastico del paese. Napolitano - si legge ancora nella missiva - «ha ribadito la sua convinzione che nessun simbolo identificabile con una parte politica possa sostituire in sede pubblica, quelli della nazione e dello Stato, né questi possono essere oggetto di provocazione e sfide».

È il più recente sviluppo di una vicenda. Il sindaco Oscar Lancini da più di una settimana non rilascia dichiarazioni. L'altra sera ha addirittura rinviato il consiglio comunale perché i fotografi e gli operatori non intendevano attenersi alla sua richiesta di lasciare l'aula prima che la seduta iniziasse. Il consiglio si terrà oggi, ma a porte chiuse, ulteriore testimonianza della tensione che regna in amministrazione ad Adro. L'altra sera, peraltro, i cittadini sia prima che dopo la decisione di non iniziare il consiglio hanno conversato e discusso senza particolare tensione. All' ordine del giorno non era prevista la discussione della questione dei "Soli delle Alpi", ma i consiglieri d'opposizione erano fermamente intenzionati ad intervenire in merito. Il nuovo polo scolastico, intitolato a Gianfranco Miglio, è stato realizzato a tempo di record, in un anno, e inaugurato il 12 settembre scorso. Sin da quel giorno sono divampate le polemiche per la presenza del simbolo leghista del "Sole delle Alpi". Il sindaco Oscar Lancini ha sempre replicato che si tratta di «un simbolo del territorio e non di partito».

UNA NOTA DEL QUIRINALE PARLA DI «ESIBIZIONE»

Il Colle: via i simboli dalla scuola di Adro

«Nessuna identificazione con una parte politica può sostituirsi allo Stato»

IL SINDACO

Il "Sole delle Alpi" è un simbolo del territorio e non si identifica con la Lega

La scuola di Adro con i simboli "leghisti"

«L'ITALIA NON È MAFIA, PIZZA, PASTA E SCOOTER»

La Brambilla denuncia la Apple

ROMA L'immagine dell'Italia non può essere rappresentata semplicisticamente con «mafia, pizza, pasta e scooter»: dopo il vespaio provocato dall'applicazione "What Country", disponibile a pagamento sul negozio online di Apple, il ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla ha perso le staffe e ha dato mandato all'Avvocatura dello Stato per procedere nelle sedi opportune contro i responsabili «del grave danno d'immagine arrecato al nostro Paese». Un'azione, ricorda il ministro, avviata anche nel rispetto delle deleghe affidatele dal governo per la tutela e il rilancio dell'immagine dell' Italia e del Made in Italy.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 settembre 2010 è stata di 40.450 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

L'EURODEPUTATA E SEGRETARIO REGIONALE DEL PD AVEVA LANCIATO UNA PROVOCAZIONE RADIOFONICA

Serracchiani: ticket con Vendola? Scherzavo

Travanut sbalordito la critica e lei gli risponde: «Politico cupo, gli consiglio di rilassarsi»

ROMA Polemiche dopo la provocazione dell'eurodeputata del Pd Debora Serracchiani. «A me piacerebbe un ticket con Vendola, ma non l'ho mai incontrato. Anzi gli rivolgo un invito: chiamami» aveva detto ai microfoni della trasmissione di Rai Radio2 "Un giorno da pecora". Apriti cielo. «Avevo capito che il leader fosse Bersani e che quindi Debora Serracchiani, in particolare, ambisse a essere chiamata dal segretario del Pd e non da Vendola» scrive in un comunicato il deputato del Pd, Enrico Gasbarra.

Anche il consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia Mauro Travanut (Pd) si è detto «sbalordito dal segretario regionale Serracchiani, che si è proposta per un ticket con Niki Vendola per le primarie del partito». «Le dichiarazioni della Serracchiani - ha detto Travanut - sbalordiscono e mettono in seria difficoltà anche coloro che intendono appoggiarla. Quanto affermato in merito a un ticket alle primarie con Vendola, appare più come uno sgambetto a Bersani, piuttosto che una provocazione per uscire dalle difficoltà che sempre più incontra nel suo modo di fare politica». Travanut ha detto ancora che «viene da pensare che cominci a starle stretto tutto ciò che le impedisce di far valere solo ed esclusivamente le sue personali posizioni».

La Serracchiani ha così precisato. «Mi dispiace per il consigliere Travanut, perché si esprime su cose di cui non ha conoscenza diretta e perché devo constatare che è un politico cupo: gli consiglio di rilassarsi» ha affermato l'eurodeputata e segretaria regionale del Pd. Serracchiani ha detto che «è evidentemente sfuggito che io ho dimostrato nei fatti, e non a parole, la mia lealtà al segretario Bersani quando ho votato la sua relazione in direzione nazionale».

Debora Serracchiani

Una battuta anche per Gasbarra. «Manderò a Enrico Gasbarra il file video di 37 secondi da cui è partita questa storia del ticket con Vendola, e spero che capirà di aver avuto fretta a polemizzare» ha aggiunto. Secondo la Serracchiani, «il risvolto positivo di questo equivoco, su cui si vanno costruendo teorie, è che mi offre l'occasione di notare come la capacità di sorridere scarseggi nel mondo della politica, che invece dovrebbe riuscire a essere più schietta e umana, meno cupa. Così sarebbe anche più vicina alla gente». «Infatti - ha spiegato la Serracchiani - chiunque segua "Un giorno da pecora" sa che il clima della trasmissione è scherzoso e surreale e basta un' occhiata per rendersi conto immediatamente del contesto e del tono delle mie parole: tutt'altro - ha concluso - che una dichiarazione politica».

CENTRODESTRA
GIORNO DELLA VERITÀ

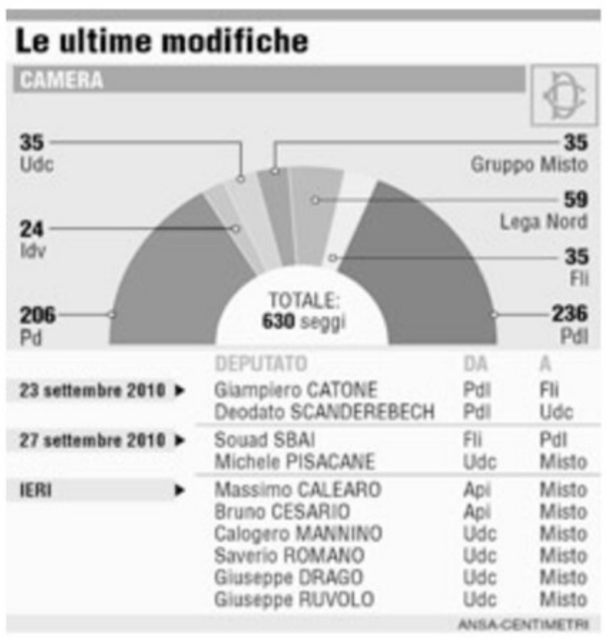
La decisione del premier dopo un vertice del Pdl. Sette deputati via da Udc e Rutelli: c'è Calearo. Il voto alla Camera stasera alle 19

Berlusconi chiede la fiducia, i finiani aprono

Il capogruppo Bocchino: è il passaggio più chiaro, ascolteremo i contenuti e decideremo

di GABRIELE RIZZARDI

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi



ROMA «Serve chiarezza». Davanti al rischio di non poter raggiungere la soglia dei 316 voti senza i finiani, Silvio Berlusconi si gioca il tutto per tutto e prova a blindare la maggioranza con il voto di fiducia. Una fiducia che sarà chiesta con un appello alla «responsabilità nazionale» e che dovrebbe essere votata anche dai deputati di Futuro e Libertà. Italo Bocchino apprezza il gesto e parla di un passo avanti sulla strada dell'intesa. «Chiedere la fiducia significa rinunciare all'autosufficienza ed è esattamente quello che volevamo dal presidente del Consiglio» spiega il presidente dei deputati finiani, che ufficialmente resta su una posizione attendista: «Il nostro voto dipenderà dai contenuti del documento...».

La decisione di blindare il discorso del premier con la fiducia è stata presa ieri nel vertice del Pdl a Palazzo Grazioli ma il formale via libera arriverà oggi dal Consiglio dei ministri che si riunirà in mattinata.

Nell'attesa della conta che ci sarà nell'aula di Montecitorio a partire dalle 19, il premier lima il documento in cinque punti (giustizia, federalismo, immigrazione, Mezzogiorno e sicurezza) che dovrebbe consentire al governo di andare avanti ancora un po'. Ci saranno forzature? I fedelissimi del Cavaliere lo escludono.

«Il presidente del Consiglio farà un discorso alto e programmatico, senza provocazioni» assicura il ministro degli Esteri, Franco Frattini. «Non verrà trattato l'argomento delle intercettazioni» aggiunge il ministro dei Trasporti, Altero Matteoli.

Berlusconi, insomma, rinuncia a forzare la mano. Perché? A pesare sulla decisione del premier, che vuole stanare i suoi avversari interni e punta a recuperare il voto dei moderati di centrodestra e centrosinistra, c'è stata anche l'intenzione del gruppo di Futuro e Libertà di presentare una propria risoluzione. Ipotesi che aveva preso corpo dopo il no del Cavaliere alla richiesta dei finiani di un vertice con Pdl e Lega per discutere le eventuali novità da illustrare in Parlamento. «È evidente che non possiamo votare qualcosa che non abbiamo discusso» spiegavano nei giorni scorsi i "falchi" Granata e Briguglio. Berlusconi ha rinunciato al braccio di ferro? Chi gli ha parlato, assicura che oggi farà un discorso dai toni alti, parlerà del Paese e della necessità di completare le riforme a cominciare dalla giustizia, come promesso agli elettori. Ma non parlerà di processo breve. Ed è difficile immaginare che possa tornare a chiedere la testa di Gianfranco Fini.

Berlusconi dirà che vuole andare avanti perché glielo chiedono gli italiani e quindi ha il «dovere» di governare. Ma dirà anche che se non ci sono i voti per proseguire, è pronto ad andare alle elezioni anticipate. E la responsabilità sarebbe di chi gli ha negato la fiducia. I finiani e i parlamentari dell'Mpa sono avvertiti. «La decisione di porre la fiducia deriva proprio dal fatto che senza Mpa e finiani, Berlusconi non raggiunge quota 316» assicura Aurelio Misiti che è uno dei cinque deputati del partito di Raffaele Lombardo. A dare un po' di ossigeno al Cavaliere ci hanno pensato ieri 7 deputati (5 dell'Udc e 2 dell'Api) passati al gruppo misto e intenzionati ad appoggiare la maggioranza. Quella della fiducia sarà una battaglia all'ultimo voto. Il verdetto arriverà in serata.

Sulla carta, la fiducia dovrebbe passare con 350 voti. Ma il condizionale è d'obbligo perchè in questa cifra sono compresi i 34 deputati di Futuro e Libertà (il presidente della Camera non vota) e i 5 deputati dell'Mpa.

Dal Pd a Berlusconi, il salto di corsia si è consumato ieri con l'annuncio di Massimo Calearo (industriale veneto fortemente voluto da Veltroni) e Bruno Cesario di voler lasciare l'Alleanza per l'Italia di Rutelli, in cui erano confluiti dopo l'uscita dal Pd. «Auguriamo buona fortuna a Massimo Calearo che ha confermato nella riunione del gruppo Api la sua speranza di diventare ministro con Berlusconi. Suggeriamo al premier di affiancargli come sottosegretario l'onorevole Bruno Cesario», è l'ironico commento di Alleanza per l'Italia.

Poi l'ex segretario siciliano Udc Saverio Romano rende noto che cinque deputati formeranno un nuovo gruppo e passeranno con Berlusconi. Oltre a lui, tre esponenti siciliani (Calogero Mannino, Giuseppe Ruvolo e Giuseppe Drago, tutti seguaci di Totò Cuffaro) e il napoletano Michele Pisacane. Drago a luglio era stato dichiarato decaduto dall'incarico di parlamentare dalla Giunta per le elezioni in seguito ad una condanna passata in giudicato. Voto che dovrebbe essere riconfermato dall'aula della Camera.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA/1

Gasparri: ci sarà un'ampia maggioranza

Il presidente del Pdl al Senato: nessuna mediazione di Letta

di MARINA NEMETH

ROMA Onorevole Gasparri, allora si va alla fiducia? «Si va alla fiducia per aumentare la chiarezza e la forza del dibattito e non certo per contare i finiani - risponde il presidente del gruppo Pdl al Senato, appena uscito dal vertice convocato a Palazzo Grazioli - in modo che ciascuno possa ribadire di fronte ai cittadini la propria collocazione di sostegno, o di contrasto democratico e legittimo, al governo. Questo darà maggiore forza all'esecutivo che vuole dal Parlamento una conferma al discorso che il premier pronuncerà sia alla Camera che al Senato.

Maurizio Gasparri

Quindi Berlusconi si sente sicuro? I voti non mancheranno?

La decisione è stata presa indipendentemente dalla conta dei voti. È una posizione di chiarezza. C'è stato un risultato elettorale, c'è stata una maggioranza parlamentare, c'è un programma. Chiedere il voto di fiducia è un modo per mettere ciascuno di fronte alla responsabilità delle proprie scelte.

E se andasse male? Se il governo andasse sotto?

Abbiamo sempre detto che se ci fossero voltafaccia rispetto alla volontà degli elettori, le urne potevano essere l'unica risposta. Ma sono sicuro che ci sarà un'ampia maggioranza e che il governo terrà. Ci auguriamo la più ampia convergenza possibile al di là delle appartenenze politiche.

E i contrasti con Futuro e Libertà? I finiani erano partiti dicendo che avrebbero proposto un contro-documento. Ora Bocchino plaude alla fiducia, ma dice che la decisione di Fli sarà presa solo dopo aver ascoltato il discorso del presidente del Consiglio.

Molti di loro avevano detto che avrebbero votato la fiducia. Ora la fiducia c'è e mi aspetto che la votino. Credo anche che essendo stati eletti nelle liste del Pdl e con il programma del Pdl debbano essere coerenti. Del resto mi pare che nel loro raggruppamento, appena nato, ci siano già dei contrasti. Menia, per esempio, si è dissociato dalle posizioni di Bocchino.

Nel pomeriggio di ieri si è parlato insistentemente di una mediazione tra Gianni Letta e i finiani.

Non c'è stata nessuna mediazione. C'è solo una posizione chiara.

Nel discorso di Berlusconi si parlerà anche del processo breve?

La durata ragionevole dei processi, e non il processo breve come viene chiamato, è una priorità del governo. Noi abbiamo approvato al Senato, anche con il contributo degli esponenti di Futuro e Libertà, una legge che riduce i tempi della giustizia. E ritengo che questa sia una riforma da fare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA/2

Donadi: le elezioni l'ipotesi più probabile

Il capogruppo dell'Idv: impossibile controllare una diga che crolla

ROMA «Il governo? Ormai non c'è più, è al capolinea. Si può mettere una toppa un giorno qui e un giorno lì, ma è impossibile controllare una diga che crolla». Secondo Massimo Donadi, capogruppo dell'Italia dei Valori alla Camera, forse la bomba non scoppierà oggi, ma il conto alla rovescia per la maggioranza è già iniziato. «Quando in una coalizione - dice - il numero uno e il numero due si accusano l'uno contro l'altro di essere dei mascalzoni, è evidente che siamo ad una decomposizione che arriva così in profondità da rendere impossibile il dialogo. Da quattro mesi il Parlamento di tutto si occupa tranne che dei problemi del Paese e assistiamo impotenti a un teatrino di indegne baruffe e gazzarre».

Le conclusioni?

Credo che le elezioni anticipate restino l'ipotesi di gran lunga più probabile. Può anche darsi che, attraverso una vera e propria attività di calcio mercato, il premier sia riuscito a mettere insieme una decina di parlamentari pronti a sostenerlo, ma sono quasi tutti espressione di forze politiche e culturali che hanno la loro ragione politica nella rivendicazione di uno status quo in termini di trasferimenti finanziari dallo Stato centrale al Sud. È chiaro che prima o poi entreranno in conflitto con la Lega.

Elezioni dunque. Ma l'opposizione è pronta?

L'opposizione sconta un ritardo drammatico, eppure questa è l'ultima chiamata per il centrosinistra. Oggi abbiamo una straordinaria responsabilità storica. Dobbiamo farci trovare pronti, con un progetto serio di ammodernamento del Paese e una coalizione che, a partire da Pd, Idv e Sinistra e Libertà, aggreghi altre forze che condividono un programma. Ci aiuta qualche cosa di straordinariamente forte, che si chiama crisi economica. Oggi la vera priorità è rimettere in moto l'economia e il lavoro, dare fiducia nel futuro.

Massimo Donadi

A proposito di coalizioni, l'Idv ha aperto anche a Grillo?

Crediamo che Grillo e il suo movimento a 5 stelle sia una risorsa importante per la sinistra. Lui, come noi, ha aperto una finestra in uno scenario politico che sembrava un po' il museo delle cere. E ce n'era bisogno. Premesso poi che nessun elettore del Pdl voterà Grillo, e che Grillo da solo non vincerà le elezioni, sarebbe un peccato che tante buone idee e tanta innovazione si traducessero in una polizza sulla vita per Berlusconi.

E l'Udc?

Ci si può confrontare. Ma credo che il giorno in cui l'Udc sarà d'accordo con l'Italia dei Valori non si chiamerà più Udc. *(m.n.)*

IL SEGRETARIO DEL PD CATEGORICO SUI CAMBI DI CASACCA

Bersani: compravendita è corruzione

«Promettere la rinomina o uno stipendio è roba da magistratura»

di MARIA BERLINGUER

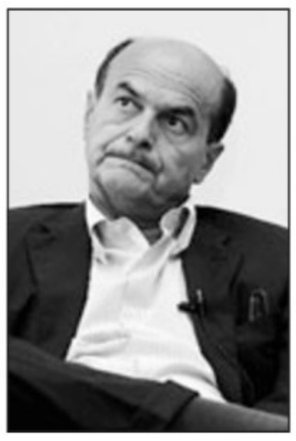
ROMA «Promettere la rinomina o comunque uno stipendio è corruzione, roba da magistratura». Pierluigi Bersani non usa giri di parole per commentare le manovre che Berlusconi ha messo in campo per far cadere Prodi e che potrebbe ripetere ora per la sopravvivenza del governo. Per il segretario del Pd quella in atto potrebbe essere una vera e propria «compravendita», come testimonia, a ritroso, quanto rivelato da "Repubblica". Il caso, svelato dal quotidiano, ha coinvolto nel 2006 due sconosciuti parlamentari leghisti, Albertino Gabana e Marco Pottino, premiati da Forza Italia per le manovre anti-Prodi. Non ricandidati dalla Lega i due peones hanno potuto infatti contare su un mega contratto con il gruppo parlamentare del Cavaliere: 10mila euro mensili e spicci per una consulenza valida per l'intera legislatura.

Fatti precisi che gettano preoccupazione sui repentini cambi di casacca registrati nelle ultime ore. Per Bersani la maggioranza è in ogni caso «in crisi politica non rimediabile e il Paese non ha tempo di aspettare». «Il governo prenda atto della crisi, se ne vada e si rimetta alle decisioni del Capo del Stato», chiede il segretario del maggior partito di opposizione. Bersani è infatti convinto che la decisione del premier di porre la fiducia sia tutt'altro che un segno di buona salute. «È un evidente segno di debolezza, uno che si fa il recinto, perché se lo fa? Perché ha paura». Il segretario del Pd ieri ha riunito i maggiori dirigenti del partito per sollecitarli a tenersi pronti perché il governo cadrà presto.

Oggi prenderà la parola a Montecitorio. In aula tornerà a chiedere a Silvio Berlusconi di rassegnare le dimissioni perché la maggioranza di fatto non c'è più. «Questa maggioranza è arrivata al capolinea ed è per questo che oggi alla Camera e giovedì (domani ndr) al Senato ci sarà un'opposizione ferma nel chiedere la fine di questo governo per aprire una fase nuova utile al Paese», conferma Enrico Letta. Per il vicesegretario del Pd si è aperto un conflitto insanabile.

«Raggiungano 307 o 312 voti cambia poco: il governo non c'è più dal 29 maggio, quando fu approvata la manovra Tremonti, da allora non ha fatto più nulla ed è in ordinaria amministrazione».

Anche Pier Ferdinando Casini è convinto che sia in corso d'opera un'asta per il voto dei parlamentari. «C'è una compravendita squallida di parlamentari e in questo momento è giusto porre la fiducia che è un atto di trasparenza», avverte il leader dell'Udc, partito abbandonato da cinque parlamentari pronti a votare la fiducia a Berlusconi.



Il leader del Pd Pierluigi Bersani

«Ciascuno deve assumersi la propria responsabilità davanti al Paese per vedere se è coerente con gli impegni presi con chi lo ha mandato in Parlamento, oppure no», è il commento dell'ex presidente della Camera.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Ebbero un ruolo chiave nella crisi del Prodi-bis

Pottino e Gabana, da ex leghisti a consulenti Pdl

Non rieletti in Parlamento nel 2008, ora hanno un contratto da 5mila euro netti al mese

di MARCO BALLICO

TRIESTE Leghisti tutti d'un pezzo sono passati, nella fase di crisi del secondo governo Prodi, al Pdl. Inseriti nella liste bloccate di Camera e Senato, Marco Pottino e Albertino Gabana non sono però stati eletti nel 2008. Scomparsi dalla scena politica? A caccia di un lavoro? Macché. I due ex leghisti del Pdl lavorano «al radicamento del partito sul territorio» del partito berlusconiano. Lo stipendio? 10mila euro lordi al mese. Non smentiti.

Marco Pottino

Albertino Gabana

Campagna acquisti in Parlamento. Questo è il sospetto di Repubblica che ieri ha svelato il contratto da "consulenti" dei due ex parlamentari. E ha sostenuto che Pottino e Gabana avrebbero accettato di essere posizionati nelle liste 2008 in una posizione non eleggibile sapendo che, in cambio, avrebbero avuto l'opportunità di un "contrattone" alternativo. Come ringraziamento (soprattutto per il senatore Gabana) per aver sottratto voti al governo Prodi.

Vero? Falso? In un comunicato stampa congiunto i due smentiscono: «L'articolo pubblicato da Repubblica, con le sue insinuazioni e i suoi accostamenti a una fantomatica compravendita di cosiddetti peones, è totalmente destituito di fondamento». E ancora: «Gabana e Pottino, come per tutti coloro che lavorano nei partiti, hanno un regolare contratto di collaborazione con il gruppo alla Camera per una cifra netta di molto inferiore a quella spettante ai parlamentari e, contrariamente a quanto si legge sul quotidiano, non sono affatto senza traccia ma lavorano quotidianamente e duramente, con particolare attenzione al radicamento del partito sul territorio».

Lavoro «quotidiano e duro». Ma di che tipo? Gabana ricorda la sua esperienza in casa Lega, «iniziata nel 1990, come uno dei soci fondatori, poi primo coordinatore provinciale di Pordenone, segretario cittadino, varie volte membro del consiglio Fvg e pure dell'assemblea federale». Ma che c'entra con l'incarico nel Pdl? «Il Pdl, evidentemente, si rivolge a persone di esperienza».

Gabana racconta ancora di essere stato presente a Grado alla festa del Pdl. Ma solo sabato. «Sto lavorando per cercare di capire come allargare il consenso. La tre giorni di Grado? Interessante. Del resto io, in Lega, ne organizzavo molte di feste». Ma i soldi? I 10mila euro? «Lo stipendio è lungamente inferiore, basta vedere la dichiarazione dei redditi», dice Pottino. Ma quanto prendete? Gabana, alla fine, ammette: «Prendiamo metà di 10mila euro». Cioè 5mila? «Sì, 5 mila». Netti? «Netti».

Compravendita o no, Pottino e Gabana fanno i consulenti superpagati del Pdl. Un'elezione politica fa erano in Lega. E cinque anni e mezzo fa Pottino, a 30 anni, veniva eletto segretario Fvg dei padani, così potente da epurare di lì a poco, senza troppe contestazioni, due storici leader come Francesco Moro e Pietro Fontanini. Il segretario di oggi commenta: «Cosa vuole che dica, se ci si comporta così, si fa i mercenari della politica». Mentre Generazione Italia Fvg aggiunge: «La vicenda Ballaman e questa riaprono la questione morale all'interno del governo sia locale che nazionale e non possono non trovare risposte forti e concrete».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DODICI PERSONE IN MANETTE CON L'ACCUSA DI TRUFFA AI DANNI DELLO STATO PER UN MILIONE DI EURO

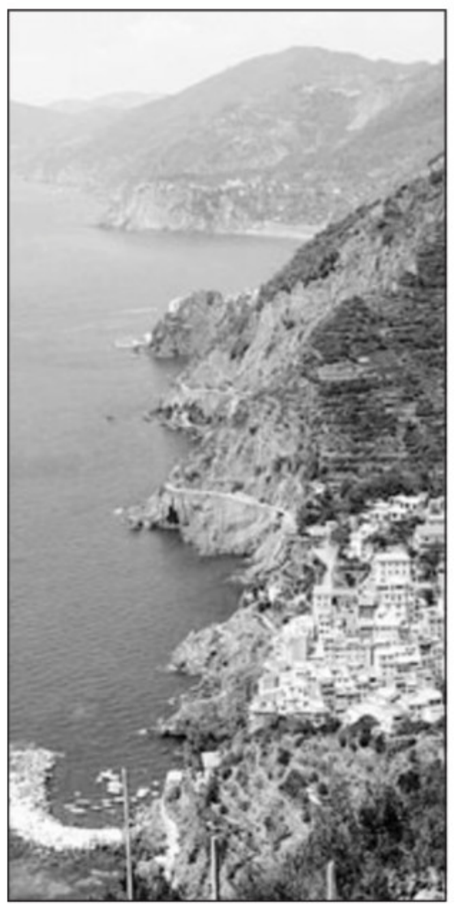
Parco Cinque Terre, arrestati presidente e sindaco per la "cresta" sull'alluvione

ROMA Truffa aggravata e tentata ai danni dello Stato per un milione di euro. Questa l'accusa dei magistrati di La Spezia che hanno ordinato l'arresto del presidente del Parco Cinque Terre, Franco Bonanini, del Pd. Con lui sono finiti in carcere anche il sindaco di Riomaggiore, Gianluca Pasini (sempre del Pd), e altre 10 persone (alcune ai domiciliari) tra funzionari, impiegati e liberi professionisti. L'arresto di Bonanini ha creato molto stupore.

Bonanini è infatti considerato, da sinistra a destra, un eccellente amministratore ambientalista. E' colui che con la creazione del parco ha salvato dal degrado una zona splendida e unica, dal 1977 inserita tra i patrimoni dell'Umanità dell'Unesco. Ma pur di fronte allo sconcerto del mondo politico, le accuse che vengono mosse al presidente del Parco e agli altri indagati sono pesanti.

Nell'ordinanza di custodia cautelare emessa dalla procura di La Spezia si fa riferimento ai finanziamenti per l'alluvione del 2009. L'inchiesta avrebbe preso il via dopo una segnalazione su un presunto abuso edilizio del ministro Brunetta. L'ispezione non ebbe alcun seguito e le indagini presero un'altra strada, quella cioè della gestione dei fondi del Parco. E ora i pm sostengono che i contributi comunitari e statali chiesti per sanare i danni provocati dal maltempo nel 2009 e 2004 non sono stati completamente utilizzati, ma sono rimasti nelle disponibilità di coloro che sono ora sotto accusa. Altri reati ipotizzati, oltre alla truffa, sono concussione "politica" per pressioni politiche sulla minoranza, falso ideologico per protocollazione irregolare di atti amministrativi, falso ideologico. La polizia tra l'altro ritiene che alcune lettere anonime spedite per screditare gli investigatori siano opera dello stesso Bonanini, indagato anche per calunnia.

A sinistra, il sindaco di Riomaggiore Gianluca Pasini a destra il presidente delle Cinque Terre Franco Bonanini. In alto a destra, una veduta del parco delle Cinque Terre



L'impiegata Francesca Truffello, il comandante della polizia municipale Aldo Campi, il geometra Alexio Azzaro e l'ingegnere Marco Bonaguidi. Ai domiciliari il vicepresidente di una coop di Riomaggiore, Luca Natale, le impiegate Micla e Roberta Pecunia e l'assessore di Riomaggiore Lino Gogioso.

La notizia ha avuto l'effetto di una bomba dalla Liguria fino a Roma. Il ministro Prestigiacomo ha espresso «stupore e sconcerto. Bonanini - ha detto - è stato l'artefice di un eccezionale sviluppo delle Cinque Terre, un territorio che ha saputo valorizzare al meglio la risorsa ambientale e costruire intorno ad essa crescita e benessere». Dello stesso avviso l'ex ministro Giovanna Melandri del Pd: «Bonanini in questi anni ha fatto un lavoro straordinario riconosciuto a livello internazionale». Persino il direttore di Libero Belpietro è dubbioso: «La magistratura accerterà ma non vorrei che i fatti siano stati un po' esagerati».

Il governatore Burlando si dice molto colpito, attestati di solidarietà da tutto il mondo ambientalista. Il presidente dell'Arcipelago Toscano Mario Tozzi confida nell'innocenza di Bonanini «che è una brava persona. Comunque i parchi più stanno lontano dagli affari e meglio è». Graffiante Dario Vergassola, il cabarettista originario delle Cinque Terre: «Dalle immagini che ho visto sembrava un blitz contro i Casalesi, al massimo invece alle Cinque Terre puoi pensare a un'armata Brancaleone».

LA PROTESTA LOCALE

Napoli, tavolo tecnico per l'emergenza rifiuti

I sindaci vesuviani in campo per trovare un'alternativa alla seconda discarica

NAPOLI La protesta dei sindaci vesuviani, che da ieri notte hanno occupato la sala giunta della Provincia di Napoli, si è conclusa ieri mattina con l'istituzione di un tavolo tecnico permanente finalizzato a trovare alternative all'apertura della seconda discarica di Terzigno (Napoli), in località ex cava Vitiello, fortemente osteggiata da popolazione e amministrazioni comunali.

I sindaci di Terzigno, Trecase, Boscoreale e Boscotrecase, insieme a Provincia, Sapna (la società provinciale che dovrà gestire il ciclo integrato dei rifiuti) e Regione Campania, tenteranno, dalle 18 di giovedì prossimo, di evitare che la più grande discarica d'Europa (il secondo invaso può contenere fino a 3 milioni di tonnellate di rifiuti) prenda corpo proprio nel Parco Nazionale del Vesuvio, località inserita nella lista dei siti patrimonio dell'umanità dell'Unesco. Il sindaco di Terzigno, Domenico Auricchio, poco dopo avere lasciato la sede della Provincia, ha lanciato un appello al premier Berlusconi affinché eviti che la 'monnezzà, con il secondo invaso, «di soppiatto» finisca per essere, anch'essa, patrimonio dell'umanità, come il Parco Nazionale che la ospita.

Rifiuti a Napoli

«Un comune che ha dato oltre l'80% dei suoi voti al presidente Berlusconi, ha il diritto di chiedere il suo intervento affinchè la paventata apertura della seconda discarica rimanga lettera morta», ha detto Auricchio. L'accordo sul tavolo tecnico ha spinto il sindaco di Boscoreale (Napoli) Gennaro Langella a interrompere lo sciopero della fame, dopo quattro giorni di astinenza: «Abbiamo ottenuto - spiega - una piccola prima vittoria». Intanto le iniziative pacifiche di lotta, già decise, restano in piedi: stasera riunione dei sindaci nel Parco del Vesuvio. Domani, a Boscoreale, veglia di preghiera con il vescovo di Nola e giovedì giornata di lutto cittadino nei comuni dell'area vesuviana. Non si fermano gli episodi di violenza a Napoli e provincia: un autocompattatore della ditta Enerambiente è stato incendiato, ieri notte, in città da una decina di persone con il volto coperto da caschi che gli hanno lanciato contro una molotov.

P3, Martino agli arresti domiciliari

Secondo l'ex assessore «Carboni teneva rapporti con Dell'Utri e Verdini»

ROMA Esce dal carcere Arcangelo Martino, l'ex assessore comunale di Napoli arrestato l'8 luglio scorso nell'ambito dell'inchiesta della procura di Roma sulla cosiddetta P3. Ieri mattina il gip Giovanni De Donato ha depositato il provvedimento che concede gli arresti domiciliari all'imprenditore.

La decisione del giudice è giunta dopo che i legali di Martino, gli avvocati Giuseppe De Angelis e Simone Ciotti, avevano presentato una nuova istanza dopo che nelle scorse settimane il Gip si era opposto alla scarcerazione nonostante il parere positivo espresso dai pm che conducono l'inchiesta. La scarcerazione dell'ex assessore arriva nel giorno in cui l'Anm di Milano ha votato un documento nel quale si chiede sostanzialmente al presidente della Corte d'Appello, Alfonso Marra, il cui nome è comparso nelle telefonate intercettate nell'ambito dell'inchiesta sulla presunta loggia segreta, di fare un passo indietro esprimendo «un forte disagio» per la vicenda che lo ha coinvolto.

In più di un interrogatorio Martino avrebbe fatto ammissioni e fornito elementi utili agli inquirenti. In particolare l'ex esponente socialista avrebbe chiarito la rete di contatti dell'organizzazione e in particolare avrebbe parlato delle manovre in Cassazione per favorire la Mondadori e delle pressioni verso membri della Consulta per il Lodo Alfano. L'ex consigliere comunale, inoltre, parlando con il procuratore aggiunto, Giancarlo Capaldo, avrebbe, inoltre, ribadito che Cesare era il nome in codice utilizzato nelle telefonato per indicare il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi mentre il vice Cesare era quello utilizzato per il sentore Marcello Dell'Utri. Relativamente ai rapporti con quest'ultimo, nel corso degli interrogatori svolti in carcere il 19 agosto e il 24 settembre, Martino ha spiegato che era l'imprenditore Flavio Carboni (che resta detenuto) a mantenere i rapporti con lui e con il coordinatore del Pdl, Deni Verdini.

Arcangelo Martino

«Martino - scrive il giudice nelle motivazioni depositate questa mattina - ha reso al pm dichiarazioni che lumeggiano alcuni aspetti dei fatti delittuosi in contestazione, ma ha chiaramente eluso il proprio effettivo ruolo in tali fatti; da una parte affermando quasi un suo ruolo inconsapevole, quasi strumentalizzato cinicamente dal Lombardi in particolare». Ma Lombardi, non è «viceversa - sottolinea il gip - uno strumentalizzatore dell'ingenuo Martino; dall'altro (quest'ultimo, ndr) non smentisce i suoi stretti rapporti con Flavio Carboni e Marcello Dell'Utri, ma tende a configurare per Carboni il ruolo essenziale di tramite con Marcello Dell'Utri e Denis Verdini per scopi che chiarisce solo in parte».

L'INCHIESTA

Il politico fu arrestato l'otto luglio scorso

L'ACCUSA È DI CORRUZIONE, FALSE TESTIMONIANZA E PERIZIA

Camorra, arrestato l'avvocato anti-Saviano

Il legale partenopeo lesse in aula il proclama dei boss contro lo scrittore

NAPOLI Lesse in aula, per conto dei suoi clienti boss, un proclama che aveva il sapore inequivocabile dell'intimidazione nei confronti dello scrittore Roberto Saviano, della giornalista Rosaria Capacchione e del magistrato Raffaele Cantone che con il loro lavoro stavano dando molto fastidio ai Casalesi. L'avvocato Michele Santonastaso è stato arrestato ieri mattina dalla Dia di Napoli e con lui sono finiti in manette Michele Bidognetti, fratello del boss Francesco, il capoclan del quartiere Vomero Luigi Cimmino.

Santonastaso nel processo Spartacus contro i vertici del potente clan casertano avanzò istanza di ricusazione del collegio giudicante leggendo una lettera, a nome dei boss, secondo la quale la Corte si lasciava influenzare dalle opinioni dello scrittore, della giornalista e del magistrato, oggi tutti sotto scorta per le minacce subite. La vicenda per la quale i tre sono stati arrestati non ha comunque a che fare con quel proclama: sono accusati di corruzione, falsa testimonianza e falsa perizia nell'ambito di un' inchiesta coordinata dai pm Antonello Ardituro, Francesco Curcio e Alessandro Milita.

Michele Santonastaso

Roberto Saviano

L'inchiesta verte sugli espedienti adoperati per agevolare affiliati alle organizzazioni criminali Bidognetti, Cimmino e La Torre che ha portato all' emissione dei provvedimenti eseguiti dagli uomini della Dia diretti dal vicequestore Maurizio Vallone.

Sono complessivamente dieci le persone indagate nell'ambito dell'operazione denominata Urania. Tra loro ci sono anche due periti fonici Alessandro Berretta ed Alberto Fichera, i quali, secondo l'accusa, attestarono falsamente che le voci intercettate in alcune conversazioni non appartenessero a Vincenzo Tammaro (affiliato al clan del quartiere Vomero capeggiato da Cimmino) ed Aniello Bidognetti, figlio del boss Francesco. Tammaro ed Aniello erano accusati di un duplice omicidio e grazie alla falsa perizia furono assolti. In cambio, i periti ricevettero 120.000 euro. Santonastaso sarebbe stato l'organizzatore di questo e di un altro tentativo di «aggiustare» un processo, quello in cui il boss Augusto La Torre (poi divenuto collaboratore di giustizia) era imputato di un altro duplice omicidio. In aula si presentò l'imprenditore caseario Giuseppe Mandara, il quale fornì un falso alibi all'imputato: testimoniò infatti che il giorno del duplice omicidio di cui il boss era accusato, giorno di Sant'Augusto, era andato a casa sua per fargli gli auguri e consegnargli una tangente. Fu proprio La Torre, dopo la decisione di collaborare con la magistratura, a rivelare che l'alibi era falso.

Ad accusare il penalista sono diversi collaboratori di giustizia tra cui Anna Carrino, ex compagna di Francesco Bidognetti. La donna riferisce che Santonastaso - retribuito dal clan con 10.000 euro al mese per la difesa del boss e dei due figli Aniello e Raffaele - si prestava a fare da collegamento tra il capoclan, i figli detenuti e gli altri affiliati. In una circostanza, l'avvocato si lamentò per il ritardo con cui gli venivano consegnati i soldi e la Carrino, proprio perchè il ruolo del legale era di importanza fondamentale per il clan, glieli anticipò prelevandoli dalla somma di denaro che lei stessa aveva ricevuto per Natale.

Per i giudici Santonastaso denotava una «formidabile spregiudicatezza caratteriale». Domenico Bidognetti, cugino del capoclan e collaboratore di giustizia, racconta che l'avvocato suggerì di far abbattere un capannone in cui avvenivano le riunioni del clan e da cui partirono i killer prima di un omicidio: alcuni pentiti, infatti, avevano fatto riferimento al capannone nel corso di un processo in cui lo stesso Domenico Bidognetti era imputato dell'omicidio. Abbattendolo, non si sarebbe più potuta fare la ricognizione dei luoghi.

DALLA PRIMA

Treni in Fvg, peggio di trenta anni fa

Una fase transitoria che con il tempo avrebbe ceduto alle inesorabili forze del progresso.

Lascio immaginare la mia sorpresa, quando, di ritorno a Trieste quest'estate, scopro che, nonostante la fine della Guerra Fredda, una generale tendenza in Europa verso frontiere sempre più aperte e un progresso tecnico che ha più che dimezzato i tempi di percorrenza in treno quasi ovunque in Europa, è oggi impossibile viaggiare in treno da Udine a Villaco. E che Trieste Centrale è diventata una sorta di museo trascurato, con tanto di busto di Ritter von Ghega, ma con una manciata soltanto di linee che la collegano ad altre destinazioni italiane.

Dove sono finiti i treni per l'Austria, per Mosca, Parigi, Budapest, Belgrado, Zagabria e Lubiana che tanto hanno arricchito la mia giovinezza a Trieste trent'anni fa quando l'Europa era divisa e vivevamo nella quotidiana attesa del conflitto armato?

La soppressione del servizio ferroviario passeggeri tra Villaco e Udine è particolarmente sconcertante. Persino in piena Guerra Fredda c'erano parecchi servizi al giorno. Roma si aspetta forse che i carinziani scendano su Tarvisio in treni armati? Oppure i friulani stanno meditando una nuova battaglia per l'Isonzo? Non è facile trovare al mondo un luogo con tali irregolarità ferroviarie oltreconfine. Mi vengono in mente tratti della ferrovia di frontiera tra il Pakistan e l'India, ma di certo non in Europa.

Un funzionario delle ferrovie in Friuli mi ha confidato che la ragione ufficiale sono «i costi»; pur aggiungendo che «personalmente lui non ci crede». Nemmeno io ci credo. Sotto il mantra dei "costi" vengono commessi ogni giorno molti crimini in tutto il mondo. In questo caso però le vittime non sono solo viaggiatori occasionali dal centro Europa, sono i cittadini di Trieste che ben presto si svegliearanno in uno stato di sindrome da deficit ferroviario che non ha paragoni con nessun'altra città in Europa.

Richard Bassett
** corrispondente del Times per Europa centrale e Europa dell'Est dal 1981 al 1991*
(traduzione del testo a cura di Gloria Viezzoli)

IL GENERALE PARLA DI DOCUMENTI FALSIFICATI

Mafia, Mori accusa Ciancimino

PALERMO Alla fine della sua autodifesa, evidentemente soddisfatto, si lascia andare e racconta del protagonista di un romanzo dei primi del '900, il soldato Schweik, militare austriaco, con evidenti deficit intellettivi, ufficialmente bollato dall'esercito come ebete notorio. «In quest'aula - ghigna Mario Mori, generale dell'Arma in pensione, accusato di avere trattato con la mafia all'epoca delle stragi del '92 - di ebeti notori ce ne è più d'uno». Un modo colorito per additare chi crede ancora a Massimo Ciancimino, suo grande accusatore. Tutto il suo intervento, ieri, era finalizzato a questo: distruggere la credibilità del figlio dell'ex sindaco mafioso, Vito Ciancimino, dimostrando che i documenti da lui consegnati ai pm sono dei clamorosi falsi. Con tanto di power-point il generale ha cercato di smontare la verità del superteste, sostenendo che, attraverso magici taglia e incolla, ha inserito, in brani realmente scritti dal padre, parti estrapolate da altri manoscritti, sempre riconducibili a don Vito, stravolgendo il suo pensiero: una rappresentazione di grande effetto, la sua, che ha fatto passare in secondo piano la tanto attesa deposizione di Liliana Ferraro, ex direttore degli Affari penali del ministero della Giustizia.

IL PARTO ALL'OSPEDALE SANT'ANNA DI TORINO

Nasce una bimba da madre in coma irreversibile

La neonata sta bene. La decisione dopo il peggioramento della donna che è morta ieri sera

TORINO È nata dalla morte, porterà il nome della mamma deceduta da ormai un mese. Una bimba cresciuta nel grembo della madre in coma irreversibile ha visto la luce ieri mattina a Torino dopo 28 settimane di gestazione, aprendo uno spiraglio di speranza in una storia drammatica. La madre Idil, incinta del sesto figlio, era stata colpita da un tumore cerebrale che l'aveva resa completamente cieca.

La donna era arrivata in Italia dalla Somalia in un "viaggio della speranza" su suggerimento del cognato. La speranza, però, si era presto spenta: ad agosto i medici avevano operato la donna ma dopo pochi giorni le condizioni della paziente erano peggiorate, ed i sanitari avevano dovuto constatarne la morte cerebrale.

La lotta per la vita, invece, non si era fermata qui: ad inizio settembre la donna era stata trasferita nel reparto ginecologico del vicino ospedale Sant'Anna, nel tentativo di strappare alla morte la bimba che portava in grembo. Quasi un mese trascorso in quella zona oscura tra morte cerebrale e vita pompata in corpo dalle macchine, per consentire al feto di svilupparsi.

Il padre della neonata che pesa appena 800 grammi ripreso all'ospedale di Torino poche ore dopo il parto della moglie che si trova in coma

Da una settimana i medici monitoravano le condizioni della madre e del feto, preparandosi all'intervento in qualsiasi momento. Lunedë, all'ingresso nella 28esima settimana di gestazione, il quadro clinico si era evoluto, e l'ultima ecografia aveva mostrato come il feto fosse cresciuto di quasi 200 grammi nelle ultime due settimane.

Ieri mattina, intorno alle 11, con un cesareo d'urgenza la piccola Idil è venuta alla luce. Pesa circa 800 grammi e non è stata intubata: è in grado di respirare da sola. Dopo l'operazione eseguita nel reparto di Rianimazione, dove era stata allestita una speciale sala parto, la piccola è stata ricoverata nel reparto di Terapia neonatale intensiva. Il destino della mamma si è compiuto quando sono state staccate le macchine che la tenevano in vita. E infatti la donna è deceduta ieri sera.

«Idil sta bene ma bisogna essere cauti: spesso quando i bambini nascono così rematuri le condizioni possono variare», dice la dottoressa Tullia Todros, direttrice del dipartimento Ostetricia e neonatologia dell'ospedale torinese. «L'abbiamo fatta nascere questa mattina (ieri mattina, ndr) perché abbiamo ritenuto che i rischi che le facevamo correre nascendo fossero minori di quelli che avrebbe corso restando in utero», aggiunge. «Ci vorranno giorni per valutare le condizioni della piccola, e anche per vedere se riuscirà a sopravvivere. Serviranno invece mesi per stabilire se ci sono state complicazioni o particolari sofferenze», spiega il dottor Claudio Martano, responsabile della terapia intensiva.

Issa, marito della donna e padre della bimba, è arrivato all'ospedale dopo il cesareo, accompagnato da un mediatore culturale e da alcuni parenti. Parla poche parole di italiano ed è visibilmente emozionato, negli occhi il dolore per la perdita della moglie mescolato alla gioia ed alla meraviglia per la nascita della piccola. «Cosa dirò a mia figlia quando sarà grande? Che è un miracolo vivente».

TORINO

Porta la figlia a scuola e sparisce nel nulla

Giallo ancora aperto sul rappresentante in fuga verso Sud

TORINO Il caso dell'imprenditore torinese scomparso da quasi una settimana non è ancora risolto, ma quelle immagini che ritraggono la sua auto riprese da due stazioni di servizio lungo la A14 in Puglia fanno tirare un mezzo sospiro di sollievo agli investigatori e, soprattutto, ai suoi familiari. L'uomo, Angelo Carrieri, 49 anni, separato dalla moglie, è irrintracciabile dallo scorso mercoledì mattina: aveva accompagnato la figlia a scuola, il tempo di un bacio e di vederla correre in classe al suono della campanella, poi di lui più nessuna notizia. La piccola la sera prima era stata a casa sua a cena e dormire. Nessuna ipotesi era stata scartata, comprese quelle del sequestro o di un incidente. Ma adesso l'ipotesi quasi certa è quella dell'allontanamento volontario.

Una «fuga» alla quale l'uomo si sarebbe preparato, visto che prima di sparire nel nulla aveva anche cambiato la scheda del suo telefono cellulare, lasciando la vecchia a casa, dove l'hanno trovata gli investigatori della squadra mobile e del commissariato Madonna di Campagna. Il cambio di numero dopo l'ultima chiamata, usandola vecchia scheda, alla ex moglie dicendo che giovedì non avrebbe potuto occuparsi della figlia perchè doveva sottoporsi ad alcune visite mediche. Ma è stato proprio quel nuovo numero di telefono, rintracciato dalla polizia attraverso il gestore, a tradirlo: alcune telefonate erano partite dal suo cellulare, dopo la sparizione a Torino, dalla provincia di Taranto. Carrieri, originario di quella zona e che gestiva una piccola impresa che si occupava di commercializzare pasta fresca pugliese nei negozi e nei supermercati dell'Italia del nord, si recava spesso nel tarantino. E qualche volta «staccava» dal lavoro anche per due giorni di fila, ma mai come in questo caso avrebbe evitato di dare notizie di sè per un tempo così lungo.

Angelo Carrieri

Era stata l'ex moglie a dare l'allarme per la scomparsa dell'uomo. E così è cominciato il lavoro degli investigatori per seguirne le tracce. Prima le telefonate, poi la verifica in provincia di Taranto dove l'uomo aveva pernottato in due alberghi, a Pulsano e a Ginosa. Alla fine le immagini della telecamere di vigilanza di due stazioni di servizio, a Gioia del Colle e a Foggia dove compariva chiaramente la sua Chevrolet Matiz. Le ultime immagini sono state catturate lunedì pomeriggio.

Strappa gli occhi al padre a mani nude

Dramma della follia a Moncalieri. Il figlio: «Ho sentito delle voci»

ROMA Ha tentato di strappare gli occhi al padre, senza riuscire a estirparli dalle orbite. Ma in un raptus di follia lo ha quasi sicuramente condannato alla cecità, dopo averlo massacrato di bastonate mentre dormiva. La madre, anch'essa colpita dalla sua furia, è riuscita a sfuggirgli e a chiamare i carabinieri, che lo hanno arrestato. Il dramma si è consumato in una casa di Moncalieri, centro di grandi dimensioni alla periferia meridionale di Torino.

Il mattarello con cui sono stati colpiti i genitori

Guido Tennancone. 39 anni

Guido Tencone, 39 anni, era tornato da qualche tempo a vivere con i genitori Luciano, 75 anni, e Graziella Casari, 70 anni, dopo un matrimonio fallito. Era appassionato di musica, arti marziali, viaggi e soprattutto di grafologia. Perito informatico, aveva avviato anche una piccola attivit... di realizzazione di biglietti da visita scritti a mano. Eppure la sua vita non era normale: da anni era seguito dai servizi psichiatrici della zona. Che recentemente aveva deciso spontaneamente di non frequentare più. Una scelta che, all'indomani di quanto ha fatto, sembra pesare come un macigno. Eppure nessuno si aspettava un epilogo del genere, visto che non aveva mai avuto comportamenti violenti.

La notte scorsa, intorno alle 3, Guido si è svegliato di soprassalto. «Ho sentito delle voci - racconterà più tardi ai carabinieri - che mi dicevano di ucciderli. Non sono riuscito a fermarmi». Così, è andato a prendere un bastone, è entrato nella camera in cui i genitori dormivano e ha iniziato a colpirli ripetutamente alla testa. Quando si è accorto che il padre era stordito, gli si è avventato addosso a mani nude per strappargli entrambi gli occhi. La madre, invece, è riuscita a fuggire e a chiamare il 112.

Quando i militari della compagnia di Moncalieri sono entrati in casa hanno trovato l'aggressore intento a lavarsi le mani ancora sporche di sangue. Lo hanno ammanettato e portato prima in caserma e poi in carcere. Le ambulanze, invece, hanno tentato una corsa disperata verso l'ospedale Molinette di Torino per tentare di salvare la vista al padre, ma il danno provocato dalla furia del figlio rischia di essere irreparabile: Luciano Tencone quasi sicuramente non torner... pi— a vedere. Meno gravi le altre ferite, la rottura del setto nasale e i diversi traumi facciali. Graziella Casari se l'è cavata con ferite al cuoio capelluto che sono state suturate sul posto e con la rottura della falange di una mano. Esclusi per entrambi danni cerebrali.

Resta da capire, adesso, se e come anche questa tragedia familiare - la seconda nell'arco di pochi giorni con un paziente psichiatrico in provincia di Torino dopo l'omicidio-suicidio avvenuto a Bussoleno, in valle di Susa, lo scorso giovedì - poteva essere evitata.

Fanno la comunione e intascano l'ostia

«Siamo islamici» Oltraggio religioso in una chiesa a Sondrio

SONDRIO Si sono messi in fila per ricevere la Comunione, ma una volta davanti al sacerdote hanno preso l'ostia consacrata e l'hanno infilata nelle tasche. Quando poi alla fine della funzione, l'arciprete don Marco Zubiani si è avvicinato per chiedere spiegazioni i due protagonisti del gesto oltraggioso hanno risposto: «Tu chi sei per dirci cosa fare? Non ci comandi. Noi siamo di fede islamica e tu chi sei? Sei Dio tu?».

È successo ieri nella Collegiata, la chiesa principale di Sondrio, gremita per la messa serale, tra lo sbalordimento e il dolore degli altri fedeli. «Sono stati proprio i parrocchiani a segnalarmi l'episodio» - spiega don Zubiani, originario di Sondalo e da soltanto un paio di settimane nuovo arciprete di Sondrio nominato dal vescovo di Como, monsignor Diego Coletti.

Il prete, a celebrazione conclusa, si è avvicinato ai due, giovani, un accento da paese dell'est, ancora seduti sulle panche. «Volevo una spiegazione...», ha detto. E invece, sempre tra lo stupore degli altri fedeli, la derisione. «Chi sei tu? - hanno beffeggiato il sacerdote - Non vogliamo i tuoi rimproveri, noi siamo islamici». Poi se ne sono andati.

Don Marco avrebbe voluto che l'episodio non avesse troppo eco. Ma sono stati i fedeli, testimoni dell'accaduto a raccontare tutto.

DURANTE UNA PASSEGGIATA

Sardegna, donna muore aggredita dalle vespe

CAGLIARI Una tranquilla passeggiata tra amiche si è trasformata in tragedia domenica sera nelle campagne di Teulada, sulla costa sud occidentale della Sardegna. Una donna di 58 anni, Gianna Cuccu, di Teulada (Cagliari) - come riportano ieri gi i due quotidiani sardi - è stata punta dalle vespe ed è morta per uno choc anafilattico. La donna stava passeggiando insieme con una sorella e due amiche quando inavvertitamente ha messo un piede sopra un ciuffo d'erba ai margini di un sentiero. Sotto, però, vi era un nido di vespe. Lo sciame ha aggredito la donna, che è stata punta in varie parte del corpo, mentre la sorella Rina e altre due amiche, anche esse raggiunte da alcune vespe, se la sono cavata con alcuni giorni di cure.

MONTEPREMI MAI COSÌ ALTO

Superenalotto, nessun 6 jackpot record: 149 milioni

ROMA Nessun 6, nè 5+ al concorso di ieri sera (n. 116) del Superenalotto, che con il jackpot arrivato a 149,2 milioni di euro a disposizione per la prossima estrazione, stabilisce il record di sempre per un montepremi in Italia. Il jackpot del superenalotto è il più longevo non solo d'Italia, ma del mondo intero. È in piedi dal 9 febbraio scorso, una corsa che dura da 99 estrazioni - contando quella di ieri - ovvero da 231 giorni, il jackpot ha così raggiunto i 147,5 milioni di euro.

L'AGENZIA MATRIMONIALE CHIEDEVA 10MILA EURO A CERIMONIA CON LA GARANZIA DEL PERMESSO DI SOGGIORNO

Finti matrimoni per immigrati, scoperto business in Sicilia

In carcere 4 giovani donne palermitane. Due sono accusate di bigamia; una era sposata con tre marocchini

PALERMO Rendeva bene «l'agenzia matrimoniale» tra la Sicilia e il Marocco ideata da Mirko Occhipinti, 40 anni, ottico palermitano, che arrotondava organizzando nozze fittizie tra donne italiane e immigrati irregolari per fargli ottenere permessi di soggiorno. Il marocchino che voleva restare in Italia pagava diecimila euro: tremila andavano alla «moglie», il resto finiva nelle tasche del «mediatore».

Un business da centinaia di migliaia di euro scoperto grazie alle indagini dalla polizia di Palermo, sfociate nell'operazione denominata in codice «Casablanca».

In manette sono finite, oltre a Occhipinti, anche quattro giovani donne palermitane, alcune delle quali, più per sete di denaro che in omaggio alla cultura islamica, erano poligame.

Una di loro, Rosa Cocuzza, 28 anni, era infatti sposata contemporaneamente con tre marocchini e per questo è accusata anche di bigamia. Un reato contestato anche a Fabiola Caruso, 26 anni, che però si era limitata a sposarsi «solo» due volte. Tutti e cinque gli arrestati devono invece rispondere di favoreggiamento all'introduzione di immigrati clandestini, con l'aggravante di aver percepito del denaro.

Le indagini sono state avviate nel febbraio 2009, quando un cittadino marocchino si presentò all'ufficio immigrazione della questura per formalizzare il ricongiungimento con una donna di Palermo, presentando copia dell'atto di matrimonio celebrato a Casablanca, tradotto e legalizzato dal Consolato Generale in Italia.

I funzionari si insospettirono perchè l'uomo non sapeva neanche dove vivesse la moglie: gli investigatori scoprirono così che la donna risultava già sposata con altri due connazionali del marito.

Attraverso perquisizioni e intercettazioni telefoniche gli inquirenti sono poi riusciti a risalire a Occhipinti, anche lui sposato con una marocchina prima di andare a convivere con un'altra donna dello stesso Paese, e al suo giro di conoscenze tra la Sicilia e il Nord Africa.

Seguendo questa traccia, gli agenti hanno poi scoperto altre ramificazioni dell'organizzazione anche a Taormina e a Pantelleria, dove operava un parente dell'ottico. «L'agenzia matrimoniale» coinvolgeva complessivamente circa una decina di persone, tutte finite nel registro degli indagati.

La fitta rete di conoscenze e di scambio di denaro, oltre all'organizzazione dei frequenti viaggi in Marocco per Occhipinti e le «promesse spose», è stata scoperta grazie alle intercettazioni telefoniche scattate dopo la confessione di uno dei marocchini che ha raccontato l'incontro con Occhipinti in Africa e il conseguente esborso di diecimila euro per il matrimonio fasullo. «Ancora una volta le indagini hanno avuto un forte impulso - ha detto il procuratore aggiunto Leonardo Agueci che ha coordinato l'indagine assieme al Pm Gaetano Paci - dalle intercettazioni. Dobbiamo ribadire quindi l'importanza di questo strumento investigativo anche perchè la fantasia criminale, come dimostra questa indagine, è sconfinata».

L'INDUSTRIALE AVEVA 83 ANNI

Bergamo, è morto Foppa Pedretti il "mago" italiano dell'arredo in legno

BERGAMO È morto ieri notte a Bergamo, a 83 anni, Ezio Foppa Pedretti, mago del complemento d'arredo in legno. Dall'asse da stiro "Asso" fino al marchio "L'albero delle Idee", ha rivoluzionato, nel nome della funzionalità, i prodotti per la casa in legno. Appassionato di giochi in legno, nel 1945 fondò a Telgate (Bergamo) l'azienda, divenuta famosa in molti Paesi del mondo, che porta il suo nome. Oggi il gruppo conta oltre 250 dipendenti e fattura circa 80 milioni di euro l'anno. Quella dell'industriale bergamasco è una storia tipica grande storia imprenditoriale italiana cominciata nel dopoguerra. Assunto inizialmente come operaio, Foppa Pedretti fu costretto a cercare un nuovo lavoro dopo il bombardamento del luglio 1944, che distrusse la fabbrica, la Fervet, dov'era impiegato. Decise allora di coltivare la sua passione, iniziando a lavorare il legno. L'avventura - si narra - inizia nella soffitta di casa, dove il giovane Ezio si diverte a trasformare in giocattoli gli scarti del laboratorio di falegnameria dello zio. E proprio alla produzione di giochi per bambini è legato l'esordio della Foppapedretti, prima che le mutate esigenze del mercato rendessero necessario diversificare l'assortimento nella serie di articoli per la prima infanzia.

Ezio Foppa Pedretti

Alla fine degli anni '50 nasce il primo seggiolone, poi i lettini, i fasciatoi, gli arredi per cameretta, sino ad arrivare, negli anni '80, ai mobili per giardino e per terrazzo e agli oggetti per la casa: primi tra tutti l'asse da stiro 'Assò e le scale a uso domestico. Da qui l'intuizione del simbolo, che sarebbe presto diventato un marchio di fabbrica, ovvero "L'albero delle idee".

IL MINISTRO FRATTINI: IN CASO DI MORTE «TEHERAN SARÀ ISOLATA»

I giudici: Sakineh sarà impiccata per omicidio

Per la donna iraniana condannata alla lapidazione cambiano sentenza e tipo d'esecuzione ma non il destino

DALLA PRIMA

L'Iran, Sakineh e le 2 condanne

La vicenda di Sakineh è stata legata a quella di Teresa Lewis, l'americana con problemi mentali giustiziata con un'iniezione letale in un carcere della Virginia. Una vicenda che, anche nei risvolti, deve essere parsa agli iraniani perfetta nella sua terribile "reciprocità". Parrebbe, dunque, la cronaca di un esecuzione annunciata, quella di Sakineh; soprattutto dopo che al Palazzo di Vetro, mettendo il dito nella piaga della falsa coscienza occidentale, almeno di quella che si ostina a mantenere l'orrore della pena capitale, Ahmadinejad ha chiesto come sia accettabile una condanna a morte quando avviene negli Stati Uniti e non quando viene eseguita in Iran. Troppo grande il peso dei giochi che gravano sulle fragili spalle di Sakineh, perché non ne esca schiacciata.

Renzo Guolo

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di BIJAN ZARMANDILI

ROMA «In base alle regole di questa corte Sakineh Mohammadi Ashtiani è stata condannata a morte per l'omicidio del marito, che ha la priorità sulla condanna accessoria che è quella riguardante l'adulterio». La sentenza di mandare Sakineh sul patibolo anziché lapidarla è stata emessa dal procuratore Gholam-Hossien Moheni-Ejei ed è stata riportata dal quotidiano iraniano "Teheran Times".

Subito dopo la diffusione della notizia, il portavoce del ministro degli Esteri iraniano Ramin Mehmandust ha parzialmente modificato la versione del procuratore Mohseni-Ejei, sostenendo che «le procedure legali a carico di Sakineh non sono concluse: un verdetto sarà deciso quando saranno terminate».

Sul dramma di Sakineh è intervenuto anche il figlio, Sajjad Gholamzadeh, dicendo tra le lacrime che la madre verrà impiccata e chiedendo aiuto all'Italia: «Le autorità iraniane intendono annunciare ufficialmente la condanna a morte tra due settimane. Aiutateci».

Sajjad da tempo difende la madre. Il ragazzo, malgrado le pressioni esercitate su di lui dai servizi segreti del regime, ieri ha ribadito la richiesta d'aiuto lanciando un appello dalle telecamere di "Repubblica Tv" e auspicando un intervento del Pontefice.

Sakineh Ashtiani

Mahmud Ahmadinejad

Nel corso di un'intervista rilasciata a "Repubblica Tv", il ministro degli Esteri Frattini ha detto che l'Iran «sarà isolato» in caso di morte di Sakineh e in una nota della Farnesina viene chiesto alla Repubblica islamica iraniana di rivedere la sentenza di morte. Frattini ha sottolineato che l'Italia è contraria alla pena di morte, ovunque e in qualsiasi modo venga eseguita.

Diverse personalità della politica e della cultura hanno ieri rinnovato la propria solidarietà a Sakineh e il sindaco di Roma Gianni Alemanno ha definito l'impiccagione della donna iraniana «un atto disumano». La tragedia di Sakineh, 43 anni e da tre rinchiusa nel carcere di Tabriz in attesa di essere lapidata per avere commesso adulterio ma accusata anche di complicità nell'omicidio del marito, è divenuta l'ennesimo caso di scontro tra le diverse fazioni che compongono il regime iraniano.

Le opposte versioni fornite ieri sulla sua sorte (con il procuratore Mohseni-Ejei che ha annunciato la sua condanna all'impiccagione mentre il portavoce della diplomazia iraniana sosteneva che nulla è ancora deciso) fanno emergere un nuovo conflitto tra l'esecutivo di Ahmadinejad e la magistratura islamica legata alla Guida della rivoluzione, Ali Khamenei. Già il governo si era dissociato dalla sentenza della lapidazione e delle offese rivolte alla consorte del presidente francese, Carla Bruni per aver espresso la solidarietà a Sakineh.

Il procuratore Mohseni-Ejei, che nel precedente governo era ministro dell'Intelligence ed è noto per i suoi forti legami con Khamenei, ha fatto ieri un irritato riferimento alla solidarietà internazionale in difesa di Sakineh, dicendo che «la questione di questa donna non deve essere politicizzata, così come il giudizio non deve essere influenzato dalla campagna propagandistica lanciata dai media occidentali».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PROVA DI FORZA DEL PRESIDENTE

Medvedev silura il sindaco di Mosca

Luzhkov annuncia: «Resto in politica mai più con Putin»

MOSCA Terremoto politico a Mosca: il potente sindaco Iuri Luzhkov, uno degli ultimi dinosauri politici sopravvissuti al crollo dell'Urss, è stato platealmente silurato dal leader del Cremlino Dmitri Medvedev.

Si chiude un'epoca di 18 anni, come quella di Breznev, durante la quale la più grande capitale europea è stata trasformata dal primo cittadino in una moderna e scintillante megalopoli di lusso tra accuse di corruzione e affarismo a favore della moglie Elena Baturina, diventata la donna più ricca del Paese.

«Ha perso la mia fiducia» ha motivato da Shanghai il presidente, costretto a mostrare i muscoli per non perdere la faccia dopo che Luzhkov e anche la First Lady avevano osato sfidarlo in un'inedita guerra aperta con armi mediatiche.

Mossa condivisa dal premier Vladimir Putin: ha sacrificato l'alleato Luzhkov sull'altare della stabilità del tandem con Medvedev in vista delle presidenziali 2012. «Il presidente russo ha agito nel pieno rispetto della legge - ha dichiarato Putin dopo lungo silenzio -. È del tutto evidente che le relazioni tra il sindaco e il presidente non erano buone ma è il sindaco a essere subordinato al presidente, non il contrario. Era quindi Luzhkov che avrebbe dovuto fare subito i passi necessari per normalizzare questa situazione». Putin ha riservato comunque un elogio finale al sindaco «per lo sviluppo di Mosca e la figura di rilievo nella Russia moderna». Il riconoscimento non ha impedito a Luzhkov di lasciare il partito putiniano Russia Unita di cui era un leader e annunciare che resterà nell'arena politica, suscitando le inquietudini di una mina vagante. Difficile però pensare che possa ambire al Cremlino o mettersi contro la leadership: i suoi presunti scheletri negli armadi sarebbero facile preda della zelante giustizia russa, pronosticano gli analisti, evocando il caso Khodorkovski. Il leader del Cremlino e il sindaco erano in rotta da un paio di mesi: prima il rientro tardivo di Luzhkov dalle vacanze mentre Mosca era assediata da caldo e nube tossica; poi un articolo su "Rossiskaia Gazeta" nel quale il primo cittadino tentava di dividere il tandem a favore di Putin.

Iuri Luzhkov

Messico, frana sul villaggio: si teme una strage

I morti accertati sono finora sette ma le vittime potrebbero essere migliaia tra gli indigeni Mixe

CITTÀ DEL MESSICO Una tragedia, forse con un migliaio di morti: potrebbe essere molto pesante il bilancio finale delle vittime provocate da una valanga di fango e terra che l'altra notte ha inghiottito almeno 300 abitazioni in una regione del Messico povera e abitata soprattutto da indigeni dell'etnia Mixe, nello Stato di Oaxaca.

L'imponente frana si è abbattuta verso le due di notte (ora locale), quando gli abitanti del villaggio di Santa Maria de Tlahuitoltepec dormivano. Qualche ora dopo le prime notizie dall'area, le autorità messicane hanno confermato i primi sette morti, riferendo inoltre di un centinaio di dispersi. Ma alcune fonti non escludono che alla fine le vittime possano essere un migliaio. La Farnesina ha fatto sapere che non ci sono italiani coinvolti. «Speriamo di arrivare a tempo nell' area per poter soccorrere le famiglie sepolte» ha commentato senza nascondere la propria preoccupazione il governatore di Oaxaca, Ulises Ruiz, precisando che nella regione molti fiumi sono straripati mentre alcune strade sono bloccate dalla caduta di massi. In queste ore continua a piovere e i pronostici meteo parlano di precipitazioni ancora per le prossime 24 ore nell' area della tragedia, dove per molte ore ha d'altro lato funzionato solo un'unica linea telefonica. A riconoscere le difficoltà incontrate sul terreno è stato tra gli altri il presidente messicano Felipe Calderon, il quale via Twitter ha parlato di «decine di dispersi. Gli aiuti inviati dal governo centrale e dalle autorità locali sono in corso ma è molto difficile arrivare» nell'area di Tlahuitoltepec, che dista circa quattro ore di macchina dalla città di Oaxaca.

La voragine che si è aperta a causa della frana

A causare il crollo di un "muro" di circa 200 metri quadri di una collina della Sierra Mixe sono state proprie le intense piogge di questi giorni che - affermano i tecnici messicani - hanno lentamente fatto afflosciare la terra di quella regione, e non solo, delle alture di Oaxaca. Le piogge torrenziali sono conseguenza del passaggio nella zona della tempesta tropicale "Mathew". Ancora una volta quindi - rilevano i media locali - il Messico si trova a vivere una tragedia provocata dall'impatto di un fenomeno meteo molto violento su un' area fatta di sottosviluppo e marginalità. Il municipio dove si è verificata la frana ha una popolazione di 9mila persone, distribuite tra 35 località, delle quali 25 in aree rurali e con abitazioni molto precarie. D'altra parte sono già partite le prime polemiche sul fatto se la tragedia fosse evitabile.

Il quotidiano "Oaxaca Hoy" il 13 settembre aveva avvertito sui rischi esistenti a Tlahuitoltepec visto - rilevava lo stesso giornale - che alcuni esperti avevano scoperto una «gigantesca crepa» nella collina franata qualche ora fa. «La collina può franare da un giorno all'altro, portandosi via decine di abitazioni» aveva scritto.

Terrorismo, ucciso da un missile il "numero uno" di Al Qaeda in Afghanistan e Pakistan

WASHINGTON Il capo di Al Qaeda in Afghanistan e Pakistan, l'egiziano Sheikh Fateh al Misri, è stato ucciso sabato da un missile lanciato da un drone statunitense, mentre altri quattro sospetti militanti integralisti islamici sono stati uccisi ieri in modo analogo nel Waziristan del Sud. I successi Usa sono frutto di un notevole incremento degli attacchi dei droni senza pilota nelle aree montagnose del Pakistan, quasi uno al giorno nelle ultime settimane, per colpire i rifugi usati dai talebani per organizzare attentati contro le truppe americane in Afghanistan.

Misri era il successore dell'egiziano Mustafa Abu al Yazid, considerato il "numero tre" di Al Qaeda (a sua volta ucciso da un missile lanciato da un drone della Cia nel maggio scorso). Il missile ha colpito sabato il veicolo Datsun su cui stava viaggiando con tre pachistani nel Waziristan del Nord. L'attacco di ieri, che ha ucciso i quattro militanti, è stato il ventunesimo lanciato dai droni della Cia nel solo settembre, portando a 75 il totale dall'inizio dell'anno. Nel mirino Usa sono soprattutto i rifugi dei talebani, di Al Qaeda e del gruppo militante Haqqani localizzati nel Nord Waziristan, area diventata una centrale operativa degli insorti per la riluttanza delle autorità del Pakistan nel lanciare azioni armate delle proprie truppe in tale regione.

Evacuata la Torre Eiffel ma la bomba non c'era

PARIGI Era falsa la minaccia bomba che ha costretto ieri a Parigi all' evacuazione della Torre Eiffel. Gli operatori della Torre avevano ricevuto una chiamata anonima che annunciava la presenza di un ordigno. Il piazzale della Torre Eiffel è stato circondato e 2mila persone sono state evacuate. L'episodio segue l'allerta lanciato dalle autorità francesi: temono un attacco terroristico. Il 14 settembre la Torre Eiffel, uno dei luoghi più frequentati dai turisti al mondo, era stata evacuata per lo stesso motivo.

ANCORA DISAGI AI CONFINI CON LA CROAZIA

Slovenia, fallita la prima mediazione per fermare lo sciopero degli statali

CAPODISTRIA Seconda giornata di sciopero dei dipendenti pubblici ieri in Slovenia. La protesta, però, ha provocato pochissimi disagi ai cittadini se non ai valichi di confine con la Croazia, dove i controlli meticolosi di Polizia e Dogana (stanno attuando lo "sciopero bianco") hanno provocato lunghe code e tempi di attesa che per i camion hanno superato le otto ore.

L'agitazione riguarda circa 80mila dei 150mila dipendenti pubblici sloveni ma le modalità dello sciopero, che si svolge principalmente sui posti di lavoro con comizi, lettura di comunicati e una riduzione di fatto minima delle mansioni lavorative, hanno fatto si che la vita nel Paese proceda senza grandi scossoni. Al limite c'è chi ne approfitta, visto che la Polizia, a esempio, in questi giorni si limita ad avvertire i trasgressori del Codice della strada senza comminare multe se non per le violazioni più gravi. Questa relativa calma potrebbe però durare ancora poco. Ieri è infatti fallito il primo incontro tra governo e sindacati per trovare un'intesa e il presidente del Comitato di sciopero Dusan Miscevic ha annunciato la possibilità d'introdurre nuove e più radicali forme di protesta. Lo sciopero è stato indetto in seguito alla decisione del governo di rinviare a un indeterminato momento post crisi gli aumenti delle paghe per i dipendenti pubblici concordati con i sindacati nell'ambito della riforma salariale del 2008. I sindacati inoltre protestano per il varo di una legge che consente all'esecutivo di modificare il contratto collettivo per il pubblico impiego senza avere il consenso di almeno la metà delle sigle sindacali dei dipendenti pubblici.

Ieri intanto il governo ha già inviato in parlamento la legge sul congelamento delle paghe nel settore pubblico per i prossimi due anni. Oggi i rappresentanti dei 21 delle 29 sigle sindacali che hanno aderito alla protesta si riuniranno per decidere le contromosse. Non si esclude un cedimento ai valichi di confine, per limitare i disagi di coloro che viaggiano e degli autotrasportatori ma accompagnato dall'introduzione, altrove, di forme di protesta più incisive. Lo sciopero comunque continua a oltranza.

GUADAGNANO IL 25,6% IN MENO DEGLI UOMINI: 842 EURO AL MESE

Le donne austriache: «Noi sottopagate»

di MARCO DI BLAS

VIENNA In Austria il ministro della Giustizia è donna. E vi sono pure donne al vertice dei ministeri della Pubblica istruzione, della Cultura, della Ricerca scientifica e, occorre dirlo?, del Ministero delle donne. Anche il Ministero dei trasporti e infrastrutture – il più importante di tutti, perché gestisce il budget più alto, quello da cui dipendono le autostrade e le ferrovie austriache – è in mani femminili. È una donna anche a capo di "Infineon", società di Villach, leader mondiale nella produzione di semiconduttori, con stabilimenti in tutti i continenti. E a presiedere la commissione destinata a occuparsi dei casi di pedofilia la Chiesa austriaca ha scelto una donna, l'ex governatrice della Stiria.

Andando a memoria ma, se ci si mettesse d'impegno a tavolino a sfogliare giornali e annuari, ne troveremmo di rappresentanti del sesso cosiddetto debole in ruoli di primo piano nella politica, nell'economia, nella cultura della società austriaca. Austria paradiso delle donne, dunque? L'apparenza inganna. A fronte di tanti esempi di successo, resta inconfutabile il dato statistico reso noto proprio ieri, secondo cui il divario di reddito fra maschi e femmine è sempre alto, a svantaggio delle seconde ovviamente.

Come in Italia, anzi peggio. Conti alla mano, il reddito medio delle lavoratrici austriache è inferiore del 25,6% rispetto a quello degli uomini: 842 euro al mese. Se si prendono in considerazione anche le lavoratrici part-time, il "gap" sale al 34,7%. In altre parole, gli uomini possono lavorare 94 giorni all'anno meno delle donne e avere lo stesso reddito. Questo traguardo si raggiunge proprio oggi, 29 settembre 2010, giornata definita "equal pay day": significa che da oggi gli austriaci possono fare a meno di lavorare, mentre le austriache dovranno continuare a farlo fino al 31 dicembre, per avere lo stesso guadagno.

La forbice tra maschi e femmine si sta allargando sempre più anziché rinchiudersi e colloca l'Austria al penultimo posto della classifica europea, seguita solo dall'Estonia. Per invertire la tendenza la Camera del lavoro austriaca, che non è un'emanazione sindacale come in Italia ma un'istituzione pubblica rappresentativa dei lavoratori dipendenti, propone: uguale stipendio per lo stesso lavoro, uguali opportunità di aggiornamento professionale, maggiore trasparenza nell'assegnazione dei posti, più asili nido e migliore orientamento nella formazione professionale (tra 200 tipi di formazione, la metà delle donne finisce ancora nei corsi per parrucchiera, commessa di negozio e segretaria d'azienda mentre potrebbe fare ben altro).

Che all'origine della differenza di retribuzione vi sia il periodo di assenza dal lavoro dovuto alla maternità è un mito. «La metà delle donne – fa notare Beate Prettner, unico assessore donna nella giunta regionale carinziana – parte già svantaggiata: un apprendista meccanico guadagna fin dall'inizio il doppio di una parrucchiera, anche se questa non è ancora diventata mamma».

Insomma, di strada da fare ce n'è tanta per spostare in avanti nel tempo quell'" equal pay day", possibilmente fino al 31 dicembre. E le conseguenze riguardano non solo il reddito durante il periodo lavorativo ma anche dopo: le donne austriache hanno una pensione mediamente inferiore di 9mila euro all'anno rispetto agli uomini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CAUSA INTENTATA SU RICHIESTA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Luka Koper denuncia quattro top manager

L'azienda imputa all'ex presidente della società portuale Casar e al suo staff 32 milioni di danni

CAPODISTRIA Finiranno in tribunale l'ex presidente della società di gestione portuale "Luka Koper" Robert Casar e i suoi collaboratori Aldo Babic, Marjan Babic e Boris Marzi. Nei loro confronti l'attuale dirigenza dell'azienda ha intentato una causa per ottenere un risarcimento danni: i quattro ex membri del comitato direttivo di "Luka Koper" avrebbero danneggiato l'azienda per oltre 32 milioni di euro.

A tanto infatti ammonterebbe la differenza tra la cifra pagata e il valore effettivo di una serie di operazioni realizzate dalla società nel periodo in cui Casar ne era a capo. Per danni, oltre ai quattro ex membri del Comitato direttivo, saranno chiamati a rispondere anche gli ex membri del Comitato di vigilanza, che all'apoca hanno autorizzato gli affari sospetti. La causa è stata intentata su richiesta dell'Assemblea degli azionisti Secondo la revisione contabile effettuata lo scorso anno dalla "Pricewaterhouse Coopers", gli affari sospetti, che meritavano un'indagine approfondita, erano 10. Di questi, in sei casi è stata effettivamente riscontrata una netta differenza tra il valore stimato dell'affare e il prezzo – ben più alto – pagato da "Luka Koper". Si tratta dell' accordo con l'impresa edile "Grafist" per la demolizione dei vecchi magazzini nell' area dove sorgerà il terminal passeggeri, dell'acquisto di un immobile a Sesana, degli investimenti nel prolungamento del Primo molo, di alcuni affari con le società "Adriasole" ed "Ecoport" ma soprattutto dell'acquisto del 10% della società slovacca "Tt Invest" per 25 milioni di euro, mentre il valore reale della quota acquistata non superava gli 11 milioni. Per quest'ultimo affare, è stata intentata causa anche contro gli ex membri del comitato di vigilanza.

Una veduta del porto di Capodistria

Non però contro il suo ex presidente, il sindaco di Capodistria Boris Popovic, che aveva assunto l'incarico nel settembre del 2008, dunque dopo la realizzazione dell'affare sotto accusa. Robert Casar sostiene che la causa nei suoi confronti è infondata, motivata dalla politica. «Se la "Luka Koper" oggi opera con successo - è convinto l'ex presidente del consiglio d'amministrazione della società che gestisce il Porto di Capodistria - lo si deve proprio agli investimenti fatti in quel periodo, prima del 2008».

Tranquilla, nella sua prima reazione, anche una degli ex membri del Comitato di vigilanza di "Luka Koper", Olga Franca. «L'acquisto della quota proprietaria della slovacca "Tti" - spiega la Franca - è stato realizzato sulla base di una valutazione della "Deloitte & Touche", che all'epoca aveva stimato il valore del 10% della "Tti" a ben 63 milioni di euro. Acquistarla per 25, dunque, sembrava un affare e il comitato di vigilanza non aveva alcun motivo di dubitare della scelta della direzione». Interessante rilevare che la causa contro gli ex dirigenti della "Luka Koper" non comprende le presunte irregolarità nell'acquisto di terreni per il Centro logistico di Sesana, affare per il quale è in corso il processo contro il deputato del Partito nazionale Srecko Prijatelj. Sull'affare – "Luka Koper" avrebbe acquistato i terreni dalla ditta "Premik-Net" a prezzi troppo alti – non ha avuto nulla da ridire nemmeno la "Pricewaterhouse Cooper". Il proprietario della "Premik-Net" Marjan Mikuz, nel corso del processo a Prijatelj, ha affermato di avere dato del denaro sia a Prijatelj sia a Casar ma quest'ultimo ha negato tutto.

GIORNATA MONDIALE

Abbazia celebra turismo e diversità

ABBAZIA Abbazia, ritenuta "la vecchia signora" del turismo croato, ha celebrato ieri la Giornata mondiale del turismo che questo anno è trascorsa all'insegna del tema "Turismo e biodiversità". Ieri mattina dinanzi a Villa Angiolina a esibirsi è stata la Banda popolare: un tempo intratteneva gli abitanti benestanti di Abbazia mentre è stata successivamente la direttrice dell'Ente per il turismo di Abbazia Jasna Doricic Sankovic a rivolgersi agli astanti, brindando quindi con una coppa di champagne non solo alla Giornata mondiale del turismo ma soprattutto all'industria dell'ospitalità, il ramo più importante del settore economico in queste terre.

Ai presenti inoltre sono state offerte specialità gastronomiche preparate dagli allievi della Scuola alberghiera di Abbazia. A Villa Angiolina, invece, è stata allestita la mostra comprendente lavori realizzati dai bambini della Società Nostra Infanzia e dedicati alla bioversità, il tema della Giornata mondiale del turismo 2010, quella biodiversità che si riferisce alla grande ricchezza di esseri che vivono sulla Terra, come pure al delicato equilibrio d'interdipendenza e interazione esistente tra loro e con l'ambiente fisico che li accoglie e li condiziona. *(v.b.)*

L'Unione italiana si espande anche in Montenegro

Visita dei delegati a Cattaro Ora la Comunità di 450 iscritti deve solo cambiare statuto

BUIE L'Unione italiana sta per toccare una tappa storica nel suo sviluppo, vale a dire l'estensione del suo raggio d'azione in Montenegro dopo Croazia e Slovenia. Ben presto infatti dovrebbe far parte della grande famiglia la Comunità degli italiani di Cattaro, cui sono iscritti 450 connazionali del litorale montenegrino. Nei giorni scorsi hanno fatto loro visita, riscontrando tanta voglia d'italianità, la presidente dell'Assemblea Ui Floriana Bassanese Radin e Rosanna Bernè, componente della giunta esecutiva. Le due esponenti Ui hanno parte della folta delegazione del Fvg guidata dal presidente Renzo Tondo recatasi a Podgorica nell'ambito degli scambi istituzionali intesi a sviluppare la collaborazione economica. Il prossimo passo - è stato detto alla riunione della giunta Ui - è la modifica dello statuto, da sottoporre all'attenzione dell' Assemblea.

L'esecutivo presieduto da Maurizio Tremul ha inoltre approvato uno stanziamento straordinario all'Edit di Fiume pari a 59mila euro. La cifra servirà a pagare parte dei debiti accumulati dalla casa giornalistica ed editoriale. Come spiegato da Tremul, l'Edit ha in pratica speso in anticipo i mezzi dati per scontati della Legge 250/90, che invece non sono arrivati. «Per tappare una parte del buco finanziario creatosi in questo modo - così ancora Tremul - si è dovuto attingere dai fondi destinati ad altre attività culturali. Ora si cercheranno altre risorse straordinarie per risanare il deficit e nel contempo bisognerà definire una politica che consenta di offrire pubblicazioni ad alto livello contando sulle fonti di finanziamento collaudate». Proprio a causa delle difficoltà finanziarie il quotidiano "La Voce del Popolo" da alcuni giorni esce in bianco e nero, con foliazione ridotta e senza gli inserti ai quali i lettori erano ormai abituati. La giunta ha quindi approvato richieste di finanziamento inoltrate dal settore scuola. Per la precisione il finanziamento di un'insegnante a mezza norma per la sezione perferica di Valle della Scuola italiana Benussi di Rovigno.

L'iniziativa tende a rilanciare le iscrizioni, ultimamente nel piccolo borgo in calo. Approvato poi il finanziamento per un'insegnante di sostegno all' Elementare Martinuzzi di Pola e di un coordinatore a mezza norma per le sezioni italiane degli asili di Fiume. Approvate infine alcune richieste di contributi straordinari inoltrate dalle Comunità degli italiani. Precisamente da quella di Fiume per la partecipazione alla Biennale di Venezia, di Zara per copertura delle spese correnti, di Grisignana per l'acquisto di apparecchi audio video e del Montenegro per le spese correnti. *(p.r.)*

---

†

Il 27 settembre si è spento il

CAPITANO

Mario Bevilacqua

uomo buono, semplice e generoso.
Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARESA, le figlie MARTINA e MICHELA con MATTEO, le sorelle MARISA e ADRIANA, i nipoti TOMMASO, GIANFRANCO, LARRY, DANNY e GINA.
Un ringraziamento particolare alla famiglia BELLEMO, che con grande affetto e dedizione gli è stata accanto nella sua sofferenza.
Lo saluteremo, celebrando la Santa Messa, venerdì 1 ottobre, alle ore 13.00, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 29 settembre 2010

Ciao

Papà

mi manchi tanto.
NONA

Trieste, 29 settembre 2010

Caro

Papà

sei stato la guida che ha illuminato la mia strada.
MARTINA

Trieste, 29 settembre 2010

Marietto

caro,
ti ho voluto tanto bene.
Tua sorella MARISA.

Trieste, 29 settembre 2010

Il Consiglio di Amministrazione ed i dipendenti della Orion S.p.A. partecipano commossi al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del prezioso collaboratore, collega ed amico

CAPITANO

Mario Bevilacqua

Trieste, 29 settembre 2010

You left too soon....
Good-bye

Mario

beloved brother.
ADRIANA

Baltimore, 29 settembre 2010

Sei stato una roccia finchè hai potuto.
I cognati LUCIO e LIDIA con LETIZIA e LEANDRO.

Genova, 29 settembre 2010

I suoceri ROSSANO e GESY sono vicini a MICHELA in questo momento di dolore.

Como, 29 settembre 2010

Profondamente addolorati, partecipano al grande dolore di MARESA, MICHELA e MARTINA, la cugina ROSETTA con GUERRINO, DANIELA, DARIO, ANDREA e famiglie.

Trieste, 29 settembre 2010

I condomini di via Aldegardi 37 partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 29 settembre 2010

Caro

Mario

ti ricorderemo sempre.
Siamo vicini con tanto affetto a MARESA, MARTINA e MICHELA.
VIOLETTA, GIULIANO, CARLO e SILVIA.

Trieste, 29 settembre 2010

Gli amici di sempre BENITO, ANNA e famiglia.

Muggia, 29 settembre 2010

---

†

E' mancato

Bruno Cernaz

Ne danno il triste annuncio moglie, figlio, nuora e nipoti.
Il funerale seguirà il giorno 1 ottobre alle ore 9.30 nella Chiesa del Cimitero di costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 29 settembre 2010

---

†

Domenica 26 settembre

Concetta Gigliotti
ved. Sergi

ci ha lasciati.
Lo annunciano il figlio FRANCO con FEDERICA, il fratello FRANCESCO con ANGELINA ed i parenti tutti.
Dal profondo del cuore un affettuoso ringraziamento a chi l'ha amata, accudita ed aiutata durante la sua vita.
Ciao

Nonna Concy

TEA e TOBIA.
I funerali avranno luogo venerdì 1 ottobre alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 settembre 2010

Vicine a FRANCO le famiglie:
SAMEZ, GARINELLA, MICCOLI, ZIPPO, IACUZZO.

Trieste, 29 settembre 2010

Una parte di noi se ne va con te, resterai sempre nei nostri cuori
- ONDINA e famiglia

Trieste, 29 settembre 2010

Ciao

Santola

ti ricorderemo con affetto
- LAURA e STEFANO

Trieste, 29 settembre 2010

Partecipano
- famiglie PERTOT, LUTTINI

Trieste, 29 settembre 2010

Ciao

Concetta

ti ricorderemo sempre
- RANIERI, LUCIANA, LORENZO, MARCO e PAOLA

Trieste, 29 settembre 2010

Sinceramente dispiaciuti si stringono a FRANCO gli amici DE LUCA, PIZZAMEI, SASSO, SOSSA, SANDRA e BETTY.

Trieste, 29 settembre 2010

---

†

Figlio, marito, padre e nonno meraviglioso, resterai sempre nei nostri cuori.

Edoardo Pangos

Ne danno il triste annuncio la mamma DANILA, la moglie ADRIANA, la figlia SARA con ALESSANDRO e l'adorata nipotina ALESSIA, assieme ai parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 30 settembre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 settembre 2010

Partecipano al dolore il cognato DIEGO con ANNA, le nipoti ELIANA ed ELENA con STEFANO e LARA.

Trieste, 29 settembre 2010

Si uniscono al dolore:
- famiglia PRISCIANDARO e GENNARO TEDESCHI.

Trieste, 29 settembre 2010

Ciao

Edy

la tua allegria il ricordo piu' bello.
I tuoi cugini MIRANDA, WALTER, PATRIZIA e rispettive famiglie.

Trieste, 29 settembre 2010

Ciao

Edi

SERENA e ALDO.

Trieste, 29 settembre 2010

Un grande abbraccio da:
- FRANCO, CHIARA, GIORGIA e GIULIO.

Trieste, 29 settembre 2010

I medici e le colleghe dell' OTOSALUS sono vicini a SARA e famiglia per la perdita del papà.

Trieste, 29 settembre 2010

Partecipa zia GIUDITTA con SERGIO, ROSSELLA e FRANCESCO.

Trieste, 29 settembre 2010

---

†

Ha raggiunto in Cielo la sua amata SILVANA, l'anima buona di

Lucio Apollonio

Lo annuncia con dolore il figlio GIANPIERO.
Si ringrazia il personale della Terza Medica, in particolare il Prof. CATTIN, per competenza ed umanità.
Un grazie di cuore agli amici delle famiglie SILENZI-POLACCO ed ALESSIO, ed alla sua cara OLGA per la dedizione e l'affetto dimostrati.
I funerali seguiranno giovedì 30 alle ore 09:40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 29 settembre 2010

I condomini e l'amministratore del condominio di via Carli 5 partecipano al lutto.

Trieste, 29 settembre 2010

Ciao

Zio Lucio

NUCCIA, LUISA e famiglie.

Trieste, 29 settembre 2010

Il Circolo Canottieri Saturnia partecipa al lutto della famiglia per la perdita del Socio

Lucio Apollonio

Trieste, 29 settembre 2010

Caro

Lucio

un grande bacio
- ALBERTO, ANDREA, ALESSANDRA, LINA, ANNAMARIA

Trieste, 29 settembre 2010

---

†

Sei volato via serenamente

Ferruccio Elleri

però sarai sempre ed ovunque con noi: DANY, FLORINDA con ELVIS.
I funerali seguiranno venerdì 1 alle ore 11:00 nel comprensorio di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 29 settembre 2010

Ciao

Zio Uccio

- ANY con GINO
- ERIKA con FEDERICO e SAMUELE

Trieste, 29 settembre 2010

Partecipano al dolore:
- famiglie MICHELI, KRASNA

Trieste, 29 settembre 2010

Ciao generoso

Ferruccio

Ti ricorderemo sempre, GRAZIELLA, ROBERTO.

Trieste, 29 settembre 2010

Un saluto all'amico

Ferruccio

da GIORGIO, GIULIANA, RICCARDO e famiglia, si associano i dipendenti dell'Autocarrozzeria Roiano.

Trieste, 29 settembre 2010

Il giorno 23 settembre ci ha lasciati

Mario Nuciforo

A tumulazione avvenuta addolorati lo annunciano la moglie MARISA, il fratello ROBERTO con la moglie ESTHER, le famiglie CARBONI e TRIMBOLI e parenti tutti.
Una santa messa in suffragio verrà celebrata giovedì 30 settembre alle ore 18:30 nella parrocchia della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Trieste, 29 settembre 2010

---

†

Si è spento serenamente

Enzo Sparano

Lo annunciano tristemente la moglie ANNABELLA, il figlio AUGUSTO e l'adorata nipotina SOFIA.
I funerali si terranno venerdì, alle ore 11.30, nella Chiesa Immacolato Cuore di Maria in via Ruggero Manna.

Trieste, 29 settembre 2010

---

†

Si è spento serenamente il 26 settembre, raggiungendo nella Casa del Padre la sua amata ANGELA

Massimiliano Zaninotto

Ne danno il triste annuncio il figlio GIANLUCA e la sorella ROSI con i parenti tutti.
La Santa Messa sarà celebrata giovedì 30 settembre alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 29 settembre 2010

Partecipa al dolore:
- NICOLETTA GIRALDI

Trieste, 29 settembre 2010

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Navarra
ved. Galasso

Addolorati lo annunciano le figlie, i nipoti, il genero e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 1° ottobre alle ore 12.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 settembre 2010

Un forte abbraccio EMANUELA:
- le tue amiche

Trieste, 29 settembre 2010

29.9.2007 **29.9.2010**

Ezio Dalmistro

Con noi, il ricordo di te.
Ci manchi

mamma, papà,
MARIUCCIA e MORENA

Trieste, 29 settembre 2010

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Tariffa edizione regionale

Necrologio dei familiari

5,20 euro a parola + Iva,

nomi, maiuscolo, grassetto 8,20 + Iva

Ringraziamento, trigesimo, anniversario:

3,80 euro a parola + Iva,

nomi, maiuscolo, grassetto 7,60 + Iva

località e data obbligatori in calce

Croce 27 euro

Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva,

nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva

Località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica

euro 10,00 + Iva

Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

FTSE ITALIA

-0,199%
21128,8

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,077	30,987
Argento (per Kg.)	472,558	511,292
Sterlina (v.C)	216,912	234,497
Sterlina (n.C)	216,912	234,497
Sterlina (post.74)	216,912	234,497
Marengo Italiano	167,332	190,056
Marengo Svizzero	166,299	187,990
Marengo Francese	166,299	187,990
Marengo Belga	166,299	187,990
Marengo Austriaco	166,299	187,990
20 Marchi	206,583	232,406
20 Dollari St.Gaude	955,445	084,559
Krugerrand	945,116	022,585

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1472,50	-1,593
Bruxelles -bel 20	2603,50	0,222
Dj Euro Stoxx	266,31	-0,038
Dj Euro Stoxx 50	2774,62	-0,062
Francoforte	6276,09	-0,045
Helsinki	7038,32	0,850
Johannesburg	27668,8	0,249
Londra	5578,44	0,090
Madrid Ibex 35	10590,7	-0,210
Nasdaq Comp (prov.)	2370,07	0,013
New York (prov.)	10844,7	0,302
Oslo-top25	347,68	-0,430
Seul Kospi 200	240,59	-0,327
Singapore Straits T	3097,35	-0,517
Stoccolma	343,06	0,451
Tokio Nikkey	9495,76	-1,118
Toronto (prov.)	12221,7	0,255
Vienna Atx	2527,96	-0,057
Zurigo Smi	6334,38	-0,071

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3460	Dollaro Canadese	1,3897	Dollaro Neozeland.	1,8337	Lat Lettone	0,7098
Yen Giapponese	113,2200	Dollaro Australiano	1,4012	Rand Sudafricano	9,4482	Leu Rumeno	4,2685
Sterlina Inglese	0,8499	Fiorino Ungherese	277,9500	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,7778
Franco Svizzero	1,3272	Corona Ceca	24,6180	Dollaro Hong Kong	10,4430	Lira Turca	1,9830
Corona Svedese	9,2240	Zloty Polacco	3,9761	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,3049
Corona Norvegese	7,9670	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	16,8842
Corona Danese	7,4515						

DOLLARO

-0,126%
1,3460

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,142	1,142	0,00
Acea	8,260	8,235	0,30
Acegas-aps	4,330	4,350	-0,46
Acotel	48,20	48,33	-0,27
Acq. Potab.	1,650	1,675	-1,49
Acsm-agam	1,137	1,142	-0,44
Actelios	2,500	2,500	0,00
Aedes	0,2086	0,2080	0,29
Aedes 14 W	0,0559	0,0570	-1,93
Aeffe	0,4075	0,4150	-1,81
Aerop. Firenze	12,280	12,390	-0,89
Aicon	0,2420	0,2465	-1,83
Alerion	0,5145	0,5090	1,08
Amplifon	3,402	3,575	-4,83
Ansaldo Sts	9,585	9,670	-0,88
Antichi Pellettieri	0,4880	0,4850	0,62
Apulia Prontopr.	0,3850	0,3825	0,65
Arena	0,0255	0,0256	-0,39
Arkimedica	0,4985	0,4950	0,71
Ascopiave	1,659	1,670	-0,66
Astaldi	5,230	5,255	-0,48
Atlantia	15,240	15,190	0,33
Auto To-mi	10,250	10,330	-0,77
Autogrill	9,285	9,255	0,32
Autostrade M.	21,10	21,09	0,05
Azimut H.	7,290	7,170	1,67
B&c Speakers	3,400	3,450	-1,45
B. Carige	1,713	1,704	0,53
B. Carige Risp	2,638	2,675	-1,40
B. Desio	3,940	3,928	0,32
B. Desio R Nc	3,730	3,700	0,81
B. Finnat	0,5200	0,5200	0,00
B. Generali	9,060	9,060	0,00
B. Ifis	5,120	5,150	-0,58
B. Intermobiliare	4,162	4,165	-0,06
B. Pop Mil 13 W	2,410	2,415	-0,21
B. Popolare	4,648	4,675	-0,59
B. Popolare 10 W	0,0105	0,0102	2,94
B. Profilo	0,5015	0,4990	0,50
B. Sard. R Nc	9,545	9,570	-0,26
B.P. E.Romagna	9,080	9,140	-0,66
B.P. Etruria E L.	3,237	3,225	0,39
B.P. Milano	3,587	3,610	-0,62
B.P. Sondrio	6,655	6,715	-0,89
B.P. Spoleto	4,095	4,035	1,49
Basicnet	2,810	2,815	-0,18
Bastogi	1,671	1,715	-2,57
Bb Biotech	42,80	43,10	-0,70
Bco Santander	9,240	9,400	-1,70
Bee Team	0,4435	0,4550	-2,53
Beghelli	0,6430	0,6530	-1,53
Benetton	5,650	5,540	1,99
Beni Stabili	0,6710	0,6685	0,37
Best Union Co.	1,490	1,500	-0,67
Bialetti	0,3970	0,3920	1,28
Biancamano	1,391	1,407	-1,14
Biesse	5,520	5,465	1,01
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,30	20,30	0,00
Bolzoni	1,850	1,900	-2,63
Bon. Ferraresi	28,83	28,92	-0,31
Borgosesia	1,269	1,245	1,93
Borgosesia Rnc	1,290	1,260	2,38
Brembo	7,300	7,195	1,46
Brioschi	0,1604	0,1596	0,50
Bulgari	6,490	6,515	-0,38
Buone Società	0,4850	0,4880	-0,61
Buongiorno Spa	0,9800	0,9580	2,30
Buzzi Unicem	7,850	8,070	-2,73
Buzzi Unicem R Nc	4,460	4,558	-2,14
C. Artigiano	1,423	1,436	-0,91
C. Bergam.	21,70	21,77	-0,32
C. Valtellinese	3,413	3,415	-0,07
Cad It	4,450	4,380	1,60
Cairo Comm.	2,630	2,660	-1,13
Caleffi	1,044	1,026	1,75
Caltagirone	1,934	1,940	-0,31
Caltagirone Ed.	1,840	1,850	-0,54
Cam-fin.	0,3650	0,3745	-2,54
Camfin 11 W	0,0637	0,0661	-3,63
Campari	4,378	4,410	-0,74
Cape Live	0,3060	0,3160	-3,16
Carraro	2,300	2,328	-1,18
Cattolica Ass.	19,390	19,320	0,36
Cdc	1,812	1,870	-3,10
Cell Therapeutics	0,2840	0,2870	-1,05
Cembre	5,405	5,320	1,60
Cementir Hold	2,410	2,442	-1,33
Cent. Latte To	2,410	2,410	0,00
Chl	0,1403	0,1404	-0,07
Cia	0,3010	0,3010	0,00
Ciccolella	0,6950	0,7050	-1,42
Cir	1,498	1,498	0,00
Class	0,4820	0,4850	-0,62
Cobra	1,202	1,195	0,59
Cofide	0,6445	0,6490	-0,69
Cogeme	0,4545	0,4655	-2,36
Conafi Prestitò	0,8790	0,8880	-1,01
Cr. Valt. 14 (**) W	0,2820	0,2850	-1,05
Credem	4,985	4,992	-0,15
Crespi	0,1620	0,1620	0,00
Csp	0,9750	0,9655	0,98
D'amico	1,104	1,116	-1,08
Dada	4,545	4,615	-1,52
Damiani	0,8450	0,8300	1,81
Danieli	17,350	16,730	3,71
Danieli R Nc	9,620	9,280	3,66
Datalogic	4,380	4,383	-0,06
De' Longhi	4,082	4,070	0,31
Dea Capital	1,246	1,241	0,40
Diasorin	30,34	30,47	-0,43
Digital Bros	1,402	1,440	-2,64
Digital M. Techn.	13,300	13,300	0,00
Dmail Gr.	3,550	3,570	-0,56
Ed. Espresso	1,609	1,597	0,75
Edison	0,9300	0,9265	0,38
Edison R	1,287	1,290	-0,23
Eems	1,460	1,442	1,25
El.En	11,340	11,500	-1,39
Elica	1,545	1,529	1,05
Emak	4,098	4,055	1,05
Enel	3,918	3,913	0,13
Enervit	1,254	1,221	2,70
Engineering I.I.	21,00	21,25	-1,18
Eni	15,860	15,850	0,06
Erg	9,805	9,790	0,15
Erg Renew	0,7850	0,7950	-1,26
Ergy Capital	0,5200	0,5210	-0,19
Ergycapital 11 W	0,0789	0,0789	0,00
Ergycapital 16 W	0,1650	0,1700	-2,94
Esprinet	6,700	6,630	1,06
Eurotech	2,140	2,160	-0,93
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	16,780	16,480	1,82
Exor Priv	14,400	14,070	2,35
Exor Risp	14,340	14,250	0,63
Exprivia	0,8660	0,8745	-0,97
Fastweb	17,940	17,930	0,06
Fiat	11,020	11,100	-0,72
Fiat Priv	7,620	7,615	0,07
Fiat R Nc	7,605	7,600	0,07
Fidia	3,440	3,478	-1,08
Fiera Milano	4,060	4,070	-0,25
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	8,645	8,535	1,29
Fnm	0,5280	0,5340	-1,12
Fondiaria-sai	7,405	7,520	-1,53
Fondiaria-sai R Nc	4,645	4,720	-1,59
Fullsix	1,112	1,120	-0,71
Gabetti Pr 13 W	0,1005	0,1005	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3980	0,3980	0,00
Gasplus	4,920	4,960	-0,81
Gefran	3,085	3,118	-1,04
Gemina	0,5365	0,5500	-2,45
Gemina R Nc	1,210	1,210	0,00
Generali	14,810	14,770	0,27
Geox	4,190	4,202	-0,30
Gewiss	3,990	4,000	-0,25
Grandi Viaggi	0,8520	0,8365	1,85
Granitifiandre	3,315	3,290	0,76
Greenvision A.	5,990	5,870	2,04
Gruppo Coin	7,060	7,040	0,28
Gruppo Minerali M.	4,540	4,700	-3,40
Hera	1,400	1,394	0,43
Il Sole 24 Ore	1,359	1,339	1,49
Ima	13,890	13,950	-0,43
Imm. Grande Dis.	1,213	1,184	2,45
Immsi	0,8550	0,8590	-0,47
Impregilo	2,208	2,225	-0,79
Impregilo R Nc	8,000	8,000	0,00
Indesit Comp.	8,920	9,005	-0,94
Indesit R Nc	7,000	6,970	0,43
Industria E Inn	2,530	2,580	-1,94
Intek	0,4465	0,4695	-4,90
Intek 05-08 W	0,0281	0,0279	0,72
Intek R Nc	0,7250	0,7310	-0,82
Interpump	4,560	4,665	-2,25
Interpump 12 W	0,6600	0,6800	-2,94
Intesa Sanp. R Nc	1,909	1,936	-1,39
Intesa Sanpaolo	2,405	2,435	-1,23
Inv. E Svil. 12 W	0,0032	0,0033	-3,03
Invest. E Svil.	0,0146	0,0146	0,00
Irce	1,382	1,460	-5,34
Iren	1,284	1,270	1,10
Isagro	3,020	3,035	-0,49
It Way	3,245	3,183	1,96
Italcementi	6,565	6,620	-0,83
Italcementi R Nc	3,670	3,630	1,10
Italmobiliare	25,60	25,67	-0,27
Italmobiliare R Nc	17,530	17,450	0,46
Iwbank	1,458	1,458	0,00
Juventus Fc	0,8665	0,8745	-0,91
K.R. Energy 12 W	0,0280	0,0280	0,00
K.R.Energy	0,0737	0,0740	-0,41
Kerself	3,585	3,625	-1,10
Kinexia	1,935	1,985	-2,52
Kme Group	0,2980	0,2960	0,68
Kme Group 06-11 W	0,0100	0,0103	-2,91
Kme Group 09-11 W	0,0090	0,0100	-10,00
Kme Group Rsp	0,5375	0,5300	1,42
La Doria	1,745	1,745	0,00
Landi Renzo	3,860	3,822	0,98
Lazio	0,3910	0,3985	-1,88
Lottomatica	11,090	11,200	-0,98
Luxottica	19,890	19,810	0,40
Maire Tecnimont	2,928	2,880	1,65
Management E C	0,1980	0,1974	0,30
Marcolin	2,950	2,970	-0,67
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,730	7,760	-0,39
Mediacontech	2,845	2,850	-0,18
Mediaset	5,230	5,275	-0,85
Mediobanca	6,780	6,810	-0,44
Mediobanca 11 W	0,0245	0,0260	-5,77
Mediolanum	3,252	3,250	0,08
Mediterr. Acque	2,993	2,990	0,08
Meridiana Fly	0,0517	0,0515	0,39
Meridie	0,3505	0,3490	0,43
Meridie 11 W	0,0127	0,0135	-5,93
Mid Industry Cap	11,230	11,250	-0,18
Milano Ass	1,373	1,391	-1,29
Milano Ass R Nc	1,610	1,629	-1,17
Mittel	3,100	3,050	1,64
Molmed	0,4615	0,4600	0,33
Mondadori	2,350	2,370	-0,84
Mondo Home E.	0,1430	0,1411	1,35
Mondo Tv	6,620	6,510	1,69
Monrif	0,4200	0,4270	-1,64
Monte Paschi Si	1,028	1,030	-0,19
Montefibre	0,1570	0,1534	2,35
Montefibre R Nc	0,3075	0,3060	0,49
Monti Ascensori	1,072	1,080	-0,74
Mutuionline	5,595	5,450	2,66
Nice	2,882	2,900	-0,60
Noemalife	5,950	5,995	-0,75
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,6950	0,7040	-1,28
Panariagroup I.C.	1,638	1,668	-1,80
Parmalat	1,890	1,897	-0,37
Parmalat 15 W	0,9085	0,9170	-0,93
Piaggio	2,335	2,373	-1,58
Pierrel	3,520	3,460	1,73
Pierrel 12 W	0,1850	0,1850	0,00
Pininfarina	3,620	3,660	-1,09
Piquadro	1,470	1,490	-1,34
Pirelli & C R Nc	5,520	5,500	0,36
Pirelli & C R.E.	0,4420	0,4400	0,45
Pirelli & C.	5,870	5,945	-1,26
Poligr. Ed.	0,5250	0,5250	0,00
Poligrafica S.F.	10,100	10,100	0,00
Poltrona Frau	0,7800	0,7790	0,13
Pramac	1,194	1,195	-0,08
Premafin	0,8420	0,8450	-0,36
Premuda	0,8150	0,8340	-2,28
Prima Ind.	6,950	6,935	0,22
Prima Ind. 13 W	1,551	1,600	-3,06
Prysmian	13,360	13,270	0,68
R. Ginori 1735	0,0479	0,0473	1,27
Ratti	0,1815	0,1837	-1,20
Rcf	0,8200	0,8290	-1,09
Rcs Mediag. R Nc	0,6895	0,6915	-0,29
Rcs Mediagroup	1,131	1,125	0,53
Rdb	2,098	2,092	0,24
Recordati	6,580	6,590	-0,15
Reno De Medici	0,2585	0,2580	0,19
Reply	16,200	16,200	0,00
Retelit	0,3560	0,3580	-0,56
Retelit 11 W	0,0700	0,0690	1,45
Ricchetti	0,2640	0,2650	-0,38
Richard Ginori 11 W	0,0150	0,0150	0,00
Risanamento	0,3060	0,2940	4,08
Roma A.S.	1,155	1,142	1,14
Rosss	1,465	1,520	-3,62
S.S.B.T. - Screen S	0,5890	0,5900	-0,17
Sabaf	18,440	18,390	0,27
Sadi Serv.Ind.	0,4175	0,4075	2,45
Saes G.	6,150	6,140	0,16
Saes G. R Nc	4,795	4,753	0,89
Safilo Group	9,490	8,800	7,84
Saipem	28,74	28,80	-0,21
Saipem Risp	28,70	28,70	0,00
Saras	1,446	1,383	4,56
Sat	9,890	9,470	4,44
Save	7,000	7,150	-2,10
Seat P. G.	0,1508	0,1492	1,07
Seat Pg R	0,8550	0,8550	0,00
Servizi Italia	5,380	5,420	-0,74
Sias	7,025	7,065	-0,57
Snai	2,710	2,730	-0,73
Snam Rete Gas	3,712	3,690	0,61
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,310	2,255	2,44
Sol	4,650	4,620	0,65
Sopaf	0,1234	0,1237	-0,24
Sorin	1,704	1,719	-0,87
Stefanel	0,6780	0,6585	2,96
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	5,625	5,690	-1,14
Tamburi Inv.	1,320	1,310	0,76
Tas	13,050	12,920	1,01
Tel. I. Media R Nc	0,3800	0,3800	0,00
Telecom I. Media	0,2240	0,2211	1,31
Telecom Italia	1,038	1,036	0,19
Telecom Italia R	0,8310	0,8250	0,73
Tenaris	14,110	14,090	0,14
Terna	3,125	3,110	0,48
Ternienergia	3,870	3,873	-0,06
Tesmec	0,6000	0,6060	-0,99
Tiscali	0,1017	0,1023	-0,59
Tiscali 14 W	0,0025	0,0025	0,00
Tod's	69,08	69,56	-0,69
Toscana Finanza	1,479	1,479	0,00
Trevi	10,550	10,630	-0,75
Txt E-solutions	5,465	5,465	0,00
Ubi Banca	7,115	7,045	0,99
Ubi Banca 11 W	0,0092	0,0096	-4,17
Uni Land	0,5710	0,5760	-0,87
Unicredito	1,873	1,893	-1,06
Unicredito R	2,320	2,330	-0,43
Unipol	0,5390	0,5395	-0,09
Unipol 13 W	0,0247	0,0246	0,41
Unipol Priv	0,3640	0,3615	0,69
Unipol Priv 13 W	0,0220	0,0220	0,00
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,173	4,178	-0,12
Vianini I.	1,319	1,315	0,30
Vianini L.	4,170	3,990	4,51
Vittoria	3,607	3,625	-0,48
Yoox	7,395	7,705	-4,02
Yorkville Bhn	0,0780	0,0793	-1,64
Zignago Vetro	4,760	4,737	0,47
Zucchi	0,5395	0,5395	0,00
Zucchi R Nc	0,5100	0,5100	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,540	-0,06
Alboino Re	5,570	0,32
Allianz Az.It. L	19,815	-0,04
Allianz Az.It. T	19,477	-0,04
Allianz Az.Ita. All Star	4,140	0,19
Anm It.	15,058	-0,08
Arca Az.It.	19,100	-0,05
Bim Az.It.	6,733	0,1
Bim Az.Small Cap It.	6,927	0,25
Bnl Az It. Pmi	5,229	-0,02
Bnl Az.It.	16,969	-0,15
Carige Az.It. A	5,109	-0,06
Eurizon Az.It. 130/30	16,240	0,01
Eurizon Az.Pmi It.	4,564	0,22
Eurizon F.Az.It.	11,610	0,02
Euromob. Az.It.	19,137	-0,03
Fideuram It.	21,474	-0,07
Fondersel It.	18,560	-0,15
Fondersel P.M.I.	15,320	0,05
Fondit. Eq. It. R	10,794	-0,08
Fondit. Eq. It. T	10,917	-0,07
Gestielle It. Cl.A	12,275	-0,02
Gestielle It. Cl.B	12,654	-0,02
Gestnord Az.It.	9,962	-0,04
Interf.Equity It.	8,410	-0,06
Leonardo Ita Opportunity	8,662	0,02
Norvega Az.It. Cl.A	6,040	0,02
Norvega Az.It. Cl.B	6,040	0,02
Optima Az.It.	5,390	-0,02
Optima Small Caps It.	5,508	0,22
Pacto Az.It. A	4,604	0,11
Pacto Az.It. B	4,620	0,11
Pioneer Az.Crescita	12,640	-0,02
Prima Geo It. A	13,262	-0,05
Prima Geo It. Y	13,698	-0,04
Symphonia S. Az.It.	10,395	0,05
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,592	0,22
Synergia Az.It.	5,680	0,07
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,535	0,24
Ubi Pra. Az.It.	4,774	0,15
Zenit Az.Cl.I	8,900	0,12
Zenit Az.Cl.R	8,757	0,11
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,633	-0,19
Agora Equity	4,135	0,36
Alto Az.	13,916	-0,29
Amundi Az.Qeuro	12,478	-0,37
Anm Euroland	4,433	-0,38
Banco Posta Az.Euro	4,414	-0,18
Epsilon Qequity	4,484	-0,38
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,228	-0,37
Eurizon F.Az.Euro	13,268	-0,41
Intra Az.Area Euro	5,538	-0,16
Prima Geo Euro A	6,172	-0,31
Prima Geo Euro Y	6,393	-0,31
Symphonia S. Az.Euro	5,598	-0,23
Ubi Pra. Az.Etico	4,927	-0,36
Ubi Pra. Az.Euro	5,518	-0,27
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,297	-0,41
Allianz Az.Europa L	16,693	-0,41
Allianz Az.Europa T	16,485	-0,41
Allianz Multieuropa	7,098	0,6
Amundi Europe Equity	4,279	0,47
Anm Anima Europa	4,050	-0,17
Anm Europa	13,031	-0,19
Anm Iniziativa Europa	6,929	0,1
Arca Az.Europa	9,377	-0,36
Bim Az.Europa	9,696	-0,32
Bnl Az.Euro Crescita	12,289	-0,24
Bnl Az.Europa Div	2,801	-0,39
Carige Az.Europa A	5,427	-0,24
Consultinvest Az.	8,617	-0,23
Epsilon Qvalue	5,393	-0,19
Eurizon Az.Europamult	5,677	0,57
Eurizon Az.Pmi Europa	8,399	0,26
Eurizon F.Az.Europa	8,227	-0,27
Euromob. Europe E. F.	13,576	-0,38
Fms-equity Europe	8,983	0,59
Fondaco Eu Srieq.Beta	88,139	-0,36
Fondersel Europa	13,191	-0,37
Fondit. Eq. Europe R	9,105	-0,32
Fondit. Eq. Europe T	9,208	-0,31
Gestielle Europa Cl.A	6,928	-0,32
Gestielle Europa Cl.B	7,129	-0,31
Gestnord Az.Europa	8,452	-0,21
Interf.Equity Europe	6,082	-0,3
Investitori Europa	4,991	-0,32
Mc G.Fdf Europa A	6,450	-0,2
Mc G.Fdf Europa B	3,647	-0,19
Norvega Az.Europa Cl.A	4,597	-0,28
Norvega Az.Europa Cl.B	4,680	-0,26
Optima Az.Europa	2,911	-0,41
Pacto Az.Europa A	3,864	-0,36
Pacto Az.Europa B	3,876	-0,36
Pepite	3,538	-0,11
Pioneer Az.Europa	14,502	-0,33
Pioneer Az.Val. Europa D	6,740	-0,4
Prima Geo Euro Pmi A	20,494	0,36
Prima Geo Euro Pmi Y	21,223	0,36
Prima Geo Europa A	10,915	-0,21
Prima Geo Europa Y	11,315	-0,2
Ras Lux Equity Europe	39,997	-0,38
Sopramo Az.Eu 50	3,838	-0,49
Symphonia Ms Europa	5,468	0,53
Synergia Az.Europa	6,050	-0,35
Talento Comp.Europa	121,324	1,06
Ubi Pra. Az.Europa	5,796	-0,31
Unibanca Az.Europa	6,067	-0,26
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,074	-0,99
Allianz Az.Amer. L	13,125	-0,45
Allianz Az.Amer. T	13,002	-0,45
Allianz Multiamer.	5,052	0,84
Alto Amer. Az.	4,381	-0,27
Amundi Usa Equity	4,301	0,92
Anm Americhe	8,693	-0,29
Anm Anima Amer.	4,020	-0,3
Arca Az.Amer.	15,913	-0,41
Bim Az.Usa	5,892	-0,69
Bnl Az.Amer.	14,755	-0,58
Carige Az.Amer. A	2,382	-0,63
Eurizon Az.Pmi Amer.	19,915	-0,28
Eurizon F.Az.Amer.	8,394	-0,44
Fms-equity Usa	7,899	0,53
Fondersel Amer.	9,607	0,67
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,403	-0,44
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,496	-0,43
Gestielle Amer. Cl.A	7,377	-0,36
Gestielle Amer. Cl.B	7,607	-0,35
Gestnord Az.Amer.	10,616	-0,34
Interf.Eq. Usa H	5,093	-0,41
Interf.Eq.Usa	5,195	-0,4
Investitori Amer.	3,536	-0,51
Mc G.Fdf Amer. A	5,321	0,3
Mc G.Fdf Amer. B	4,175	0,31
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,717	-0,67
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,797	-0,68
Optima Az.Amer.	3,959	-0,4
Pioneer Az.Am.	6,593	-0,51
Prima Geo Amer. A	4,164	-0,31
Prima Geo Amer. Y	4,312	-0,32
Sopramo Az.Su 500	3,950	-0,55
Symphonia Ms Amer.	3,876	0,1
Synergia Az.Usa	6,173	-0,63
Talento Comp.Amer.	81,727	0,97
Ubi Pra. Az.Usa	3,901	-0,36
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,397	0,35
Allianz Az.Pacif. L	5,314	1,08
Allianz Az.Pacif. T	5,212	1,11
Allianz Multipacif.	6,912	0,32
Alto Pacif. Az.	5,821	1,43
Amundi Pacific Equity	4,785	0,5
Anm Anima Asia	6,141	0,87
Anm Pacif.	4,941	0,94
Arca Az.Far East	5,595	1,21
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,992	0,88
Eurizon F.Az.Pacif.	3,941	1,26
Fms-equity Asia	8,689	0,68
Fondersel Oriente	7,345	0,42
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	4,026	1,46
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	4,067	1,47
Fondit. Eq. Jap. R	2,544	1,11
Fondit. Eq. Jap. T	2,573	1,1
Gestielle Pacif. Cl.A	12,161	1,16
Gestielle Pacif. Cl.B	12,530	1,18
Gestnord Az.Pacif.	7,108	1,11
Interf.Eq. Jap. H	2,109	1,25
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,784	1,54
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	5,008	1,25
Interf.Equity Jap.	2,629	1,19
Investitori Far East	4,938	1,19
Mc G.Fdf Asia A	6,847	0,44
Mc G.Fdf Asia B	3,850	0,44
Norvega Az.Asia Cl.A	4,971	0,28
Norvega Az.Asia Cl.B	5,070	0,28
Optima Az.Far East	3,313	1,22
Pioneer Az.Area Pacif	3,611	1,09
Prima Geo Asia A	6,436	0,88
Prima Geo Asia Y	6,690	0,87
Sopramo Az.Giap 225	2,879	1,23
Symphonia Ms Asia	5,295	0,42
Talento Comp.Asia	110,578	0,29
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,373	1,17
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,236	0,24
Allianz Az Paesi Emer L	9,736	0,84
Allianz Az Paesi Emer T

LA FOTOGRAFIA ECONOMICA DELLE REGIONI ITALIANE. LE CRITICHE DI DAMIANO

Pil, la crisi azzoppa il Nord Ovest: -6 p.c.

I dati Istat 2009: male il Nord Est (-5,6%) e il Sud (-4,3%). Quasi 5 milioni di lavoratori senza contratto

ROMA La crisi economica ha colpito soprattutto l'industria e quindi in particolare il Nord Italia che ha segnato un calo sostanzioso del Pil ma è al Sud che gli italiani hanno «stretto la cinghia» con una diminuzione della spesa delle famiglie superiore dalla media nazionale.

La fotografia sulle Regioni italiane ai tempi della crisi arriva dall'Istat che nello studio sui «Principali aggregati dei conti economici regionali» segnala che a fronte di un calo medio del Pil italiano nel 2009 del 5% il Nord ovest segna un arretramento del 6% mentre il Nord Est perde il 5,6%. Resiste il Centro, soprattutto grazie alla maggiore concentrazione di servizi (comparto con un calo di valore aggiunto a livello nazionale del 2,6% a fronte del 13,2% dell'industria) e il Sud con una diminuzione del Pil del 4,3%. La Regione che registra il calo più consistente sia sotto il profilo del Pil (-6,9%)che sotto quello delle unità di lavoro (-5,8%) è l'Abruzzo, ma bisogna considerare che l'area è stata colpita l'anno scorso dal terremoto che ha devastato l'Aquila e le aree circostanti.

Nel Sud, nonostante la tenuta del Pil rispetto al Nord, diminuisce del 2,8% la spesa delle famiglie (-1,9% il dato nazionale) con un vero e proprio crollo in Calabria (-4,1%, percentuale più che doppia rispetto alla media nazionale).

Il Pil a prezzi di mercato per abitante è diminuito in media nazionale del 3,7% con una percentuale superiore nel Nord Ovest (-4,6%) e nel Nord Est (-4,5%) mentre il Mezzogiorno (-2,7%) e il Centro (-2,9%) resistono meglio. Nel Sud comunque il Pil per abitante resta molto inferiore rispetto al Nord con 17.324 euro a fronte dei 30.036 del Nord Ovest e dei 25,237 medi per ogni italiano. La Regione con il pil per abitante più basso è la Campania (16.322), un valore inferiore alla metà di quello degli abitanti di Bolzano (34.421) e poco superiore alla metà di quello degli abitanti della Lombardia (31.743).

Le unità di lavoro complessive a tempo pieno sono diminuite nel 2009 in Italia del 2,6% ma nel Nord Ovest (-3,1%) e nel Mezzogiorno (-3%) il calo è stato più consistente. Tiene il centro (-1,8%) grazie anche ai lavori «sicuri» nella pubblica amministrazione mentre il Nord Est segna un -2,5%. Nel Lazio scende di meno della media nazionale il Pil (-3,3%) ma anche la spesa delle famiglie (-1,2%).

A crollare a livello nazionale è soprattutto il valore aggiunto dell'industria (-13,2%) mentre l'agricoltura perde il 3,1% e i servizi il 2,6%. La Regione maglia nera nell'industria è il Piemonte (-16%), seguita dalla Lombardia (-15%), il Veneto (-14,1%) e l'Abruzzo (-14%). Nel complesso il Nord Ovest ha perso nell'anno il 14,9% del valore aggiunto industriale e il 2,8% di quello dei servizi mentre il Centro ha segnato un calo dell'industria del 10,5% e dei servizi del 2,4%.

E sono 4,8 milioni i lavoratori dipendenti in attesa del rinnovo del contratto. Lo rileva ancora l'Istat, spiegando che alla fine di agosto erano invece in vigore 36 contratti per un'incidenza in termini di monte retributivo del 60,4% e 8,3 milioni di lavoratori. I lavoratori con contratto scaduto si concentrano nei servizi privati e nella pubblica amministrazione.

«E ora che questo governo se ne vada – sbotta Cesare Damiano, capogruppo Pd in commissione Lavoro alla Camera –. Non solo Confindustria è stanca, ma l'Italia intera. Stanca di sentire frottole sulla ripresa economica e sulla tenuta occupazionale. Stanca del sostanziale disinteresse del governo di fronte a un paese che annaspa nella crisi».

«Gli ultimi dati dell'Istat dovrebbero far vergognare quanti nella maggioranza hanno svolto un ruolo da imbonitori e da propagandisti»

Famiglie preoccupate, crolla la fiducia in Italia

Confesercenti, Venturi: «No a nuove addizionali, si taglino gli sprechi»

ROMA Famiglie preoccupate, ancora dentro la crisi fino al collo, e i timori maggiori continuano a riguardare il posto di lavoro. Ma ora fra i danni della crisi non c'è solo un persistente pessimismo, ma anche il crollo della fiducia degli italiani nei confronti del governo e della politica tutta, maggioranza e opposizione. «Un forte calo di fiducia che investe tutti i principali attori dello scenario politico e sociale: governo, opposizione, sindacati, enti locali, banche», rivela il quarto rapporto Confesercenti-Ipso, che indaga sugli italiani e la crisi.

CONGIUNTURA Una famiglia su cinque rimane direttamente coinvolta dalla congiuntura negativa anche se, in termini percentuali, si scende dal 23% di maggio al 21% di settembre. Le speranze di ripresa - dice ancora il rapporto - si concentrano sul 2011 ma i timori per il posto di lavoro restano alti.

«Nel Paese si registra una forte e generalizzata caduta della fiducia - si legge nell'aggiornamento dell'analisi fatta a settembre -. Il disagio si trasforma in scetticismo nei confronti del contributo della politica ad uscire dalla crisi: nell'ottobre del 2009 il 31% del campione intervistato riteneva certamente positivo l'operato del Governo, a settembre di quest'anno si scende al 23% con uno "scivolone" dell'8%».

DELUSI Nessuno si salva dalla delusione degli italiani, nè l'opposizione nè i sindacati. L'opposizione risalita fino al 21% nel febbraio 2010 ora torna sotto il suo "minimo" all'11%.

Male anche Regioni ed enti locali che passano dal 26% del 2009 al 22% di settembre 2010, dopo aver toccato un picco del 28% a maggio. Male anche i sindacati, dal 15% del 2009 allo stesso 15% del settembre 2010 dopo aver però toccato il massimo del consenso al 24% in febbraio. Male anche le associazioni delle Pmi scese al 20%. Malissimo le banche: dal 14% di consensi a febbraio crollano di 5 punti.

Secondo il sondaggio, per gli italiani il culmine delle difficoltà è stato toccato nella primavera 2010. Più ottimisti gli elettori di centro (dal 95% di maggio 2010 al 73% di settembre) e di centrodestra (dall'84% al 74%). Naviga alto, al 91%, il pessimismo degli elettori di sinistra e di centrosinistra.

LAVORO Il lavoro resta la priorità da affrontare. Il 61% si dichiara molto o abbastanza preoccupato per il proprio posto.

Paradossalmente però sono diplomati e laureati a dormire sonni meno tranquilli di coloro che hanno conseguito solo la licenza elementare o media. E naturalmente in prima fila ci sono i giovani fra i 18 e i 34 anni.

Il futuro? Non pervenuto. Resta infatti alto il livello di preoccupazione per la situazione familiare: era al 71% nell'ottobre 2009, tocca poi il 72% a maggio 2010 ed ora sale ancora di un gradino a settembre al 73%. Per tingersi di un pò di speranza lo scenario vede oltrepassare il 2010: nel 2011 il 67% si aspetta una situazione positiva per i bilanci familiari e in particolare chi spera in un netto miglioramento tocca il 30%.

LE TASSE «Il calo di fiducia non è il solo segnale negativo - sottolinea Marco Venturi, presidente Confesercenti - si aggiunge il fatto che la gran parte degli italiani non crede che la crescita nel 2011 sarà significativa e vigorosa. Si deve elevare la qualità del confronto politico e sociale se non vogliamo sprecare altri preziosi mesi. Va usata la leva fiscale: si parla di aumenti consistenti delle addizionali per l'anno prossimo, mentre chiedono che essi vengano bloccati se non si vuole provocare una nuova gelata dell'economia e dei consumi. Si taglino altri sprechi e spese inutili piuttosto».

Fincantieri consegna la Queen Elizabeth

Festa sobria per la crisi Navalmeccanica, l'11 il tavolo a Roma

La Queen Elizabeth a Monfalcone

TRIESTE Alla vigilia della consegna della Queen Elizabeth, la nuova ammiraglia di Cunard Line, brand del Gruppo Carnival arriva la notizia della convocazione di Fincantieri assieme alle altre realtà industriali del settore a Roma per il tavolo di crisi della navalmeccanica. La riunione si terrà alle 15 al ministero dello sviluppo economico e si farà il punto oltre che sulla crisi globale anche sulle commesse pubbliche omesse dal governo per sostenere il settore.

Una notizie che ha allentato la grave tensione che c'è negli stabilimenti cantieristici di tutta Italia dopo le indiscrezioni, smentite, su un piano di ristrutturazione con il taglio di 2500 posti di lavoro, ma che non cancellerà lo sciopero di 8 ore proclamato per venerdì e la manifestazione a Roma.

«È importante - ha dichiarato ieri il responsabile Fiom per i cantieri, Giorgio Cremaschi - che sia smentito il piano delle chiusure. Adesso ci vuole il piano per il lavoro e lo sviluppo industriale del Gruppo. E qui registriamo i ritardi, le inadempienze, le trascuratezze del Governo. Vogliamo affrontare la gravità della crisi di un settore che rischia di vedere più di un terzo dei propri occupati in Cassa integrazione a partire dalla fine dell'anno. Per questo confermiamo la protesta del primo di ottobre».

E anche quella di oggi a Monfalcone sarà una festa nel segno della crisi e del rigore: vi parteciperanno soltanto i lavoratori e i fornitori di Fincantieri, oltre naturalmente ai vertici delle società. Alle 19.30 avrà inizio la cerimonia nel teatro della nave con gli interventi dell'ad di Fincantieri Giuseppe Bono e di un rappresentante di Cunard. Dalle 20.30 alle 22 gli invitati avranno modo di visitare la passeggeri. Sarà una festa in famiglia. Niente inviti, nessun ministro atteso. Fuori anche sindaci, presidenti di Provincia, governatori, consiglieri regionali, rappresentanti delle categorie economiche e della società civile. Niente a che vedere con ciò che accadrà, invece, il prossimo lunedì 11 ottobre alla "naming ceremony", il battesimo, in programma a Southampton. Lì a tenere a battesimo l'unità, sarà la regina in persona, Elisabetta II, come annunciato alcune settimane fa dalla stessa società armatrice con un misto di orgoglio e commozione. In concomitanza con la sua partenza uscirà dal bacino "Carnival Magic", gemella di Dream (colosso da 130mila tonnellate di stazza lorda), la cui crociera inaugurale è già stata fissata il primo maggio 2011 da Venezia, destinazione Barcellona.

SI VA VERSO UNA SOLUZIONE INTERNA PER IL DOPO PROFUMO

Unicredit, Nicastro in pole position come ad

Tandem con Federico Ghizzoni. Cucchiani (Allianz) si dice «indisponibile»

MILANO Stretta sul nome del nuovo amministratore delegato di Unicredit. Ieri pomeriggio, secondo quanto risulta, in Piazza Cordusio si è svolto un vertice tra il presidente Dieter Rampl e alcuni dei componenti il comitato nomine, anche in video conferenza.

Si va verso la soluzione interna con l'attuale vice Ceo, Roberto Nicastro, segnalato in pole position in tandem con Federico Ghizzoni. Ma non è tramontato nemmeno il nome di Paolo Fiorentino. La soluzione potrebbe arrivare oggi, alla vigilia del Cda convocato a Varsavia. Restano infatti da sciogliere i nodi delle deleghe e dei ruoli.

Sia il presidente Dieter Rampl sia i vice Fabrizio Palenzona (Crt) e Luigi Castelletti (Cariverona) si sono trattenuti in sede fino a sera, quando ha lasciato la banca anche Nicastro che, avvicinato dai cronisti, si è limitato ad augurare «Buona serata, buon lavoro».

Nel corso della giornata voci avevano rilanciato anche il nome del "tedesco" Enrico Cucchiani, numero uno di Allianz in Italia e da anni consigliere di Piazza Cordusio. Ma il manager ha affermato la sua «assoluta indisponibilità». Cucchiani ha aggiunto : «Siamo entrati nell'azionariato della banca 17 anni fa su invito del governo italiano in occasione del processo di privatizzazione; abbiamo sempre sostenuto l'attività e l'espansione dell'istituto, anche con successivi aumenti di capitale, e supportato l'autonomia del suo management».

«Ci auguriamo - ha proseguito – che si arrivi presto alla stabilizzazione della governance, affinchè la banca possa tornare a focalizzarsi sullo sviluppo degli affari e sulla redditività. Confidiamo che le valutazioni del presidente in raccordo con gli azionisti si concretizzeranno in una soluzione in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi».

Roberto Nicastro

Cucchiani conferma, infine, l'impegno istituzionale di Allianz a sostenere Unicredit e il suo management«.

Nel pomeriggio intanto a condurre il programmato incontro coi dirigenti a capo delle aree territoriali e delle filiali sono stati Nicastro e il country manager Gabriele Piccini. Il progetto di Banca Unica va avanti malgrado il terremoto al vertice.

Il tempo comunque stringe con il Cda di domani a Varsavia ormai alle porte. In quell' occasione la banca dovrà aver pronte le risposte che Bankitalia ha sollecitato sulla governance. Ci si aspetta anche che si dia corso al dopo Profumo.

E la strada sembra quella di un cambio di governance, con un ad affiancato da un direttore generale.

Un'ipotesi che qualcuno degli azionisti aveva già sollecitato all'epoca delle frizioni sul country chairman. Si avrebbe così una gestione più collegiale con il Cda, ponendo fine a quel sistema di eccessiva autonomia che aveva scatenato i malumori contro Profumo.

Intanto il numero uno della Fondazione Crt, Andrea Comba ha ribadito il pieno sostegno alle scelte del cda della banca, di cui è tra i principali azionisti.

Da Verona poi il sindaco, Flavio Tosi ha voluto precisare che «chi verrà scelto come dg o a.d non ci compete». E il governatore del Veneto, Luca Zaia si è augurato che, nella nuova compagine della grande banca, «Verona vada a consolidare» la propria posizione.

APPROVATO IL BILANCIO DELL'ULTIMO ESERCIZIO DELLA FINANZIARIA

Finest, 88 milioni in 3 anni per internazionalizzare le imprese

Nel 2010 investiti oltre 30 milioni. Monito del presidente Degrassi: «Il patrimonio della società non vada disperso»

PORDENONE Cresce la voglia di internazionalizzazione. Le imprese del Friuli Venezia Giulia raggiungono quelle venete nelle operazioni di penetrazione di nuovi mercati portate avanti da Finest.

Una strada quasi obbligata in tempo di crisi, ma che viene scelta anche perché la finanziaria non solo partecipa ai progetti, ma li finanzia al posto delle banche. A dirlo è il bilancio che la società partecipata dalla Regione (oltre che da Veneto, Provincia di Trento e Simest) e che opera con i Paesi dell'est ha approvato: 30,7 milioni di euro erogati nell'ultimo esercizio e 88 nell'ultimo triennio (pari a un terzo del denaro assegnato da quando la società è nata); 2,95 milioni l'utile (10 in un triennio), 110 milioni (su un patrimonio di 165) impegnati in partecipazioni e 55 in tesoreria.

La società ha un patrimonio «Che non va disperso. Dopo essere riusciti, con qualche acrobazia a evitare il pericolo di essere fagocitati in un contenitore nazionale perdendo la dimensione territoriale – ha detto il presidente Michele Degrassi che ha ringraziato le giunte regionali con cui ha lavorato per la piena autonomia garantita al consiglio – mi sento di invitare i soci di Finest a non abbassare la guardia. C'è ancora in piedi la legge delega per cui la riforma dell'ente e la sua fusione con altre società che si occupano di internazionalizzazione potrebbe avvenire, come prevede la norma, con un provvedimento emanato entro la fine dell'anno. E' bene vigilare».

L'esercizio 2009-2010 di Finest si chiude con 24 nuove operazioni a favore dei partner del triveneto, per un valore medio per operazione di 1,3 milioni di euro. Come per l'anno precedente, dei due strumenti messi a disposizione della finanziaria dalla legge dello Stato 19/91, c'è stato un maggiore ricorso ai finanziamenti (22,2 milioni) rispetto che alle partecipazioni (8,5 milioni) «Le banche sono più prudenti – ha spiegato Degrassi – per cui se prima le aziende ci chiedevano solo una partecipazione oggi chiedono anche il finanziamento».

Il servizio sarà ancora più completo non appena i soci destineranno con quali risorse sostenere le garanzie di credito all'export, «approvate con un ampliamento dello statuto». Le aziende del Friuli Venezia Giulia che si rivolgono a Finest hanno raggiunto quelle del Veneto: «Le imprese del territorio hanno un gap da recuperare e hanno capito che non si sposta una produzione all'estero per abbattere il costo del lavoro ma per penetrare un mercato» ha aggiunto Degrassi evidenziando come le operazioni con la Romania siano diminuite negli ultimi tre anni e siano invece cresciute quelle con «la Serbia e l'area balcanica in generale, oltre che con la Russia». Quanto ai settori? «Un settore che offre opportunità interessanti – analizza Degrassi – è quello delle energie alternative. Da poco abbiamo approvato un'operazione che mette insieme dieci piccole imprese che, da produttori di componenti, si sono messi insieme per diventare produttore e gestore di impianti». *(m.mi.)*

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ATRA	da Ilichevsk a Af Servola	ore 03.00
UND EGE	da Mersin a orm. 31	ore 07.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31 bis	ore 08.00
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 14.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm 24	ore 19.45
MARJA	da Ravenna Molo VII	ore 20.00

IN PARTENZA

MSC MIA SUMMER	Molo VII	ore 08.00
CARTOUR DELTA	da Arsenale 4 per Chioggia	ore 08.00
FIAMMETTA M	da orm. 24 per Pirano	ore 09.00
ATHENA A	da Af Servola per ordini	pomer.
ANJELIERSGRACHT	da Sc. Legnami A per Algeciras	pomer.
NOMENTANA	da Arsenale S.M. 3 per ordini	ore 18.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 18.00
SAFFET ULUSOY	da orm. 39 per Ambarli	ore 19.00
UND EGE	da orm. 31 per Mersin	ore 19.00

Conoscenza, condivisione, concretezza. CON VOI.
BCC CREDITO COOPERATIVO

MENTRE LA CORTE DEI CONTI IPOTIZZA IL DANNO ERARIALE

Auto blu, Ballaman indagato per peculato

Il pm Frezza apre l'inchiesta penale. A breve convocherà autisti e collaboratori dell'ex presidente

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Dopo il fascicolo per danno erariale aperto dalla Corte dei conti, arriva ora l'inchiesta penale avviata dalla Procura della Repubblica di Trieste. Il nome di Edouard Ballaman è stato iscritto sul registro degli indagati con l'accusa di peculato d'uso. Reato punito con la reclusione da sei mesi a tre anni, sul quale dovrà fare luce l'indagine avviata dal pm Federico Frezza.

L'ipotesi è che l'ex presidente del Consiglio regionale abbia utilizzato impropriamente, e ripetutamente, l'auto blu. Auto con la quale, secondo gli accertamenti della Corte dei conti trasferiti poi negli uffici di Foro Ulpiano, il leghista ora passato al Gruppo misto si sarebbe spostato per esigenze del tutto personali e non riconducibili al ruolo istituzionale ricoperto fino al 7 settembre scorso.

Federico Frezza

Già nelle prossime ore verranno raccolte in Procura le testimonianze di alcuni ex collaboratori di Ballaman, a partire dagli autisti chiamati ad effettuare i viaggi incriminati. Le loro versioni andranno ad integrare il materiale fin qui raccolto: ricevute del Telepass, tabulati autostradali, fogli di viaggio. Decine di "tracce" lasciate nel tempo dall'Audi in dotazione al presidente del Consiglio, che costituirebbero prove solide dell'abuso consumato.

TESTIMONIANZE

Il magistrato potrebbe sentire anche l'ex leghista Nel mirino i viaggi "privati"

A breve, inoltre, potrebbe essere sentito dal magistrato titolare dell'indagine lo stesso Edouard Ballaman. La convocazione da parte del pubblico ministero gli consentirà di riferire la propria versione in relazione alle decine di spostamenti sui quali si sono accesi nelle ultime settimane i riflettori della magistratura contabile e della Procura della Repubblica.

Alla base di entrambe le inchieste, i circa settanta viaggi a bordo dell'auto blu confluiti nel dossier pubblicato dal Messaggero Veneto. Viaggi pagati con i soldi pubblici ma giustificati da ragioni private e fatti, in più di qualche caso, in compagnia della fidanzata. Come in occasione della corsa all'aeroporto di Malpensa per raggiungere la destinazione della luna di miele. O durante il tragitto coperto per raggiungere il ristorante dove cenare insieme e per arrivare puntuali dal dentista della compagna.

Spostamenti avvenuti tra la fine del 2008 e l'inizio di quest'anno - periodo durante il quale Ballaman ha usufruito della vettura di servizio -, e già passati appunto al setaccio dai finanzieri del Nucleo tutela spesa pubblica. Per accertarne la natura e stabilire quindi l'eventuale abuso, sono stati incrociati tutti i documenti di viaggio dell'Audi con le informazioni, le note e gli appuntamenti inseriti nelle agende dell'ex presidente dell'assemblea di piazza Oberdan. Un esame approfondito che aveva portato il procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori ad affermare che "la maggior parte dei viaggi, per i percorsi e per gli orari accertati, non sembrano giustificati dagli impegni istituzionali in agenda".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex presidente del Consiglio Edouard Ballaman, con la sua auto privata, in piazza Oberdan

L'OPPOSIZIONE NON RITIRA LA SCHEDA, LA MAGGIORANZA SI SFARINA. CACCIA AI COLPEVOLI

Franchi tiratori a Palazzo. Franz eletto al terzo giro

Esplodono i malesseri del centrodestra. In sette votano per l'ex leghista costretto a dimettersi

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «I finiani! I finiani!». Il centrodestra, in balia dei franchi tiratori, si sfarina come neve al sole? E, in barba ai viaggi disinvolti in auto blu su cui indagano due procure, riabilita a suon di voti (7 su 32) Edouard Ballaman? Una voce stentorea e beffarda, levandosi nel parlamentino supremo del Friuli Venezia Giulia, inchioda fulminea i colpevoli impossibili: «I finiani! I finiani!». È l'irrisione ultima, lo sfregio finale perché Santa Lucia, Montecarlo, e persino Montecitorio sono lontani: i finiani, nonostante le scelte di Roberto Menia, non abitano in piazza Oberdan. Non ancora, almeno. I veleni, i dispetti, le gelosie, i mal di pancia e i capricci, però, circolano abbondanti e trasformano un appuntamento istituzionalmente solenne in un happening di «ragazzacci in vena di goliardia», come dicono i più buoni, o in «un circo indecoroso», come condannano i più cattivi: il centrodestra deve eleggere il nuovo presidente del Consiglio e, sulla carta, ha 35 voti. Ne bastano 30: una passeggiata, invece è un calvario.

Si parte poco dopo le 10. Quasi in perfetto orario. Il vicepresidente Maurizio Salvador conquista lo scranno più alto, quello che Ballaman ha dovuto lasciare, e apre i lavori. Comunica le ormai arcinote dimissioni dell'ex leghista che, spogliatosi di carica, onori e financo di pochette verde padano, siede in seconda fila, tra Antonio Pedicini e Alessandro Tesolat: il Consiglio non discute né vota quelle sofferte dimissioni, il regolamento non lo prevede, ma prende semplicemente atto. E, repentino, volta pagina. Salvador, mentre Franco Brussa lo immortala con il cellulare, apre le votazioni sul nuovo garante dell'istituzione regionale. Maurizio Franz, in gessato grigio chiaro e cravatta azzurrina, è il candidato unico: aspetta in ultima fila, tra i colleghi della Lega, leggermente emozionato. Non l'ha cercato, è capitato, ma è il suo giorno.

L'aula è (quasi) piena, come nelle grandi occasioni, Renzo Tondo e una giunta dove le nomine dei dirigenti lasciano ferite e musi lunghi si presentano (quasi) al completo e nelle file di maggioranza mancano solo Elio De Anna e Franco Dal Mas, mentre Massimo Blasoni arriverà in ritardo. Non è un problema: i voti che servono ci sono, e sin dall'inizio. Il copione, teoricamente, è scontato.

Gli esponenti del Pdl sono i principali indiziati: «Il movente? Più d'uno»

Solo teoricamente, però. Gianfranco Moretton, capogruppo del Pd, interviene a nome dell'intera opposizione, manifesta «stima» a Franz, ma condanna la sua investitura dall'alto «appresa a mezzo stampa», critica la mancanza di un confronto con l'opposizione, infine annuncia l'Aventino: «Non partecipiamo al voto». Sorride sotto i baffoni pregustando lo spettacolo imminente? Vallo a sapere. I consiglieri del centrodestra, padroni assoluti del campo, ritirano le schede e votano nel segreto dell'urna. Ma in dieci, quasi uno su tre, disobbediscono agli ordini di scuderia: Franz prende solo 22 voti, Ballaman ne ottiene 7. Come i leghisti di Palazzo: «Quelli del Pdl l'hanno fatto apposta. Ma noi abbiamo votato compatti il nostro candidato» sbotterà, più tardi, il capogruppo del Carroccio Danilo Narduzzi.

In aula si apre il secondo giro di valzer. Prima, però, Ballaman riconquista la scena e la parola. Ringrazia i sette consiglieri che hanno scritto il suo nome: «Ma li invito a votare Franz». L'ascoltano in due. Troppo pochi: il presidente in pectore, stavolta, si ferma a 24 voti. L'opposizione, quasi incredula, assiste alle disgrazie altrui: «Stavolta noi non c'entriamo proprio» scherza Giorgio Brandolin. Ma Alessandro Tesini, l'ex presidente, quasi soffre: «Risparmiateci 'sto supplizio».

Salvador riparte e ricomincia la "chiama": Agnola, Alunni Barbarossa, Antonaz... È la terza volta ed è quella buona: servono solo 17 voti, la maggioranza dei voti validi, un'inezia. Ma proprio adesso, quando non sono più decisivi, i franchi tiratori si ravvedono quasi in blocco: Franz ottiene 29 voti su 32 voti validi. È eletto. Applausi in sala.

Il neo-presidente si alza. E, tra strette di mano e auguri, raggiunge il nuovo posto: ringrazia tutti e, in particolare, la commissione alle Attività produttive, la sua "casa" sino a ieri, poi confida l'emozione, promette massimo impegno e chiede la collaborazione generale. Cita, tra le priorità, la riforma federalista, la sfida della competitività, il clima di sfiducia verso la classe politica «che sta a noi recuperare».

Il centrosinistra accusa: «Grave mancanza di rispetto istituzionale»

Fuori dall'aula, però, si scatena la "caccia" ai colpevoli. Ai "sabotatori" che svelano i conflitti intestini del centrodestra. C'è chi addita il gruppo misto, chi scomoda l'Udc, chi i leghisti pordenonesi, ma tutti concordano: i franchi tiratori, in gran parte, si annidano nel Pdl. Questione di aritmetica. Ed ecco, allora, che c'è chi tira in ballo Antonio Pedicini e i pordenonesi, chi gli ex aennini, chi i triestini. «Figurarsi, è sempre colpa nostra» ironizza Bruno Marini.

Ma qual è il movente? C'è chi evoca il fastidio pidiellino per le prepotenze leghiste, chi i timori (non solo) triestini in chiave amministrative, chi il rinnovo delle presidenze di commissione, ma i più criticano il metodo di designazione del successore di Ballaman... Nulla di personale: «Il problema non è Franz, ma la gestione della vicenda» assicura, deciso, Pedicini. Un collega aggiunge: «La verità vera? Non c'è stato un movente, ma tanti moventi diversi. Il malessere, dentro il Pdl, è innegabile». Minimizza il capogruppo Daniele Galasso: «Alla fine abbiamo mantenuto gli impegni». E, a chi critica il metodo di designazione, ricorda l'assenza di margini di manovra: «O si volevano alterare gli equilibri di giunta?». L'opposizione, pur rinnovando la stima a Franz, infierisce: i Cittadini parlano di scollamento del centrodestra e di mancanza del senso delle istituzioni, l'Italia dei valori definisce «lesivi» del prestigio di Palazzo i sette voti concessi a Ballaman, nonostante l'affaire dell'auto blu, mentre il Pd smaschera i conflitti del centrodestra. «La maggioranza è come un vulcano in eruzione che prima o poi esploderà» sintetizza Moretton.

Dentro l'aula, intanto, il neo-presidente chiude il suo intervento e augura a tutti «buon lavoro». In friulano. «Buon lavoro? Speriamo, ma se questo è l'andazzo....» mormora, sconsolato, un inquilino di lungo corso.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'elezione del presidente del consiglio regionale

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

	PRIMA VOTAZIONE (quorum: 30 voti)	SECONDA VOTAZIONE (quorum: 30 voti)	TERZA VOTAZIONE (quorum: maggioranza dei voti validi)
votanti	32	33	33
schede valide	32	32	32
Franz	22	24	29
Ballaman	7		
Galasso	1	5	1
Ciani	1		
Bianca	1	2	1
Nulla		1	1

CROMASIA

Maurizio Franz, appena proclamato, riceve le congratulazioni del suo vice Maurizio Salvador. A destra, il governatore Renzo Tondo ascolta il primo intervento del neo-presidente del Consiglio

L'INTERVISTA

Il nuovo "arbitro" del Consiglio

FEDERALISMO E COSTI DELLA POLITICA TRA LE PRIORITÀ: «MA NON SERVE UN TAVOLO AD HOC. L'AUTO BLU? DECIDO A GENNAIO»

«Guiderò l'aula con equilibrio. E senza personalismi»

Franz: «I consensi mancanti? Qualcuno ha fatto i suoi giochetti, ma non capisco la logica. Né mi preoccupo»

Maurizio Franz, 50 anni, neo-presidente del Consiglio

TRIESTE «Non me lo sarei mai aspettato. Ma è un grande onore e mi sforzerò di essere all'altezza». Maurizio Franz, nel giorno in cui diventa l'"arbitro" e il "garante" del Consiglio regionale, promette massimo impegno ed equilibrio. Chiede collaborazione. Esclude personalismi. Ringrazia tutti. E non dimentica nemmeno Edouard Ballaman, il precedessore, investito dall'auto blu e dai veleni: «Umanamente mi dispiace». Moderato, educato, dialogante, come riconoscono persino le opposizioni, il neo-presidente del Consiglio sorvola con garbo sui franchi tiratori di maggioranza, quelli che si sono scatenati a sue spese. E conferma che, almeno per ora, lascia l'auto blu in garage: «Deciderò a gennaio. Ma non ho pregiudizi».

Presidente, si aspettava i franchi tiratori?

Qualcuno si è divertito un po' a fare i suoi giochetti in aula. Non capisco la logica, visto che c'era la terza votazione, dove bastava la maggioranza dei votanti.

Ci è rimasto male?

Questi giochetti mi lasciano indifferente.

Ancora emozionato?

Un po'. È un incarico di grande prestigio e di grande responsabilità. Non l'ho cercato, non mi sono fatto avanti, come credo sappiano tutti. Ma sono alla mia terza legislatura, potrebbe essere l'ultima, e coronare il mio impegno politico con la presidenza del Consiglio è un vero onore.

In aula ha garantito equilibrio.

E ho chiesto la collaborazione di tutti i consiglieri perché, al di là dei diversi punti di vista, talvolta conflittuali, i cittadini si aspettano leggi chiare, concrete, utili: i problemi non mancano, noi dobbiamo cercare tutti assieme di dare risposte.

Tra le priorità ha inserito la riforma federalista. L'ha definita «importante» come leghista o come presidente del Consiglio?

È ovvio che, come leghista, è molto importante. Ma lo è anche come presidente del Consiglio: la riforma federalista rafforza le responsabilità di Regioni, Province e Comuni. E il federalismo fiscale, in particolare, punta a seria autonomia tributaria a livello regionale e locale, responsabilizzando le autonomie sul controllo della spesa pubblica e sulla lotta all'evasione fiscale. Il Friuli Venezia Giulia, nell'ambito di questo processo, deve recuperare e rafforzare la sua autonomia speciale, forte dei risultati ottenuti sinora, grazie a chi ci ha preceduto.

In aula ha anche citato il clima di sfiducia verso la classe politica.

È un clima evidente. Si deve anche all'eccesso di conflittualità. Sta a noi riavvicinare i cittadini e, soprattutto, i giovani.

Ridurre i costi della politica può aiutare? Ballaman aveva annunciato un tavolo ad hoc.

Sono già state presentate diverse proposte di legge tese a contenere i costi della politica. Ne arriveranno, a quanto ne so, di altre: il tema è attuale, urgente, va affrontato. Spetta al Consiglio decidere.

Ma dove? Al tavolo ad hoc o in commissione?

Il Consiglio può lavorare tranquillamente in commissione. Non servono personalismi.

Come vanno ridotti, a suo avviso, i costi?

Ho firmato anch'io la proposta di legge della Lega che prevede, tra l'altro, l'eliminazione degli assessori esterni, i vitalizi a 65 anni e solo dopo due mandati e molte altre misure.

Come si comporterà con l'auto blu costata il posto al suo precedessore?

Ho già detto che, sino al 2011, non userò l'auto blu. Poi valuterò: se mi renderò conto che mi serve, per motivi di tempo, sicurezza e impegni, la prenderò. Ma ci tengo a dirlo: non ho pregiudizi. L'auto blu non va demonizzata perché è un mezzo di servizio. Ovviamente va usata con moderazione e solo per finalità istituzionali. *(rg)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROFILO

Maurizio Franz, nato a Udine 50 anni fa, è un "veterano" di piazza Oberdan. Il neo-presidente del Consiglio, subentrato a Edouard Ballaman, è infatti alla sua terza legislatura regionale. Sempre sotto le insegne della Lega nord di cui rappresenta, però, il volto più moderato. Laureato in economia e commercio, libero professionista, Franz è stato presidente della Fiera di Udine, capogruppo comunale della Lega Nord di Udine e, sino a ieri, presidente della commissione alle Attività produttive (dove gli subentrerà il goriziano Federico Razzini). Ha anche fatto parte del Comitato organizzatore delle Universiadi di Tarvisio 2003. È stato in prima linea nella battaglia sui limiti alle aperture domenicali dei negozi.

L'INCHIESTA. I DETTAGLI DELLA DENUNCIA PRESENTATA AI CARABINIERI DALL'ASSICURATORE TREVIGIANO FRANCO BINOTTO

Ospizio marino, parcelle d'oro e pagamenti gonfiati

Un crac da 28 milioni di euro, causato anche da incauti acquisti di macchinari per undici. E gli altri chi li ha intascati?

di FABIO MALACREA

GRADO È lui il "grande accusatore" nella vicenda della clinica Sant'Eufemia di Grado che ha affogato in un mare di debiti (28 milioni) la Fondazione Ospizio Marino di Grado. Franco Binotto, 58 anni, trevigiano, che l'8 luglio scorso, prima di mettere in liquidazione Eurosanity, la società di gestione della "clinica mai nata", si è recato nella caserma dei carabinieri di Grado con una valigia piena di documenti e bilanci, denunciando le ragioni di un crac clamoroso piovuto sulla testa di migliaia di gradesi, privati di un poliambulatorio che, ancora nel '98, poteva contare su un attivo di cassa di oltre 7 miliardi di lire, e dei pazienti, trovatisi senza un luogo dove curarsi. A rimetterci è stata anche la Cassa di risparmio del Fvg, sulla cui generosità nell'aprire una linea infinita di credito alla Fondazione (23 milioni) sorgono quanto meno forti perplessità.

LA DENUNCIA. In compenso c'è chi non ci ha rimesso affatto, anzi. Ai carabinieri Binotto ha snocciolato quanto sia arrivato "ufficialmente" in tasca ad alcuni componenti dei cda, tra cui l'ex sindaco di Grado Roberto Marin, l'uomo-immagine Massimo Vosca, l'ex presidente di Eurosanity Giovanni Pasqualini. Resta anche per lui il dubbio su dove sia finito il grosso della torta, uscito dai circa 11 milioni di euro spesi per acquistare, con pagamento cash, senza uno straccio di preventivo di spesa e uno sconto ridicolo (0,2%), macchinari per sale chirurgiche, laboratori di analisi, arredi e un intensificatore di brillanza, che da cinque anni giacciono impolverati nella clinica, priva delle autorizzazioni della Regione per utilizzarli. È sempre possibile che lo scandalo possa ricondursi a una clamorosa incapacità gestionale da parte della Fondazione presieduta da Rodolfo Medeot e da Eurosanity, guidata da Pasqualini. Ma pochi ci credono. Forse neanche il pool di magistrati incaricato dalla Procura a fare chiarezza sul maxi-buco.

IL RUOLO DI VOSCA. Nel frattempo "parla" la denuncia di Binotto. Che spiega ai carabinieri come è stato coinvolto nel giro. «Nell'estate 2006 - denuncia - ero con la mia famiglia al Rialto (l'albergo dei disabili, in realtà dei Vip, pure travolto da un passivo di 6 milioni, ndr). Una sera per caso ho incontrato Massimo Vosca che mi ha detto che gli serviva un brocker per la consulenza sui contratti della Fondazione. L'ho fatta la consulenza, poi ho saputo che nessuno l'aveva nemmeno letta». L'obiettivo reale, è chiaro, era di attirare Binotto con soldi freschi nell'affare. «Mesi dopo - continua Binotto - Vosca mi ha proposto di acquistare quote della Clinica Grado srl, facendo grossi nomi dell'imprenditoria locale interessati, tra cui Zanetti».

SUITE AL RIALTO. Vosca, denuncia Binotto, si rifece vivo con lui l'estate successiva al Rialto. «Il giornalista - dice - aveva una camera fissa per tutta la stagione al Rialto, nonchè una suite con un tavolo da otto posti. Al Rialto era ospite fisso anche Appiotti, della Cassa di risparmio del Fvg». Binotto spiega nella denuncia il gioco di scatole cinesi «messo in atto per aggirare la normativa sulle Onlus»: un giro vorticoso di quote societarie. Alla fine, però, Binotto si fa convincere assieme ad altri imprenditori, tra cui Claudio Martinis, sborsa in tutto 600mila euro ed entra nella srl come socio di minoranza.

LA VORAGINE. Di fatto però resta ai margini. Vuole sapere come mai la clinica per la quale ha sborsato quattrini non abbia ancora ottenuto le autorizzazioni per partire, chiede il perchè di certi pagamenti gonfiati (11 milioni per sale operatorie e laboratori), ma ottiene risposte evasive. Però figura alle riunioni del cda anche quando è all'ospedale per farsi operare. Chiede anche come mai sia stato assunto come direttore della clinica l'ex sindaco di Grado Roberto Marin a 3000 euro al mese. Come euro a pioggia siano finiti nelle tasche di Giovanni Pasqualini e Marina Vienna, tramite alcune società di consulenza cui facevano capo.

VOCI IN BILANCIO. Tutto ciò Binotto, l'accusatore, divenuto presidente di Eurosanity il 2 gennaio 2010 e poi liquidatore, lo riferisce ai carabinieri. E stila un conto minuzioso delle spese "certificate". Nel 2006, 24.720 euro vanno alle società Marina Vienna ed Esperta srl per consulenze ordinarie. Nel 2007, 800 euro al giorno vanno al dottor Sergio Monardo di Monfalcone per attività necessarie per ottenere le autorizzazioni propedeutiche all'apertura del Poliambulatorio, pari a quasi 62mila euro complesivi.

CONSULENZE D'ORO. L'anno prima altri 250mila euro in consulenze vanno a Marina Vienna e Giovanni Pasqualini, il presidente. Nel 2008 vanno al dottor Monardo, quale direttore sanitario di una clinica ancora in fieri, altri 33 mila per tre mesi di prestazioni. Duecentomila euro vengono buttati da Aligi Del Zotto, consigliere di Eurosanity, per l'acquisto di un software "sbagliato". Poi c'è il nuovo appannaggio al direttore sanitario Amedeo Morra, 54 mila euro l'anno.

«Il 31 dicembre 2008 - chiosa Binotto - il passivo era salito a oltre 21 milioni, malgrado le convenzioni con la Regione per 575mila euro e 100mila di ticket a favore dei pazienti in convenzione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SUPER-CONSIGLIERE

Massimo Vosca soldi, auto, suite e contatti giusti

Massimo Vosca

GRADO Un super-consigliere. Dalla denuncia di Franco Binotto emerge chiaro il ruolo che Massimo Vosca ha esercitato nella vicenda Ospizio Marino. Una "carriera" iniziata nel 2001 quando il giornalista entrò nella Fondazione Onlus come rappresentante della Provincia, per passare poi nel cda di Eurosanity e, attraverso sue società, nella gestione dell'hotel Rialto, l'albergo dei disabili, affogato pure nei debiti. È stato Vosca ad "agganciare" Binotto per farlo entrare nell'affare. Del "peso" di Vosca nella srl Binotto parla spesso nella sua denuncia ai carabinieri, lo definisce l'uomo che aveva i contatti con la politica che conta, o almeno diceva di averli. Ne esce l'immagine di un personaggio di peso, presente in svariate società, tra cui la New Promotion, e - nell'avventura del Rialto - l'Isola del Benessere srl, in liquidazione dal 16 ottobre 2008, proprietaria l'Eurogest Partecipation con sede a Saint Albans, in Gran Bretagna. Quando Binotto spiega come Eurosanity ha speso i suoi soldi la "voce" Vosca esce spesso.

Queste sono solo le cifre certificate. Nel 2005, Vosca incassa 25mila euro come compensi di amministratore e rimborsi spese. Nel primo cda - afferma Binotto - Vosca aveva spuntato un compenso di 1500 euro al mese, oltre a 600 euro di rimborsi-benzina. La sua società, New Promotion, gli fruttava circa altri 3000 euro al mese. Poi ci sono le consulenze. Nei bilanci della clinica figurano anche "strani" pagamenti tra 7 e 8000 euro di leasing per un Suv utilizzato da Vosca. E perfino lo scontrino di una passata al bar: quattro tramezzini e quattro calici: totale, 12 euro. Nel 2007 Vosca incassa gli emolumenti e altri 88mila euro tramite, assieme ad Amedeo Morra, la sua società New Promotion. Nel 2008 gli arrivano altri 13mila euro come compenso da amministrartore e altri 8000 alla sua società New Promotion. Poi lascia tutto, anche la suite al Rialto, e se ne va.

L'Ospizio marino di Grado. In alto, Franco Binotto

IL PRESIDENTE OBIZZI: «NON DOBBIAMO ALCUN GRAZIE A BRANCATI»

La Fondazione Carigo: «Mai corso rischi»

GORIZIA Secondo Franco Obizzi, presidente della Fondazione Carigo, la Fondazione stessa non ha mai corso alcun rischio di essere coinvolta nel crac della clinica Sant'Eufemia, «né deve ringraziare per lo scampato pericolo Mario Brancati». Nessun "salvataggio" quindi, come dichiarato da Brancati, secondo Obizzi che ricostruisce il "coinvolgimento". «Nel settembre 2005 - dice Obizzi - l'Ospizio Marino inviò una lettera alla Fondazione Carigo per presentare il progetto della Clinica Sant'Eufemia e invitarmi a un incontro in cui sarebbe stata verificata la possibilità di un intervento della Fondazione. L'incontro ebbe luogo a Grado nel dicembre. Dopo l'illustrazione di finalità e prospettive dell'iniziativa fummo accompagnati a vedere l'edificio in cui erano ancora in corso i lavori. Ci fu chiesto se vi fosse la possibilità per la Fondazione Carigo di acquistare una partecipazione nella società di gestione della nuova clinica e rispondemmo che, per prendere in esame l'ipotesi, la Fondazione aveva bisogno di un preciso piano industriale e che sarebbe stato necessario l'accreditamento della nuova struttura da parte della Regione e la stipula delle convenzioni con l'Ass. Brancati, inoltre - conclude Obizzi - era cessato dalla carica di consigliere di indirizzo il 30 aprile 2005».

AL VIA LA MARATONA SULLA LEGGE DI MANUTENZIONE

La Lega vieta la caccia alle doppiette "straniere"

Un emendamento assegna la priorità a chi sta in Friuli Venezia Giulia. Ammorbidito il tetto per mutui casa e Ater

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Accesso alla casa più facile per chi viene da fuori regione. L'indicazione già emersa in sede di Commissione si è tramutata in un emendamento, firmato dal relatore di maggioranza Alessandro Colautti (Pdl), al disegno di legge di manutenzione. Restano i dieci anni di residenza o di lavoro in Italia per accedere a mutui per la prima casa, alloggi Ater o contributo per gli affitti ma viene tolto l'anno di presenza in Friuli Venezia Giulia. Una condizione che, spiega Colautti nella relazione dell'emendamento, "non consente la presentazione delle domande per le misure di sostegno per la casa da parte di coloro che hanno stabilito la residenza in regione da meno di un anno o che la trasferirebbero solo avendo la prospettiva di poter accedere successivamente a tali benefici". Allo stesso modo, aggiunge il relatore di maggioranza, con l'obbligo di un anno di residenza in Friuli Venezia Giulia, "è inibito l'accesso alle forme di sostegno per la casa anche a coloro che intraprenderebbero un'attività lavorativa sul territorio regionale sapendo di avere poi la possibilità di fare richiesta". Con la soppressione della norma, conclude Colautti, "si vuole incentivare l'insediamento e la permanenza sul territorio regionale eliminando l'attesa di un anno per l'accesso ai benefici nel settore dell'edilizia residenziale".

Una modifica che trova d'accordo anche la Lega, la quale tuttavia cerca di mettersi a difesa dei residenti del Friuli Venezia Giulia in un settore ben diverso dal welfare, ovvero sulla caccia. Un emendamento firmato dai consiglieri del Carroccio Enore Picco, Mara Piccin e Danilo Narduzzi prevede che "sino a quando tutti i cacciatori residenti in Friuli Venezia Giulia, che abbiano presentato regolare domanda di ammissione in una riserva di caccia della regione, non siano stati assegnati, i cacciatori residente al di fuori del territorio regionale possono ottenere o mantenere la qualifica di socio nelle riserve stesse solo previo parere favorevole delle assemblee dei soci". Ieri il Consiglio ha iniziato l'esame del disegno di legge approvando i primi tre articoli; approvata la norma che prevede che i Comuni possano mantenere la pubblicazione delle proprie deliberazioni in forma cartacea anche dopo il 1 gennaio 2011. A decorrere da questa data, per obbedire agli obblighi di pubblicazione, sarà sufficiente che le determinazioni siano pubblicate sui siti informatici.

Nel corso del dibattito generale sul ddl, l'opposizione ha fortemente criticato il testo, definito "ingarbugliato e indifendibile" dal capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton. Per Alessandro Corazza (Idv) "è più una omnibus che una legge di manutenzione", critica condivisa anche da Stefano Pustetto (Sa) e anche Piero Colussi (Cittadini) stigmatizza "un modo di legiferare che mortifica il ruolo di ogni consigliere". Polemiche infondate per Franco Baritussio (Pdl) "perché la norma risolve problemi molto sentiti".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tumori e cure palliative al Palamostre di Udine dibattito con concerto

UDINE Le giornate di sabato 9 e domenica 10 ottobre saranno dedicate in tutto il mondo alla celebrazione e al supporto degli *hospice* e delle cure palliative al malato oncologico. Per l'occasione l'associazione di volontariato onlus "Il sole di Mino" di Udine ha organizzato una serie di appuntamenti per sensibilizzare l'opinone pubblica su questo tema.

"PalliAttiviamoci" inizierà il 9 ottobre alle 15 con un incontro di rugby allo stadio "Gerli". Domenica 10 alle 16,30, nel teatro comunale Palamostre di Udine, si terrà un dibattito pubblico moderato da Silvia Bencivelli, medico e giornalista. Seguirà il concerto "I fiati all'Opera". La partecipazione a tutti gli eventi è libera.

Fondo prevenzione sismica quaranta milioni per il 2010

TRIESTE Sarà di circa 40 milioni la tranche relativa al 2010 del nuovo «Fondo per la prevenzione sismica» ripartito tra le regioni. La destinazione è stata discussa a Roma dall'assessore alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia - e coordinatore nazionale degli assessori regionali - Riccardo Riccardi, assieme al sottosegretario Guido Bertolaso. Con la legge 77 del 2009 è stato creato lo strumento finanziario, destinato a nuove iniziative destinate alla prevenzione dal rischio sismico. Il Piano nazionale di prevenzione rappresenta «un primo organico passo», hanno sottolineato Bertolaso e Riccardi, per fronteggiare nel modo più adeguato possibile la calamità naturale. La parte più cospicua sarà dedicata al rafforzamento antisismico degli edifici pubblici e privati a maggiore rischio sismico.

QUERELLE SOGIT-AUTOVIE VENETE

Pedaggio all'ambulanza Ricorso del Codacons

TRIESTE Il Codacons del Friuli Venezia Giulia ha citato Autovie Venete, società concessionaria dell'autostrada A4 Venezia-Trieste, a comparire davanti al Giudice di Pace per «aver preteso il pagamento del pedaggio autostradale di una ambulanza della Sogit (Soccorso dell'Ordine di San Giovanni d'Italia) di Fiumicello». Secondo il Codacons, infatti, «l'importante attività svolta dalla Sogit esenterebbe la società dal pagamento del pedaggio come previsto dall'articolo 373 del Codice della strada e da altre disposizioni del Ministero dei lavori Pubblici». Autovie, secondo il Codacons, ha fatto pagare alla Sogit di Fiumicello 111,42 euro per pedaggi che ora la Sogit pretende vengano restituiti.

Secondo Autovie, invece, «nessuna discriminazione è stata fatta nei confronti della Sogit». La Concessionaria ha infatti spiegato che il regolamento del Codice della strada indica espressamente, come esenti, «i veicoli con targa Croce Rossa Italiana, quelli delle associazioni di volontariato e degli organismi non aventi scopo di lucro, adibiti al soccorso, nell'espletamento di questo specifico servizio. Nessuna volontà di penalizzare le associazioni impegnate su questo versante, tant'è che un'ambulanza con la sirena accesa, e dunque in emergenza, viene sempre fatta passare, ma vanno evitati gli abusi».

Agenzia per la Mobilità Territoriale S.p.A. – Trieste

ESTRATTO BANDO DI GARA - *CIG N.: 0537587ECF*

Stazione appaltante: Agenzia per la Mobilità Territoriale S.p.A. – via D'Alviano, 15 - 34144 Trieste - tel. 040 7798388 fax 040 7798200

Oggetto: **CONCESSIONE CONTRATTO DI SUOLO PUBBLICO MEDIANTE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA AD OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA FINALIZZATA ALLA PROGETTAZIONE, POSA IN OPERA E MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI FERMATA DEL TRASPORTO PUBBLICO PROVINCIALE, A FRONTE DELLO SFRUTTAMENTO PUBBLICITARIO**

Luogo principale di esecuzione: Trieste

Importo (IVA esclusa): € 7.000.000,00. Procedura di aggiudicazione: aperta.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Durata: 20 anni.

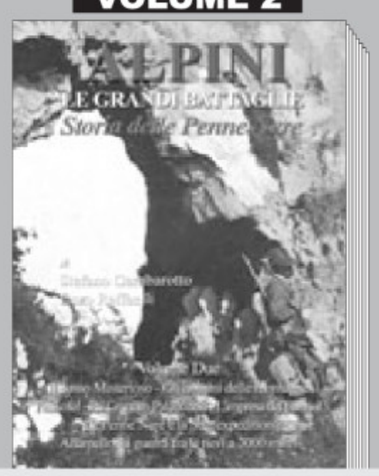
Scadenza presentazione offerte: h 12 del giorno 29/10/2010

Le modalità di partecipazione sono riportate nel bando integrale e negli atti di gara disponibili presso: http://www.amt.trieste.it.

Trieste, 16 settembre 2010 — Il Presidente *Dott. Andrea Polacco*

VOLUME 2

CAURIOL, ADAMELLO, STRAFEXPEDITION



ALPINI

LE GRANDI BATTAGLIE

Storia delle Penne Nere

Ancora disponibile a richiesta il PRIMO volume

VOLUME 3

ORTIGARA, CAPORETTO, PIAVE

giovedì 7 ottobre

VOLUME 4

2.a GUERRA MONDIALE: ALBANIA, GRECIA, RUSSIA

giovedì 14 ottobre

VOLUME 5

LUOGHI DELLA MEMORIA

giovedì 21 ottobre

VOLUME 6

VAJONT, FRIULI, IRPINIA, L'A.N.A.

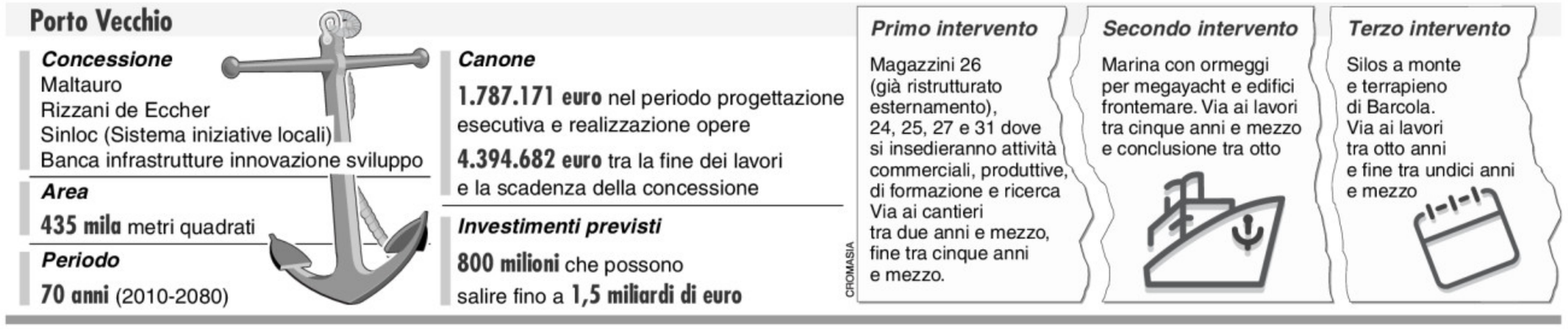
giovedì 28 ottobre

DOMANI con **IL PICCOLO** a soli € 7,90 + il prezzo del quotidiano

PROMEMORIA

Oggi alle 10, presso l'Auditorium del Museo Revoltella, si terrà un convegno dal titolo "Presto a casa", in cui saranno presentati i risultati del primo progetto italiano che prevede la sperimentazione delle tecnologie domotiche per l'autosufficienza delle persone che si trovano in situazione di mobilità ridotta.

Oggi alle 10.30, nella Cattedrale di San Giusto, il vescovo di Trieste monsignor Giampaolo Crepaldi officerà una Santa Messa in occasione della ricorrenza di San Michele Arcangelo, patrono della polizia.



POSITIVE RICADUTE PER L'ECONOMIA CITTADINA

«Porto Vecchio rilancerà edilizia e artigianato»

Il presidente di Confindustria Trieste Razeto: «Benefici anche per il turismo»

di SILVIO MARANZANA

Coinvolgimento di imprese edili e artigianali locali nei cantieri che verranno aperti da Maltauro-Rizzani de Eccher, nuovi insediamenti e attrazione di aziende legate alla produzione nei settori navalmeccanico, cantieristico e nautico con conseguente forte ricaduta positiva di occupazione sul territorio, collegamento con attività di ricerca, formazione e innovazione anche già presenti in provincia, rilancio del comparto turistico grazie ai marina, ai servizi per la nautica, agli spazi per eventi congressuali e fieristici.

PRIORITÀ RISPETTATA Rappresentando tutto questo e molto altro ancora, il recupero di Porto Vecchio per costituire un'area estremamente ampia (quasi 70 ettari) dedicata alla cosiddetta "portualità allargata" «è una delle priorità da sempre indicate dagli industriali». Lo rileva dalla Cina, dov'è in missione di lavoro, il presidente di Confindustria Trieste, Sergio Razeto che sottolinea come «il consenso al progetto del gruppo Maltauro-Rizzani de Eccher è coerente con la visione di sviluppo del territorio auspicata».

«Un'iniziativa di tale valenza anche in considerazione della vastità dell'area e del periodo di concessione previsto - sottolinea Razeto - richiede sinergia d'intenti e massima collaborazione tra le istituzioni e le forze economiche della città».

SPAZIO ALLE AZIENDE In tal senso il presidente chiede grande attenzione nel trasferimento nelle altre aree portuali delle attività attualmente svolte in Porto Vecchio (l'Adriaterminal è quella principale, ndr.), ma soprattutto fa una proposta: «Nella definizione di portualità allargata possano rientrare anche iniziative legate alla produzione quali prodotti e servizi per i settori navalmeccanico, cantieristico e nautico essenziali per una ricaduta occupazionale sul territorio. Inoltre - continua Razeto ricordando quanto fatto da Confindustria Trieste per la costituzione del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia (Ditenave) - crediamo opportuno un collegamento con Ditenave soprattutto per lo sviluppo, nell'ambito del Porto Vecchio, di quelle iniziative che andranno a integrare attività di ricerca, formazione e innovazione».

Del resto lo stesso progetto scelto prevede la realizzazione di una cittadella dedicata soprattutto al turismo nautico ma con l'insediamento anche di attività artigianali di supporto come riparazioni di scafi, motori e vele, rimessaggi, piccola cantieristica, brokeraggio e attività commerciali legate al diporto. Un cantiere navale con squero è previsto sul Molo Zero.

SVILUPPARE IL TURISMO «Il progetto del gruppo Maltauro-Rozzani de Eccher - aggiunge ancora Razeto - andrà sicuramente approfondito anche dal punto di vista del rilancio turistico della nostra città e di tutta la regione: marine, servizi alla nautica da diporto, spazi per eventi congressuali e fieristici sono tutti argomenti che la sezione Turismo di Confindustria Trieste sarà pronta a valutare e a supportare». E a questo proposito il presidente degli industriali aggiunge anche che «evidentemente in Porto Vecchio oltre a un ente fieristico, anche un Parco del mare ci starebbe benissimo e sebbene la nostra associazione non l'abbia mai considerato una priorità assoluta lo sosterremo per quanto ci attiene».

Un percorso lungo e difficoltoso quello per l'apertura di Porto Vecchio che potrebbe essere finalmente giunto al passo decisivo «auspicando che ricorsi e controricorsi non ritardino l'avvio dei lavori».

UNA STORIA ANNOSA Ma Razeto ha voluto anche ricordare la lunga strada fatta fin qui «a partire da "Trieste futura" lanciata da Federico Pacorini quand'era ai vertici dell'associazione, nonché i successivi interventi istituzionali a sostegno di una riconversione anche produttiva di questi spazi a firma dei presidenti Anna Illy e Corrado Antonini».

Ma a Porto Vecchio è necessario guardare soprattutto a medio-lungo termine perché prepari il terreno a uno sviluppo complessivo della città e possa costituire un futuro occupazionale per i tanti giovani oggi ancora alle prese con gli studi. Può fungere da attrattore per nuove aziende, ma deve procedere parallelamente alle altre fondamentali priorità. E qui Razeto le elenca: «Avvio delle bonifiche del Sito inquinato con il completamento delle caratterizzazioni e intervento solo nei punti di criticità ambientale, realizzazione del rigassificatore di Gas Natural, della centrale termoelettrica a ciclo combinato di Lucchini Energia e del polo logistico di Trieste e Monfalcone proposto da Unicredit Logistics».

COLLEGAMENTI DA MIGLIORARE Tutti i nuovi insediamenti potranno essere favoriti e serviti solo con un miglioramento dell'accessibilità del territorio sia da Ovest che da Est. Apprezzamento viene espresso a questo scopo da Razeto per l'avvio dal 4 ottobre dei nuovi collegamenti aerei con Milano Linate e Genova, considerati fondamentali per le attività economiche e finanziarie della nostra regione che finalmente non saranno più penalizzate dalla mancanza di collegamenti aerei con la più importante piazza d'affari italiana.

«Dobbiamo ora tutti dedicare uguale impegno - conclude il presidente di Confindustria Trieste - nel sollecitare un miglioramento anche nei collegamenti ferroviari, essenziali per i traffici del porto triestino e per tutto il territorio retrostante. Alle Ferrovie dello Stato chiediamo quindi di investire risorse in Friuli Venezia Giulia, dove l'attività merci è tra le più rilevanti in ambito nazionale per la presenza di forti poli industriali, dei valichi con Austria e Slovenia, dei tre porti regionali, degli interporti e dello scalo di Cervignano».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra una veduta dell'area del Porto Vecchio e, nel riquadro, Sergio Razeto presidente di Confindustria Trieste (Foto Lasorte)

Polo museale, entro marzo arriva il "Fecia di Cossato"

Il sommergibile è a La Spezia, mancano ancora i soldi per la ristrutturazione

Strategia in due tempi per portare a Trieste già il prossimo marzo il Fecia di Cossato, il più grande sommergibile d'attacco della Marina italiana, progettato a Trieste, costruito a Monfalcone e ora in disarmo a La Spezia e che diverrà il fulcro del Museo del Porto Vecchio. «La Regione ci ha finanziato tutti i progetti tranne quello del sommergibile - spiega Aldo Cuomo, presidente dell'Istituto di cultura marittimo portuale - perché non siamo ancora in possesso materiale del bene. Quindi abbiamo pensato di rimorchiarlo a Trieste con i fondi che già abbiamo a disposizione e ormeggiarlo qui in attesa di ottenere ancora il milione e 600 mila euro che ci mancano per trasformarlo in un museo».

L'Istituto ha compiuto un anno e procede nei suoi due settori di competenza: la realizzazione del Polo museale e la gestione dei corsi di formazione, attraverso i quali sono già passati un migliaio di allievi, con l'obiettivo finale di giungere alla creazione di un'Accademia del mare. L'ultimo corso indetto, quello per magazzinieri di caffé, ha fatto registrare oltre un centinaio di richieste a fronte di soli venti posti disponibili. Ora però con la concessione a Maltauro-Rizzani de Eccher, il Porto Vecchio che nei prossimi anni sarà riqualificato in toto, è salito agli oneri delle cronache. L'Istituto organizza dunque due visite in pullman allo scalo antico aperte a tutta la cittadinanza che si svolgeranno sabato 2 e sabato 9 ottobre. Per il primo appuntamento iscrizioni possibili ancora oggi e domani mattina (tel. 040-6732585), per il secondo iscrizioni fino a giovedì 7.

Il "Fecia di Cossato"

Partiranno prima della fine dell'anno i lavori di riqualificazione dell'area museale per oltre 12 milioni di euro. Prima della fine dell'anno si aprirà il cantiere della Centrale idrodinamica le cui torri sono già in fase di restauro a cura del Ministero ai Beni culturali, poi si partirà con la Sottostazione elettrica. «E partita anche la gara - spiega Cuomo - per il riordino e la catalogazione dell'archivio del porto che oggi occupa un intero piano di un magazzino del Porto Nuovo e che solo di fotografie ne conta 9 mila. Nel museo del Porto Vecchio poi affluirà anche materiale proveniente dall'archivio Fincantieri e da quello, fornitissimo, dell'associazione marinara Aldebaran».

Forte la soddisfazione del presidente: «Abbiamo gettato solide basi per la costituzione di un unico centro polifunzionale museale-documentativo e educativo-formativo sulle rematiche collegate al concetto di porto». *(s.m.)*

Assegnati a Riccesi i lavori per il rifacimento del Magazzino vini

Firmato un contratto d'appalto di 7,8 milioni di euro per il primo lotto relativo ai piani interrati e opere strutturali

di GABRIELLA ZIANI

Ieri sono stati assegnati i lavori per il rifacimento del Magazzino vini sulle rive. Lo ha annunciato il presidente della Fondazione CrTrieste, Massimo Paniccia, nel corso del Consiglio generale. Ha vinto la partita un raggruppamento che ha la Riccesi spa come capogruppo e mandataria, e la Imprefond srl e la Trevi spa come mandanti. Il contratto d'appalto, del valore di 7 milioni e 800 mila euro per il primo lotto di lavori, è stato dunque sottoscritto. In due anni, è stato annunciato, saranno realizzate le fondazioni speciali per i due piani interrati e le opere strutturali, secondo il progetto di Mauro Casamonti, opportunamente corretto. Non sembra quasi vero che un atto concreto sia veramente avvenuto per il rudere più discusso, coccolato, odiato e protetto di Trieste, che già nel 2001 sembrava sul punto di vedersi cucito addosso un abito nuovo, meno stracciato rispetto ai muri che via via, sotto il peso della storia che sono costretti a testimoniare, hanno per larga parte ceduto. In mezzo idee, polemiche, proposte, la vendita infine dell'«ex» per eccellenza dalle Coop alla Fondazione, per favorire il Comune che voleva fosse realizzato un centro congressi. Poi il cambiamento di rotta, la corsa verso un contiguo Parco del mare, infine cassato, e la decisione ultima di Paniccia: andare avanti, a questo punto con l'idea originaria. Creare un posto per la Fondazione, per mostre, per iniziative giovanili.

Nella ricostruzione al computer ecco come si presenterà l'ex Magazzino vini dopo il recupero

Quell'icona di storico magazzino che resta, sorretto da impalcature che sono i residui di false partenze, ha ricevuto l'ultima strenua difesa dalla Soprintendenza, in nome della struttura e del contesto urbanistico in cui è situata, che ha obbligato a optare per un'operazione di smontaggio e successivo rimontaggio, a porzioni, del fragile muro perimetrale. Non era sufficiente lasciare un breve segno del passato, rischiando un finto recupero e un vero falso.

Dunque la muratura originaria, fatti gli scavi e ricavati i due piani interrati (uno da 1300 metri quadrati come spazio espositivo, il secondo da 1800 per parcheggio), verrà riadagiata e fissata dov'è adesso, ma a tre metri di distanza dalla costruzione nuova che sorgerà all'interno del perimetro, unico piano fuori terra. Questo livello sarà completamente vetrato e collegato con i muri antichi da passerelle in pietra. Avrà 1300 metri quadrati e verrà destinato a spazi commerciali, sale, uffici.

Infine, il tetto. Avrà una copertura piana a falde «aggettanti», cioé sporgenti, adatto ad accogliere pannelli fotovoltaici.

Ecco fatto. Lo sconcertante andirivieni delle idee è forse finito. La Fondazione ha anche speso alcuni mesi per approfondire le proposte tecniche delle imprese che aveva invitato a partecipare al bando. Ha accolto il suggerimento della Soprintendenza. E infine ha messo un nome e un cognome ai lavori in partenza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercator

dove la qualità slovena è di casa

La miglior scelta al minor prezzo.

Acquista con la card Mercator Pika:
otterrai ulteriori sconti dal 3% al 6% su tutti gli articoli
e molte altre agevolazioni.

Richiedi la tua card Mercator Pika alla cassa.

Aperto ogni giorno, anche di domenica!

Mercator Center Nova Gorica

Industrijska cesta 6, 5000 Nova Gorica
(località Kromberk)
Tel.: +386 5 33 43 300

Orario:
dal lunedì al sabato: dalle 9.00 alle 21.00
domenica: dalle 9.00 alle 15.00

Mercator Center Koper

Dolinska cesta 1 a, 6000 Koper/Capodistria
(uscita autostradale Pula)
Tel.: +386 5 66 36 830

Orario:
dal lunedì al venerdì: dalle 9.00 alle 21.00
sabato: dalle 8.00 alle 21.00
domenica: dalle 9.00 alle 15.00

Mercator Center Koper II

Kolodvorska cesta 4, 6000 Koper/Capodistria
(uscita autostradale Koper center)
Tel.: +386 5 66 26 904

Orario:
dal lunedì al sabato: dalle 8.00 alle 20.00
domenica: dalle 8.00 alle 13.00

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

ABC Bonomea (vicinanze) vista castello Miramare ingresso, cucina aperta su salone, sala pranzo, 4 camere, 2 bagni, terrazzi, cantina, box auto, 040761554.
ABC D'Annunzio (vicinanze) luminoso tranquillo ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, wc, 2 terrazzini, soffitta, autonomo, condizionamento, 040761554.
ABC Montebello: casa singola su due piani, 160 mq con giardino 600 mq possibilità ampliamenti. 040761554.
ABC Prosecco: casetta accostata da ristrutturare, ingresso, cucina, soggiorno, bagno, 2 camere, 040761554.
ABC Revoltella bassa ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, studiolo, bagno, termoautonomo, 040761554.
ABC Villa, vista mare, zona Costalunga pari primo ingresso, totali 190 mq con 400 mq giardino, 040761554.
AURISINA Cave ottimo su due livelli soggiorno con angolo cucina due camere due bagni balcone. Posto macchina e cantina. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
BOX occasioni. Ampio box (zona) San Giovanni adatto per 2/3 auto e moto in palazzo recente con comodo accesso euro 75.000; box (zona) Sanzio-Rot. Boschetto in palazzo recente in autorimessa con facile accesso automatizzato adattissimo per investimento e affittanza euro 33.000; box (zona) Stadio-Valmaura in palazzo recente con comodo accesso automatizzato e possibilità soppalco euro 42.000; box (zona) Locchi-Campi Elisi in palazzo recente con comodo accesso automatizzato e possibilità soppalco; posto auto scoperto (zona) G. Pubblico con accesso telecomandato euro 30.000. Spaziocasa 040369950.
CENTROSERVIZI 0403480925 centralissimo appartamento luminoso in ottime condizioni, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, eventualmente anche già arredato, euro 118.000. (A00)
CENTROSERVIZI 0403480925 euro 112.000 zona stadio in ottime condizioni, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, termoautonomo, cantina. (A00)
CENTROSERVIZI 0403480925 saloncino con cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno finestrato, wc, termoautonomo, in ottime condizioni, euro 132.000, zona via Conti.
CENTROSERVIZI 0403480925 soggiorno, 3 stanze, grande cucina, bagno, wc, ripostigli, poggiolo, soffitta, termoautonomo, con giardinetto proprio, via Piccardi, euro 170.000. (A00)
CONTATTI Immobiliari Barcola villetta accostata in posizione tranquilla, con giardino indipendente, disposta su due livelli, composta da soggiorno e zona pranzo con caminetto, cucina abitabile, due bagni, due camere lavanderia. Euro 390.000. Tel. 040636147.
CONTATTI Immobiliari S. Croce villetta pronta consegna indipendente con giardino e due posti auto coperti sviluppata su due livelli abitativi oltre a taverna e soffitta al piano d'ingresso cucina abitabile soggiorno bagno con lavanderia, al primo piano due camere e ulteriore bagno, mansarda e taverna. Euro 380.000 possibilità scelta rifiniture. Tel. 040636147. (A00)
CONTATTI Immobiliari Strada per Basovizza in posizione esclusiva splendido appartamento vista panoramica (consegna dicembre 2010 scelta rifiniture) tre camere salone cucina abitabile con accesso a terrazza di 70 mq vista mare due bagni ampio box e posto auto scoperto. Euro 450.000. Tel. 040636147.
CONTATTI Immobiliari Visogliano villa al grezzo tre livelli giardino indipendente porticato soggiorno con cucina abitabile tre stanze due/tre bagni soffitta taverna scelta rifiniture posto auto. Euro 500.000. Tel. 040636147. (A00)
DIAZ primo ingresso in palazzo ristrutturato soggiorno con angolo cucina due camere doppi servizi rip. Cheni & Tutta 040767270.
DOMUS Immobiliare Altipiano, casa indipendente con terreno. Due livelli, 200 mq circa, buone condizioni. Euro 510.000. Tel. 040366811. (A00)
DOMUS Immobiliare Gretta, in palazzina signorile, vista mare: ampio ingresso, saloncino con terrazzo, due camere, cucina con terrazzo abitabile, biservizi, posto auto. Ascensore, termoautonomo. Tel. 040366811.
DOMUS Immobiliare Piccardi piano alto panoramico: saloncino, cucina con tinello, due grandi matrimoniali, stanzino, servizi separati, poggiolo, cantina, ascensore. Termo centrale. Euro 185.000. Tel. 040366811. (A00)
DOMUS Immobiliare via Aquileia adiacenze, villino su un unico livello: soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, veranda, lastrico solare, giardino, cantine, box auto. Da restaurare. Tel. 040366811.
DOMUS Immobiliare zona centrale, appartamenti da rimodernare, dai 90 mq circa, varie soluzioni valide anche per uso investimento. Da euro 135.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Immobiliare zona Rive, quarto piano completamente ristrutturato: salone, tre stanze, cucina con balcone, biservizi, soffitta. Ascensore, autometano. Scorcio Sacchetta. Tel. 040366811. (A00)
FABIO Severo ristrutturato ampio salone cucina due camere servizi cantina 130 mq parcheggio condominiale euro 230.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto euro 275.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città, ampia metratura, salone cucina camera con bagno, due camere secondo servizio completo euro 260.000 possibilità box doppio. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 Bagnoli soleggiata casetta carsica, in parte rifinita con pietra a vista su due livelli composta da cucina 3 vani bagno e cantina riscaldamento autonomo cortile euro 195.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 Barriera stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento su due livelli composto da soggiorno cucinotto stadio mansarda con 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo euro 129.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno rispostiglio terrazzino euro 159.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito in stabile d'epoca appartamento in buono stato composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno ampio ripostiglio soffitta euro 80.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato composto da zona giorno 2 camere stanzino bagno ripostiglio riscaldamento autonomo euro 99.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in decoroso stabile appartamento in perfetto stato, luminoso, composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo euro 115.000. (A00)
FOGLIANO Redipuglia, appartamento 90 mq, luminoso, cantina, garage, orto, arredato si vende. Prezzo ottimo. Cell. 3338089415.
FORLANINI alta ottimo saloncino matrimoniale cucina ab. doppi servizi terrazza cantina posto macchina. Cheni & Tutta 040767270.
GABETTI Giardino pubblico appartamento d'epoca da rivedere, 100 mq e soffitta. Vani molto grandi. Euro 160.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it (A00)
GABETTI Longera nuova costruzione nel verde/scorcio mare soggiorno/cottura, bimatrimoniali, bagno, terrazzo, cantina/postauto doppio. Euro 255.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it (A00)
GABETTI Strada Vecchia dell'Istria con box 90 mq + terrazzo. Tricamere e biservizi. Euro 167.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it (A00)
GALLERY Arco di Riccardo locale d'affari di 60 mq al piano terra. Possibilità vendita o affitto. Cod. 949/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY Campanelle locale-ristorazione unico vano con servizi, veranda, giardino e posti auto. Informazioni previo appuntamento. Cod. XT403/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY Campi Elisi appartamento bicamere, balcone, cantina. Cod. T320/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY Campi Elisi appartamento piano alto con vista mare: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, servizi separati. Euro 138.000 T341/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY centro storico appartamenti primingresso con ingresso, cucina, camera, bagno. Rif. T113/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY semicentrale appartamento d'ampia metratura in casa d'epoca ristrutturata, buone condizioni, bicamere, termoautonomo. Euro 135.000. Cod. T321/P www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Sistiana ottimo appartamento arredato, pari primingresso: bicamere con terrazzo. Euro 170.000 Cod. T336/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY viale Miramare appartamento di cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagni, due ripostigli. Euro 195.000 Cod. 1310/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY zona Giardino Pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato vendesi cod. XT602/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Ginnastica Triestina appartamento al piano alto di ingresso, soggiorno, cucna vista città e scorcio mare, due stanze, bagno, cantina. Euro 145.000. Cod. T360/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
MONFALCONE luminoso in ventennale palazzina con vista sul canale soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio balconi cantina garage termoautonomo euro 138.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)
NOVITÀ Monfalcone via Crociera appartamento in stabile recente ultimo piano vista aperta composto da ingresso con porta blindata soggiorno con angolo cottura due camere terrazzo abitabile con vista aperta cantina e box auto. Euro 140.000. Contatti Immobiliari tel. 040636147.
PADRICIANO soggiorno con angolo cottura arredato camera bagno box auto terrazza giardino privato di 100 mq costruzione 2008 euro 210.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)
PIERIS centro primoingresso appartamento cucina abitabile ampio soggiorno e bagno due camere, posto auto, giardino condominiale. Euro 125.000. Contatti Immobiliari tel. 040636147.
RABINO 040368566 corso Italia signorile palazzo d'epoca 138 mq con terrazza abitabile interna ingresso salone cucina abitabile con dispensa due camere due bagni euro 248.000 rif. 8010.
RABINO 040368566 Muggia via D'Annunzio ottimamente ristrutturato soggiorno angolo cottura due matrimoniali bagno ripostiglio cantina terzo piano senza ascensore euro 145.000 rif. 5510. (A00)
RABINO 040368566 via Cereria signorile palazzo d'epoca 2° piano ascensore due camere soggiorno angolo cottura bagno posto macchina di proprietà euro 250.000 rif. 7710.
RABINO 040368566 via Commerciale bassa signorile palazzo d'epoca ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno primo piano alto euro 165.000 rif. 5310. (A00)
RABINO 040368566 via della Guardia primo piano ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio due cantine euro 78.000 rif. 4710. (A00)
RABINO 040368566 via Foscolo splendido luminosissimo ultimo piano ascensore atrio d'ingresso salone cucina abitabile due bagni completi euro 230.000 rif. 5710. (A00)
RABINO 040368566 via Locchi rifinitissimo piano terra con posto auto assegnato ingresso salone cucina a vista camera matrimoniale camera singola bagno euro 230.000 rif. 7310.
RABINO 040368566 via Mantegna rimesso a nuovo primo piano ascensore terrazza interna 30 mq soggiorno cucina due camere due bagni euro 195.000 rif. 6810. (A00)
RABINO 040368566 via Revoltella alta nel verde piano basso ingresso soggiorno cucina poggiolo camera matrimoniale cameretta bagno cantina euro 112.000 rif. 4910.
S. CROCE primi ingressi consegna fine 2010 villette composte da soggiorno cucina doppi servizi 2 o 3 camere taverna giardino posti auto coperti prezzi da euro 385.000. Casaffari 040213366.
S. CROCE primi ingressi consegna fine 2010 villette composte da soggiorno cucina doppi servizi 2 o 3 camere taverna giardino posti auto coperti prezzi da euro 385.000. Casaffari 040213366.
SPAZIOCASA 040369950 Commerciale (adiacenze) in palazzina recente validissimo appartamento con stupenda vista mare e città di cucina salone con terrazzone 3 camere 2 bagni e cantina con possibilità box euro 290.000.
SPAZIOCASA 040369950 piazzale Osoppo (adiacenze) in palazzo d'epoca validissimo appartamento da ristrutturare di cucinotto con tinello camera matrimoniale e bagno euro 78.000.
SPAZIOCASA 040369950 piazza Belvedere in palazzo di pregio validissimo appartamento al piano alto di cucina abitabile salone 4 camere bagno prezzo affare euro 185.000.
SPAZIOCASA 040369950 piazza Libertà (sulla) in palazzo di prestigio disponiamo di un appartamento con vista mare di cucina saloncino 2 camere 2 bagni con autometano con attigue 2 soffitte possibilità di ricavo di uno studio o di un piede-à-terre.
SPAZIOCASA 040369950 prezzi interessanti per appartamenti da ristrutturare in Madonnina (via) cucina soggiorno 2 camere bagno euro 100.000; S. Sergio (via) cucina soggiorno 2 camere bagno autometano euro 75.000; Gatteri (via) cucinino saloncino 2 camere biservizi euro 125.000; Udine (via) cucina salone 4 camere bagno euro 185.000; Giuliani (via) piccolo appartamento di cucina camera matrimoniale servizi euro 50.000. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 San Vito in palazzo d'epoca appartamento in corso di ristrutturazione composto di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale ripostiglio e bagno con autometano (ideale per coppia/single) euro 175.000.
SPAZIOCASA 040369960 Bosco (via) in palazzo d'epoca appartamento con ottima disposizione interna di cucina abitabile saloncino 2 stanze e bagno prezzo affare euro 74.000.
SPAZIOCASA 040369960 casetta in posizione tranquilla a Rozzol disposta su 2 piani di cucina abitabile saloncino 2 camere e 2 bagni con piccolo cortile euro 250.000.
SPAZIOCASA 040369960 Chiarbola (zona) in piccola palazzina in posizione tranquilla appartamento con ottima disposizione interna di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno 2 terrazzi e cantina con ampio parcheggio condominiale euro 150.000.
SPAZIOCASA 040369960 Marziale (zona) in palazzina lussuosa e recente particolare e ampio appartamento disposto su 2 piani di cucina con saloncino 4 stanze taverna 2 bagni terrazzo giardino proprio e posto auto. Informazioni/planimetrie ns uffici.
SPAZIOCASA 040369960 Prosecco in piccola palazzina immersa nella pineta appartamento rinnovato con vista Monte Grisa di cucinotto saloncino salotto 2 stanze bagno e terrazzi con autometano/condizionamento euro 145.000.
STARANZANO villette indipendenti primoingresso da euro 280.000 due livelli soggiorno, cucina abitabile, tre camere, due bagni, box giardino. Contatti Immobiliari tel. 040636147.
VIA Di Vittorio, Montedoro, Muggia, Strada Nuova per Opicina, Strada per Basovizza nuove costruzioni appartamenti e/o ville bifamiliari con giardini e/o terrazze. Cheni & Tutta 040767270. (A00)
VIA Palladio Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con ascensore, appartamento al quarto piano di 100 mq composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno e wc, da ristrutturare, euro 128.000. Tel. 0403476466 3397838352. www.novaspa.to
VIA Rossetti ottime condizioni saloncino due camere cucina ab. bagno termoautonomo e aria condizionata. Cheni & Tutta 040767270. (A00)
VIA Rossi ottime condizioni saloncino due camere cucina ab. bagno rip. Terrazza posto macchina. Cheni & Tutta 040767270.
VICOLO Ospedale Militare appartamento luminoso circondato da giardino condominiale, due matrimoniali, ampia zona giorno (possibilità di ricavare la terza stanza), cucina abitabile con accesso al terrazzino e al giardino di proprietà due bagni ripostiglio, cantina, posto auto. Euro 160.000. Contatti Immobiliari tel. 040636147. (A00)
ZONA rive Nova S.p.A. vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda composta da zona giorno con angolo cottura, camera e bagno, condizionamento, rifiniture di pregio, euro 170.000. 0403476466 oppure 3397838352. www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente appartamento sito in un piano alto, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, massimo 350.000. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251.
ABBIAMO numerose richieste di nostri clienti per l'acquisto di appartamenti in zone centrali o residenziali possibilità di definizioni rapide e pagamenti in contanti. Spaziocasa 040369950.
CASA con giardino cercasi da Opicina a Basovizza per famiglia con due figlie. Disponibilità massima euro 350.000. Equipe 040660081. (A00)
FAMIGLIA con due figli cerca appartamento composto da zona giorno e 3 stanze con terrazza abitabile, zona Commerciale, Roiano, Gretta. Disponibilità massima euro 330.000. Equipe 040660081.
GIOVANE coppia cerca appartamento 60 mq ben tenuto con balcone zona Borgo Teresiano, centro. Disponibilità massima euro 130.000. Equipe Imm.re 040660081. (A00)
IN acquisto cerchiamo per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani (anche affittati) in centro città possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369960.
RABINO 040368566 immediata transazione cerchiamo per nostro cliente mansarda o attico con vista posto auto zona servita.
SAN Vito/Città Vecchia cercasi appartamento: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazzo, possibilmente posto auto. Definizione rapida! Futura Immobiliare 040393417.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

CATTINARA vicinanze ottimo arredato saloncino matrimoniale cucina doppi servizi terrazza termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)
CERCHIAMO in affitto per nostri clienti alloggi-monovani vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369950.
GALLERY centrale appartamento vuoto: salone con sala pranzo e terrazzo, cucina, tricamere, servizi, balcone. Cod. A403/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY centro appartamento ristrutturato non arredato: ingresso, cucina, bagno, quattro camere, wc. Euro 670. Rif. A404/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

Continua in 23.a pagina

ELEZIONI
IL PERSONAGGIO

L'ex presidente alabardato deciso ad affacciarsi sulla scena politica dopo il crac di 3 milioni con l'Unione. «La città ha enormi potenzialità»

«C'è spazio anche per me. Trieste sarà come Barcellona»

Tonellotto: «Pensavate fossi matto quando mi interessavo di Capodistria, ora vi ha superato»

di MAURIZIO CATTARUZZA

L'ultima immagine triestina di Flaviano Tonellotto, architetto honoris causa, era quella di un uomo in fuga. Di un presidente di calcio che lasciava lo stadio scortato dalla Digos con una muta di tifosi inferociti che lo inseguivano per fargli la festa o quantomeno per prenderlo a calci di fronte a un crac societario di 3 milioni di euro. A distanza di quasi cinque anni l'ex numero uno della Triestina ora intende candidarsi sindaco con una sua lista civica. Naturalmente a suo modo, con un programma che è un minestrone fatto di buone intenzioni e di deliri.

Tonellotto è tutto vero? Si candida o siamo su Scherzi a parte?

Tutto verissimo. Poi a ottobre presenterò, accompagnato da una grande associazione, il mio progetto politico e vedremo chi vorrà condividerlo. Potrei pescare voti un po' dappertutto tra quelle persone propositive che spesso sono indifese o incomprese.

Ma si rende conto di non aver lasciato un buon ricordo qui? Aveva portato la Triestina sull'orlo del fallimento. Allo stadio c'è ancora chi vorrebbe fargli lo scalpo...

Me li ricordo quei bravi ragazzi... Volevano far fuori Tonellotto ma non l'hanno finito. E adesso rieccomi qua.

D'accordo, ma se lei sostiene di avere nel cuore Trieste lo stesso non si può dire dei triestini.

Non è così, nella vostra città c'è ancora tanta brava gente disposta ad ascoltarmi e a sposare i miei progetti.

A questo punto faccia i nomi.

A tempo debito.

Ma scusi se insistiamo: ma chi gliel'ha fatto fare? Ha forse fiutato l'ennesimo affare?

Semplicemente questa è una città meravigliosa, ha tutto. Mare, monti, colline. La qualità della vita è tra le migliori d'Italia. E se non vi basta, ha grandi potenzialità ancora inespresse sia sotto il profilo turistico che industriale. Vi ricordate tutti i miei progetti? Sono ancora attuali.

Ma è anche un problema di credibilità, se l'è mangiata tutta con la Triestina e con quelle case mai ristrutturate.

La mia credibilità se la sono spesa e gestita gli altri per sputtanarmi quando invece avevo alcune buone idee, soprattutto per il calcio. Chi aveva valorizzato il settore giovanile della Triestina?

Come e di che vive adesso Flaviano Tonellotto?

Vivo a Cinisello Balsamo con la mia fidanzata di 87 anni, cioè mia madre. Per campare faccio consulenze nel campo immobiliare. Mi occupo di impianti foltovoltaici e serre con coltivitazioni biologiche. Settori in cui ho una certa esperienza.

La notizia della sua candidatura è uscita nello stesso giorno della presentazione della lista di Bandelli: solo una coincidenza?

Non c'è alcun nesso, ve lo garantisco. Bandelli, comunque, l'avevo cercato qualche mese fa ma non aveva voluto incontrarmi. Me ne sono fatto una ragione. Tanto non mi interessa avere un referente locale. Farò la campagna elettorale con gente che mi porterò da fuori.

> «Posso pescare voti dappertutto, c'è gente indifesa e incompresa»

Lei sostiene di non essere né di destra né di sinistra, ma allora dove si colloca?

Corro da solo e non ho una vera collocazione. Per esempio sono stato due giorni a Pontida alla festa della Lega e ho trovato grande entusiasmo ma allo stesso tempo sono andato alla festa del Pd dove ho visto tanti giovani che si danno da fare. Un modello era il primo Berlusconi. Mi affascinava il ruolo dell'imprenditorre che si buttava in politica con la sua mentalità pragmatica d'uomo d'affari. Anche Marchionne e Marcegaglia, però, dicono cose interessanti.

Un berlusconiano doc, allora?

No, no. Era solo un riferimento.

Allora almeno fuori il programma.

Sarà un programma basato su un costruttivo e tranquillo confronto con tutte le realtà locali per far crescere la città. Qui c'è un sistema sbagliato, lo dicevo già anni fa. Pur di tenersi stretto il proprio orticello, nessuno vuole muovere niente. E difatti molti giovani per fare strada sono costretti ad andare altrove. Per fortuna ora cè il progetto di riqualificazione per il Porto Vecchio è un'occasione mondiale per Trieste, si possono fare grandi cose.

Ammetta che è interessato al business del Porto, così almeno si spiegherebbe questa sua candidatura.

L'ex presidente della Triestina Flaviano Tonellotto si candida a sindaco di Trieste

Forse anche sì, ma non adesso e non è questo il motivo per cui voglio candidarmi. Trieste, invece, deve aprirsi al confronto. Può diventare come Barcellona. Avete visto il boom di Capodistria? Era prevedibile. E dire che mi davano del matto quando volevo acquistare il Koper calcio. Alla fine è arrivato in Europa. Qui siamo fermi, anche le navi da crociera ci portano via.

Basta così?

No, più in generale mi piacerebbe partecipare alla creazione di un'economia più pulita e più equa. I lavoratori hanno paghe da fame, non riescono più neanche a comprare un paio di scarpe nuove ai figli. Mi rendo conto che c'è la crisi ma bisognerebbe pagarli di più per far girare più soldi. E invece in giro per l'Italia vedo imprenditori che si sputtanano allegramente i soldi con la Ferrari e con giovani amanti...

Complimenti, da Forza Italia a un manifesto tipicamente comunista. Un bel salto.

E la prova che non sto con nessuno, ho le mie idee e vorrei trasferirle nella politica.

Ma Tonellotto siano realisti: che ne sa uno che vive a Cinisello Balsamo dei problemi di Trieste?

Li conosco, li conosco. Leggo il giornale su internet.

Bene, adesso la interroghiamo: chi è l'assessore comunale ai Lavori pubblici? E il presidente della Provincia? E il presidente dell'Assindustria?

Ai lavori pubblici? Non so, vediamo: il sindaco o il vicensindaco... In Provincia lo so, c'è quella signora, la dottoressa...

E come si chiama la dottoressa?

Quella dai...

Un aiutino, Bass...

Ah sì, Bassa Poropat. Mi arrendo, non conosco il presidente locale degli industriali.

Un buon sindaco dovrebbe conoscere tutti i problemi e i progetti per la città: bonifiche, rigassificatore, Ferriera, piattaforma logistica, superporto, piano regolatore. È arabo o queste cose le dicono qualcosa?

Seguo tutte queste questioni, sono preparato.

Meglio non approfondire...

Le assicuro.

Siamo sinceri, Tonellotto che corre per sindaco sembra cabaret più che politica. Non ha paura di sprofondare nel ridicolo?

Liberi di pensarlo ma siamo o non siamo in un paese democratico? Quindi ci deve essere posto anche per me. A 60 anni potrei diventare sindaco di Trieste.

Le piace sempre scherzare, no?

No, dico sul serio.

E il calcio lo segue ancora dopo l'ultima parentesi fallimentare con la Sanremese?

Certo e conto di rientrarci presto anche se è un mondo pieno di ipocriti.

Segue ancora le sorti dell'Unione?

Sempre. In quattro anni Fantinel è riuscita a portarla in C1 dopo essersi preso i miei soldi, quelli delle amministrazioni pubbliche e dei giocatori...

Il presidente alabardato potrebbe querelarla dopo queste affermazioni...

La retrocessione è un dato oggettivo, per il resto ho le carte e le tirerò fuori. All'epoca anch'io ho commesso degli errori, ma se non si fossero messe in mezzo le istituzioni e una banca che poi è stata assorbita, più qualche telefonata dall'alto, sarei ancora in sella.

> «Seguo ancora il calcio, Fantinel in 4 anni è arrivato in Cl»

Un'ultima cosa, è ancora fissato con le diete macrobiotiche? Si ricorda, dava da mangiare il tofu ai giocatori e di notte poi scappavano in osteria a rimpinzarsi di salame.

Niente più macrobiotica, ma ci vuole grande attenzione per l'educazione alimentare e soprattutto per la conoscenza della provenienza dei prodotti.

Allora, sempre convinto di candidarsi?

Convintissimo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Cgil denuncia: AcegasAps ha assunto il figlio di Bucci

Contratto a termine di tipo interinale Il sindacato: «La metà degli ingressi nella multiutility frutto di nepotismi»

Dopo il nipote del sindaco, il figlio del consigliere regionale. AcegasAps avrebbe assunto il figlio di Maurizio Bucci, laureato in psicologia, nel servizio Prevenzione e sicurezza con un contratto a termine interinale. Il metodo di assunzioni esercitato da AcegasAps finisce così ancora una volta nel mirino dei sindacati di categoria. Stando alla Filctem Cgil, che denuncia il caso Bucci, negli ultimi anni almeno il 50% delle assunzioni nell'azienda triestino-padovana sarebbero frutto di vari nepotismi che andrebbero ad elidere «un minimo di etica, moralità e decenza, oltre a quanto riportato nel Codice etico dell'Azienda e nel protocollo d'intesa sulle relazioni industriali firmato il 25 novembre 2009».

Quanto scritto compare in una lettera aperta che sarà inviata al presidente Massimo Paniccia, all'ad Cesare Pillon ed all'organismo di vigilanza di AcegasAps. La selezione per i due posti nel servizio Prevenzione e sicurezza, in sostanza, sarebbe stata fatta dalla stessa agenzia interinale. Cosa ormai comune non solo nelle aziende private (AcegasAps, seppure a maggioranza di capitale pubblico è una Spa) ma anche in quelle pubbliche. Secondo il sindacato, comunque, sotto l'occhio del ciclone starebbe più la sostanza che il metodo. «Ci troviamo in una città con 7500 disoccupati - così il segretario Filctem Cgil Michele Gazzillo - quindi crediamo che ogni tipo di assunzione debba essere fatta con il massimo della moralità. Il nostro Codice etico recita che non saranno fatte discriminazioni e che le persone saranno assunte in modo trasparente. Non stiamo a discutere il singolo caso, ma il fatto che negli ultimi anni almeno il 50% dei nuovi assunti risultino parenti di politici, amici di famiglia, amici degli amici, senza dare spazio a professionalità e merito. Soprattutto per quanto riguarda i comparti tecnici erano in programma 15 assunzioni che non sono state rispettate. Venerdì andranno in pensione tre tecnici e ci sono scoperture persino nel pronto intervento. Da maggio non abbiamo più un direttore del personale perché il dottor Arrighi si è licenziato. Non vorremmo che l'avesse fatto proprio per i metodi di assunzione. Quindi chiediamo all'azienda con quali criteri venga assunto il personale».

Stando agli altri sindacalisti presenti (Marino Sossi, Mauro Minni e Fabio Papa), il vero paradosso starebbe nel fatto che AcegasAps avrebbe deciso di chiudere le assunzioni ai figli dei dipendenti per non creare sospetti. Salvo poi «trovare figli di amici degli amici - il commento corale -. Facciamo piuttosto selezioni vere e chi merita vada avanti». Ma nel mercato del lavoro della globalizzazione ormai spesso spetta alle agenzie interinali occuparsi delle assunzioni del personale.

Alessandro Ravalico

«Il Pd pronto a lanciare il programma»

Il segretario provinciale Cosolini dopo il voto ai congressi di circolo

Il risultato, da un lato, non solo è scontato ma addirittura già noto perché in corsa c'è un candidato unico: Roberto Cosolini continuerà a esserne il segretario provinciale. Dall'altro, invece, il quadro è tutto da scoprire, per quanto non mancheranno le conferme scontate: tra questa sera e domani mattina infatti si conosceranno gli 80 nomi che andranno a comporne la nuova assemblea provinciale. La consultazione per il rinnovo delle cariche all'interno del Pd locale si è chiusa ieri. Nella serata odierna partirà la rielaborazione dei dati. Ma soprattutto da questo passaggio scaturirà «il programma per le elezioni amministrative del 2011», come specificato dallo stesso Cosolini.

In rampa di lancio c'è insomma il primo passo del principale partito del centrosinistra nella sfida elettorale che in primavera chiamerà i cittadini alle urne per Comune di Trieste, Provincia e Comune di Muggia. Ma anche, chissà, Comune di Duino Aurisina se, come pare, il candidato del centrodestra per palazzo Galatti sarà Giorgio Ret, attuale primo cittadino duinese. «Venerdì o più probabilmente lunedì prossimo - ha spiegato ieri ancora Cosolini - organizzeremo l'insediamento pubblico della nuova assemblea. In quell'occasione si terrà la proclamazione del nuovo segretario, lanceremo il nostro programma per le elezioni e faremo delle proposte sulle primarie». Di più, su questo punto, Cosolini preferisce non dire, ma il Pd sembra orientato a dare ufficialmente il via alla volata per le primarie di coalizione. Dove, alla fine, gli stessi democratici potrebbero presentare un solo nome: in pole position, è più che noto ormai, c'è proprio Roberto Cosolini.

Roberto Cosolini

«I congressi di circolo si stanno concludendo - ha riepilogato il segretario uscente ed entrante -. Per il momento posso dire che c'è soddisfazione per l'alta partecipazione al voto registrata in questi giorni. Quasi i due terzi degli iscritti hanno votato, i riscontri si avvicinano al dato del congresso dello scorso anno con la differenza che però in quel caso bisognava esprimersi sul segretario nazionale e su quello regionale con tre candidati per entrambe le cariche. Qui, vista la candidatura unica, la previsione era di una partecipazione più bassa. Invece, la gente vuole evidentemente dare la sua spinta al Partito democratico». *(m.u.)*

Sulli: «Ora siamo il gruppo Un'Altra Trieste e facciamo parte di questa maggioranza»

«Abbiamo sempre lavorato. Adesso che ci siamo costituiti come gruppo denominato "Un'Altra Trieste" aumenteremo i nostri sforzi, a differenza di quello che sta facendo la politica locale, cioè nulla». Bruno Sulli è stato molto preciso ieri, all'indomani della prima pubblica assemblea che ha visto nascere la lista "Un'Altra Trieste", «al cospetto – ha sottolineato l'ex presidente del Consiglio comunale – di un migliaio di persone, la cui presenza per noi è stata un'iniezione di entusiasmo».

Capogruppo di una formazione che fino all'altro ieri portava il suo cognome, Sulli ha precisato che «anche in futuro "Un'Altra Trieste" rimarrà nel centrodestra, nella maggioranza e sarà sempre composta da quattro consiglieri».

Punti fermi: concretizzare i progetti sulle bonifiche, sulle aree logistiche, aprire pubblicamente la discussione sul Piano regolatore. Salvatore Porro ha auspicato che «d'ora in poi Sulli sia convocato alle conferenze dei capigruppo», Andrea Pellarini ha definito «ridicolo il modo con il quale finora siamo stati esclusi dalle riunioni di maggioranza a Trieste», mentre Claudio Frömmel ha affermato che «finalmente si è fatta chiarezza e finiranno le illazioni su di noi». *(u. s.)*

ASSICURAZIONI GENERALI
AGENZIA DI MONFALCONE

GENERALI

GRAZIE

alla ditta che ha realizzato
la ristrutturazione della nuova sede agenziale

Petruzzi Gianfranco

da parte degli Agenti Claudio Gec e Lorenzo Bussani
che aspettano tutti i clienti nella nuova sede agenziale in
VIALE SAN MARCO 21 A MONFALCONE (GO)
dal 1° ottobre 2010.

INCASTRATO UN MILITARE DELLA STAZIONE NAVALE

Impiegato "in nero" di giorno, finanziere di sera

Indagato per truffa e falso ideologico. Andava anche in palestra e in barca durante l'orario di lavoro

di MADDALENA REBECCA

Di mattina lavorava in nero in uno studio di commercialisti in via Battisti. Al pomeriggio, invece, indossava la divisa della Guardia di finanza e prendeva servizio alla Stazione navale. Salvo poi assentarsi per andare in palestra, al supermercato e per fare gite in barca, senza annotare le uscite non autorizzate sul foglio di servizio. Sono gli addebiti mossi dalla Procura al finanziere Massimo Muccio, 40 anni originario di Brindisi. Finanziere che appunto, secondo l'accusa, oltre a svolgere un doppio lavoro, durante l'orario di servizio "ufficiale" si allontanava per dedicarsi agli allenamenti o fare la spesa. Abbastanza insomma per spingere il pm Federico Frezza a iscrivere il suo nome nel registro degli indagati con l'accusa di truffa e falso ideologico.

A svelare le presunte abitudini illecite del militare - o meglio dell'ex militare, visto che proprio alcuni giorni fa Muccio ha riconsegnato la divisa e lasciato le Fiamme gialle -, sono state decine di intercettazioni telefoniche e appostamenti eseguiti nelle settimane scorse e confluiti nell'indagine. Indagine nata in un primo momento su basi diverse e avviata per far luce su altri comportamenti poco ortodossi del finanziere, che avrebbero potuto configurare un reato diverso. Il sospetto, in origine, era che Muccio sfruttasse il suo ruolo per fare pressioni sui debitori della moglie, proprietaria di un bar in città. Sulle prime, cioè, si ipotizzava che minacciasse di far scattare verifiche fiscali a carico dei clienti della compagna per convincerli ad essere più puntuali nei pagamenti.

È stata propria la necessità di accertare la fondatezza di quest'accusa, come detto in seguito lasciata cadere, a dare il via ai pedinamenti e alle intercettazioni. Si è così scoperto che, pur figurando ufficialmente in servizio alla Stazione navale, Muccio aveva l'abitudine di uscire dal lavoro come nulla fosse. Per andare dove? A fare pesi, tanto per cominciare. Nel tardo pomeriggio del 13 luglio per esempio, secondo quanto emergerebbe dalle registrazioni telefoniche, l'ex finanziere indagato per truffa e falso ideologico, difeso dall'avvocato Antonio Santoro, avrebbe trascorso un'ora intera in palestra, dopo aver mostrato la tessera di iscrizione come qualunque altro frequentatore abituale.

Ma a detta degli inquirenti Muccio, quasi sempre in turno al pomeriggio, lasciava spesso e senza autorizzazione la caserma in molo Fratelli Bandiera anche per prendere un po' di sole in barca. Per tre giorni consecutivi infatti, dal 14 al 16 luglio scorso, gli uomini della Polizia giudiziaria coordinati dal pm Frezza l'avrebbero visto con i loro occhi in costume da bagno a bordo di un'imbarcazione, ovviamente non una di quelle in dotazione alla Finanza. E non si pensi a rapide toccate e fughe di pochi minuti. In un'occasione infatti, sempre secondo l'accusa, su quell'imbarcazione Muccio ci sarebbe rimasto per più di quattro ore. Un arco di tempo nel quale, peraltro, risultava sempre ufficialmente al lavoro.

Tutto questo, come detto, accadeva di pomeriggio. Di mattina invece l'ex finanziere passava molto tempo a spulciare carte e documenti contabili. Non negli uffici delle Fiamme gialle, però, bensì nello studio di commercialisti Filippi in via Battisti dove, secondo l'inchiesta, lavorava in nero per arrotondare lo stipendio da finanziere. Quello che ora non percepisce più, vista la recente decisione di dimettersi e abbandonare la Finanza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CHIEDEVA A UN RIGATTIERE

Nel mirino della Procura un maresciallo per tangenti

Il pm Federico Frezza sta coordinando le indagini

Nel mirino della Procura, di recente, era finito anche un altro finanziere, il maresciallo capo della prima Compagnia Fabio Latini, 40 anni, arrestato qualche settimana fa nella caserma di molo Fratelli Bandiera mentre riceveva da un commerciante una mazzetta di mille euro. Soldi che, secondo l'inchiesta coordinata dal pm Massimo De Bortoli, sarebbero serviti ad evitare, o quantomeno ad addolcire, possibili verifiche fiscali.

Latini è accusato di concussione per aver cercato di estorcere denaro a Roberto e Andy Vecchiato, rispettivamente padre e figlio, titolari assieme alla madre Loredana Tosolini del negozio "Rigatteria" in via Udine 25. Proprio la denuncia di Andy Vecchiato aveva messo in moto le indagini, sfociate a distanza di pochi giorni nell'arresto del finanziere, anche grazie agli elementi raccolti attraverso le intercettazioni telefoniche. Intercettazioni che, sempre secondo l'accusa, avrebbero rivelato una serie di contatti «ingiustificati» tra il sottufficiale e il commerciante, ai quali avrebbe poi fatto seguito la consegna delle somme richieste per chiudere un occhio su possibili controlli fiscali.

Gli interni del palazzo di giustizia di Foro Ulpiano (Foto Bruni)

IN PESSIME CONDIZIONI

Cagnolina affamata imprigionata in casa

Il proprietario era partito da una decina di giorni Intervenuti i pompieri

Abbandonata dal padrone, partito per la Colombia, e pure dall'amico del padrone, colui che avrebbe dovuto accudirla ma che, evidentemente, alla luce delle condizioni in cui è stata trovata, giudicate «pessime» dai poliziotti, non l'ha fatto a dovere. Un cane femmina di taglia media e razza meticcia, infatti, è stato affidato lo scorso pomeriggio al personale apposito dell'Azienda sanitaria dagli agenti della Squadra volante della Questura, intervenuti con l'ausilio dei vigili del fuoco in un appartamento di via Conti dal quale i residenti sentivano abbaiare da giorni. Non solo: nella telefonata di segnalazione al 113 era stato riferito inoltre che l'inquilino di quell'appartamento non si vedeva da giorni. Gli stessi, grosso modo, durante i quali si era iniziato a sentire il cane abbaiare. Una volta riusciti ad entrare in quell'appartamento, attraverso una finestra del terrazzo, poliziotti e pompieri hanno accertato che l'animale «si trovava nella cucina in pessime condizioni con due ciotole completamente prive di cibo e di acqua, in mezzo a tanti suoi escrementi». Constatata l'assenza di persone nell'appartamento e risaliti alle generalità del proprietario del cane (un colombiano regolarmente soggiornante in città), gli operatori della Questura di Trieste hanno sequestrato l'animale e lo hanno affidato a personale della locale Azienda sanitaria. Solo successivamente si è fatto vivo un amico del proprietario, il quale giunto sul posto ha riferito che lo stesso proprietario era partito per la Colombia una decina di giorni fa e prima di andarsene lo aveva incaricato di accudire la bestiola. Operazione effettuata - a suo dire - il giorno precedente. Sul posto anche personale della locale Polizia scientifica che ha provveduto a documentare le condizioni in cui si trovava l'appartamento. L'autorità giudiziaria è stata informata dell'accaduto.

IL CASO

Oggi i funerali, attesi ottanta caravan

Raggiungeranno Trieste da ogni parte d'Italia per dare l'ultimo saluto ad un giovanissimo componente della loro famiglia allargata. Per il funerale di Maicol Kari - il rom di appena 15 anni morto il 19 settembre scorso dopo l'incidente stradale provocato dal fratello Massimo, uscito dal carcere per un permesso premio -, sono attesi in città questa mattina oltre 80 camper di nomadi di etnia rom. Camper che si assieperanno intorno alla cappella di via Costalunga dove, alle 8, saranno celebrate le esequie del ragazzo.

La partecipazione così massiccia di parenti e conoscenti della giovane vittima, tra i quali anche numerosi pregiudicati usciti dal carcere proprio per assistere alla cerimonia, rischia però di trasformare il rito funebre in un momento di altissima tensione. Non a caso sono state mobilitate le forze dell'ordine, impegnate ieri a individuare un numero di uomini sufficiente a garantire il servizio di sicurezza durante l'arrivo dei congiunti e per tutto lo svolgimento del funerale.

Il timore che l'evento possa diventare terreno di disordini nasce anche dalle forti divisioni registrate alla vigilia del rito proprio tra i parenti più stretti di Maicol. Le scintille sono sorte nel momento in cui è stata ipotizzata la presenza in via Costalunga di Massimo, il rom 24 anni che ha appunto ucciso il fratello minore dopo essersi schiantato assieme a lui sull'auto rubata poco prima. La famiglia dei due ragazzi, in particolar modo la madre, si è detta contraria alla partecipazione di Massimo al funerale. Una contrarietà, pare, dettata anche dalla paura che nei suoi confronti scattino violente ritorsioni. A favore della presenza del ventiquattrenne, invece, si è schierato con decisione il padre. Walter Kari, attualmente al Coroneo nella stessa cella in cui è detenuto Massimo.

Uno scontro a distanza, quindi, interrotto solo dalla decisione dal magistrato di sorveglianza. Magistrato che ha negato a Massimo Kari il permesso per assistere alle esequie del fratello, pronunciando così l'ultima parola nella disputa familiare.

Il presunto responsabile della morte del quindicenne, dunque, non ci sarà. Ci sarà però il padre Walter, che rischia di diventare bersaglio dei parenti schierati sul fronte opposto. Di qui la decisione di far presidiare a decine di uomini in divisa l'area del cimitero, attorno alla quale secondo le previsioni graviteranno centinaia di nomadi provenienti da altre regioni italiane e, forse, anche dall'estero.

La tragedia, come si ricorderà, era accaduta una decina di giorni fa in via Forlanini. Massimo Kari, dopo essere uscito di strada con la vecchia Uno rubata poco prima, aveva lasciato il fratello Maicol agonizzante, tentando di fuggire a bordo di una seconda macchina rubata ad un automobilista fermatosi per prestare soccorso. (*m.r.*)

La Fiat Uno subito dopo lo schianto mortale; alla guida della vettura rubata c'era Massimo Kari, mentre il fratello quindicenne Maicol stava seduto dalla parte del passeggero

Nomadi da tutta Italia per l'addio a Maicol

La polizia teme tafferugli. Il carcere nega il permesso al fratello, troppo rischioso

Un mazzo di rose e un orsacchiotto di peluche appesi il giorno dopo sul guardrail di via Forlanini dove ha perso la vita Maicol Kari (Foto Bruni)

L'ULTIMO SALUTO DELLA COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

«Niente sballi, sognava di fare il meccanico»

A salutare per l'ultima volta Maicol, oggi, ci saranno anche gli educatori e gli insegnanti della Comunità di San Martino al Campo. Persone che avevano conosciuto e seguito il giovane, del quale conservano un intenso ricordo. «Maicol - si legge in una lettera firmata da una trentina di operatori - aveva concluso con impegno un ciclo scolastico e intendeva proseguire gli studi. Una scelta non scontata, vista la sua storia segnata da difficoltà e emarginazione. Il suo sogno era fare il meccanico per poter aiutare la famiglia. Era un ragazzo che non cercava sballi, allegro, genuino e generoso».

Pipì sui muri: 500 euro di multa a un 18enne e a un minorenne

Che la multa sia salatissima, davvero, al punto da rovinare non solo una ma parecchie serate consecutive, ormai se lo ricordano persino i muri. Gli stessi muri scambiati per orinatoi. Tuttavia continua a esserci chi se ne infischia augurandosi di farla franca o chi se lo dimentica sistematicamente, con la complicità dell'alcol. Morale: anche in occasione dell'ultimo sabato notte gli agenti della polizia municipale, squinzagliati in borghese per le vie del centro, in particolare nella zone di Cittavecchia dove si concentrano i locali più frequentati, hanno beccato e sanzionato con 500 euro l'uno due giovanissimi che si erano appena allontanati un po' dal loro gruppo di amici per fare pipì in mezzo alla strada. Uno, il 18enne triestino Z.P., è stato sorpreso in via del Pozzo. L'altro, 17 anni, poco più in là, in via della Procureria.

PROBLEMA AFFRONTATO IN PREFETTURA

Scaduta la convenzione Provincia-Enpa Animali selvatici rimasti senza soccorso

Resta carente il soccorso che sul territorio provinciale viene assicurato agli animali selvatici in difficoltà. Un cerbiatto, un pettirosso o un rapace feriti possono attendere ore prima di godere delle prime cure veterinarie e spesso un ritardo, anche di pochi minuti, può compromettere la loro vita.

La questione è stata al centro di un incontro organizzato ieri in Prefettura. Attorno ad un tavolo per individuare una soluzione c'erano i rappresentanti dei vigili del fuoco, dei carabinieri, un delegato per ogni comune della provincia, il Cites forestale, l'Enpa e un veterinario dell'Azienda sanitaria. Assente la Provincia di Trieste che detiene proprio la delega alla fauna selvatica. «Non ero a conoscenza di questo incontro - avverte Walter Godina, assessore provinciale competente - deve esserci stato un disguido in segreteria. Sottolineo comunque che l'ente che rappresento è deputato esclusivamente all'istituzione di un centro per la cura di questi animali e a risarcire su delega della Regione i danni causati degli animali selvatici, non al loro soccorso. C'è una falla normativa».

L'inefficienza del servizio di soccorso a cervi, gabbiani, gufi o ricci si è palesata soprattutto a seguito del mancato rinnovo da parte della Provincia di Trieste di un contributo all'Enpa di via Marchesetti e destinato a garantire proprio il soccorso agli animali selvatici feriti e in difficoltà.

Durante il confronto in Prefettura carabinieri e vigili urbani hanno ribadito come l'assenza di immediati interventi rallentino non solo il soccorso all'animale ma anche il loro lavoro. Non è pensabile che una pattuglia intervenendo per rilevare un incidente che coinvolge anche una bestia selvatica, possa poi rimanere sul posto in attesa dell' arrivo delle guardie ambientali.

Massimo Erario, veterinario dell'Azienda sanitaria, ha segnalato inoltre l'aumento rilevante di interventi da parte dell' Azienda per aiutare animali selvatici ed esotici in difficoltà. Quando invece il compito delle guardie cinofile dovrebbe riguardare solo animali domestici.

Spesso sono anche i vigili del fuoco a rimuovere e trasportare i selvatici in difficoltà, ma il loro regolamento non prevede questo tipo di attività. Lo fanno per pietas, perché è impossibile non aiutare un animale che ti guarda e soffre.

«Le guardie ambientali della Provincia sono 6 - spiega Godina - ma i loro compiti sono infiniti ed è evidente ci sia qualche carenza».

Laura Tonero

SILHOUETTE
LIQUIDAZIONE TOTALE PER CESSAZIONE ATTIVITA'
DAL 24/09 AL 23/12
SCONTI FINO AL 70%
SU TUTTA LA MERCE
CORSETTERIA - COSTUMI e BIANCHERIA INTIMA
SPECIALISTI IN TAGLIE FORTI ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
VIA DONOTA, 4 - TRIESTE TEL. 040 36 03 76

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTO ORO
ARGENTO
GIOIELLI
MEDAGLIE
OROLOGI...
PAGANDO AL MASSIMO IN CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

SALUTEEBELLEZZA

ATTUALITÀ · BENESSERE · SPORT

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Capelli sani e lucenti: giusta cornice per un volto curato

Proteggere la bellezza dei capelli

Colorarli perfettamente senza ammoniaca

I capelli sono un elemento importante della nostra bellezza: il taglio e il colore che scegliamo parlano di noi e del nostro stile. Sì, perché va detto che se un tempo ci si "tingeva" i capelli solo alla comparsa dei primi fili bianchi, oggi anche le giovanissime cambiano spesso colore secondo le tendenze. Ciò richiede una grande attenzione alla scelta dei prodotti per evitare che i capelli si rovinino e si sfibrino.

La novità di stagione si chiama Inoa , l'innovativa colorazione creato dalla Recherche L'Oréal, con il massimo rispetto della fibra capillare e ottimo comfort per il cuoio capelluto. Senza odore e senza ammoniaca perché assolutamente naturale. Inoa L'Oreal Professionnel è una colorazione efficace che agisce sul capello in modo perfetto ma senza rovinarlo, senza renderlo secco e sfibrato. Professionnel è una colorazione di elevatissima qualità che ha anche il vantaggio di essere inodore. Non contenendo ammoniaca il suo contatto con il cuoio capelluto mantiene inalterati la componente lipidica e gli aminoacidi: ciò consente di avere capelli sani e lucenti. Inoa copre i capelli bianchi grazie alla presenza di MEA (monoetanolamina, un agente alcalino inodore) e alla nuova tecnologia ODS (Oil Delivery System) brevettata dai laboratori di ricerca L'Oréal: è a a base di oli naturali che aumentano il potere colorante attivo della formula senza intaccare la patina naturale del capello. Inoa è disponibile in 38 sfumature. Sarà facile perciò scegliere la tonalità adatta ai propri colori, a seconda dell'incarnato del viso.

Corallo o mirtillo?

E' di moda il color corallo, una nuance che ricorda l'estate e che va sfumata sugli occhi, per ravvivare l'incarnato e addolcire lo sguardo. Il dettaglio che fa la differenza è una linea di matita bianca nell'angolo interno dell'occhio, per illuminare lo sguardo. I consigli degli esperti: questo colore è da evitare se la vostra pelle è spenta o ha un color grigiastro se avete passato la notte in bianco e vi svegliate con le occhiaie. Per il rossetto il diktat è uno e uno solo: le labbra, con rossetto mat o satinato, sono color mirtillo per una bocca inconsueta che fa da punto focale a un viso truccato sobriamente, quasi "nude".

Gyrotonic: movimento tridimensionale

Il mondo del fitness è in continuo movimento: a ogni stagione si scoprono nuove metodologie per tenersi in forma. Fra le novità più in voga c'è Gyrotonic, un sistema che esercita la muscolatura e stimola le articolazioni, utilizzando i principi chiave della danza, dello yoga, del tai-chi, del nuoto e della ginnastica dolce.

È una metodologia di allenamento ideale per sviluppare le potenzialità fisiche di atleti, danzatori, e di tutti coloro che aspirino al benessere psicofisico. Agisce simultaneamente su articolazioni, muscoli, tendini e legamenti per mezzo di movimenti tridimensionali, eseguiti in modo circolare, coinvolgendo tutto l'apparato muscolo-scheletrico, Il gyrotonic - inventato da Juliu Horvarth, ex-danzatore di origini ungheresi, a seguito di un infortunio al tendine d'Achille - aumenta la capacità funzionale della colonna vertebrale, rendendola meno predisposta agli infortuni, conferendo una postura corretta ed elegante. Riduce l'accumulazione di microtraumi da stress, e aumenta in maniera considerevole la flessibilità, la resistenza, la tonicità, la forza e l'agilità, portando enormi benefici alla vita di tutti i giorni. È un metodo adottato con successo anche nelle terapie di riabilitazione ed è stato constatato che migliora la circolazione sanguigna. Un metodo adatto a tutte le età.

NOVITÀ

Conservare la bellezza esteriore

Gli antichi metodi Taoisti insegnano come ottenere un benessere permanente e non solo

Come conservare la bellezza esteriore? Prima di tutto mantenendo gli organi in buona salute, dal momento che ogni organo riflette il suo buono stato di salute sul viso. In pratica la pelle subisce una trasformazione in base all'emozione dell'organo interessato il quale si esterna con un "qualcosa" che si sviluppa sul viso. La pelle rimane luminosa se i nostri organi sorridono, al contrario diventa rugosa se i nostri organi sono adirati. Nel Centro Benessere Taoista scoprirete e apprenderete le formule per mantenervi in bellezza grazie agli antichi metodi Taoisti. Semplici esercizi interni che producono energia e la trasformano esternandola sul viso rispecchiando l'effetto di un biolifting facciale.

Nuovo make up

Si ispira ai petali dei fi ori e utilizza al 100% pigmenti naturali e minerali, la linea Shu uemura "Florescent", composta da ciprie floral shimmer mineral powder e dalle nuove palette declinate con le sfumature del viola.

SCOLIOSI E SPORT

Meglio abbinare anche un'educazione posturale

Quando si è affetti da scoliosi bisognerebbe astenersi dal praticare le attività sportive che esaltano la flessibilità (ginnastica artistica, ritmica, danza classica, nuoto ecc.) Qualsiasi sport che prediliga la flessibilità e la mobilità della colonna, se praticato in maniera agonistica, rende il rachide più facilmente deformabile, ci spiega il dott. Marco Segina. Per anni migliaia di bambini sono stati iscritti ai corsi di nuoto, lo sport che sembrava l'unico vero rimedio per la scoliosi. Non è così, anzi, in certe situazioni il nuoto a causa della respirazione forzata e dalla pressione esterna dell'acqua sul cilindro toracico, tende a sviluppare un meccanismo rotatorio auto-deformante. Gli sport asimmetrici come tennis e scherma sono abbastanza neutri rispetto alla scoliosi, mentre gli sport in carico (come la corsa) possono essere benefici, soprattutto in caso di "atteggiamento scoliotico".In caso di scoliosi, spiega ancora il dott. Segina, l'attività fisica e lo sport devono essere considerati inscindibilmente legati alla ginnastica correttiva perché rappresentano "l'altro lato della medaglia; quello attivo". La colonna di un soggetto cha ha appreso gli "schemi motori corretti" durante le sedute di ginnastica "medica", risponde alle sollecitazioni di carico e disequilibrio con reazioni riflesse di tipo correttivo, anziché deformante. L'attività sportiva non agonistica deve quindi essere vista come completamento dell'insostituibile ginnastica correttiva, tuttavia, quando è possibile scegliere, sarebbe meglio praticare sport in carico come ad esempio la corsa, per non mobilizzare eccessivamente la colonna. educazione posturale adeguata, un auto trattamento specifico ed ad una ginnastica correttiva mirata.

FARMACIA ALLA BORSA
Per conoscere le novità del mese visita il sito www.farmaciaallaborsa.it
Aperto 8.30-13.00 e 16.00-19.30
chiuso sabato pomeriggio e domenica
Trieste - Piazza della Borsa, 12
Tel. 040 367967 - Fax 040 368760

Bencich Anita
scuola di pensiero taoista
massaggio tradizionale cinese
Cell. 339 3204963
CORSI DI;
TAO YOGA POSTURALE
TAO YOGA IN GRAVIDANZA
TAO CURATIVO PER LA TERZA ETÀ
GINNASTICA INTERNA TAOISTA
YI PAI
Via Torrebianca, 43 ▪ 34122 Trieste ▪ fax 040.638323
web: www.bencichanita.it ▪ mail: info@bencichanita.it

C.R.C.V. Centro Rieducazione Colonna Vertebrale
fisiosan
FISIOTERAPIA ORTOPEDICA
Poliambulatorio Fisiosan s.r.l.
Via Genova 21 - Trieste - 0403478678
CENTRO FISIOTERAPICO SPECIALISTICO DELLA COLONNA VERTEBRALE
DIREZIONE:
DOTT. FT. FRANCESCO ZARATTINI
DOTT. FT. MARCO SEGINA
dbc Documentation Based Care
RAM Riequilibrio Abitare Mito Fondale
WWW.CRCV.IT INFO@CRCV.IT

MASSAGGI
Per chi vuole prendersi cura del proprio corpo e della propria mente, rilassarsi, eliminando lo stress della vita quotidiana, mantenere l'equilibrio e l'efficienza delle energie fisiche e psichiche il centro offre la versatilità dei più antichi e tradizionali trattamenti di massoterapia eseguiti da mani esperte a cui ci si potrà affidare.
ALCUNI DEL MASSAGGI CHE OFFRIAMO:
• massaggio connettivale californiano
• massaggio linfodrenante
• massaggio tuina
• massaggio ayurveda
• massaggio thai
• massaggio shiatzu
• massaggio tibetano
• massaggio rilassante
GYROTONIC® TRIESTE
L'ARTE DI STAR BENE
PROMOZIONI + ORARIO CORSI
ORARI dei CORSI
LUNEDÌ
YOGA 9.30 - 11.00 - GYROKINESIS 19.15 - 20.15
MARTEDÌ
GYROKINESIS 9.30 - 10.30 - 17.00 - 18.00
MERCOLEDÌ
GYROKINESIS 13.15 - 14.15
YOGA 17.15 - 18.30
GIOVEDÌ
GYROKINESIS 19.15 - 20.15
VENERDÌ
GYROKINESIS 9.30 - 10.30 - 17.00 - 18.00
PRENOTA LA TUA LEZIONE DI PROVA GRATUITA DI GYROTONIC® E GYROKINESIS®
Per ogni pacchetto gyrotonic un massaggio in omaggio
Gli orari dei corsi potrebbero subire variazioni in seguito ad eventuali richieste della clientela
Via Rossini 16 - 3° piano - 34132 Trieste Tel.: 040 2601899 - www.gyrotonictrieste.com - gyrotonictrieste@gmail.com

SALONI FUTURA PARRUCCHIERI
COLORE INOA + TRATTAMENTO + PIEGA PHON
SOLO € 45,00
* PROMOZIONE VALIDA FINO AL 30 OTTOBRE
Trieste
Via San Marco 32 - Tel. 040 368534
Piazza Puecher 5 - Tel. 040 3499157
Via Oriani 1/d - Tel. 040 367704

CON L'INTERVENTO DEL TRIBUNALE DEI MINORI

Figlio conteso, è tornato nella sua scuola

Iscritto a Pordenone dalla madre, il bambino aveva perso tutti gli amici

di CLAUDIO ERNÈ

Un gruppo di bambini di una scuola elementare entrano nell'istituto per seguire le lezioni

E' stata finalmente sbloccata la situazione paradossale dal bambino di dieci anni che non poteva entrare a scuola perché la mamma, trasferitasi a Pordenone, aveva detto «no» alla richiesta della dirigente scolastica friulana di concedere il rientro a Trieste. Senza questo documento sembrava impossibile che si aprissero le porte della scuola triestina. Invece è accaduto.

La situazione si è sbloccata per intervento del Tribunale dei minorenni che si è riunito lunedì in camera di consiglio e ha disposto «in via provvisoria ed urgente il collocamento del minore presso il padre e la sua frequentazione scolastica per mantenere la continuità didattica».

Ieri Walter - questo è il nome di fantasia per non consentire l'identificazione del bambino - è entrato nuovamente in aula e si è trovato tra i compagni con cui aveva frequentato i quattro precedenti anni scolastici. Una festa e la fine di un «braccio di ferro» in cui il piccolo era finito anche negli uffici della Questura dove di fronte agli agenti e tra i genitori che si guardavano in cagnesco - aveva ribadito più volte la propria volontà di vivere col padre. «A Pordenone non voglio stare. Non c'è nessun amico».

Il Tribunale dei minorenni presieduto da Paolo Sceusa, ha sancito anche «l'illegittimità degli atti amministrativi inerenti il trasferimento dalla scuola di Trieste a quella di Pordenone, atti perfezionati senza il previo consenso paterno». Questa decisione del Tribunale ha disattivato e reso inutile il «nulla osta» al trasferimento da Pordenone a Trieste. In sintesi i giudici hanno detto che il trasferimento è come non fosse mai esistito. Va aggiunto che lo aveva voluto la mamma per non meglio chiariti motivi di lavoro. Al contrario il padre aveva ipotizzato tutt'altre ragioni. Sta di fatto che Walter si era trovato di fronte al fatto compiuto. Iscritto contro la sua volontà a Pordenone e «strappato» dalla scuola triestina che aveva sempre frequentato.

Ha manifestato tutto il suo disagio e il padre gli è stato vicino fino a incaricare un legale, l'avvocato Giovanna de Manzano di avviare un procedimento al Tribunale dei minori. I tempi non si annunciavano brevi mentre il bambino non poteva frequentare la scuola. la situazione è emersa pubblicamente grazie al nostro quotidiano e una decisione è stata assunta a tempo di record lunedì mattina. Walter poteva rientare nella «sua» scuola».

Tutte queste decisioni sono state assunte dal Tribunale nel primario interesse di Walter «per mantenere la continuità scolastica presso la scuola elementare di Trieste frequentata fino allo scorso anno».

La causa già incardinata seguirà i propri tempi: la prima udienza è stata fissata per il 25 ottobre quando saranno esaminati i ricorsi «incrociati» presentati dal papà e della mamma per regolare l'affidato del bambino.

Certo è che fino al completamento dell'anno scolastico Walter resterà a Trieste col suo papà e potrà anche giocare a calcio con la squadra rionale in cui si era fatto onore negli ultimi anni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PIOVE DENTRO, PEGGIORATE LE CONDIZIONI DEL TEMPIO MARIANO

Monte Grisa, primo milione per i lavori

Qui a fianco i secchi per la raccolta dell'acqua piovana durante una recente messa del vescovo Crepaldi; a sinistra alcune prove per la copertura del tetto dell'edificio di culto a Monte Grisa (Foto Lasorte)

Anche durante la messa celebrata dal vescovo Giampaolo Crepaldi la pioggia non ha smesso di cadere in alcuni punti all'interno del Tempio mariano di Monte Grisa e alcune tinozze di plastica hanno fatto brutta mostra di sè per raccogliere l'acqua. «È una situazione che va avanti dal 2004 a causa delle fenditure provocate sul tetto già dal primo dei due crolli del rivestimento», spiega il parroco e rettore del santuario don Sergio Vazzoler. Il secondo crollo tre anni più tardi causò la caduta del rivestimento del tetto sull'altro versante e un ulteriore peggioramento della situazione complessiva.

IL PROGETTO

Mancano fondi per poter rivestire l'intero edificio ma i pellegrini sono in aumento

Ora don Vazzoler ha in serbo una notizia cattiva e una buona. La cattiva è che «c'è un aumento delle infiltrazioni d'acqua anche per l'estrema piovosità che ha contraddistinto gli ultimi mesi, ma cominciano ad aver bisogno di risanamento anche le parenti in cemento armato che appaio molto deteriorate. C'è però anche una notizia buona - aggiunge il parroco - ed è che finalmente è a disposizione il primo milione abbondante stanziato dalla Regione per procedere al restauro».

Nelle settimane scorse sono stati fatti dei test per i nuovi rivestimenti del tetto. Alla fine la scelta è caduta sui materiali di zinco e titanio. La cifra complessiva del lavoro arriva a sfiorare i 5 milioni di euro per cui non potrà certo essere chiusa con questo primo sofferto stanziamento. «Ci apprestiamo a un inverno duro - racconta don Vazzoler - con pioggia e bora che sembreranno ancora più terribili. Finalmente a primavera però con questi soldi potranno venir fatti gli interventi di tamponamento che oltretutto dovrebbero porre fine alle infiltrazioni». Quanto al completamento della nuova copertura, è un discorso molto più lungo e complicato e i tempi definitivi attualmente sfuggono a qualsiasi calcolo umano. C'è di buono che le condizioni per qualche verso difficili del santuario non hanno affatto rallentato il flusso di pellegrini. «Anzi, ultimamente i visitatori sono addirittura aumentati - si rallegra don Vazzoler - fino a sfiorare la cifra dei 60 mila pellegrini all'anno».

Il Tempio di Monte Grisa ha dimensioni gigantesche: un volume complessivo di 50 mila metri cubi, con 8.500 metri cubi di strutture in cemento armato, 4 mila metri quadrati di pavimentazioni in marmo e 1.800 metri quadrati di grandi vetrate. È stato progettato dall'architetto Antonio Guacci. La prima pietra venne posta il 19 settembre 1959, solo il 22 maggio 1966 la solenne consacrazione del Santuario a Maria madre e regina alla presenza dell'allora ministro Giulio Andreotti. *(s.m.)*

L'EX CONSOLATO STA TRATTANDO IL RINNOVO DELL'AFFITTO IN VIA ROMA

Associazione italo-americana, crolla il soffitto

Danni negli uffici delle società Ef e Primo Aroma

Le condizioni precarie del soffitto all'interno del palazzo di via Roma e gli effetti del crollo in un ufficio (Foto Lasorte)

Negli uffici dell'Associazione italo-americana di via Roma 15 è caduta una parte del soffitto. Le crepe erano già evidenti nei mesi scorsi, ma le infiltrazioni dovute anche alle forti piogge delle ultime settimane hanno compromesso definitivamente la situazione. A subire i danni maggiori sono stati gli uffici che ospitano anche la sede delle società Ef e Primo Aroma che occupano la parte più a nord del grande appartamento.

Ieri l'amministrazione stabili, avvertita dell'accaduto, ha provveduto ad inviare gli operai che hanno messo in sicurezza le stanze, recuperato il materiale più pesante, i calcinacci caduti su scrivanie, computer e fotocopiatrici in modo da permettere alle società di riprendere quanto prima la loro attività.

Buone notizie invece sul fronte della sede dell' Associazione italo-americana che lo scorso anno aveva ricevuto uno sfatto esecutivo da parte del Tribunale di Trieste per questioni di morosità. Il futuro dell'associazione sembrava essere in bilico, come pure quello degli oltre 9mila volumi della biblioteca intitolata a Paolo Bearz, l'ultimo agente consolare americano a Trieste, ospitati nella sede di via Roma.

La realtà che nel 2011 festeggerà 50 anni e che ha raccolto l'eredità del Consolato americano aperto a Trieste nel 1797, sta trattando il rinnovo del contratto d'affitto. A giorni i rappresentanti della associazione e il proprietario dell'immobile, Mario Santopinto, si incontreranno per discutere i termini della stipula.

«Noi siamo ottimisti - sostiene Karoline Steckley, direttrice dell'associazione - abbiamo già messo a punto il calendario dell'attività per l'anno 2010 - 2011, ma i termini contrattuali non sono ancora stati fissati. Nel caso svanisca la possibilità di restare in questo palazzo - aggiunge - rassicuro i nostri soci, i simpatizzanti e quanti desiderano seguire le nostre iniziative che stiamo vagliando già delle sedi alternative".

I soci dell'associazione sono 500, oltre 3mila i simpatizzanti. Ma nello stesso ufficio di circa 300 metri quadrati e posto al secondo piano dell'edificio convivono altre 13 realtà tra le quali la Junior Chamber, il centro studi Dialoghi Europei, Primo Aroma, il Lions Club Trieste Miramar.

Il precedente contratto d'affitto era intestato all' Associazione italo americana: gli altri sodalizi godevano di contratti di sublocazione.

Indiscrezioni riferiscono che il proprietario intenda aumentare il canone d'affitto del 30 per cento, stipulando un contratto con ogni realtà ospitata nell'appartamento, togliendo di fatto il ruolo di conduttore dell'immobile all'associazione.

Laura Tonero

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

Central Gold
COMPRA ORO
PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
dalle ore 8.30 alle 12.30

Avvolgere
Associazione Sportiva Dilettantistica
Aperte le iscrizioni ai corsi di Arti Marziali
MATTINA IN FORMA "Ginnastica e Stretching"
Martedì e venerdì 10.00/ 11.30
TAI JI martedì e venerdì 13.30/ 15.00
Lunedì e giovedì 19.30/ 21.00
KUNG FU BAMBINI dai 8 ai 14 anni
Martedì e venerdì 16.30/ 18.00
KUNG FU "SANDA" combattimento agonistico
Venerdì 19.00/ 21.00
LEZIONI GRATIS DI PROVA
Lunedì 06 alle ore 19.30 Tai ji
Martedì 07 alle ore 16.30 kung fu "bambini"
Venerdì 10 alle ore 19.00 kung fu " sanda"
via Carducci 12 Trieste
Info@avvolgere.it 338/8704978 Walter

il nuovo negozio di
CINEMA MUSICA E FUMETTO
SecondaStella a Destra
APERTO - orario continuato 10.00 - 20.00 - Anche la domenica
IPERVALUTIAMO IL VOSTRO USATO,
OFFERTA 3X2
sui DVD e VHS USATI
a Trieste in via Cadorna n° 9
secondastellaadx@gmail.com
TEL 040/2454036 - CELL 320/2212223

CERAME
CONCESSIONARIO
Villeroy & Boch
Prezzi particolari sui nuovi arrivi
TRIESTE - Via Revoltella, 1
Tel. 040.948323 - APERTO IL SABATO

ANNIVERSARI
STORIA NEL CASTELLO

L'opera di Hayez che a Trieste ha iniziato il viaggio italiano per i 150 anni dell'Unità ha fatto aumentare del 300% i visitatori nella Settimana della cultura. Da qui a dicembre mostre, concerti, visite serali

«Il bacio» lascia Miramare con numeri da star Ora festa per Massimiliano

Escono dai depositi i quadri comprati un secolo e mezzo fa dall'Asburgo per la sua «casa»

di GABRIELLA ZIANI

Anche il castello di Miramare si fa crocevia di storia, e anzi stazione di partenza e di arrivo con un triplo anniversario dei 150 anni: l'Unità d'Italia, l'arrivo di Massimiliano d'Asburgo da Milano a Miramare, la sua entrata con la moglie Carlotta del Belgio nel maniero che oggi è tra i luoghi d'arte più visitati d'Italia, e che la coppia abitò felicemente per soli quattro anni. Tutto a cavallo tra 2009 e 2011, con appuntamenti che non sono passati inosservati e che ora stanno per trasformare Miramare in un nuovo centro di attrazione culturale, con dibattiti, musica, aperture serali, nuove mostre.

Con Miramare anche Trieste è stata un po' capitale d'Italia, prima città a ospitare «Il bacio» di Hayez, quadro patriottico che proprio ieri sera è stato smontato per mettersi in viaggio verso Genova (la città dei Mille di Garibaldi), dove sarà ospitato nel Museo del Risorgimento, casa natale di Mazzini, lasciandosi alle spalle un successo da star: «Ha portato 15 mila visitatori in più a Miramare rispetto al 2009, il 6,5%, per un totale di 222.800 ingressi al castello; per il giorno di San Valentino il 36% in più, nella Settimana della cultura con un aumento del 25% rispetto allo scorso anno e addirittura del 306% rispetto al 2008».

Lo hanno ricordato ieri il soprintendente ai beni artistici Luca Caburlotto, la direttrice del Museo storico di Miramare, Rossella Fabiani, Pietro Allegretti, presidente di Alef, la società privata che ha organizzato la «mini-mostra». Alla conferenza stampa ha partecipato anche una dirigente del museo genovese e Loretta Cardoni, del Comitato per i 150 anni dell'Unità d'Italia, che hanno ricordato come «Il bacio» andrà in tournée anche nelle tre capitali d'Italia, Torino, Firenze e Roma.

Ma gli arciduchi non vengono dimenticati: «Trieste - ha detto Caburlotto - fu l'ultima città a diventare italiana, è luogo in cui l'unità si confronta con la molteplicità, il luogo del non-confine, dove le appartenenze non dipendono da una linea geografica ma da lingua e cultura». Così nella confluenza delle cose ecco gli arciduchi d'Austria a un secolo e mezzo dalla presa di possesso del bianco castello. L'evento sarà ricordato con una mostra dei quadri comprati da Massimiliano in persona, e oggi chiusi in deposito («era colto, appassionato d'arte e amava quella a lui contemporanea» ha sottolineato Fabiani). La rassegna si aprirà martedì 26 ottobre alle 19 nella sala «Rosa dei venti», nell'ambito della novità d'autunno: i «Martedì in arte» promossi dal ministero e dalla Soprintendenza, che prevedono anche il 30 novembre e il 28 dicembre aperture serali straordinarie dalle 19 alle 23. Si accompagneranno ai «Musei in musica» al tocco degli strumenti antichi, con apertura serale fino alle 2 di notte, messi in calendario il 20 e il 24 novembre.

In più è in programma anche un ciclo di conferenze che parlando dell'800 triestino porta ai confronti con l'oggi: si parlerà di ferrovie degli Asburgo, di «strade e percorsi fra antichità e '900», delle vicende di Massimiliano, ma anche di «Gaetano Perusini e le scoperte della neurologia ai primi del '900», di arte (la veduta settecentesca, Sebastiano Santi tra Trieste e il Friuli, arte e architettura a Fiume) e di cinema.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra il "Bacio" di Hayez; in alto Rossella Fabiani, Luca Caburlotto, Loretta Cardoni e Pietro Allegretti (Foto Lasorte)

Turisti al castello di Miramare nonostante la pioggia

IN AGENDA ANCHE LA MAPPA TATTILE DEL PARCO PER NON VEDENTI

A dicembre altra grande firma: De Chirico

Ma rimane un tasto dolente: nessuna soluzione in vista per ingressi e parcheggi

Non è solo il romantico «Bacio» che lascia le sponde triestine, ma il 7 novembre parte anche il Mirò delle Scuderie di Miramare che sarà - è stato annunciato ieri - immediatamente rimpiazzato il 2 dicembre con un'altra «grande firma». Si aprirà infatti una mostra dedicata a «Giorgio De Chirico. Un maestoso silenzio», seconda proposta per il riaperto spazio espositivo, e di nuovo nel segno dell'arte contemporanea.

Così sembra tornare più vivo, per esplicito intento della Soprintendenza, questo polo culturale e turistico che nella stagione entrante metterà assieme la musica antica nelle serate al castello e le proposte artistiche intinte nella contemporaneità.

Un altro appuntamento già fissato (al di là di aperture serali, conferenze e concerti) è messo in calendario per il 3 dicembre, Giornata del disabile. Verranno presentati la guida in «braille» in lingua inglese per non vedenti, e la mappa tattile del parco, che si aggiungono ai materiali già a disposizione per i turisti.

Ieri, stagione autunnale e ampiamente piovosa, c'erano comunque turisti nel castello e nel parco, e pullman nel parcheggio. Il tasto dolente rimane al suo posto, perché Soprintendenza e direzione del Castello hanno confermato che, nonostante i numerosi e concreti appelli, dal Comune non è arrivata alcuna risposta per tentare di migliorare la situazione degli ingressi e la criticissima situazione dei parcheggi, ma nemmeno è stata recepita l'idea di istituire un bus navetta per il castello, idea inizialmente corredata dall'istituzione del «biglietto unico» per visite a Miramare e ai musei triestini. *(g. z.)*

GIÀ SI LAVORA SULLE RIVE

Villaggio Barcolana, primi allestimenti

Scattano le operazioni in vista dell'apertura di mercoledì 6 ottobre

Neanche il tempo di digerire la *full immersion* dei gazebo enogastronomici di Piazza Europa nel cuore della città, lungo l'inedito corso Italia, ed ecco che, nella maestosa cornice triestina delle Rive, scattano le prime operazioni per l'allestimento del tradizionale Villaggio Barcolana, che come di consueto accompagnerà il conto alla rovescia verso la regata-simbolo della città, in programma domenica 10. Un bel pezzo è recintato, e il ritmo della preparazione sta montando. Manca infatti una settimana appena al debutto, in agenda per l'appunto mercoledì 6 ottobre, del mega-villaggio a cielo aperto voluto dalla Società velica Barcola e Grignano, che quest'anno conterà oltre duecento stand a sviluppo parallelo rispetto alla linea di costa, praticamente dal Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi, stavolta fino al Salone degli Incanti, dunque ben oltre la Marittima, che resta pur sempre il quartier generale. Tre le aree principali in cui è stato diviso il Villaggio Barcolana edizione 2010. La zona tra il canale di Ponterosso e il molo Audace sarà dedicata più al mercato di prodotti e servizi. La grande area sponsor quindi verrà sistemata fra molo Audace e molo Bersaglieri. Infine, nel tratto a terra antistante il bacino San Marco. tra la Stazione marittima e l'ex Pescheria, gli spazi nuovi riservati al tema nuovo, l'ecosostenibilità, fulcro culturale di quest'edizione 2010, con stand promozionali di servizi e prodotti legati per esempio alle energie rinnovabili ma anche con info-point di incontro e divulgazione anche su quei piccoli accorgimenti che possono contribuire a trasformare i nostri comportamenti, e il nostro vivere in generale, in un mondo più attento e rispettoso verso l'ambiente, un mondo "ecocompatibile".

Il Villaggio Barcolana

PASSATO ALL'AZIENDA OSPEDALIERA

Servizio trasfusioni trasferito Sindacati pronti alla denuncia

I sindacati stanno per denunciare l'Azienda ospedaliera e il Burlo Garofolo per comportamento antisindacale. Altrettanto medita la Cgil medici, assieme ad Anaao, Cimo, Anpo e alrali Cobello (ospedali) e Melato (Burlo) hanno comunicato che la decisione era definitiva, per volontà della Regione, e nulla c'era da discutere, i sindacalisti hanno lasciato la riunione e chiesto un incontro all'assessore Kosic. Altrettanto hanno ribadito i medici, ai quali Kosic si è detto fermo sulle posizioni assunte.

Il presidio della Cgil (Foto Silvano)

I sindacati temono, sulla scorta del piano sociosanitario regionale, che questo «sia solo l'avvio di una perdita di pezzi per il Burlo». Al presidio hanno partecipato anche esponenti del centrosinistra, Giuliana Zagabria, Igor Kocjiancich, Roberto Antonaz e Sergio Lupieri che afferma: «Kosic prosegue anche con trasferimenti coatti di personale la sua politica di indebolimento del Burlo, si perde un struttura fondamentale per le cellule staminali e come coordinamento regionale per la raccolta del sangue cordonale. Effetti del piano regionale, contestato anche dal ministero, che allontaneranno sempre più il Burlo dalla sua funzione di istituto di ricerca». *(g. z.)*

L'ACCORDO

Tra il Comune e le altre istituzioni territoriali

È stato firmato ieri, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, dell'assessore alla Promozione e protezione sociale Carlo Grilli e dei delegati di tutte le realtà locali coinvolte, l'accordo di programma che approva il Piano di zona per l'ambito socio-sanitario del Comune per il triennio 2010-2012, legittimando l'avvio dei relativi progetti. Vero e proprio Piano regolatore dei servizi sociali e socio-sanitari da erogare alle fasce più deboli presenti sul territorio, il piano sottoscritto ieri vale oltre tre milioni di euro (di cui 738 mila messi sul piatto dal Comune, 54 mila dalla Provincia e 24 mila dall'Azienda per i Servizi Sanitari) spalmati in tre annualità e coinvolge 90 soggetti, provenienti da vari settori: ci sono le istituzioni (Comune, Provincia, Regione, ministero di Giustizia, Università, Ass, scuole), il mondo dell'associazionismo e del volontariato, le cooperative sociali e alcuni rappresentanti del settore profit. Scopo del piano, redatto secondo modalità di progettazione partecipata, è di implementare, spiega l'assessore Grilli, le sinergie tra tutti i soggetti coinvolti e di innovare le pratiche di intervento dei servizi.

Con la firma dell'accordo di programma i sedici progetti previsti dal piano, che riguardano cinque aree tematiche (Minori e famiglia, Inclusione, Anziani, Disabilità, oltre a un progetto trasversale sulla tematica della casa), potranno ora partire.

«Siamo il primo comune in regione - fa notare Grilli - a ripetere per la seconda volta l'esperienza del Piano di zona, dopo il suo avvio nel triennio 2006-2008. E rispetto alla prima volta i soggetti firmatari sono praticamente raddoppiati, segno che la strada intrapresa è quella giusta». «Ringrazio tutti i firmatari dell'accordo - prosegue Grilli - per avere condiviso un percorso che ci consente di dare una risposta adeguata alle persone più deboli. Abbiamo scelto di operare insieme perché solo condividendo degli obiettivi possiamo sostenere un momento di crisi economica senza farci distogliere dal promuovere quel clima di solidarietà che è motivo di orgoglio per la nostra città». Rincara la dose Dipiazza: «La spesa più importante per il Comune è per il sociale. E anche se c'è ancora tanta strada da fare il cima creato in questi anni, di collaborazione tra istituzioni e non di guerra trasversale, ci consente di operare insieme, pur con idee e ruoli diversi, facendo rete per fornire delle risposte alle persone più sfortunate e ai tanti anziani che abitano a Trieste».

Tra i progetti finanziati, studiati per rispondere a specifiche esigenze rilevate nel territorio, spiccano quello contro l'abbandono scolastico, quello di contrasto all'uso precoce di sostanze stupefacenti, il progetto "cittadinanza per tutti", per educare all'inclusione delle persone disabili, e quello di sostegno alla domiciliarità per le persone anziane.

Giulia Basso

Due momenti della presentazione del Piano di zona nella sala del Consiglio comunale (Foto Lasorte)

Tre milioni in tre anni per il welfare

Varato il Piano di zona 2010-2012. Grilli: «Siamo i primi in regione»

LA CONSEGNA IN PROGRAMMA ALLE 12

Reumatologia, arriva il nuovo ecografo portatile

Gli ambulatori di Reumatologia di Cattinara avranno da oggi una nuova piattaforma portatile di ecografia che verrà consegnata alle 12 nell'aula B della zona didattica. Finora il paziente, se l'esame era necessario, doveva fare tutti i tragitti necessari per ottenerlo dalla Radiografia.

Il dono viene da un'azienda che non espone il proprio nome e che consegna il macchinario alla Clinica medica. «L'intestazione è per questo reparto - dice Gianfranco Guarnieri, il direttore -, ma l'ecografo portatile sarà a disposizione di tutte le Medicine, che hanno sviluppato grandi competenze, e che sperabilmente un domani saranno più strutturalmente coordinate». I reumatologi che useranno l'ecografo hanno avuto una formazione specifica. «Oggi tante malattie reumatiche anche gravi - conclude Guarnieri - sono curabili coi nuovi farmaci biologici, quindi analisi più accurate sono indispensabili».

EQUIPE INTEGRATA DI MEDICI

Burlo e Cattinara fanno squadra

Un coordinamento tra Burlo Garofolo e ospedale di Cattinara per studiare e curare già in età pediatrica le malattie reumatiche, specie se di origine genetica. Questo l'obiettivo del gruppo integrato di medici dei due ospedali, mentre a Trieste si registrano ben 5300 prestazioni in campo reumatologico per gli adulti. Il 15 e 16 ottobre è inoltre annunciato un convegno su questi temi: «Nutrizione clinica e rischio cardiovascolare in Reumatologia» organizzato da Clinica medica con gli internisti di Cattinara e i reumatologi di Udine.

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

VIA DI CALVOLA, in palazzina d'epoca, secondo ed ultimo piano, appartamento su due livelli, completamente ristrutturato, termoautonomo; salone con travi a vista, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, grande terrazzo a vasca con vista mare. Possibilità di acquisto box auto. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BORGO GROTTA GIGANTE, complesso residenziale "LE GIRANDOLE", villetta accostata con giardino di circa 220 mq, composta da ampio soggiorno, cucinino, corridoio-disimpegno, matrimoniale, singola, bagno finestrato. Posto auto scoperto di proprietà esclusiva. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA ROSSETTI, prestigiosa villa d'epoca su tre livelli costruita nel 1901, accostata su di un lato, con ampio giardino e box. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MALCHINA (dietro Sistiana), VILLETTA MOLTO CARINA!! 130 mq abitativi composti da: angolo cottura con il salone, 3 camere, bagno + soffittone (da sfruttare) + box e + bellissimo GIARDINO di circa 1100 mq con alberi da frutto e orto!! Solo 5 anni di vita, alcune rifiniture vanno ultimate. Molto interessante. **Geom.MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

TORRI D'EUROPA centro commerciale, vicinanze. Splendido alloggio per chi apprezza il "TUTTO PRONTO"! Perchè questi splendidi 80 mq rimangono quasi totalmente ARREDATI SU MISURA! (.....e molto bene). Grande cucina, grande soggiorno, matrimoniale, bagno e ripostiglio. + Cantina + posto macchina e posto moto condominiali. Comodità unica e..... occasione rarissima. **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASETTA rifatta NUOVA da poco, stile RUSTICO!! A S.Giuseppe. Veramente UN GIOIELLINO! Zona cucina, salone con CAMINETTO, 2 camere, bagno e squisita TAVERNETTA!! Purtroppo non ci sono spazi esterni compensati da bellissime rifiniture (travi a vista, cotto vero, pietra ecc.) Si vendono appartamenti allo stesso prezzo neanche lontanamente paragonabili... Ribassata!! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 112.000 SALITA DI ZUGNANO appartamento in ottime condizioni composto da atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, cantina, spese condominiali 15 € al mese! **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SOGGIORNO E 3 STANZE, grande cucina abitabile con poggiolo, bagno, wc, ripostigli, ampia soffitta, riscaldamento autonomo, LUMINOSO, in buone condizioni, con GIARDINO PROPRIO in cortile condominiale, vendiamo **€ 170.000** in via Piccardi. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 132.000 ZONA OSPEDALE appartamento molto LUMINOSO E TRANQUILLO, composto da ampio soggiorno con cucina abitabile, 2 stanze MATRIMONIALI, bagno con finestra, wc, riscaldamento autonomo, IN OTTIME CONDIZIONI, spese condominiali 30 € mensili!, vendiamo in bella casa d'epoca. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 250.000 TRIESTE VIA DEL BOSCO. In stabile ristrutturato e signorile, attualmente uso ufficio, splendido, perfette condizioni, ampia metratura, soleggiato, doppia entrata composto da cucina, salone doppio con caminetto, tre stanze, studio, tre bagni, grande poggiolo d'angolo, veranda e cantina. Possibilità di trasformazione in abitazione, ricavabili due appartamenti. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 285.000 ESENTE MEDIAZIONE AQUILINIA. Attico due livelli abitativi, primo ingresso, nuova costruzione, composto da cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, zona mansardata con secondo bagno. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 110.000 TRIESTE VIA CIGOTTI (S.GIACOMO). Appartamento doppia entrata di ampia metratura,possibilità due appartamentini, da rimodernare,piano alto senza ascensore composto da cucina abitabile 5 stanze doppi servizi ripostigli termoautonomo. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 395.000 MUGGIA CENTRO STORICO. Splendida villa singola su due livelli, con cortile e parcheggio, perfette condizioni, 150 mq totali, cucinino con tinello, soggiorno, tre stanze, studio, doppi servizi, taverna, lavanderia, ripostiglio. **LA CHIAVE 040/272725**

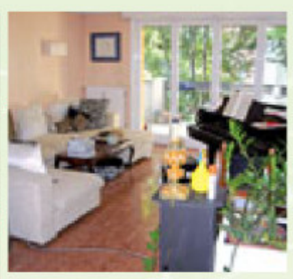
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MUGGIA – LOCALITÀ FONTANELLA – splendido villino indipendente di recente costruzione disposto su due livelli con vista mare giardino e box auto cantina ampia taverna con bagno – atrio – salone – cucina in muratura – stanza guardaroba – portico con veranda – matrimoniale - due singole – bagno – tre terrazzi **€ 395.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA SARA DAVIS bellissimo appartamento immerso nel verde ottimamente rifinito in tutti i suoi particolari composto da atrio salone suddiviso in zona pranzo e salotto ampio terrazzo con doppia uscita due matrimoniali ripostiglio doppi servizi completi cantina due posti macchina coperti **€ 310.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SAN VITO VIA BELLOSGUARDO alloggio perfetto immerso nel verde atrio cucina abitabile con veranda adibita a zona pranzo – salone di 40 mq. con terrazzo abitabile – doppi servizi completi finestrati di cui uno con box doccia/sauna – due matrimoniali – una singola comoda – balcone (nella zona notte) ripostiglio – cantina box auto e osto auto esterno **€ 470.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA CENTRALE splendida mansarda ampia metratura luminosissima condizioni interne pari a primingresso travi a vista ambienti accoglienti e spaziosi cucina abitabile salone (possibilità caminetto) due stanze bagno con vasca idromassaggio ampio ripostiglio/guardaroba termoautonomo e climatizzato **€ 279.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

TREBICIANO NUOVO CANTIERE con consegna settembre 2011, **proponiamo tre ville bifamiliari** composte da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre / quattro stanze da letto, due bagni, ampio parcheggio coperto, giardino. Finiture a scelta su ampio capitolato disponibile (la scelta viene effettuata presso il negozio "BALNEUM" di Trieste), pannelli solari per l'acqua sanitaria, riscaldamento a pavimento ed infissi ad alto risparmio energetico sono soltanto un esempio delle ottime finiture di capitolato. In posizione tranquilla e soleggiata a due passi dalla fermata dell'autobus. Per chi desidera un grande spazio esterno, una dele ville in vendita ha un giardino di 1.800 mq. Possibilità di permuta immobiliare con l'immobile di vostra proprietà. **Prezzi a partire da 390.000. Impresa esecutrice " Cerbone Giovanni & Figlio srl ". CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DELLA ZONTA a due passi da Piazza Sant'Antonio per chi desidera un'abitazione di prestigio in pieno centro in stabile vincolato dalla Sopraintendenza con ascensore, appartamento di quasi 120 mq composto da ingresso, grande salone con due poggioli e caminetto, cucina, due stanze da letto, due bagni e ripostiglio. Riscaldamento autonomo, infissi pvc, impianti tutti a norma in buonissime condizioni. Sono state appena riverniciate le pareti e i parchetti in rovere **€ 250.000** - nello stesso stabile disponiamo di un altro appartamento di 85 mq completamente restaurato a **€ 170.000. CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VERA OCCASIONE - VIALE XX SETTEMBRE – CINEMA NAZIONALE 130 mq, appartamento all'ultimo piano con ascensore disposto su due liveli: ingresso, soggiorno / cucina, due bagni completi, due stanze da letto, zona studio / salotto, ripostiglio e grande poggiolo. **Primo ingresso:** porta blindata, infissi in legno a doppia vetrocamera, riscaldamento autonomo, aria condizionata, bagni in mosaico, pavimento in rovere. **€ 235.000 Il nuovo al prezzo dell'usato!! CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ATTICO IN VIA CANTÙ in una tranquilla laterale, al confine con il Parco di Villa Giulia, in piccolo condominio di sole 4 unità, recentissimo attico su due livelli, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile con terrazzo, due bagni, una stanza matrimoniale – in mansarda un altro ampio soggiorno con terrazzo, due stanze da letto, un bagno, una lavanderia. Completano questa esclusiva proposta due box auto e un posto auto scoperto. **CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 56.000 alloggio affittato (contratto convenzionato € 360 canone mensile) **zona Molino a Vento - Caprin**; casa d'epoca; 1° piano, 2 stanze, cucina, bagno w.c.; 58 mq, adatto investimento. **040766676. (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 94.000 v. Pirano tranquillo: ampio ingresso, soggiorno-cucinino, matrimoniale, stanza singola, poggiolo, bagno-wc (nuovo), wc, ripostiglio; 75 mq; 4° p. ascensore; ottime condizioni; impianti certificati; se interessa anche completo di mobilio ed elettrodomestici recenti; molto adatto anche investimento **040766676 (immagini www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 154.000 PRIMO INGRESSO consegna 04/2001 via M. PRAGA – soleggiato, soggiorno con zona cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, box, posto auto scoperto. Finiture personalizzabili, **ESENTE MEDIAZIONE 040766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

geometra Mauro Marcolin — tel. 040 366901

PIZZARELLO — tel. 040 766676

immobiliare geom. gerzel — tel. 040 310990

CS centroservizi — tel. 040 3480925

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA — tel. 040 632666

Diodicibus immobiliare — tel. 040 363333

LA CHIAVE — tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

PIANETA SCIENZE

Senil, il gruppo che svela i segreti delle proteine

Unisce ricercatori di Sissa e Sincrotrone: analizzano i comportamenti delle molecole

di CRISTINA SERRA

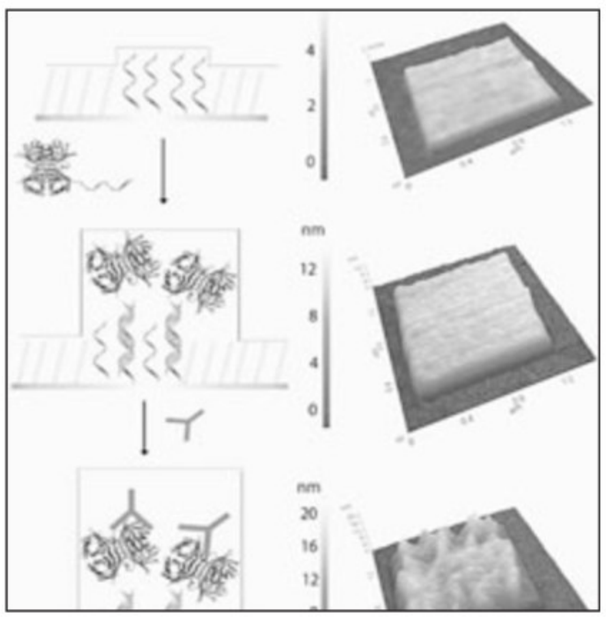
Isolano le proteine, le immobilizzano in posizioni particolari su speciali supporti e poi, usando queste costruzioni, cercano di capire quali sono le differenze tra le proteine prodotte da cellule sane e quelle che l'organismo genera durante una malattia. A sviluppare tali tecniche di punta sono i ricercatori del gruppo Senil (Sissa Elettra Nanoinnovation Laboratory) i quali, dal 2004, usano sofisticati microscopi a forza atomica (Afm) per studiare materiali biologici in condizioni assai simili a quelle presenti in un organismo vivente, dove le proteine sono immerse nei fluidi corporei e mai all'asciutto. «Studiamo la biologia sott'acqua – scherza Giacinto Scoles, responsabile del gruppo Senil per la Sissa, già docente a Princeton e attualmente professore onorario alla Temple University dove è diventato docente Matteo Castronovo, primo ex-alunno di Senil – per ricreare condizioni sperimentali quanto più simili alla realtà».

Giacinto Scoles, responsabile del gruppo Senil per la Sissa, già docente a Princeton e oggi anche professore onorario alla Temple University

Corresponsabile di Senil è Loredana Casalis, pure lei reduce da Princeton, che coordina il laboratorio Nanostrutture al Sincrotrone Elettra. Casalis guida un gruppo di cinque persone a cui si uniscono, di volta in volta, studenti della Sissa o dell'Università di Trieste. «In questi sei anni – dice - abbiamo imparato a manipolare con precisione Dna e proteine. Ora riusciamo ad ancorare su un substrato, di solito una sottilissima lamina d'oro, tappeti di un migliaio di molecole per volta: creiamo attorno ad essi una palizzata in cui le assi (le molecole, *ndr*) sono distanziate a piacere. Poi facciamo interagire queste strutture con altre molecole e vediamo se il tappeto dietro la palizzata cambia forma o altezza». Dal suo comportamento, i ricercatori deducono quel che accade in condizioni fisiologiche.

Studi avanzati e uso della luce

Il gruppo Senil (Sissa Elettra Nanoinnovation Laboratory) riunisce ricercatori della Sissa e del Sincrotrone Elettra. La Sissa è la Scuola internazionale superiore di studi avanzati, che assicura approfondimenti in fisica, matematica e neuroscienze, anche fino al titolo di PhD. Il Sincrotrone Elettra è un laboratorio nazionale di ricerca chiamato a fornire un servizio scientifico a gruppi italiani e internazionali, utilizzando la luce prodotta da sorgenti di luce di sincrotrone e dei Fel (Free electron lasers).



Così appaiono i tappeti di molecole per le applicazioni mediche, in una ricostruzione tridimensionale

Una ricerca pubblicata solo in parte, sulla quale c'è pertanto un doveroso riserbo, ha dimostrato che una famiglia di enzimi chiamati di restrizione – che riconoscono e tagliano specifiche sequenze di Dna, e solo quelle - si comporta diversamente da quanto ipotizzato in passato. «Abbiamo capito – dice Scoles, che funge da consulente scientifico del gruppo – che per questi enzimi non è tanto importante il punto di contatto con il Dna, quanto il tempo che trascorrono vicino al Dna assieme alla densità delle molecole che devono tagliare. La loro biologia è magnifica e complessa, come mi ha insegnato Arturo Falaschi, grande scienziato e amico scomparso da poco».

Non mancano filoni più squisitamente medici: proteine diverse vengono immobilizzate su uno stesso substrato e usate per catturare eventuali anticorpi presenti nel sangue, per fare analisi precise nel campo delle allergie o di malattie quali la celiachia e il diabete. Queste ricerche hanno fruttato il premio Borsellino della Sibpa per la miglior tesi di biofisica negli ultimi due anni a Fouzia Bano, la studentessa che le ha portate a termine. Ci sono poi le ricerche sui prioni che causano le encefalopatie (mucca pazza), seguite da Barbara Sanavio, brillante studentessa della Sissa, e su una proteina del Parkinson. Spiega Casalis: «Costruiamo chip di proteine fissando su qualche migliaio di micron quadrati la proteina alfa sinucleina, che nel Parkinson forma aggregati dannosi. Poi la facciamo interagire, un micron quadrato alla volta, con centinaia di farmaci e studiamo il suo cambiamento di forma».

Si tratta di studi relativamente poco costosi, se confrontati ad altri, che tuttavia necessitano di finanziamenti: «Fondi europei, regionali e istituzionali per circa 100mila euro l'anno ci aiutano nel quotidiano», dice Casalis. «Ma per avviare le ricerche abbiamo beneficiato di circa 200mila euro, investiti inizialmente dalla Sincrotrone Trieste nei microscopi e nelle attrezzature».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCO SOLUTIONS, SPIN-OFF UNIVERSITARIO

Chimica ambientale Servizi e consulenze con un pool di esperti

Figlio della Start Cup 2008, ARCo Solutions (Ambiente Ricerca Consulenze e Soluzioni sostenibili) è il neonato spin-off dell'Università di Trieste che propone servizi high-tech per le imprese e consulenze specialistiche nel settore della chimica ambientale, con particolare attenzione (ma non solo) alla valutazione di emissioni di polvere, sostanze odorigene e/o tossiche in atmosfera. Costituitosi ufficialmente il 13 settembre scorso con un budget di partenza davvero minimo (10mila euro) e formato da quattro persone fisiche e due società, ARCo Solutions opera dall'interno del Dipartimento di Scienze chimiche dell'Università di Trieste, scoccando le proprie frecce sul territorio nazionale grazie a una rete già solida di rapporti con le università di Bari, Bologna, Milano, Venezia e Napoli, con spin-off nazionali e industrie dei settori energetico e manifatturiero.

Emissioni industriali

«Nel nostro team abbiamo chimici, ingegneri ed esperti di politiche ambientali», dice Gigi Barbieri, chimico ambientale tra i soci fondatori. «Offriamo consulenze ad amministrazioni pubbliche, industrie, privati e proponiamo soluzioni specifiche ai problemi. Nel caso delle polveri sottili, gestiamo l'intera filiera: dal campionamento, all'analisi del particolato, all'ottimizzazione di tecnologie di mitigazione. Inoltre, forniamo assistenza alle imprese che devono adeguarsi alle normative previste dal regolamento Reach». Ambiente significa anche biorisanamento di siti contaminati, o studi per allestire barriere verdi per inquinanti che si disperdono nell'aria. «Ma svolgiamo anche ricerca, e testiamo strumenti innovativi per aziende Usa», sottolinea Barbieri. «Il nostro sogno? Mettere in rete persone che vogliono mettersi in gioco, impegnandosi nella real economy e promuovendo questo territorio». Il sito web dello spin-off è www.arcosolutions.eu. *(c.s.)*

FILO DIRETTO CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Icgeb in prima linea nella prevenzione dei virus

Lo scienziato Alessandro Marcello alla Conferenza mondiale di Venezia

di MATTEO UNTERWEGER

Monitoraggio continuo. Per evitare di farsi trovare impreparati nel caso di arrivo di nuove pandemie. L'eco dell'appello lanciato a Venezia nel corso della VI Conferenza mondiale sul futuro della scienza sul tema dei virus ha raggiunto anche Trieste, dove l'Icgeb – il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie – è da anni impegnato in prima linea anche nella ricerca legata allo specifico ambito della virologia. All'appuntamento, organizzato dalle fondazioni Umberto Veronesi, Silvio Tronchetti Provera e Giorgio Cini, ha partecipato anche Alessandro Marcello, responsabile proprio del laboratorio di virologia molecolare dell'Icgeb. I contenuti della conferenza si sono concentrati sulle epidemie virali, innescate spesso dalle stesse attività dell'uomo: deforestazione, trasporti, spostamenti di popolazioni. Le infezioni vengono inizialmente trasmesse dalle zanzare, spesso in Africa. Il contagio dell'Europa è poi una conseguenza, come chiarisce Marcello: «Proprio l'Italia è un potenziale punto d'entrata – spiega – per queste malattie alla luce della sua posizione geografica e delle sue condizioni climatiche». Grazie a un'attenta opera di controllo costante, alcune malattie sono state fortunatamente circoscritte: «Nel 2008 la febbre Chikungunya ha toccato la zona dell'Emilia Romagna – prosegue il virologo – mentre l'anno scorso in Veneto ci sono stati dei casi di virus West Nile». Ma i rischi di pandemia si sono concretati in altre situazioni a livello mondiale, come noto: l'influenza suina e l'evoluzione dell'aviaria arrivata dal Messico hanno messo a rischio la salute di milioni di persone.

> **LE EPIDEMIE**
>
> «L'Italia è un potenziale punto d'entrata per queste malattie visti la sua posizione geografica e il clima»

A sinistra Alessandro Marcello. A destra, la sede di Trieste del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie

L'Icgeb, attraverso l'attività nelle sue tre sedi (oltre a quella triestina, a Nuova Delhi e a Città del Capo), ha come primaria finalità la ricerca indirizzata ad aiutare i Paesi in via di sviluppo. In questo senso, da tempo è stata avviata «una collaborazione con il laboratorio di virologia di Maiduguri in Nigeria – prosegue Marcello -. È sempre più una necessità quella di spostare il monitoraggio in tutti i Paesi membri dell'Icgeb, che in questa direzione ha avuto un ruolo pionieristico». Come specificato nel corso della conferenza di Venezia, le pandemie vanno scovate laddove muovono i primi passi, dove cioè «è più probabile che la trasmissione da animale a uomo avvenga», è stato uno dei messaggi più chiari rimbalzati nel corso del vertice fra esperti. Sulla base di tale principio si è mosso il giovane ricercatore americano Nathan Wolfe che in Africa ha creato la Global virus forecasting initiative: si tratta di una rete di laboratori attrezzati per riuscire a identificare i virus animali potenzialmente pericolosi per l'uomo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Centro ha tre sedi Coinvolti 61 governi

L'Icgeb, Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia, è un'organizzazione internazionale sviluppatasi sotto l'egida delle Nazioni Unite con lo scopo di fornire alla comunità internazionale un centro d'eccellenza per la ricerca e la formazione in biotecnologia, con particolare attenzione alle necessità dei Paesi in via di sviluppo. Due le sedi inizialmente individuate: quella in Italia a Trieste e l'altra a Nuova Delhi, in India. Dal 2007 se n'è aggiunta una terza, a Città del Capo, in Sud Africa. Sono 61 i governi attivi nell'ambito dell'Icgeb. A dirigere la sede di Trieste è il professor Mauro Giacca. Il direttore generale dell'Icgeb è Francisco Baralle.

REALTÀ DEL FRIULI VENEZIA GIULIA ALLA SETTIMANA DELL'INNOVAZIONE IN SERBIA

Innoweek, sinergie fra regione e Vojvodina

Biotecnologie, biomedicale, Ict, agroalimentare, energia. Il sistema della ricerca targato Friuli Venezia Giulia si è presentato con tutto il suo potenziale a Innoweek, la settimana dell'innovazione promossa a Novi Sad, conclusasi venerdì scorso, per rafforzare la collaborazione in campo economico e scientifico con la Vojvodina, la regione più dinamica della Serbia. Lo dimostrano alcuni numeri: 100 milioni di investimenti pubblici e privati in materia di ricerca e sviluppo e un politecnico, quello di Novi Sad, frequentato da 11mila studenti. Non a caso, Cristina Pedicchio, presidente del Centro di biomedicina molecolare (Cbm) di Trieste ha sottolineato come «la Vojvodina disponga di un capitale umano di ottimo livello e di alcuni istituti di ricerca molto competenti e già attivi da tempo in ambito comunitario».

Oltre a Cbm - che ha «individuato concrete opportunità di collaborazione su temi molto attuali, come il rapporto tra alimentazione e salute» - Innoweek, da parte italiana, ha visto la partecipazione anche di Area Science Park, Università di Udine, Polo tecnologico di Pordenone e del Centro di ecologia teorica ed applicata di Gorizia, oltre ad alcune aziende ad elevato profilo tecnologico come Insiel, Teorema e ItalTbs. Da parte locale, invece, alla settimana di incontri, conferenze e appuntamenti di matching, erano presenti il già citato politecnico, l'Agenzia per la promozione degli investimenti, le facoltà di Scienze, Agraria e Medicina dell'Università di Novi Sad, il parco tecnologico di Versac e l'Insitute for fields and vegetables crops. Uno dei settori dove più concrete paiono le opportunità di collaborazione è quello dell'energia: produzioni da biomassa, gli studi sul biodiesel e il bioetanolo e le analisi per lo sfruttamento delle grandi riserve d'acqua calda contenute nel sottosuolo della Vojvodina sono stati tre dei filoni di maggiore interesse approfonditi sia a livello scientifico sia in termini economici. Accanto all'energia, grande attenzione è stata rivolta alle applicazioni tecnologiche per l'agricoltura e per l'agroalimentare: dagli studi per la definizione di una varietà di grano più resistente all'attacco dei parassiti e in grado di adattarsi meglio ai cambiamenti climatici a quelli sull'alimentazione di qualità per gli allevamenti animali, fino alla prevenzione dell'obesità infantile. «Innoweek è un ulteriore tassello del percorso che l'intero sistema-Fvg sta portando avanti qui in Vojvodina ormai da tempo», fa notare Silvia Acerbi, vicepresidente di Informest, che ha coordinato assieme alla Regione l'iniziativa. «Stiamo lavorando per fare rete – aggiunge Acerbi – alimentando un confronto su temi cruciali quali quelli della formazione, degli investimenti in ricerca e sviluppo e in innovazione». Da segnalare, infine, il grande interesse degli operatori locali per il ruolo di Area Science Park.

A fianco, Silvia Acerbi, vicepresidente di Informest

«Abbiamo illustrato scopi e potenzialità dei parchi scientifici nello stimolare competitività territoriale – racconta Gabriele Gatti, direttore della pianificazione strategica di Area -. E la settimana trascorsa a Novi Sad si è rivelata un'utile occasione per imbastire concrete collaborazioni con le istituzioni serbe».

Nicola Comelli

Corso di aggiornamento su Ogm e rischi correlati

L'analisi del rischio derivante dal rilascio ambientale di Ogm (Organismi geneticamente modificati) è il tema al centro di un corso di aggiornamento altamente specializzato, organizzato dall'Icgeb in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, apertosi lunedì scorso, alla presenza del sottosegretario triestino Roberto Menia. Il quale si è soffermato sul «ruolo determinante della ricerca scientifica, il cui utilizzo sostenibile sta ormai diventando un parametro di valutazione nella definizione delle nuove gerarchie internazionali che, sempre più, indicano la conoscenza quale fattore fondamentale per lo sviluppo di un territorio rispetto, ad esempio, alla presenza di materie prime». Obiettivo del corso, come affermato dal direttore della Biosafety Unit dell'Icgeb Decio Ripandelli, è quello di valutare il rischio dal punto di vista tecnico, scientifico e legislativo, grazie alla presenza a Trieste di alcuni dei più importanti esperti mondiali di Ogm che presenteranno le più recenti linee guida e novità del settore a ricercatori e ufficiali governativi dei Paesi in via di sviluppo e con economie in transizione.

Galileo. Koch. Pasteur. Marconi. Fleming.
Ricerca e sperimentazione non appartengono solo al mondo d'oggi.
La ricerca è impegno altruistico e generoso nei confronti di tutta l'umanità e imprime svolte provvidenziali al vivere civile.
Incoraggiarla significa optare per un vero progresso del benessere sociale.

La Fondazione lo crede da sempre.

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

ENTRO NOVEMBRE LE OPERE PRELIMINARI NELL'EX CAVA DI SISTIANA

Portopiccolo, prenotato il 40% delle abitazioni

Hanno già versato la caparra austriaci, tedeschi, inglesi e sloveni. Ma anche due newyorkesi

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA La Grande Mela mette una pedina sullo scacchiere di Portopiccolo. Ci sono anche due americani, più precisamente newyorkesi, tra gli acquirenti interessati a prender casa nella futura mini-città nella baia di Sistiana. Per il Fondo Rilke, investito della realizzazione degli insediamenti, il portafoglio clientelare si sta concentrando dunque non solo al di là delle Alpi ma anche oltre oceano: circostanza che conferisce un respiro decisamente internazionale al progetto edilizio.

A due mesi e mezzo dall'avvio delle operazioni di commercializzazione delle residenze turistiche (396 in totale), che sorgeranno a partire dai primi mesi del prossimo anno nell'ex cava di Sistiana, il 40% delle unità abitative risulta prenotato.

Si tratta di investitori che hanno già consegnato una prima caparra per fissare condizioni e immobile. Tra questi è boom di richieste da parte di austriaci, tedeschi e sloveni, oltre che di inglesi. Ma guardano con interesse a Portopiccolo anche investitori del Nord Italia (Lombardia, Veneto ed Emilia).

Il municipio di Muggia

A sinistra un'immagine dei lavori preliminari scattata alla fine dello scorso luglio. Qui sopra un'elaborazione al computer di come si presenterà una parte del villaggio che verrà realizzato nell'ex cava di Sistiana

Ad aver già esercitato la propria opzione, diversi esponenti di spicco dell'imprenditoria nazionale (il Fondo Rilke non fa nomi), in particolare del settore metalmeccanico, edilizio e pubblicitario.

In più di un caso il compratore, evidentemente facoltoso, ha prenotato due unità abitative per unire gli alloggi in una sola residenza, più grande rispetto a quella prevista dal progetto. «Chiaramente – precisa Cesare Bulfon, portavoce del Fondo Rilke (che fa capo alla Serenissima Sgr, proprietaria della società autostradale concessionaria del tratto Brescia-Padova dell'A4) – si tratta, come nel caso degli investitori americani, di persone che dispongono di molto denaro e sono avvezze ad abitazioni dalle volumetrie importanti». I prezzi viaggiano infatti sui 5.000-5.500 euro a metro quadrato.

Il cantiere, che occupa 353 mila metri quadrati, si aprirà secondo le previsioni a gennaio: la consegna degli immobili è prevista per il 2013, mentre entro la primavera dell'anno seguente saranno completate le parti comuni (arredi urbani e verde).

«Le opere preliminari sono già state avviate e risultano in fase avanzata – prosegue Bufon –: riguardano sostanzialmente l'interramento degli impianti e la posa dei canali tecnici per le fognature, l'illuminazione e le fonti energetiche, nonché la perimetrazione delle strade e delle diverse aree. Il termine è stabilito a fine novembre».

Accanto alle unità abitative (suddivise tra un borgo in stile rustico lungo il mare e uno più residenziale sulla parete carsica) c'è la parte prettamente commerciale: il progetto prevede infatti la realizzazione di alberghi, undici tra bar e ristoranti, 25 negozi, 97 posti barca e 4mila metri quadrati di centro benessere.

«Relativamente all'aggiudicazione dei lavori – conclude il portavoce del Fondo Rilke – la Bovis Lend Lease, azienda anglo-australiana, sta operando la selezione delle imprese che concorreranno alla realizzazione del progetto. La preselezione ha portato a una short list, con un prima scrematura da sedici a sei imprese. Entro fine anno avremo il responso finale, ma certo si tratterà di una realtà di primaria levatura».

Si prevede che, a regime, Portopiccolo possa dare impiego a 230 persone nelle quaranta attività imprenditoriali programmate, mentre 250-300 persone lavoreranno per tre anni alla realizzazione del progetto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA. AL COMUNE

Carta famiglia boom di richieste

Le domande a quota 305 con un aumento del 18% Kosic: segnale della crisi

MUGGIA Un ulteriore segnale della crisi economica che sta coinvolgendo anche i muggesani? Il consistente aumento della domanda per i bonus della Carta famiglia. Dati alla mano, rispetto all'anno scorso si è raggiunto un 18% in più di richieste da parte dei cittadini rivieraschi, per ottenere un abbattimento delle somme dovute per la Tarsu.

Complessivamente sono state 305 le domande, con un aumento pari a 56 pratiche. Pochi giorni or sono la giunta ha approvato, su proposta degli uffici amministrativi dell'Ambito 1.3 (Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle), la delibera con cui sono stati definiti gli importi da erogare.

Considerato che l'importo annuale del beneficio non potrà comunque superare quello totale dovuto dai beneficiari al Comune di Muggia per lo smaltimento dei rifiuti, gli importi del bonus per identificare le fasce dei titolari/beneficiari della Carta famiglia sono tre: fascia ad alta intensità (famiglia con tre o più figli a carico) cui vanno 136 euro, media intensita (due figli a carico) alla quale spettano 92 euro, infine bassa intensità (un solo figlio a carico) per la quale sono previsti 31 euro.

Complessivamente sono stati erogati 21 mila 832 euro ai nuclei familiari il cui reddito Isee non è stato superiore ai 30mila euro. Nel marzo scorso l'assemblea dei sindaci dell' Ambito 1.3 aveva deciso infatti di destinare i fondi regionali disponibili (circa 21 mila euro per Muggia e quasi 11 mila per San Dorligo) a un'agevolazione sulla Tarsu (per il Comune di Muggia) e sulla Tia (per il Comune di San Dorligo).

«Questo aumento della domande è un altro segnale della crisi che ci sta colpendo», commenta l'assessore alle Politiche sociali e pari opportunità Giorgio Kosic, aggiungendo che «se non altro l'amministrazione comunale ha fatto scelte oculate a tale proposito, varando il piano anticrisi». *(r.t.)*

Muggia, no alla centrale di Lucchini

Il Consiglio contrario all'unanimità: «È legata al rigassificatore»

MUGGIA «La centrale termoelettrica è legata strettamente alla realizzazione del rigassificatore e quindi non la vogliamo». Con questa motivazione ieri pomeriggio il Consiglio comunale ha espresso all'unanimità (nuovamente) parere negativo sulla documentazione, fornita da Lucchini Energia, per la valutazione d'impatto ambientale del progetto per una centrale termoelettrica a ciclo combinato che dovrebbe sorgere nell'area ex Esso.

La bocciatura ha dunque bissato il parere già espresso dal consiglio nel dicembre 2009, quando nella stessa seduta il consilgio votò all'unanimità anche contro i documenti integrativi forniti da Snam Rete Gas per la valutazione dell'impatto ambientale del metanodotto Trieste-Grado-Villesse.

Soddisfatto il sindaco Nesladek: «I nostri ricorsi, i nostri dinieghi, i nostri niet – commenta – credo siano solo un piccolo granellino nell'ingranaggio di questo sistema che vuole calarsi dall'alto sulla testa dei cittadini, un granellino che però dà sempre più fastidio e sta contribuendo a qualcosa di positivo per la salute e il futuro dei muggesani».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il consigliere d'opposizione Italo Gioacchino Santoro, della lista civica Insieme per Muggia: «Il Consiglio comunale si è sempre espresso all'unanimità contro il rigassificatore. Nel momento in cui la centrale termoelettrica è strettamente collegata al progetto di Gas Natural non c'è molto da discutere, perché il nostro è un no secco».

La centrale dovrebbe sorgere nell'area ex Esso, nel porto industriale, fra il previsto rigassificatore e il termovalorizzatore, occupando complessivamente circa 30 mila metri quadri. Attualmente una parte della zona interessata al progetto è affidata in concessione al Comune di Trieste dall'Autorità portuale. L'area restante dovrebbe invece essere "strappata" al mare attraverso la realizzazione di una cassa di colmata.

Una seduta del Consiglio comunale di Muggia

Nella seduta di ieri il consiglio comunale ha discusso anche dievrsi altri punti all'ordine del giorno. Tra questi la modifica del regolamento del servizio di post-accoglimento scolastico, per gli alunni che frequentano le classi a tempo piano della scuola Edmondo De Amicis. «Il post-accoglimento sarà attivo dalla fine delle lezioni fino alle 14.30», ha spiegato l'assessore alle Politiche giovanili Loredana Rossi.

Un cambiamento che «è stato reso necessario dopo la riforma degli orari scolastici», ha precisato nel suo intervento il capogruppo di Forza Italia Viviana Carboni. La votazione, con immediata esecutività, ha ottenuto il parere unanime dei consiglieri presenti.

Prima della seduta è stato osservato un minuto di silenzio in ricordo di Angelo Vassallo, il sindaco di Pollica ucciso in un agguato di stampo camorristico e nei confronti del tenente Matteo Romani, morto pochi giorni fa in Afghanistan.

Prima dell'apertura dei lavori, poi, uno speciale riconoscimento è stato consegnato dal sindaco Nesladek a don Giorgio Petrarcheni. Al parroco che sta per lasciare Muggia dopo quattordici anni, è stato consegnato il sigillo della città, consegna sottolineata da un lungo applauso di tutto il Consiglio comunale.

Riccardo Tosques

BAGNOLI DELLA ROSANDRA

I genitori insorgono: ritorna l'orario pieno

Alla "Venturini" le lezioni erano state ridotte per mancanza di bidelli

La scuola "Fran Venturini" di Bagnoli

BAGNOLI Riduzione improvvisa dell'orario scolastico per mancanza di personale. Brutta notizia per i genitori della scuola elementare "Fran Venturini" di Bagnoli della Rosandra e Sant'Antonio in Bosco, che alla riapertura delle aule dopo la pausa estiva hanno scoperto l'inaspettato cambiamento.

La motivazione? La riduzione dei collaboratori scolastici. In pratica, invece di uscire alle 16 gli alunni della Venturini sono stati costretti a concludere le lezioni alle 13.30, con disagi per i genitori che hanno iscritto i propri bambini in quella scuola, con la consapevolezza che fosse organizzata a tempo pieno.

Una volta appurata la situazione, dovuta a una riduzione dei bidelli, si è attivato il Comitato spontaneo dei genitori uniti delle scuole slovene e italiane di San Dorligo della Valle. «Questa scelta ha comportato non piccoli problemi per i genitori, che hanno iscritto i propri bambini in questa scuola a tempo pieno organizzandosi di conseguenza l'orario di lavoro», ha spiegato Rossana Pettirosso, consigliere comunale del Pd e presidente del comitato.

Pochi giorni fa è stata dunque indetta una riunione straordinaria dei genitori, in segno di protesta contro la riduzione del numero dei collaboratori scolastici. I genitori hanno contattato immediatamente la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame.

«Con la rappresentante dei genitori Cinzia Cavalli – spiega la Pettirosso – ho avuto un incontro urgente con la dott. Beltrame, la quale, dopo una riunione con la direttrice didattica di San Dorligo della Valle, Ksenija Dobrila, e il direttore dell'Ufficio scolastico regionale sloveno, Tomaz Simcic, ha assegnato altri due collaboratori scolastici». In seguito a questa decisione, le lezioni alla scuola Fran Venturini sono tornate alla normalità, con il previsto insegnamento a tempo pieno dalle 8 alle 16. *(r.t.)*

DUINO AURISINA. SARANNO CHIAMATI ALLE URNE 450 OPERAI

Cartiera Burgo, dal 5 ottobre al voto per le nuove Rsu

Candidati di Cgil, Cisl, Uil e Ugl. I delegati dovranno trattare il rinnovo del contratto di solidarietà in scadenza a fine anno

DUINO AURISINA La Cartiera Burgo va al rinnovo dei nove componenti le rappresentanze sindacali unitarie. Sono stati affissi ieri, all'albo di fabbrica, gli elenchi con i nomi dei candidati per Cgil, Cisl, Uil e Ugl che andranno a comporre la nuova squadra di delegati. Le votazioni, nello stabilimento di San Giovanni di Duino, si svolgeranno dal 5 al 14 ottobre. Saranno chiamati al voto 450 operai.

Questi i lavoratori che si sono candidati per un incarico in seno alla Rsu. Per la Cgil, Maurizio Goat, Simone Cumin, Francesco Vozza, Fabio Candotto, Dino Norbedo, Massimo Dissegna, Bruno Fragiacomo, Giuseppe Spedito, Christian Gabrovec e Adriano Fontana.

Lo stabilimento della Burgo a San Giovanni di Duino

Per la Cisl, Massimo Baldan, Mauro Benvenuto, Jonni Burri, Alessio Caliva, Andrea Leghissa, Alessandro Matteacci, Massimo Rigonat, Roberto Pugliese, Renato Pugliese, Emmanuele Pizzolato e Paolo Ulcigrai. Per la Uil, Luca Mian, Fabrizio Mastrangelo, Davide Sedmak, Martin Marusic, Roberto Nicolin e Sergio Graton. E per l'Ugl, Luca Baucer, Andrea Capun, Donatello Di Taranto, Marco Madeddu, Demetrio Movio e Adriano Valle. Contestualmente al voto per le Rsu le maestranze esprimeranno anche la loro preferenza per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Il primo compito che i sindacati dovranno assolvere nei prossimi mesi sarà il rinnovo del contratto di solidarietà, in scadenza il 31 dicembre. «Secondo i nostri calcoli – commentato Adriano Valle, rappresentante dell'Ugl nella Rsu uscente – gli esuberi sono scesi da 75 a una cinquantina circa, in seguito all'uscita di personale conseguente alle sentenze favorevoli ottenute da quanti avevano fatto causa per vedersi riconosciuto lo status di esposto all'amianto. Se da un lato il dato ci conforta, dall'altro resta incontrovertibile che, in caso di mancata proroga del contratto di solidarietà, si potranno verificare dei licenziamenti».

Nessuna preoccupazione invece, almeno per il momento, sul fronte degli ordinativi. Secondo quanto comunicato negli ultimi incontri con i vertici aziendali, non si dovrebbero avere ulteriori ricorsi alla cassa integrazione fino a fine anno.

«Probabilmente – conclude Valle – ci sarà una fermata tecnica degli impianti nel periodo di Natale, per consentire la manutenzione dei macchinari». Le uniche difficoltà, sul fronte della produzione, si sono registrate alla linea 2, la cui produzione, a seguito dell'andamento della domanda, ha subito una flessione. *(ti. ca..)*

MUGGIA .L'INIZIATIVA RINVIATA A MARTEDÌ PER MALTEMPO

"Giochi di scienze", ventitrè laboratori studiati per i bimbi delle elementari

MUGGIA Il maltempo ha guastato a metà la giornata dei "Giochi di scienze" prevista ieri a Muggia. A causa della pioffia la manifestazione è stata infatti rinviata alla mattinata di martedì prossimo, mentre ieri pomeriggio al centro Millo si è svolta regolarmente la tavola rotonda su "Insegnamento e apprendimento della matematica e delle scienze sperimentali con metodologia laboriale".

L'obiettivo del progetto "Giochi di scienze", arrivato alla quarta edizione, è di avvicinare i bambini alla scienza in maniera creativa e stimolante, al di fuori dell'ambiente scolastico. Infatti i diversi laboratori verranno dislocati nelle vie del centro cittadino.

«Ci sono 23 laboratori a tema scientifico - spiega Loredana Rossi, assessore comunale alle Politiche giovanili - dove i bambini delle scuole primarie e secondarie, accompagnati dagli insegnanti, avranno l'opportunità di imparare giocando. Ogni classe ha scelto di visitare tre o quattro laboratori, a seconda del percorso didattico. Ai Giardini Europa allestiremo poi un puntoristoro per i ragazzi».

La novità di quest'anno è il laboratorio organizzato dalla Protezione civile, che allestirà un tendone in piazza Caliterna. «Sarà un'occasione – rileva l'assessore – per far conoscere ai bambini il problema dello smottamento dei costoni rocciosi, che purtroppo coinvolge anche il nostro comune».

«La maggior parte dei bambini proviene dal nostro istituto – spiega Marisa Semeraro, dirigente dell'Istituto comprensivo "Giovanni Lucio" di Muggia – ma siamo felici che anche altre scuole abbiano aderito all'iniziativa, prima fra tutte la scuola elementare slovena di lingua italiana "Pierpaolo Vergerio il Vecchio"».

Oltre ai laboratori scientifici sono previsti anche cinque laboratori di "Matematica dei ragazzi 2010", organizzati dai ragazzi di vari istituti medi e superiori di Trieste. Gli studenti più grandi avranno il compito di spiegare ai piccoli "colleghi" i misteri e le curiosità legate al mondo della matematica.

Claudia Poropat

Continuaz. dalla 14.a pagina

GALLERY Duino affittasi appartmenti una/due camere, primingresso. Da euro 600. Cod. A208/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Università zona appartamento composto da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Euro 700. Cod. A210/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Viale appartamento arredato: soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio. Euro 600. Poss. posto auto. Contratto transitorio. Rif A212/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare primingresso rifinitissimo, soggiorno, ang. cottura arredato, due stanze, servizi, cantina, posto auto. Referenziati. Cod. A306/p 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Rossetti ca 175 mq arredati con vista e terrazzo ca. 34 mq, posto auto. Contratto 4+4 referenziati. Cod. A401/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GINNASTICA alta ottimo arredato soggiorno con angolo cucina due matrimoniali una singola (5 posti letto) doppi servizi balcone termoautonomo. Libero dal 1.11.2010. Cheni & Tutta 040767270.

OSPEDALE Maggiore ottimo arredato soggiorno con angolo cucina camera bagno termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

P.ZZA Garibaldi ottimo arredato soggiorno 2 camere (4 posti letto) cucina ab. bagno termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

PASCOLI signorilmente arredato salone con balcone due camere cucina ab. doppi servizi rip. 650. Cheni & Tutta 040767270.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 150 mensili disponiamo box di varie metrature in autorimessa con accesso automatizzato (zona) Severo-Cologna.

SPAZIOCASA 0403699950 da euro 500 mensili arredato B.go Teresiano in palazzetto appartamenti rinnovati di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazza interna (adatta per single/coppia o foresteria).

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Cantù (via) in palazzina signorile e recente appartamento modesto (da riordinare) di cucina abitabile soggiorno 2 stanze bagno e terrazzini (ideale per famiglia)

SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili arredato nuovo appartamento in palazzo signorile Severo di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino autometano con possibilità box (ideale per single/coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili arredato Valdirivo in palazzo d'epoca appartamento per primingresso di cottura saloncino matrimoniale e bagno con autometano (ideale per single/coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 460 mensili arredato Conti in palazzetto d'epoca rinnovato alloggio come nuovo di angolo cottura soggiorno/matrimoniale bagno con autometano/condizionamento (ideale per single/coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 570 mensili vuoto in grattacielo appartamento con vista sulla città in palazzo signorile (via) Falchi di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi e 2 terrazzini (ideale per famiglia). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili vuoto Giardino pubblico (adiacenze) in palazzo epoca appartamento di ampia metratura di cucina salone 4 stanze biservizi e poggiolo con autometano (ideale per nucleo familiare numeroso). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 650 mensili arredato Roma (via) in palazzo epoca appartamenti come nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno con autometano (adatto per single/coppie o foresteria) (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 650 mensili non arredata Stadio (zona) piccolissima e caratteristica baita in legno con servizi e riscaldamento autonomo con giardino proprio (adatto per pied-à-terre). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 850 mensili arredato piazza Ponterosso (zona) in palazzo epoca appartamento come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno e poggiolo autometano con possibilità di garage (adatto per coppia o foresteria) (A00)

VIA Manna vuoto soggiorno due camere cucina ab. bagno wc rip. due balconi cantina libero dal 3.11.2010 termoautonomo Cheni & Tutta 040767270. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ cerca laureato o diplomato con esperienza nel settore della sicurezza sul lavoro. Richiesti i titoli di RSPP e conoscenze di valutazioni rischi specifici. Scrivere a Fermo Posta TS Centro C.I. AK 9608217. (A4294)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

ALFAROMEO 147 1600-120cv uniproprietario 2002, climatizzata-abs-esp-alcantara-antifurto, accessoriatissima, km 61mila. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 43. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15.30-19.

AUDI A 4 SW 1800 turbo Quattro interni in pelle perfetta clima abs . AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.

DA euro 22 mensili Climatizzate: Hyundai Atos - Accent; Alfa 145; Corsa; Clio; Ibiza; Saxo: Daihatsu; 600; Twingo, Ypsilon; Yaris. Matiz, 500, 206, Panda. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15.30-19.

FIAT PANDA 1.2 DYNAMIC anno 2005, colore nero, clima, ABS, servosterzo, 5 porte . Autocar Forti 4/1 tel 040/828655. (B00)

FIAT Punto multijet, full optionals argento met., anno 2005 garanzia. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655. (B00)

FORD Fiesta 1200 anno 2004 50.000 km perfetta garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655.

FORD Mondeo TDI SW anno 2002, full optionals pneumatici nuovi tagliandata bell'occasione. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655. (B00)

HYUNDAI 4X4 Tucson Turbodiesel, uniproprietario, km 55mila. Climatizzata-abs-antifurto-Cdmp3, accessoriatissima. Prezzo trattabile rateizzabile da euro 59. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15.30-19. (B00)

HYUNDAI ChilometriZERO: I10 - I20 - I30 berlina e wagon; climatizzate, abs-esp, Cdmp3, accessoriatissime; garanzia 5 anni. Prezzo rateizzabile da euro 59. Rottamazione. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15.30-19. (B00)

MERCEDES 220 SW CDI anno 2004 6 marce full optionals. Altra C180 berlina. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040/828655. (B00)

MERCEDES C 180 Elegance Classic condizioni stupende anno 1999 Autocar Forti 4/1,tel. 040/828655. (B00)

OPEL Astra Njoy 1700 Turbodiesel bellissima, uniproprietario. Climatizzata-abs-Cdmp3, accessoriatissima, km 132mila tagliandati. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 47. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15.30-19. (B00)

OPEL Corsa 1.7 CTDI turbodiesel, anno 2005, clima, ABS, meccanica, interni e carrozzeria perfetti. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655. (B00)

PUNTO Sporting Speed 6 marce anno 2001 rossa bella occasione Autocar Forti 4/1 tel 040/828655. (B00)

SEAT splendida Ibiza 1400 16v - meccanica Golf - uniproprietario 2007 fine, km 39mila. Climatizzata-abs-esp-Cdmp3, cerchi Lega-antifurto. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 53. Garanzia. Disponibili altre. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15.30-19. (B00)

SEICENTO Anniversary, come nuova, uniproprietario 2007 - km 28mila - clima-abs-Cdmp3. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 37. Garanzia. New Panda pronta consegna. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15.30-19. (B00)

STATIONWAGON, Uniproprietario, climatizzate + Abs: Toyota Corolla Verso Turbodiesel; Hyundai I30 Turbodiesel, Volkswagen Golf, Scenic 1600 RXT, Megane 1.4, Laguna Dynamique. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 40. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15.30-19. (B00)

TWINGO 1200cc uniproprietario 2009, clima-Abs-airbag, radioCd, prezzo trattabile, rateizzabile da euro 49. Garanzia Casa. Semplicemente come nuova. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15.30-19.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI anno 2000, blu metallizzato, clima, ABS, unica mano, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655. (B00)

VOLVO V40 Station Wagon Turbodiesel, uniproprietario, climatizzata-abs-antifurto-Cdmp3, pelle-alcantara, navigatore, cerchi lega-antifurto, accessoriatissima. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 57. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15.30-19.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

A.A.A. MASSAGGIATRICE diplomata esegue, rilassanti, cervicale, lombare antistress, riflessologia. Solo pomeriggi 3293655195. (B00)

GRADO, massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti. 3453167549. (B00)

NUOVO personale professionale vi aspetta in ambiente accogliente. Budanistica - Sezana 3348334231, Karisma - Nova Gorica 0038651869928. (A4261)

TRIESTE Orchidea centro massaggi orientali esegue massaggi quattromani, massaggio malese, bagno vasca legno. Aperto tutti i giorni 3331132683 3922241138. (A4299)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (B00)

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

A. ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. 040306226, 040305343. (A00)

MACKÉ wine & olive oil il sapore PAROVEL

29 SETTEMBRE

- **IL SANTO** San Michele, Raffaele, Gabriele, Arcangeli.
- **IL GIORNO** È il 272° giorno dell'anno, ne restano ancora 93
- **IL SOLE** Sorge alle 6.58 e tramonta alle 18.47
- **LA LUNA** Si leva alle 21.53 e cala alle 13.18
- **IL PROVERBIO** Col nulla fare si impara a mal fare.

BILANCIO POSITIVO DELLA RASSEGNA

La "Bancarella" costruisce l'unità nel mondo degli esuli e promuove nuova editoria

Il giornalista Dario Fertilio scriverà della Dalmazia
Il 5 ottobre si presenta "In nome di Norma" di Mondoni

Una sala del Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata che ha ospitato la "Bancarella"

La "Bancarella", il salone del libro dell'Adriatico orientale organizzato dal 16 al 19 settembre dal Cdm (Centro Documentazione Multimediale), ha posto le basi per un nuovo rapporto tra le associazioni che parlano di popoli coinvolti in esodi e conflitti, abbattendo le ultime barriere di campanile e dando vita a un percorso di crescita e sviluppo.

Questo il senso ideale del bilancio illustrato ieri dai rappresentanti del Cdm, il presidente Renzo Codarin e la portavoce Rossana Giuricin, intervenuti all'incontro promosso nell'Hotel Duchi Vis a Vis. Una quarta edizione caratterizzata intanto dal valore del teatro prescelto, passato dalla piazza urbana alle sale del Civico Museo della Civiltà Istriana, Fiumana e Dalmata, opzione forse non tanto logistica quanto dettata dal desiderio di un solo "tetto", segnale ulteriore di proposte unitarie anche nel ricordo: «Anche l'ultima edizione della Bancarella ha voluto porsi non solo nel quadro delle varie iniziative rivolte al pubblico - ha sottolineato il presidente Codarin nel suo intervento - quanto nelle possibilità di sfruttare in maniera intelligente le attuali aperture che il momento indica».

Il tema dominante sembra ricalcare quanto emerso nel corso del 40° dei Giuliani nel Mondo, dove, almeno sulla carta, la necessità del "guardare avanti" sembra quasi prevalere sul senso della commemorazione autocelebrativa. Su questo solco pare voglia lavorare il Cdm e con esso quella parte di mondo associativo impegnato nella divulgazione delle ricchezze culturali di esuli e rimasti: «L'idea di fondo è intanto saper abbattere i campanilismi rimasti - ha precisato la portavoce del Cdm, Rossana Giuricin - saper promuovere dei progetti globali, tutti con finalità comuni».

Tra le ipotesi emerse nel corso del bilancio figura uno degli aspetti più probanti: la ricerca storica. L'auspicato tratto comune che dovrebbe animare il nuovo corso varato sembra indirizzato alla esplorazione di capitoli semisconosciuti, o di nicchia, come la (ri)lettura del ruolo storico di Fiume: «Punteremo ancora molto sul ruolo essenziale delle scuole - ha aggiunto Giuricin - una parte che riteniamo importantissima e che vogliamo sviluppare con progetti innovativi, sempre in base al sostegno del Ministero».

L'orizzonte della sensibilizzazione sembra colorarsi anche di altre idee. Una nasce direttamente dai recenti dibattiti respirati nel corso della quarta edizione della Bancarella, quando Dario Fertilio, scrittore e giornalista del Corriere della Sera - già Premio "Walter Tobagi" con l'opera "Il Grande Cervello" - ha annunciato di volersi ispirare alla Dalmazia per il suo prossimo romanzo. I testi avranno un ruolo costante di primo piano. Lo testimonia l'appuntamento del prossimo **5 ottobre, al Duchi Vis a Vis (18), per la presentazione di "In nome di Norma"**, a cura di Rossana Mondoni.

Francesco Cardella

COMPAGNIA "BOBO E I SUOI AMICI"

Scuola di teatro, domani le iscrizioni

La locandina dell'ultimo spettacolo diretto da Andrea Andolina e Valentina Burolo

Sulla scia del crescente successo, confermato anche nella stagione passata, conclusasi con la rappresentazione di "Un fantasma sotto il tetto" scritto e diretto da Andrea Andolina e Valentina Burolo, anche nel 2010 per il quarto anno la Compagnia Teatrale "Bobo e i suoi amici" organizza, in stretta collaborazione con la Cooperativa Bonawentura, l'ormai tradizionale **scuola di teatro aperta ai ragazzi dai 7 ai 15 anni**. Le lezioni si terranno tutti i giovedì dalle 16.30 alle 18.30 a partire dal **7 ottobre e fino a maggio 2011, al teatro Miela**. Anche quest'anno il numero dei partecipanti è limitato a circa 30 allievi. **Si potranno effettuare le iscrizioni nella giornata di domani, al Miela, dalle 17 alle 19**.

Per tutta la durata del corso gli allievi saranno seguiti da attori e registi professionisti: insegnanti e direttori del corso saranno gli attori e registi Andrea Andolina e Valentina Burolo a cui si affiancheranno vari collaboratori della compagnia. Nel corso delle lezioni ai futuri attori verrà insegnato com'è fatto e come si vive il teatro, dalle scenografia alla scrittura dei testi e dalla sceneggiatura fino alla dizione e alla recitazione, approfondita anche grazie a incontri con esperti. Si tratterà insomma di un vero e proprio laboratorio didattico in cui i giovani partecipanti affronteranno anche la lettura di alcuni testi della letteratura classica dei ragazzi e apprenderanno: educazione alla voce (dizione e fonetica), il linguaggio corporeo, la scrittura teatrale, la sottolineatura musicale, come si allestisce uno spettacolo, la terminologia tecnica del teatro, cosa sono le luci e le quinte e come si costruiscono le scenografie. Importante novità di quest'anno è la collaborazione con il Teatro Nuovo, Teatro stabile di Verona, con il quale si è attivato un progetto didattico "A spasso con Shakespeare!"

Per tutte le novità e per conoscere i prossimi appuntamenti si può consultare il sito internet, realizzato da Giordano Bianchi, dal quale sarà possibile anche effettuare prenotazioni online per i prossimi spettacoli. www.boboeisuoiamici.com

Info: tel. 3358180366 0403480949; e-mail: info@boboeisuoiamici.com

Gli "Iazadi" in una regata "umana" in piazza Unità

Il 9 ottobre presa in giro della Barcolana con pedoni travestiti da vele e "flash mob" al concerto di Silvestri

Questa volta vuol rappresentare un'inedita rivisitazione, anzi una autentica parodia della Barcolana. Il clan dell'"Associazione Iazadi" scende nuovamente in campo **per un appuntamento sabato 9 ottobre, nel tardo pomeriggio, in piazza Unità, teatro della "Velika Camminata Velica", la "regata" a piedi**, fatta da persone semplicemente travestite da vele e dintorni. Per l'occasione il siparietto si accosta alla carnevalata e propone, oltre allo spirito goliardico, l'ingegno nel camuffarsi da vela per partecipare alla improbabile regata non competitiva nel periplo di piazza Unità.

La "Camminata Velica" non nasce a Trieste ed è frutto di una manifestazione analoga dello scorso aprile a Bologna, dove centinaia di pedoni a vela hanno dato vita a una traversata nel cuore cittadino. Fare il verso alla Barcolana è sembrata così l'idea su cui scommettere quest'anno dal movimento in rete targato "Iazadi", realtà che da un paio di anni coordina eventi popolari dal cuore bizzarro, come il Frozen (il congelamento contemporaneo della posa di centinaia di figuranti) o il Flash Mob, il "mordi e fuggi" goliardico con coreografie o supporto musicale. Dal 2008 i numeri dell'associazione Iazadi sono stati già sei, dal primo storico Frozen all'Human Mirror (con dozzine di gemelli in veste di comparse), sino al Frozen 2 e al più colorato "Bubble Mob", il festival delle bolle di sapone.

Una partecipante dal "Bubble Mob", festival delle bolle di sapone

Nel 2010 la saga è continuata al coperto, con il terzo capitolo del Frozen allestito al supermercato, per poi proseguire con la tappa del "Dance Mob", dedicata a Michael Jackson.

All'appuntamento del 9 ottobre ci sarà anche una speciale giuria di veri velisti. Sfumato il nome di Cino Ricci ora si dirotta su altri naviganti eccellenti, categoriache a Trieste abbonda in modo smisurato.

Informazioni e iscrizioni scrivendo a iazadi@email.it, per poter conoscere la mappa giusta e la rotta da seguire. Ma attenzione, la "regata a piedi" nell'ambito della Barcolana potrebbe non essere l'unico siparietto della giornata del 9. **Il concerto serale di Daniele Silvestri in Piazza Unità dovrebbe infatti ospitare una nuova edizione del "Flash mob"**, forse in musica e con la complicità degli stessi artisti sul palco. *(fr. car.)*

FARMACIE

■ **DAL 27 SETTEMBRE 2010 AL 2 OTTOBRE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 14	tel. 040572015
via Costalunga 318/A	tel. 040813268
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040225141
Prosecco	tel. 040271124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Giulia 14
via Costalunga 318/A
via Dante 7
via Mazzini 1/A - Muggia
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Dante 7 tel. 040630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	101,2
Via Carpineto	µg/m³	41,3
Via Svevo	µg/m³	49,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	11
Via Carpineto	µg/m³	16
Via Svevo	µg/m³	18

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	74
Monte San Pantaleone	µg/m³	77

Estrazioni del LOTTO

28/09/2010

BARI	64	86	48	20	1
CAGLIARI	54	31	32	35	1
FIRENZE	88	6	46	48	73
GENOVA	87	85	88	44	17
MILANO	45	88	14	35	63
NAPOLI	37	83	10	14	8
PALERMO	39	81	30	18	25
ROMA	73	44	57	52	49
TORINO	29	5	6	49	68
VENEZIA	17	89	37	60	41
NAZIONALE	9	34	52	14	85

10eLOTTO: 5 31 45 73 86 · 6 37 48 81 87 · 17 39 54 83 88 · 29 44 64 85 89

SuperEnalotto: 18 20 46 54 57 65 Jolly 58 Super Star 20

MONTEPREMI: 152.347.314,37 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	-	Punti 5:	46.642,95 €
Jackpot:	149.200.000,00 €	Punti 4:	372,54 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	19,48 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	-	Punti 3:	1.948,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	37.254,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

Istituto Acustico Pontoni srl
PROFESSIONISTI DELL'UDITO
www.istitutoacusticopontoni.it

Da oggi con i nuovi **apparecchi acustici** digitali potrai connetterti direttamente alla **televisione**, a lettore musicale, **al cellulare** e ad ogni altro dispositivo dotato di tecnologia Bluetooth©.

VIENI A PROVARLO GRATUTITAMENTE IN UNO DEI NOSTRI CENTRI!

Monfalcone	Trieste	Trieste San Giacomo	Udine	Cervignano	Latisana	San Vito al Tagliamento	Gorizia
Piazza della Repubblica, 27 0481/46983	Via Giulia, 17 040/358971	Campo San Giacomo,22b 040/3720949	Via Aquileia, 52 0432/513080	Via Aquileia, 34 0431/370473	Via Vendramin,10 0431/521168	Via Savorgnano,3b 0434/1774525	Via Marconi, 3b 0481/30030

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

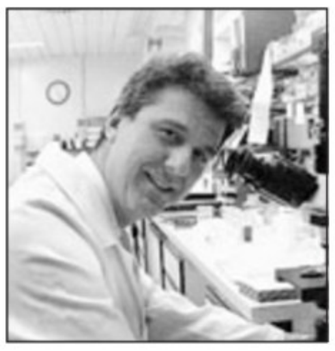
PROGETTO DI FORMAZIONE NELLE SCUOLE

"Diffondo" la genetica

Ripartono i corsi di "educazione scientifica" per le scuole medie e superiori di Trieste e regione, promossi dalla sezione triestina dell'Airh (Associazione Italiana per la Ricerca e la Cura degli Handicap) in collaborazione con il Centro internazionale di ingegneria genetica (Icgeb).

Da novembre 2010 a marzo 2011, tre giovani esperte di medicina molecolare si alterneranno per tenere un ciclo di lezioni nell'ambito del progetto "Diffondo", che coinvolgerà una decina di scuole. I corsi affronteranno temi quali terapia genica, malattie cardiovascolari e degenerative, alimenti geneticamente modificati, clonazione umana, cellule staminali, per comprendere come attraverso la conoscenza scientifica si possa giungere a formulare scelte razionali e motivate.

Responsabili del progetto sono Matteo Valente, presidente dell'Airh di Trieste e Mauro Giacca, direttore della componente triestina dell'Icgeb, mentre il coordinamento è affidato al vicepresidente Airh Walter Routher.



Mauro Giacca

«Viviamo in un momento di scarsa cultura scientifica - commenta Giacca - e credo sia dovere morale dei ricercatori impegnarsi affinché il pubblico laico si avvicini alla scienza e, magari, ne comprenda tempi e dinamiche senza attendersi sempre risultati sensazionalistici. Pertanto l'Icgeb, e io personalmente, siamo felici di adoperarci in tal senso, anche in considerazione del ricco tessuto scientifico di cui facciamo parte».

«L'attività dell'Airh - dice Valente - si basa sull'entusiasmo dei nostri soci e su una rete di proficue collaborazioni come quella con l'Icgeb. Ma anche sul supporto lungimirante con istituzioni benefiche quali la Fondazione Kathleen Foreman Casali, che finanziando ripetutamente una borsa di studio per giovani ricercatori in biomedicina ci consente di proseguire in un compito sociale importante».

BREVE SCAMBIO CON IL NUOVO QUESTORE

Padulano incontra il corpo consolare

Il questore, il primo in piedi da destra, durante l'incontro (Foto Andrea Lasorte)

Visita ufficiale ieri del nuovo questore di Trieste, Giuseppe Padulano, ai componenti del Corpo consolare della città, accolto dal decano, Enrico Samer, che è anche console generale onorario della Turchia, dal suo vice, Francesco Saverio Slocovich, console onorario di Danimarca e Norvegia e dalla segretaria generale, Christia Chiaruttini Leggeri, console onorario di Francia e da numerosi membri.

Padulano si è intrattenuto brevemente, a causa di impegni professionali, confermando però il suo interesse per «i Consoli che operano in città, in rappresentanza di numerosi Paesi europei e non, e che costituiscono il punto di riferimento per la vita economica e sociale di Trieste».

Padulano ha promesso di rendere visita «ai singoli consoli per conoscere le attività che ne caratterizzano l'impegno», rinviando a un successivo incontro conviviale «un approfondimento delle tematiche che possono costituire terreno comune di scambio di idee e proposte».

Insediatosi il 26 agosto, Padulano, 60 anni, fino a poche settimane fa ha retto la Questura di Udine e in precedenza, dal 2002 al 2004, quella di Imperia. Padulano conosce molto bene la Questura di Trieste, dove dal 1985 al 1991 ha comandato la Squadra mobile. Successivamente è diventato un dirigente della Dia, organizzazione che lotta in prima linea contro il narcotraffico, a Bogotà.

«Il mio primo obiettivo sarà quello di creare una buona sinergia tra tutte le forze dell'ordine e poi con la magistratura e tutte le autorità locali e regionali - aveva detto ricevendo la notizia della nomina alla Questura di Trieste - cercando di fare sistema».

Il primo appuntamento istituzionale Padulano l'aveva avuto con il sindaco, Roberto Dipiazza, subito dopo il suo insediamento. Nell'occasione, Samer ha ricordato ai presenti che il consiglio di decanato, organo dirigente del corpo consolare, formato, oltre che dal Decano, dal vice e dal segretario generale, è prossimo alla scadenza del mandato. «Entro un mese convocheremo l'assemblea elettiva - ha annunciato Samer - per procedere alla nomina dei nuovi vertici». Non è escluso che Samer, Slocovich e la Chiaruttini Leggeri siano riconfermati. *(u. s.)*

MATTINO

● INNER WHEEL
Domani, per le socie dell'Inner Wheel club, gita alla Scuola del mosaico di Spilimbergo. Partenza da piazza Oberdan, ore 8.45.

● PRESTO A CASA
Oggi, alle 10, all'auditorium del Revoltella, convegno dal titolo «Presto a casa», primo progetto italiano che prevede la sperimentazione delle tecnologie domotiche per permettere a persone in condizioni di mobilità ridotta di tornare nella propria abitazione. Saranno illustrati i risultati raggiunti.

● AMICI DEL CUORE
L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in via delle Torri da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● GIULIANI NEL MONDO
La Mostra sull'emigrazione giuliana nel mondo intitolata «Con le nostre radici nel nuovo Millennio» può essere visitata fino a giovedì 30 settembre al Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata in via Torino con il seguente orario: 10-12.30 e 16-18.30.

POMERIGGIO

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO
Questa sera alle 18 nella parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il club Insieme. Alla stessa ora, il club Nike, località Prosecco 122, metodo Hudolin. Info: tel. 040-370690, cell. 331-6445079.

● CORSO DI TAI CHI CHUAN
Tutti i mercoledì dalle 19.30 alle 20.30 alla palestra Performance di via del Monte 2 (dietro corso Italia) si terrà un corso di Tai Chi Chuan. Presentazione del corso con ingresso libero oggi alle 19.30.

● CENTRO HELIOPOLIS
Convegno all'aula magna dell'Associazione italo-americana, via Roma 15, 2° piano, 16-19.30, sul seguente tema: «Risorse mondiali e diritti di proprietà e di uso: cosa intendere per privatizzazione nel mondo del futuro». Relatori: Tiziana Brecevic, Gianpaolo Dabbeni, Biagio Mannino, Antonio Palmisano, Marija Herceg.

● GENS ADRIAE
Oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, Franco Richetti presenterà il volume degli atti del convegno su «L'intervento. A 70 anni dall'entrata in guerra dell'Italia», svolto a Trieste l'11 e 12 febbraio 2010. Ingresso libero.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388 333-3665862 040-398700 334-3961763 366-3433400. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● UNIONE CIECHI
La responsabile della biblioteca braille sezionale, Marisa Mari, offre la sua disponibilità per un corso gratuito di lettura e scrittura braille da svolgersi il mercoledì dalle 16 alle 18 nella sede di via Battisti 2, 2° piano. Chiunque fosse interessato è pregato di segnalare il proprio nominativo in segreteria.

● LIBRERIA LOVAT
Oggi, alle 17, alla libreria Lovat in viale XX Settembre, stabile Oviesse, «Scoprischienza», laboratorio per bambini della scuola per l'infanzia e primaria in collaborazione con Giunti editore.

● MUSICOTERAPIA IN UN LIBRO
«Musicoterapia psicopedagogica. Educare, integrare e curare con l'arte dei suoni» (Luglio Editore, 2010). Si presenta oggi alle 17 alla Casa della Musica in via Capitelli, 3: l'incontro, a ingresso libero, è dedicato agli «addetti» del settore ma anche al pubblico più generico, alle famiglie, agli educatori.

SERA

● DANZA DEL VENTRE PROVA GRATUITA
Su prenotazione oggi alle 20.20, giovedì 30 alle 17.30, venerdì 1° ottobre alle 16, a La Noce, via degli Artisti 7/a. Per informazioni tel. 339-5732712.

● COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
Oggi alle 20 al Knulp di via Madonna del Mare 7, le due Botteghe del mondo della città, Mosaico per un comune avvenire e Senza confini Brez meja, invitano all'incontro pubblico con Lianne Zoeteweij, direttrice generale e responsabile dell'Unità mercati esteri dell'Associazione di produttori di banane per il commercio equo El Guabo che offre un lavoro dignitoso a 400 produttori dislocati in varie zone dell'Ecuador.

● DANZA ORIENTALE
L'Acsd Ombellyki organizza una lezione prova di danza orientale nell'ambito della presentazione dei percorsi, stage e incontri della nuova stagione. Alle 19 allo studio massaggi di via Marconi 14, 1° piano, ingresso libero. Info: 333-4573184.

● ROTARY MUGGIA
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale alle 20 all'Hotel Lido di Muggia. Relazione del presidente Sergio Ashiku. È obbligatoria la prenotazione.

● FILM OUTLET!
Riparte oggi al Teatro Miela Film Outlet! Ad aprire la nuova stagione «My son, my son, what have ye done», inquietante viaggio tra realtà e finzione diretto da Werner Herzog. Il film verrà proposto in versione originale con sottotitoli in italiano e le proiezioni avranno inizio alle 19 e alle 21.30. Ingresso 4 euro.

● CLUB SLOVENO
Oggi alle 20.30, nella Sala Gregorcic (via San Francesco 20, secondo piano), dibattito dello Slovenski klub-Club sloveno sulle prospettive del centrosinistra triestino in vista delle elezioni comunali e provinciali. Sul tema parleranno Roberto Cosolini, Daniela Birsa, Iztok Furlanic, Peter Mocnik e Giuliana Zagabria, che risponderanno alle domande del giornalista Sandor Tence.

● ASSOCIAZIONE ESPANDE
La via di Gurdjieff alla coscienza di sé. Massimo Bucher introduce il percorso di lavoro esperienziale sui seguenti punti: L'uomo-macchina; Automatismo e risveglio; Conoscere le leggi; Stati di coscienza; I tre centri; Ricordo di sé; Variabili ascendenti; L'insegnamento della quarta via. Ass. Espande, alle 20.30, via Coroneo 15. Info 380-7385996, www.trieste.espande.it.

VARIE

● POETA PREMIATO
Al concorso «Golfo di Trieste» di poesia e prosa, VII edizione, il poeta triestino Fulvio Vitali ha ricevuto il premio speciale per l'attaccamento alla poesia.

● SOCI ALUT
Domani sera i soci dell'Alut (Associazione fra i laureati dell'università di Trieste) si ritroveranno per la Conviviale di settembre che avrà luogo all'hotel ex-Jolly, corso Cavour 7. Ospite della serata sarà Diego Redivo, ricercatore e storico, che terrà una conversazione sul tema «La vittoria della "Religione della patria": Roma, 20 settembre 1870».

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

- In memoria di Rosa Massaria nell'anniv. del nostro matrimonio (28/9) dal marito Antonio 50 pro frati Cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Lorenzo per l'anniv. (25/9) dalla mamma 25 pro Agmen.
- In memoria di Lorenzo Fogher nel III anniv. da Orietta 25 pro Astad.
- In memoria di Silvano Manzoni nel XVII anniv. (29/9) dai propri cari 30, dalla fam. Vaccari 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Marisa Oberdank da famiglia Santoro 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fabio Pecar dai familiari 150 pro Ass. Esposti amianto Trieste, 150 pro Airc, dai cugini Gioconda ed Edoardo (Edi) e famiglie 50 pro Airc, 50 pro Aea Assoc. Esposti amianto.
– In memoria di Esperia Stallio da Silvia e Teresita 50 pro Anvolt, 50 pro gattile Cociani.
– In memoria di Antonio Boschin e di Franco Delolio da Andreina Boschin 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Franco Delolio da Luciana Delolio 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Dely de Morpurgo dalla famiglia Polonio 50 pro Cest 2.

● MOSTRA MICOLOGICA
L'Associazione micologica Bresadola - gruppo di Muggia e del Carso organizza la XXIX mostra micologica di Muggia, nei locali della sede sociale, sita in località Santa Barbara 35, Muggia, nell'ex scuola elementare, che sarà aperta ai visitatori nei giorni di domenica 3 e domenica 10 ottobre (orario continuato 10-19). Durante tutta la settimana e su prenotazione, sono previste visite guidate per scolaresche, con orario 9-13. Per informazioni: 040-330311, cell. 338-5270850 orario d'ufficio.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.

Scuola di musica 55 Casa della Musica

via Capitelli 3, presentazione corsi 2010-2011: giovedì 30 settembre ore 18.00 Fabio Clary corso di fisarmonica e fisarmonica jazz. Tel. 040307309.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

CAI. TRENTA E ALPINA DELLE GIULIE

Trekking in tre tappe sul Carso Salita alla Casera Lavazeit

La Casera Lavazeit meta dell'escursione dell'Alpina

● Il Gruppo Escursionismo e la Commissione Sentieri dell'Associazione XXX Ottobre, organizzano a partire da venerdì la **quarta edizione della traversata d'autunno, un trekking in tre tappe percorrendo sentieri carsici Cai**. In breve, venerdì, partendo dalle fonti del Timavo, si salirà, tra numerose postazioni militari della prima guerra, in cima all'Hermada, si proseguirà poi per Ceroglie e Slivia e si concluderà ad Aurisina.

Sabato si riprenderà da Aurisina con un percorso che, tra anfratti e abissi, toccherà Prepotto, Bristie, Gabrovizza, Contovello e si concluderà con la discesa alla baia di Grignano.

Nella tappa domenicale, si partirà da Borgo Grotta Gigante con meta il Monte Orsario. Da questi, attraversando tutta la landa carsica, si punterà al valico di Trebiciano da cui si scenderà dal costone alla frazione Baiardi. Da un varco nei pressi, si attraverserà il Parco di Villa Giulia uscendone alla stazione di Cologna per prendere il tram di Opicina e concludere il trekking al capolinea cittadino.

Per partenze e rientri di tutte le tappe si potranno utilizzare i mezzi pubblici.

Capigita: Pellarini Cosoli, Pavanello, Sestan, Millo, Venchi. Info: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/635500; lun-ven dalle ore 17.30 alle 19.30.

● La Società Alpina delle Giulie, **propone per la prossima domenica la salita alla Casera Lavazeit** (1813 m), con la traversata dal Passo della Mauria (1298 m) a Forni di Sopra 912 m), passando per Pian de Stabie (1370 m), Casera Varmost (1765 m), Rifugio Som Picol (1466 m) e Chianeit (1049 m).

La casera Lavazeit, meta dell'escursione, è collocata su un verde poggio fra gli abeti vicino ad una sorgente. È situata a quota 1813 m sul versante ovest che dalla dorsale del monte Tudaio di Razzo che digrada a sud verso Forni di Sopra. Dalla Casera, magnifica è la veduta su Cridola, Monfalconi di Forni, Antelao, Pelmo e Civetta. È una costruzione ad un piano più mansarda, che conserva molti elementi della vecchia casera. L'escursione proposta è priva di difficoltà tecniche, ma lunga e con un discreto dislivello in discesa. È previsto un itinerario alternativo con partenza e arrivo al Passo della Mauria. Coordina Anna Roberti. Partenza con pullman ore 7. Info: Sag in Via Donota 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. All'escursione possono partecipare anche i non soci.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

AUGURI

GIUSTINA Auguri alla nostra sempre elegante nonna bis per i suoi splendidi 90 anni da Matteo, Carmelo, Agata e parenti tutti

SILVIO Sono cinquanta... ma sei sempre uguale! Auguri da mamma, papà, Clara, Alessandro, Cristina e Luca

CLAUDIO Tanti auguri a nonno "baffo" per i suoi settant'anni. Buon compleanno da Paki e tutta la tua famiglia

ROBERTO In questi 50 ne hai viste tante, ma l'affetto più grande lo trovi solo tra i tuoi cari. Auguri da moglie, figli, parenti e amici

NADIA E GIORGIO 40 anni insieme! Per questo importante traguardo, auguri dalla figlia Lara e da tutti quelli che vi vogliono bene

GIULIANA E VLADO Certo che 25 anni sono tanti... ma come avete fatto a sopportarvi? Un augurio speciale da Daniela

LILI Siamo arrivati a 60... ma stiamo parlando di anni o di viaggi? Continua così e tanti auguri da Argia e Maurizio

BICIO Buon compleanno! Un trenino di auguri a Fabrizio per il mezzo secolo da Luciana, Stefano e Davide, dai suoi cari e amici

I QUOTIDIANI LOCALI DEL GRUPPO ESPRESSO

UN NETWORK D'ECCELLENZA PER FAR INCONTRARE OGNI GIORNO CITTADINI, IMPRESE, AMMINISTRATORI.

Diciotto testate su carta e web: quasi 500mila copie al giorno e circa 3,6 milioni di lettori; 2,7 milioni di utenti unici e 23,9 milioni di pagine viste al mese.

TRIVENETO
Alto Adige
Trentino
Corriere delle Alpi
Messaggero Veneto
Il Piccolo
Il Mattino di Padova
La Tribuna di Treviso
La Nuova Venezia

LOMBARDIA
La Provincia Pavese
Gazzetta di Mantova

PIEMONTE
La Sentinella del Canavese

EMILIA ROMAGNA
Gazzetta di Modena
Gazzetta di Reggio
La Nuova Ferrara

TOSCANA
Il Tirreno

ABRUZZO
Il Centro

CAMPANIA
La Città (Sa)

SARDEGNA
La Nuova Sardegna

http://quotidianiespresso.repubblica.it

Fonti:
ADS MOB. 2009 D.E. - Audipress 2010.1 e stime | Nielsen SiteCensus, mese marzo 2010

GEDlocal

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

REGOLAMENTO DI VETTURA

«Cani sui mezzi pubblici, basta la museruola»

Leggo da parte del direttore di esercizio della Trenovia Trieste Trasporti SpA, Raffaele Nobile, una precisazione riguardo il trasporto di animali sui mezzi pubblici e cioè che il divieto è stato allargato anche al tram di Opicina. Ciò mi lascia alquanto perplesso e mi porta a una considerazione più generale. Per quale motivo tale accanimento nei confronti dei cani e dei loro proprietari? Fino a poco tempo fa il regolamento recitava che c'era la possibilità di trasporto confinando cane e proprietario in fondo alla vettura (quest'ultimo indipendentemente dall'età, in piedi) con l'accortezza di tenere l'animale al guinzaglio e avere con sé la museruola. Da questo si è passati a un divieto totale. Ma non era più semplice far infilare la museruola a tutti i cani? A che serviva averla senza indossarla? A me pare un paradosso senza senso. Tenendo conto che molte persone, tra cui anziani, avevano la possibilità di raggiungere il Carso con il proprio cane senza grandi problemi ora vi si trovano costretti a rinunciare. Perché? Leggo ancora che il regolamento prevede la possibilità, per le altre linee, del trasporto di animali in piccole gabbie ecc. ecc. Ma perché? Può andar bene per un gatto, ma per i cani ovviamente no. Ancora, ci sono parecchie persone tra cui anziani, appunto, che potrebbero avere la necessità di recarsi dal veterinario o andare a fare una passeggiata con la propria bestia, ma ve li vedete camminare con in una mano il guinzaglio e nell'altra la gabbia? Anche in questo caso non sarebbe sufficiente far indossare indistintamente la museruola? Nella vicina Austria il problema non sussiste, si sale con il cane, ovviamente con guinzaglio e museruola, si paga anche per lui e si va dove si deve andare. Mai successo nulla.

Lino Marrazzo

DISSERVIZI

Fatture Acegas

Nel 2009 ho avviato una nuova iniziativa commerciale e ho aperto con Acegas e collegate tre utenze (acqua, luce, gas) ottenendo, dopo discussioni con alcuni operatori agli sportelli, tre intestazioni diverse. Nonostante i reclami scritti e telefonici, nulla ho ottenuto.
Prima di Ferragosto mi sono recata agli sportelli e una gentile signorina mi ha fornito spiegazioni in merito alle intestazioni informandomi che avrebbe provveduto (gratuitamente, considerato che l'errore era loro) alla modifica di due contratti (acqua e gas): per l'acqua ha potuto provvedere immediatamente, mentre per il gas mi ha chiesto di ritornare munita di lettura contatore.
Ho fatto presente che per il gas non avevo ancora ricevuto alcuna fattura (né acconto né conguaglio) dal momento dell'allacciamento (1° dicembre 2009); mi informava che risultava a video una lettura a fine luglio e che la fattura sarebbe arrivata. Sono tornata da lei dopo Ferragosto per sistemare il contratto gas e le ho fatto presente che non avevo ancora ricevuto la fattura. Mi comunicava che la stessa, prevista in scadenza il 13 settembre 2010, ammontava a circa euro 740, e mi invitava di nuovo ad attendere fiduciosa.
Questa signorina è stata gentile e paziente, seppur si sia dimenticata di riportare nei nuovi contratti, l'indicazione di addebito in banca per cui ho dovuto andare in posta per l'acqua e in banca per il gas (con i relativi costi e tempi).
La pazienza per l'attesa si è esaurita il giorno 10 settembre quando ho provato a telefonare al famigerato numero verde (attenda in linea, ci sono trentacinque persone prima di lei, e così via...) trovato occupato. Alle ore 12 dello stesso 10 settembre è arrivato il postino che mi ha consegnato una busta contenente la fattura in questione: la fattura porta la data 30/7/2010, la busta porta il timbro 8/9/2010, l'arrivo il 10/9/2010 ed il pagamento il 13/9/2010 (nel mezzo sabato e domenica).
Se non avessi avuto l'idea di recarmi negli uffici Acegas in agosto poteva venirmi un colpo al ricevimento di simile fattura, soprattutto in considerazione che non si può dilazionare il pagamento della prima fattura di un contratto.
Per l'acqua, invece, l'ultima fattura di data 24/8/2010 mi è pervenuta il 23/9/2010 corrispondente al giorno di scadenza: fanno apposta per poi chiedere gli interessi di mora? Senza parole per il disgusto.

Marina della Torre

TRASPORTI

Lavori sul tram

Nel 2005, prima che la tramvia fosse chiusa, tutti dicevano che i lavori necessari e improcrastinabili avrebbero giovato notevolmente a tutto il sistema.
Oggi, dopo cinque anni, vedo che nulla è cambiato e quasi quasi direi che la realtà è ben diversa dai fatti. Tanti soldi spesi male e il tram funziona a singhiozzo. Il nostro beneamato sindaco Dipiazza, in qualità di proprietario dell'impianto e di assessore ai lavori pubblici, cosa ne pensa? Quali soluzione pensa di attuare per risolvere i problemi che persistono ancora oggi?
Ma forse, visto che mancano pochi mesi alla fine del suo mandato... questo sarà uno dei problemi (una bella rogna) per il suo successore! A fare i danni tutti sono bravi, il difficile (e questa è una vera arte, sic!) è risolverli. Forse chiamare il Gabibbo di Striscia la notizia o la trasmissione Le Iene potrebbe aiutare ad arrivare al nodo della matassa?

Claudio Ferluga

POLITICA

Crisi economica

Alcuni momenti di riferimento: nel 1941 l'economista Ugo Papi della Sapienza di Roma scrisse che i fattori capaci di decurtare i redditi dei consumatori, cioè dei semplici cittadini, sono (a) competizioni industriali di vasta portata (b) mutamento radicale dei gusti (c) diffusione della sfiducia; la economista diventata consigliera di Obama dice che abbiamo davanti a noi un decennio di declino e stagnazione perché così durano le crisi economiche; il gruppo di esperti legati a Bill Gross che aveva previsto con quasi tre anni di anticipo la crisi speculativa americana vede all'orizzonte il ritorno di misure protezioniste per far fronte alla disoccupazione crescente che colpisce il 30% dei giovani.
A fronte della crisi che comincia ad avere anche ripercussioni sul sistema bancario (faccenda Profumo e prima ancora Fiorani, Modiano e Mazzotta) e mette in evidenza la debolezza delle strutture di potere italiano vediamo una serie di richieste altamente dirompenti da parte degli imprenditori privati (Fiat) e pubblici (Fincantieri) per mettere in forma nuovi contratti di lavoro.
Già, la forza di tali management risiede nella globalizzazione, ovvero nell'infinita competizione industriale. In pratica "se qui è caro vado altrove dove costa meno e la manodopera è più docile ed assai poco costosa". Altro che qualità! Di fronte a ciò nulla di spaventoso se qualche politico nostrano riprenderà il discorso avviato da Bossi con la sua diretta, dura proposta di mettere dazi. Ciò che stupisce è l'assenza di indicazioni chiare da parte dei politici nostrani (132mila sparsi nelle varie anse della entificazione della società italica) e il loro trincerarsi dietro parole generiche se non il richiamo ad adottare misure per l'industria.
Col dare risalto mediatico alle beghe monegasche di e fra italici signori c'è il rischio di perpetuare una rendita parassitaria senza fine. Si prega di porgere attenzione.

Augusto Debernardi

L'ALBUM

Ciechi e ipovedenti alla "Settimana verde" a Forni di Sopra

La sezione triestina dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti desidera ringraziare i numerosi soci, amici e volontari dell'Univoc che hanno partecipato alla "Settimana verde" organizzata a Forni di Sopra dal 29 agosto al 5 settembre: Guido Debetto, Narciso e Antonia Durin, Ilaria e Loredana Persi, Silvano e Lidia Pagura, Hubert Perfler, Renza Paiola, Ida Cesornia, Elia Vesnaver, Natale Castellini, Italo Bon, Maria Giona, la famiglia Agostinelli, Loredana e Franco Lovriha

STORIA

I diari di Clark

Il Piccolo del 9 settembre ha pubblicato una pagina sui diari del generale Clark, arrivato a Trieste qualche giorno dopo il 5 maggio 1945. Dal suo diario, io, testimone oculare di quel momento, leggo che "una manifestazione di italiani è stata sciolta da soldati jugoslavi che avevano sparato in aria".
Quegli spari in aria hanno lasciato a terra cinque caduti! Mi chiedo per quale ragione il generale, nelle sue memorie, non abbia fatto menzione di questo tragico episodio. Impensabile che non ne fosse a conoscenza.
Mi stupisce che nessuna voce ben più autorevole della mia non abbia sentito il dovere di far notare che quella grave omissione travia la storia.

S. Lepore

FEDE

Tornare a Dio

Nella recente lettera al Piccolo il signor Zocchi ha posto questa stupenda domanda: perché, viste le calamità e i problemi che affliggono il nostro mondo, dovremmo credere all'esistenza di Dio, come Padre supremo, onnipotente, intelligente e buono che si prende cura dell'umanità? Qui sarebbe bello sentire le parole di un sacerdote, ma per ora avrà solo la riflessione di una madre: se gli uomini ascoltassero la voce di Gesù, se gli uomini vivessero i suoi comandamenti, quanto gioia ci sarebbe sulla terra. Quale immensa gioia sarebbe la nostra vita nel godere, nel vivere, nell'essere, nel partecipare a piene mani ai meravigliosi doni che Dio ci dà. Se il peccato fosse allontanato dalla nostra imperfezione umana, controllato e circoscritto, quale bellezze acquisterebbe l'anima umana.
Dio Padre Creatore ai primordi aveva creato un mondo perfetto per vivere in un'unione d'amore con le sue creature, con l'uomo e la donna, dove la natura era splendida e incontaminata, dove non c'era sofferenza, malattia o morte, ma un amore immenso, tanta gioia, serenità piena. In Dio non c'è il male. Ciò che è male per noi non viene da Dio, ma dal profondo del nostro cuore superbo. E nonostante ciò Egli cerca ancora in tutti i modi di aiutarci. Siamo noi la causa del male nel mondo quando continuiamo a disobbedirgli facendo tutto il contrario di quello che Dio ci ha insegnato nei suoi comandamenti per il nostro bene. È per la nostra avidità e i nostri egoismi che si ribella il pianeta Terra, creato con amore da Dio in modo a noi ancora sconosciuto. Dio non c'entra in questo meccanismo perverso di autodistruzione. Certo è che rifiutando Dio lo allontaniamo da noi impedendogli di venire in nostro aiuto. Dio rispetta tremendamente il nostro libero arbitrio.
Per salvarci dobbiamo ritornare a Lui con umiltà e fiducia. Dio è pienezza di vita, amore, pace, gioia, speranza. Che altro cerchiamo?

Donatella Fonda
Movimento Cattolico
per la famiglia e la vita

IL PROBLEMA

«Gli effetti di Chernobyl dopo 24 anni: in aumento i tumori alla tiroide»

Recentemente sul Piccolo si è ritornati sul tema del nucleare. Vorrei dire qualcosa sulle conseguenze che gli errori legati a questa scelta portano all'ambiente e all'uomo. Quando nel 1986 partecipai a una campagna di studio sugli effetti di Chernobyl con l'Università di Trieste, trovammo nei funghi concentrazioni di radionuclidi anche mille volte superori alla normalità e successive indagini avrebbero dimostrato quanto tempo la natura doveva impiegare per assorbire questa radioattività, presente a lungo anche negli alimenti (foraggio, miele, latte...). L'emivita del Cesio-134, cioè il tempo occorrente perché la metà dei suoi atomi decadano, è di ben 30 anni. E ne sono appena passati 24 dall'incidente. Le conseguenze dell'incidente sono state immediatamente disastrose: negli anni Novanta molti, come me, hanno ospitato bambini ucraini che avevano perso i genitori in conseguenza al disastro nucleare.
Non avevo certo messo in conto che lo iodio radioattivo metabolizzato allora mi avrebbe portato tre settimane fa all'asportazione completa della tiroide a causa di un tumore. Io non fumo, non mi drogo, sto attento a quel che mangio, pratico vari sport: il mio tumore ha origine esogena, è stato procurato non da mia negligenza ma per colpa di altri. Numerosi medici consultati in questi giorni mi hanno confermato un consistente aumento di tumori alla tiroide legati all'incidente nucleare dell'86, anche in uomini (per lo più erano colpite le donne) e giovani. Il referendum che nel 1987 aveva portato all'abolizione del nucleare in Italia da parte dell'80% dei votanti sembra oggi dimenticato, ma è in questi anni che gli effetti nefasti di quell'incidente diventano evidenti.
Oggi ci spiegano che le centrali sono sicure. Anche venticinque anni fa affermavano lo fossero. Ai naviganti del Titanic era stato detto che la nave era "inaffondabile"; agli studenti morti a l'Aquila era stato detto che la casa dello studente era a prova di sisma; alla BP nessuno aveva prospettato la possibilità del disastro nel Golfo del Messico. Come sempre è dopo un disastro che le certezze diventano vane speranze e i timori terribili certezze.
La sicurezza del nucleare non esiste. Io oggi pago per l'ostentata sicurezza di qualche amministratore ucraino. Presidente Tondo, non faccia lo stesso errore.
Ringrazio il personale dell'ospedale di Cattinara (Chirurgia) che è stato squisito e molto professionale, l'équipe medica del dott. Ginanneschi e le dott.sse Sabato e Rigoni che hanno intuito il rischio del tumore, poi effettivamente diagnosticato.

Dario Gasparo

LA PSICOLOGA

di **MADDALENA BERLINO**

Il tempo è uno strumento da gestire, non da soffrire

Il tempo è una risorsa preziosa che scandisce la nostra vita. Tutti sperimentiamo che "il tempo vola", cioè lo percepiamo rapido, a volte "non finisce mai", cioè scorre lentamente.
"Che cos'è dunque il tempo? Se nessuno me lo chiede, lo so; se voglio spiegarlo a chi me lo chiede, non lo so più" diceva Sant'Agostino nelle Confessioni. 'Il tempo è tiranno' è un altro modo di dire quando ci sentiamo costretti a fare i conti con la sua insufficienza...Abbiamo spesso poco tempo o piuttosto ce lo facciamo sfuggire? In questa civiltà sempre più frenetica, saper gestire il nostro tempo risulta difficile ma indispensabile per poter fare tutto ciò che desideriamo; è necessario imparare a impiegarlo nel migliore dei modi attribuendogli il giusto valore. Non solo, gestire meglio il tempo significa anche dare più valore alla nostra vita: quante volte infatti per 'mancanza di tempo' penalizziamo i contatti umani e gli hobby, rinunciando a vivere alcuni aspetti importanti dell'esistenza? Una bellissima espressione del tempo ce la fornisce Lauren rivolgendosi al suo innamorato: "Se vuoi capire che cosa è un anno di vita, chiedilo a uno studente che è appena stato bocciato all'esame di fine anno. Un mese di vita: parlane con una madre che ha partorito un bimbo prematuro e aspetta che esca dall'incubatrice per stringerlo tra le braccia, sano e salvo. Una settimana: chiedilo ad un uomo che lavora in fabbrica o in miniera per nutrire la sua famiglia. Un giorno: domandalo a due innamorati persi che aspettano di vedersi. Un'ora: chiedilo a una persona che soffre di claustrofobia, bloccata in un ascensore. Un secondo: osserva l'espressione di un uomo che è appena scampato a un incidente d'auto. Un millesimo di secondo: chiedilo all'atleta che alle Olimpiadi ha vinto la medaglia d'argento e non quella d'oro per la quale si era allenato tutta la vita. La vita è magica, Arthur, lo dico con cognizione di causa, perché dal giorno dell'incidente mi gusto il valore di ogni istante. Perciò, ti prego, approfittiamo di ogni secondo che ci resta". (Marc Levy, "Se solo fosse vero").
Diventa utile trovare strategie per non farci dominare dal tempo e amministrare al meglio questa preziosa risorsa. Alcuni semplici accorgimenti possono rappresentare una guida. Definire le priorità: "quali sono le tre cose più importanti da fare adesso?". Abbandonare gli alibi: "non ho tempo", se una cosa è importante lo si trova. Gestire il tempo e non essere gestiti dal tempo: pianifichiamo gli impegni fissando date precise.
Questo ci aiuta a fissare gli obiettivi e non rimandare. Essere efficienti, per essere più efficaci: cerchiamo di affrontare le nostre attività nel migliore dei modi anche per ridurre il rischio di doverla rifare. Gestire bene le informazioni, senza accumularle in maniera disordinata. Usare gli strumenti per le loro caratteristiche e finalità: per esempio usare nel modo più appropriato i mezzi di comunicazione (telefono, e-mail, sms,..); le attività che richiedono molto tempo svolgiamole nel totale "isolamento", quando la nostra concentrazione può essere massima, resistendo ad ogni distrazione.

CATTINARA

Ospedale «americano»

Sono andato a Cattinara perche vi è ricoverata mia madre. Non voglio parlare di ringraziamenti, di bravura del personale, voglio dire che per stare lì dentro a tutto il personale bisognerebbe dare la medaglia d'oro. Trovo questo ospedale un posto orrendo, senza un filo di aria naturale, ma solo condizionata che poi in realtà è viziata. Mi è sembrato di entrare in una astronave, con questi ascensori come bare volanti, ovunque luce al neon in una giornata di sole, 400 piani dove uno entra e non sa come uscire. Mi son chiesto se farei il medico, mi son risposto di no, lì dentro non ci starei neanche un quarto d'ora, è come candidarsi alla depressione cronica.
Queste costruzioni americane non sono fatte per noi. Sono stato al Maggiore, al Sanatorio di via Rossetti, sei ricoverato, lavori lì, ma almeno ti sembra ancora di essere sulla terra, e peraltro non sei lontanissimo dal centro, con tutte quelle strade che hanno costruito che non si capisce da che parte portino. Sì, bisogna proporre tutti per la medaglia d'oro, e fucilare chi lo ha costruito.

Ezio Franzutti

TEATRO

La guida del Verdi

Un antico filosofo greco affermava: «so di saper di non sapere nulla». In un colloquio il maestro Muti al Ravenna Festival, parlando all'orchestra dei giovani diceva: «Più dirigo, più studio, più sento di non sapere nulla della musica».
A Trieste un personaggio ha affermato: «Della lirica so tutto». Questo mi preoccupa molto, voleva alzare il prezzo della sua partecipazione al teatro comunale Verdi, oppure non sa cosa è il teatro lirico sinfonico? Al teatro Rossetti si ospita, salvo alcune eccezioni di produzione, al teatro Verdi si crea. E sono tutti artisti anche il personale di sala che in perfetta livrea nera orlato in rosso ti accompagna al posto con un sorriso, anche loro sono artisti dell'accoglienza che onora il teatro.
A questo si aggiunge la incapacità politica di definire i ruoli: direttore artistico, consulente, soprintendente? In Italia ci sono decine di musicisti preparati per poter reggere la soprintendenza del teatro Verdi, ma la cultura locale politica sembra si fermi a Barcola.

Silvano Brunello Zanitti

RINGRAZIAMENTI

Sergio non c'è più...
Vorremmo abbracciare commossi le dottoresse Rita Moretti e Francesca Esposito, infermiere e assistenti del reparto di Medicina clinica dell'ospedale di Cattinara che lo hanno curato in questi giorni di degenza. Un grazie dalla nostra famiglia anche per il sostegno umano nei nostri confronti.

Norma Curci,
Ornella e Sandro

PROMEMORIA

È stato rinvenuto un nuovo capolavoro di Caravaggio. Si tratta di una raffigurazione di Sant'Agostino, di cui parlano i documenti d'archivio, ma del quale non sembrava finora esserci traccia. Lo ha annunciato la storica dell'arte Silvia Danesi Squarzina, presentando una nuova monografia del Merisi scritta da Francesca Cappelletti.

Placido Domingo nel giugno 2011 lascerà la Washington National Opera, di cui è stato direttore artistico dal 1996. Domingo, che in gennaio compirà 70 anni, ha anche un contratto come direttore artistico con l'Opera di Los Angeles fino al 2013.

STORIA

Nel 1860 la polizia austriaca scoprì un centro di arruolamento delle "camicie rosse" nel rione di San Giacomo a Trieste

Quando lo spirito di Garibaldi univa gli italiani e gli slavi

di MARINA ROSSI

Le tempeste rivoluzionarie del 1848, se non realizzarono le speranze suscitate nelle ancora esigue avanguardie democratiche, non passarono invano nel Litorale asburigco ma innescarono una serie di reazioni a catena, destinate a sfociare in movimenti ideali e forze politiche nuove dagli esiti imprevedibili. Spiriti risorgimentali si erano manifestati, prima e dopo il '48 oltre che nella penisola italiana e in Ungheria, tra gli sloveni, i croati, i serbi, i bulgari. Il più vivace, tra essi, era stato forse, in Croazia, il movimento "illirista" di Ljudevit Gaj. Ma ferveva un po' ovunque l'idea di una lotta comune, di emancipazione dall'Austria, dalla Russia e dalla Turchia dei popoli ad esse soggette: con Mazzini, Garibaldi, l'ungherese Kossuth, in Polonia, con Kosciusko, in funzione antirussa, in Serbia con Vladimir Jovanovic, in funzione antiturca. Fautore della fratellanza italo-slava era stato il dalmata Nicolò Tommaseo. Negli anni '60 e '70 tra le popolazioni di lingua italiana della futura Venezia Giulia il giovane irredentismo fu spesso vicino alla corrente popolare repubblicana del Regno d'Italia, di opposizione al governo e con questa connotazione mantenne viva l'idea della libertà di tutti i popoli.

Nello stesso decennio si sviluppano a Trieste le prime associazioni operaie di mutuo soccorso, nucleo dei futuri sindacati ed i primi scioperi contro pesantissime condizioni di lavoro. Coscienza sociale e coscienza nazionale sono ancora patrimonio comune dei pionieri del movimento.

Le prime persecuzioni poliziesche colpiscono del pari gli assertori dell'ideale patria e dell'ideale sociale: un centro di arruolamento per Garibaldi, è scoperto nel 1860, a Trieste, nel rione popolare di San Giacomo; i promotori sono arrestati, la polizia si scaglia sia contro gli scioperi che le prime manifestazioni d'italianità. Ma è un'italianità che ancora non ha in odio gli slavi ed una socialità in cui permane lo spirito cosmopolita al punto che lo scrittore e patriota Giuseppe Caprin non esitò ad affermare che «l'operaio non è né tedesco, né italiano, né slavo, né francese; egli è bensì il lavoratore del tempio della pace, le cui basi furono gettate dagli schiavi, le cui pareti furono elevate dai servi e il cui tetto deve essere ultimato dall'attività e dal genio dei liberi».

Del resto, anche nel Regno d'Italia l'irredentismo nato garibaldino, radicale, d'opposizione, conta tra i suoi animatori l'Avezzana, ministro della Repubblica romana nel '49, Matteo Renato Imbriani, Benedetto Cairoli, il Saffi e gli altri che agitano l'idea irredentista proprio quando l'Italia ufficiale, concluso il travaglio dell'unificazione, sta badando alla ripresa economica e a procacciarsi, per aver pace, solide alleanze internazionali. È entrata nella Triplice e il governo non vuole avere incidenti con l'Austria, invita alla "virtù del silenzio"; lo stesso Sonnino afferma che «rivendicare Trieste come un diritto sarebbe un'esagerazione del principio di nazionalità». Le agitazioni per l'impiccagione di Oberdan saranno severamente represse.

Quando l'Austria aggredisce la Bosnia-Erzegovina (1878), Garibaldi ed Avezzana indirizzano alla gioventù di queste terre un nobile e chiaro appello alla guerra partigiana al fianco dei bosniaci: «Ai monti! Ai monti! Trentini, triestini, istriani, goriziani! Ai monti! E non vi lasciate condurre contro gli eroici nostri fratelli dell'Erzegovina, che liberarono l'Europa da un Impero orribile! Ai monti! Vi si sta tanto bene di questa stagione. Ad opprimere schiavi vadano i magiari – oggi seduti alla mensa del dominatore - ove si sono adagiati, aiutando a conculcare gli oppressi e dimenticando i loro migliori cittadini appiccati dall'Austria. Anzi, prendete esempio dai superbi figli delle montagne – ed imparate da loro come si debellano i soldati dei tiranni. La gioventù italiana non vi lascerà soli sui monti a combattere austriaci. Noi vecchi andrem numerando le vostre imprese al mondo e ne acquistremo le simpatie come merita la causa vostra, che è causa di libertà e giustizia!».

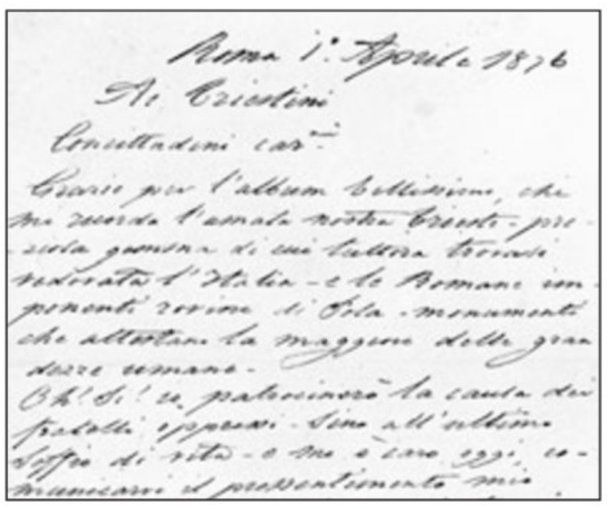
Nel 1876 l'insurrezione della Bosnia ebbe una vasta eco a Trieste, il capo della rivolta Miho Ljubibratic, trasportatovi in stato d'arresto dagli austriaci, ricevette calorose accoglienze e saluti in italiano e croato. Eugenio Popovich organizzò le partenze dei volontari dalla nostra città, dove venne arrestato e da cui fu espulso l'anarchico Enrico Malatesta.

La lotta comune di italiani e slavi contro l'aggressore tedesco si sarebbe rinsaldata negli anni della Resistenza contro il fascismo, non a caso definita anche secondo Risorgimento.

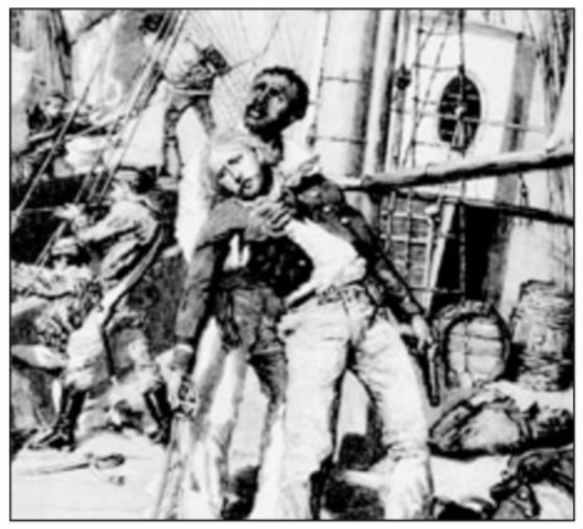
In quella lotta profuse il suo impegno lo scrittore triestino Giani Stuparich, cui si devono i capoversi introduttivi di due volantini del partito d'Azione, nell'anniversario della morte di Garibaldi (avvenuta il 2 giugno 1882): «Mai forse come oggi, nella più spaventosa crisi che la storia italiana ricordi, lo spirito di Garibaldi ritorna vigile ed ammonitore tra il suo popolo... Dopo un ventennio di bassezze ammantate di falsa gloria, di menzogne sostenute da violenze e da ricatti, in cui l'anima del popolo italiano fu avvelenata, incatenata, avvilita, oggi nella riscossa ideale, nella lotta impari per la riconquista della propria libertà, il popolo italiano ritrova in Garibaldi la sua guida... Un popolo... che non può far causa comune con i prepotenti e i sopraffattori... Garibaldi sta a dimostrare contro tutti i falsi condottieri che "la salvezza del popolo italiano è nella tradizione di libertà, lontana da ogni egoismo nazionalista, da ogni isterismo imperialistico...". Non sulle baionette rivolte di fuori e di dentro, non sui soprusi polizieschi può basarsi un popolo che ha espresso dal suo seno un Garibaldi... ed uno in occasione della distruzione da parte dei nazisti del monumento a Sauro a Capodistria. Questa nostra terra la vogliono loro. Vogliono seppellire per sempre un secolo di lotta contro il predominio teutonico in queste terre. Vogliono che l'Austria ritorni, ma un'Austria con la svastica, prussianizzata, nazista, impiccatrice... Si tratta di un affronto grave, coordinato, meditato. Eppure il fascismo istriano, che falsamente si gloria depositario del patriottismo integrale, visi è supinamente adagiato... Ma il fascismo perpetratore in Istria di una politica intollerante e soverchiatrice, non è la Patria...».

Giani Stuparich fu anche arrestato dalle SS, trattenuto per qualche giorno, e poi rimesso in libertà di fronte all'emozione e alle proteste che quell'arresto aveva sollevato nel mondo intellettuale italiano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La lettera inviata il 1° aprile 1876 da Giuseppe Garibaldi (1807-1882) ai triestini conservata al Civico Museo del Risorgimento di Trieste così come il ritratto, a sinistra, dell'Eroe dei due mondi (opera di Giuseppe Pogna) e la foto del monumento a Nazario Sauro a Capodistria, distrutto dai nazisti nel giugno 1944.



Garibaldi ferito a bordo della goletta corsara "Mazzini"

LIBRI PUBBLICATI DA MURSIA

L'Eroe dei due Mondi era un lupo di mare così comandò i Mille

Cleombroto. Era questo il nome di battaglia di Giuseppe Garibaldi quando, il 26 dicembre 1826, si arruolò per il servizio di leva nella Marina da guerra del Regno di Sardegna. Ma Garibaldi era legato a doppio filo con il mare, avendo cominciato a navigare come mozzo già nel 1821. Dopodiché girò tutti i mari del mondo: tra il 1850 e io 1854 andrà in America Latina e in Estremo Oriente, prima come passeggero, a bordo di piroscafi pieni di cercatori d'oro della California sulla rotta da New York all'Istmo di Panama, poi attraversando l'Oceano Pacifico, da Callao in Perù fino a Canton, in Cina, al comando di un veliero carico di guano all'andata e di tè, stoffe e merci varie al ritorno. Insomma, l'Eroe dei due Mondi non fu solo il condottiero a cavallo tramandato dall'iconografia del tempo, ma fu prima di tutto un lupo di mare. Tanto che proprio le sue doti di consumato marinaio lo avrebbero in seguito aiutato a rafforzare le indubbie doti strategiche e militari, con l'abitudine «all'osservazione, alla cura del dettaglio, alla capacità di gestire equipaggi compositi e difficili», tutte capacità «che solo l'arte della navigazione è in grado di insegnare». Lo nota **Mino Milani** firmando la postfazione al libro di **Davide Gnola "Diario di bordo del capitano Giuseppe Garibaldi" (pagg. 202, euro 17,00)**, pubblicato da **Mursia**, l'editore che al condottiero risorgimentale ha dedicato un'intera collana. Il volume di Gnola introduce, contestualizza, commenta e riproduce il diario di bordo che Garibaldi scrisse appunto tra il 1850 e il 1854, testo redatto in un inglese approssimativo che contiene per lo più brevi e brevissime annotazioni tecniche. Ma da queste pagine Gnola riesce a ricostruire le principali avventure e abilità marinare del capitano Garibaldi.

Sempre nella stessa collana Mursia esce anche **"Il romanzo dei Mille" (pagg. 405, euro 19,00)** ampia ricostruzione raccontata da **Claudio Fracassi** dell'impresa delle camicie rosse. Con una particolare attenzione per i dettagli narrativi gustosi ma rigorosamente documentati, Fracassi segue passo passo i 1089 garibaldini dal finto sequestro delle navi a Genova, alla tumultuosa traversata, e poi lo sbarco, gli incontri con le popolazioni, le battaglie e i corpo a corpo, sullo sfondo degli intrighi politici e diplomatici e del regime borbonico allo sfascio. Un'impresa che, appunto, si legge come un romanzo. *(p.spi)*

A DOMOKÒS NEL 1897 LE CAMICIE ROSSE COMBATTERONO PER LA LIBERAZIONE DELLA GRECIA DAL GIOGO OTTOMANO

Reportage d'artista, Vittorio Polli pittore garibaldino di Trieste

Fra i volontari un altro irredentista giuliano: impiegato all'Ospedale Maggiore e di notte correttore di bozze al "Piccolo"

di FABIO CESCUTTI

Anche Trieste ha avuto il suo pittore garibaldino. Un esegeta di Gerolamo Induno, icona dell'epopea risorgimentale e dei Mille, nato in una Milano poco padana che allora pensava all'Italia. Oltre trent'anni dopo la spedizione di Giuseppe Garibaldi, l'artista **Vittorio Polli** (Trieste 1865- Milano 1946) meno noto del prestigioso collega lombardo ma di indubbie qualità, sentì il fascino delle camicie rosse. E nel 1897 prese parte con i garibaldini alla battaglia di Domokòs per liberare la Grecia dall'Impero ottomano. Erano in 1500, arrivati da varie parti d'Europa. Una quarantina i triestini, sia studenti che apprezzati professionisti. Molti giunsero dall'Istria, alcuni dalla Dalmazia. Furono arruolati nel II Battaglione. I triestini formarono la prima compagnia e si distinsero per buon umore e coraggio.

Polli non è stato solo un "war artist" come l'inglese Graham Sutherland nella seconda guerra mondiale, perché prese parte ai combattimenti fra i campi di grano e di tabacco, ai piedi del piccolo paese di Domokòs nella lontana Tessaglia. In una mano il fucile, nell'altra i pennelli... È certo che il pittore portasse sempre in una delle due giberne i carboncini da disegno e nel saccapane le tempere e i cartoncini per riprendere dal vivo le immagini degli scontri e della vita di ogni giorno.

A Domokòs realizzò un sentito reportage d'artista, due album con opere caratterizzate da vivacità e piene di luce. Laggiù fra i boschi e le gole dei monti Othrys, un corrispondente di guerra inglese raccontò: «... si vide una vampata di rosso nel grano, che poi si stese in linea. I presenti della Filoellenica saltarono in piedi con un immenso evviva. I garibaldini avanzavano intrepidamente... Il colore della loro divisa era una sfida al nemico». Poi le sorti della battaglia cambiarono e ci fu il ripiegamento.

Il 30 maggio 1897, tredici giorni dopo lo scontro, Vittorio Polli scrisse da Atene al fratello Giorgio: «Il fuoco, la battaglia propriamente detta non è nulla... ma ciò che mi impressionò fu la questione dei feriti, i dottori erano sprovvisti di tutto...».

Polli insieme al concittadino **Ettore Wieser** e a **Giuseppe Franca**, nato a Parenzo, benché feriti tornarono indietro per soccorrere l'amico Luigi Veronese, figlio e nipote di garibaldini. Lo cercarono invano. Veronese fu salvato da un medico, Ferruccio Tolomei, che lo caricò su un mulo e sotto una pioggia incessante attraverso sentieri di montagna, raggiunse l'ambulanza del Corpo. I tre amici lo portarono poi a spalla fino all'ultima tappa della ritirata.

A sinistra, garibaldini alla battaglia di Domokòs dipinta dal pittore triestino Vittorio Polli (Museo del Risorgimento di Trieste). A destra, un'opera eseguita sul posto: portaferiti in azione

Polli era uomo abituato alla fatica in quanto alpinista. Fu fra i fondatori della Società Alpina delle Giulie e protagonista di ardite scalate sulle Alpi Orientali e nel gruppo del Civetta. Questa bella storia è documentata in un libro di **Luigi Veronese jr** per la collana Città amica, edito nel 1977 da Marino Bolaffio.

Della spedizione fece parte un'altra singolare figura di volontario: **Giuseppe Rutter**, impiegato di giorno all'ospedale Maggiore di Trieste e di notte correttore di bozze al "Piccolo", irredentista fin da ragazzo. A sua moglie, allora fidanzata, dava appuntamenti speciali: *«... Gisella, giovedi xe una manifestazion al Rossetti, ti vieme a spetar sabato sera fora dei Gesuiti...»*. L'antico convento era stato trasformato in sede delle carceri criminali e della sezione politica.

Quando i sopravvissuti tornarono a Trieste, la nave attraccò in Porto vecchio con i volontari in coperta e la camicia rossa bene in vista. Salì a bordo l'ispettore dell'Imperial Regia polizia, che li accolse più o meno così: *«... Giovinoti no stemo far monade!»*. Dopo ore di trattative fu loro concesso di scendere a terra in borghese. L'Austria infatti non li poteva incriminare per quello che avevano fatto. Ma in seguito tutti subirono conseguenze. Pedinati dalla polizia in quanto considerati elementi pericolosi, la maggioranza all'inizio della Grande Guerra fu internata in campo di concentramento. È poichè avevano indossato la camicia rossa furono scomunicati. Molti diventarono greco-ortodossi.

Tornato a casa, Polli sulla base di schizzi precisi eseguiti sul posto, dipinse un importante olio, ora al Museo del Risorgimento di Trieste che descrive la battaglia di Domokòs.

Il volontario ferito mortalmente è il deputato **Antonio Fratti** al quale Giovanni Pascoli dedicò una poesia (*«Fratti, se morti non erano i morti per l'alto tuo cuore, anche tu vivi...»*). Una volta i parlamentari italiani erano fatti così.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MOSTRA

Apertura venerdì a Palazzo Te

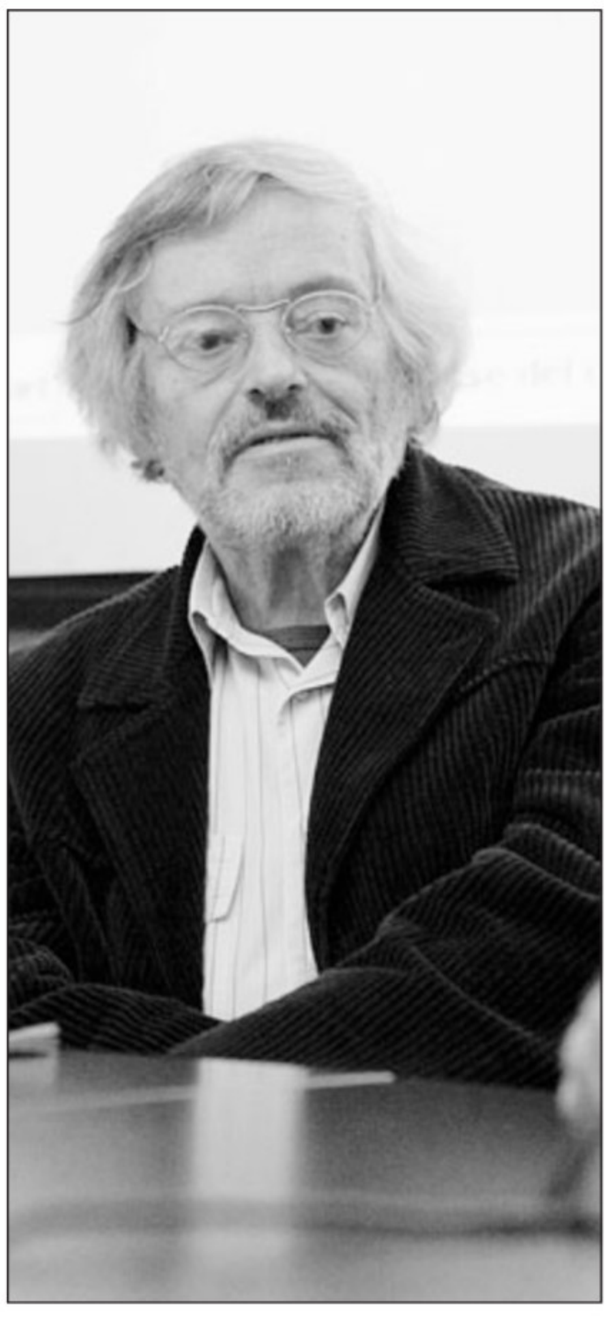
I personaggi di Chersicla a Mantova

Una settantina di opere dell'artista triestino dagli anni '80 a oggi

di MARIANNA ACCERBONI

Nell'elegante Ala Napoleonica di Palazzo Te a Mantova, chicca architettonica e luogo di delizie per la corte, firmato nella prima metà del cinquecento, sulla soglia del Manierismo, da Giulio Romano, s'inserisce a partire dal primo ottobre l'arte surreale e introspettiva del triestino Bruno Chersicla. Scultore, pittore e jazzista appassionato e rigoroso, recentemente insignito del San Giusto d'oro dai cronisti giuliani, vi espone fino al 7 novembre, grazie alla collaborazione con la Galleria Planetario di Trieste, una settantina di opere emblematiche del periodo dagli anni '80 a oggi, in gran parte sculture lignee realizzate con la sua originale tecnica artistico-artigianale, in cui l'abilità manuale acquisita all'Istituto d'arte "Nordio" del capoluogo giuliano si sposa alle radici psicanalitiche della nostra cultura di confine e dell'ex impero e a quella costruttivista e del Bauhaus in un unicum geniale e magicamente mobile, sotteso a volte da una sorta di forza primordiale.

Salito agli onori della cronaca e nel Guinness dei primati anche per aver creato nel 2001 in piazza Unità a Trieste il dipinto più grande del mondo, Chersicla, che negli anni '60 faceva parte con Caraian, Cogno, Palcic, Perizi e Reina del gruppo triestino d'avanguarda "Raccordosei", partecipando all'attività espositiva e musicale di "Arte Viva", si è trasferito nel '66 a Milano. Dopo aver lavorato come scenografo al Piccolo Teatro, ha aperto un atelier a Zoccorino, in Brianza, dove ha ricavato negli spazi di un'antica filanda una suggestiva casa-laboratorio. Insignito, tra gli altri, nel 2008 del "Premio delle Arti" di Milano e del "San Giusto d'oro" dei Cronisti Giuliani, ha esposto in sedi prestigiose in tutto il mondo, da Miami a Chicago, New York, Lubiana, Atlanta, Toronto.



Lo scultore, pittore e jazzista Bruno Chersicla, nato a Trieste nel 1937, vive e lavora a Milano dal 1966 (foto Silvano)

I RITRATTI

Un assembramento di una ventina di "ritratti della mente" scultorei selezionati tra oltre duecento

IL MERCATO

Oggi è tutto squadrato e l'artista non serve più e allora è stato inventato il mercato dell'arte, una grandissima cosa

"Il Pittore" (1997) e "La modella" (1982) in mostra a Mantova

La testa di Kandinskij (1985)

La tavola di Cimabue (2009)

«A Palazzo Te - spiega Chersicla, - un primo salone sarà animato da una serie di figure ad altezza naturale con tutti i personaggi che ho affrontato da 15 anni a oggi, dal collezionista al pittore con la modella, da "Hemingway seduto al bar" a "Mandrake", "Humphrey Bogart col cellulare", "Balla con il cane", il bacio: un assembramento cui si sommerà quello dei visitatori che ci gireranno intorno. Vi saranno anche due grandi composizioni incise e dipinte su tavole di mogano okoumè: "The revolutionary road" (2001), che guarda all'omonimo film di Sam Mendes e allude alla distruzione delle città, rappresentate di notte, con delle figure tagliuzzate e l'idea di un trambusto e di un disordine generale; e "The terrific design" del 2010, visione inquietante di quasi 7 metri per 3, che raffigura un grande aereo il quale va contro un triangolo, allusivo al simbolo divino e al concetto di ordine».

«Nella sala successiva - prosegue Chersicla, - comparirà invece un assembramento di una ventina di RDM, "ritratti della mente" scultorei dell'ultimo quinquennio, selezionati tra i 200 da me creati, ognuno con segni differenti sulla testa, e accompagnati da una ventina di studi su carta»: un intersecarsi originale tra inclinazione metafisica e surreale, costruttivismo, gioco e ironia contemporanea e valenza tecnica.

Nella terza sala verrà esposta una ventina di tondi di lignei, realizzati nel 2009 e presentati in anteprima a Firenze sotto il titolo di Virtual Museum. Incisi e dipinti con i ritratti d'invenzione dei più grandi protagonisti dell'arte del rinascimento fiorentino, da Cimabue a Giotto, dal Beato Angelico a Brunelleschi, da Donatello a Piero della Francesca, Raffaello e Leonardo, racchiudono ognuno, nell'originale interpretazione di Chersicla, il segno dell'elemento precipuo che condeterminò la loro esistenza. I tondi, elementi caratteristici dell'architettura rinascimentale del capoluogo toscano, rammentano i lavori di Luca della Robbia, il cui ritratto è esibito da "Il Collezionista", scultura a grandezza d'uomo, che sarà esposta nella stessa sala.

Ma cosa ne pensa del collezionismo contemporaneo Chersicla? «Come diceva Leonardo Sinisgalli - scherza, - la gente compera sempre il peggio al più alto prezzo. In realtà, anche se negli anni ottanta è stato vivacemente contestato alla Biennale di Venezia, il collezionismo moderno - precisa - è un'invenzione straordinaria perchè valorizza persone di grande talento creativo, che altrimenti non sarebbero apprezzate. Anche se ora c'è un risveglio, per molti anni la società ha mostrato di non avere più bisogno dell'arte e per lungo tempo l'artista non ha più vissuto la nascita e lo sviluppo della città costruendo con gli architetti le decorazioni e le facciate dei palazzi. Oggi è tutto squadrato e l'artista non serve più. E allora è stato inventato il mercato dell'arte, che è una grandissima cosa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PERSONAGGI. ESCE IL SUO NUOVO CD

Eric Clapton: «A me piace la musica da vecchi»

ROMA A 65 anni Eric Clapton torna alle origini. Non c'è traccia di rock nel suo ultimo lavoro, intitolato semplicemente "Clapton", da IERI nei negozi. Solo blues e jazz, come un omaggio alle musiche che ascoltava da bambino e che lo hanno segnato per sempre.

E così "Slowhand", per la prima volta nella sua carriera, produce un disco antico, nato dalla selezione di brani scritti tra gli anni Trenta e Cinquanta. «Non mi è mai piaciuta la musica da ragazzini - spiega - A me piace la musica da vecchi. Quando cerco qualcosa da ascoltare, mi guardo indietro. La maggior parte delle persone cerca sempre le ultime novità e di essere al passo coi tempi. Io vado nel verso opposto. Sono più attratto dal vecchio».

«È una sorta di autobiografia: un mucchio di vecchie canzoni che amo moltissimo e che avevo voglia di incidere», spiega il leggendario chitarrista inglese sulla breccia da 40 anni, che ha dedicato l'album alle sue quattro figlie e alla moglie.

Negli anni trascorsi dalla pubblicazione del suo ultimo album ("Back Home" del 2005), Clapton è stato coinvolto in vari progetti con altri musicisti, incluso l'album del 2006 con Cale "The Road to EscondidO" e tour storici con Steve Winwood (documentato dall'album "Live At Madison Square Garden" nominato ai Grammy) e Jeff Beck. Uno spirito che continua in questo nuovo album.

Il chitarrista Eric Clapton

Le prime fasi di registrazione hanno coinvolto il co-produttore/chitarrista Doyle Bramhall II e un nucleo eccezionale di altri musicisti: il batterista Jim Keltner, il bassista Willie Weeks e il tastierista Walt Richmond. Ma nelle sessioni successive si sono via via aggiunti ospiti-amici quali Steve Winwood, JJ Cale, Wynton Marsalis, Sheryl Crow, Allen Toussaint e Derek Trucks.

Nel progetto è stato coinvolto anche Ry Cooder, chitarrista e musicologo, che all'inizio ha tentato di fargli cambiare idea dicendogli «Non puoi farlo, sarebbe come far venire un colpo di frusta alla gente!».

A metà della lavorazione, Clapton è stato ricoverato d'urgenza in ospedale. Mentre si riprendeva ha avuto come una sorta di visione musicale, che ha aggiunto un altro elemento all'insieme già particolare dell'album. «Mentre Eric era in ospedale - racconta Bramhall - gli sono venute in mente due canzoni di Fats Waller». Bramhall ha così contattato l'eminenza di New Orleans Allen Toussaint, vera autorità per quanto riguarda il virtuoso compositore e commediante Waller.

Nei due brani che ne sono nati, "My very good friend the milkman" e "When somebody thinks you're wonderful", appaiono due pianoforti, assoli di tromba del gigante del jazz Wynton Marsalis e una sezione di fiati della Crescent City.

«Una canzone come "Autumn Leaves" parla del punto in cui ci troviamo nelle nostre vite - dice ancora Clapton -. Suoniamo rock&roll, blues e così via, ma alla fine, siamo tutti dei romanticoni. Quella canzone ha aperto la strada a tutto un mondo di possibilità. Niente è troppo sdolcinato, perch, se lo suoni bene, aggiungendo un po' di funk, può funzionare. Se piace a qualcuno, bene. Se non piace, fa niente. Alla fine della fiera sono io quello che si deve divertire».

Elisabetta Malvagna

SERIE DI CONCERTI DA OGGI A ROMA CON OSPITI COME BOCELLI E CARLA FRACCI

Renato Zero compie sessant'anni e si fa in "Sei"

di CARLO MUSCATELLO

Per i sessant'anni che compie domani, Renato Fiacchini in arte Zero si regala - e regala al suo pubblico - ben otto concerti nella sua Roma. Da stasera fino al 9 ottobre, a piazza di Siena, l'ex "re dei sorcini" (così chiamava tanti anni fa i suoi fan...) fa festa quasi ogni sera con lo spettacolo che ha voluto intitolare "Sei Zero" perchè sei, inizialmente, dovevano essere le serate.

A festeggiarlo, oltre al suo pubblico di ieri e di oggi, arriveranno fra gli altri Andrea Bocelli, Raffaella Carrà, Cecilia Gasdia e Carla Fracci con la scuola di ballo del Teatro dell'Opera di Roma. Novantamila i biglietti già venduti per una platea che ospiterà dodicimila spettatori per sera.

A voler guardare il suo percorso personale e artistico, dagli esordi negli anni Sessanta a oggi, anche questo "festeggiamento monstre" può essere considerato il completamento di un processo di "normalizzazione" dell'artista romano, figlio di un poliziotto e di un'infermiera, cresciuto nel popolarissimo quartiere della Montagnola.

Partito come una sorta di un David Bowie "de noantri", entrato molti anni dopo nell'immaginario collettivo alla stregua di un Claudio Villa rivisto e corretto da qualche decennio di cultura pop, Renato comincia a cantare da bambino. Nel '66, appena sedicenne, in pieno beat italiano, viene notato al Piper dal coreografo Don Lurio che lo porta in tv (assieme alla coetanea Loredana Bertè), nel gruppo di ballo di Rita Pavone "Collettoni".

Seguono la "Bandiera gialla" radiofonica di Arbore e Boncompagni, le comparsate nei Caroselli televisivi, i primi dischi ("Non basta sai" è del '67), una particina nel "Satyricon" di Fellini ('70), l'edizione italiana del musical "Hair", la rock-opera di Tito Schipa jr. "Orfeo 9".

Renato Zero festeggia 60 anni con ben otto concerti a Roma

Il primo album come cantautore, "No mamma no", è del '73. E la "maschera Renato Zero" diventa protagonista della canzone italiana. Cipria, cerone, mascara, travestimenti e imbelletta-menti vari servono all'artista per comunicare già con l'immagine, prim'ancora che con parole e musica. Per parlare a schiere di "sorcini" di disagio, di emarginazione, di omosessualità, di droga, di tabù vecchi e nuovi.

Una volta, tanti anni fa, della sua maschera disse: «Non è assolutamente un fatto scenico. Ora sono completamente senza trucco, ma nulla vieta che tra un po' vada a casa e mi trucchi per poi andare a prendere un gelato. Mi si può dire che è puro infantilismo, io rispondo che è una dimensione di vita tutt'altro che lontana dalla realtà. Fuga? Mai. Schizofrenia? Neanche. Ridicolizzare le frustrazioni e le paranoie: questo sì».

Da stasera, a Roma, riproporrà dal vivo le sue canzoni più belle, con cui ha scandalizzato ma anche fatto sognare gli italiani: da "Triangolo" a "Il carrozzone", da "Cercami" a "Mi vendo", da "Ancora qui" a "Il cielo", da "Amico" a "I migliori anni della nostra vita", fino ai brani dell'ultimo album "Presente", trecentomila copie vendute, alle quali vanno aggiunte quelle del successivo dvd "Presente Zeronovetour".

Forse fra i tanti amici che andranno a trovarlo sul palco in queste sere romane ci sarà anche Loredana Bertè. Come si diceva, si conoscono da quand'erano ragazzi. Hanno cominciato assieme e assieme hanno ottenuto il successo. Hanno litigato mille volte. Ma quella volta che lei, anni fa, si era chiusa in una stanza d'albergo minacciando il suicidio, quelli che sono andati a prenderla e a riportarla a casa sono stati la sorella Leda e lui, l'amico di una vita.

Il cantante romano è stato forse più abile nell'amministrare se stesso e il successo, l'interprete calabrese ha pagato maggiormente la fragilità del proprio carattere. Ha compiuto sessant'anni anche lei, pochi giorni fa. Ma, a differenza del festeggiamento in pubblico di Renato Zero, lei ha dichiarato a un giornale che il giorno del suo compleanno si è chiusa in casa. Per non sentire né vedere nessuno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL. OSPITI DELLA CHAMBER MUSIC

Pianisti teen-ager applauditi al Ridotto del Verdi

Doppio concerto con il russo Alexander Gadjiev e l'isontino Giuseppe Guarrera

TRIESTE "Chamber Music" ha chiamato in causa la scuola russa di riferimento anche per il terzo appuntamento del suo **Festival pianistico** avviato in Sala De Sabata. Lo ha fatto per via apparentemente indiretta convocando a protagonisti della serata due pianisti teen-ager nati alle estremità della Penisola italiana, il primo nell'Isontino, il secondo alle falde dell'Etna. Ad accomunare i prescelti, Alexander Gadjiev e Giuseppe Guarrera, è il loro attuale insegnante di pianoforte, Siavush Gadjiev, musicista originario dell' Azerbaigian, e diventato, per felici esiti di una carriera concertistica nell'ex Urss, professore emerito al Conservatorio di Mosca. Rifugiatosi tre lustri orsono a Gorizia e ripartito da zero, Gadjiev raccoglie ora da queste parti i frutti delle sue virtù di didatta.

Dopo le applaudite esibizioni dei due giovanissimi, a fronte di scelte responsabili ed impegnative, viene spontaneo parlare di maturità, ma non basta. Forse in parte scontata per **Alexander Gadjiev** in quanto suo figlio, alla base emergono, oltre alla severità ed all'osservanza di linguaggi e stili, la capacità di seguire le preferenze dell'allievo senza imporre una propria visione assolutistica e molta disponibilità, un atteggiamento diverso che sa assecondarne le caratteristiche.

Alexander Gadjiev (foto Bonassi)

Dal doppio concerto, una parte ciascuno, Ciaikovski e Schumann per Gadjiev, Chopin e Prokofiev per **Giuseppe Guarrera**, è balzato evidente il grande amore, la passione che accomuna i due per la musica e per il pianoforte in particolare. Guarrero è apparso innamorato della Settima Sonata di Prokofiev, ne ha seguito le mutevolezze con autentica passione, dalla severa tenerezza del movimento centrale all'ostinato decisionismo del "Precipitato". Altrettanto dicasi per Gadjiev, che ha trovato il tono giusto, senza lacrime ma sincero, nelle brevi pagine ciaikovskiane, palesando poi un' ottima tenuta negli "Studi" op. 13 di Schumann.

Pubblico ammirato e prodigo di applausi con richieste di fuori programma, solo in parte esaudite.

Per il Festival è in arrivo domani sera Emanuele Arciuli, voce originale del pianismo italiano.

Claudio Gherbitz

Domani alla Casa del Sidro di Pantianicco un convegno archeologico sulle novità legate al sito di Grovis nel Friuli occidentale

UDINE Domani, alle 20.30, nella Casa del Sidro di Pantianicco si terrà un convegno su "Oltre la vita: tombe di epoca romana nel Friuli orientale", organizzato dalla Pro Loco di Pantianicco con il di Mereto di Tomba, a cura dell'archeologa Tiziana Cividini, nel corso del quale verrano presentati gli ultimi aggiornamenti intorno al suggestivo sito archeologico di Grovis, che si estende nell'area del Medio Friuli, a oriente di Pantianicco nei Comuni di Basiliano e Mereto di Tomba, lungo la strada provinciale Sedegliano–Udine.

La ricchezza storica e culturale dell'insediamento di Grovis è confermata dalla conclusione della seconda campagna di scavi archeologici intorno al noto tumulo funerario ritrovato in loco. Sarà l'occasione per un excursus nelle aree funerarie di epoca romana nel territorio del Medio Friuli, e quindi sui più importanti sepolcreti dell'area, da quello messo in luce proprio a sud di Pantianicco nel novembre del 2007 durante i lavori per la posa in opera del metanodotto Flaibano-Gonars dalla Snam Rete Gas, alla vasta necropoli di Iutizzo di Codroipo, passando alle notizie sul cimitero di Baracius a Tomba di Mereto, scoperto da P. Someda De Marco nella prima metà del '900 e su quello di Sclaunicco di Lestizza. Non mancheranno riferimenti alla scoperta fatta in luglio a Coseanetto: ben 23 tombe attestanti sia il rito dell'inumazione che quello dalla cremazione.

L'attore messicano Damián Alcázar, al quale sarà dedicata una retrospettiva. A sinistra, il cantautore argentino León Gieco in un'immagine nel documentario "Mundo Alas"

FESTIVAL. PRIME ANTICIPAZIONI SULLA 25ª EDIZIONE DAL 23 AL 31 OTTOBRE

Il cinema latino-americano "invade" Trieste

Proiezioni al Miela, all'Università, al Centro di fisica e al Collegio di Duino

di LAURA STRANO

TRIESTE Si terrà a Trieste, dal 23 al 31 ottobre, il 25° Festival del Cinema Latino Americano, organizzato dall'Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia, presenterà oltre 160 tra film, video e documentari sulla realtà artistica, culturale e storica del continente latino. Oltre alla sezione ufficiale a Concorso, con una quindicina di opere di recente produzione, verranno presentate varie retrospettive e sezioni tematiche.

Novità di quest'anno, parte delle sezioni saranno proiettate in sedi diverse rispetto al Teatro Miela, fra le quali l'Università degli Studi di Trieste, il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda per i Servizi Sanitari Triestina, il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico e il Centro Internazionale di Fisica Teorica.

La Giuria della Sezione ufficiale sarà presieduta dal popolare cantautore argentino di origini italo-piemontesi **León Gieco** (attivo da quarant'anni sulle scene internazionali, con artisti quali Mercedes Sosa, Sting, Peter Gabriel, Bob Dylan, Pete Seeger, Silvio Rodriguez, Joan Manuel Serrat, Pablo Milanés...). Gli altri giurati sono l'attrice cinematografica messicana Arcelia Ramírez, il creativo, regista, produttore e sceneggiatore italo-cileno Johnny Dell'Orto, e il parlamentare, ex sottosegretario agli Esteri ed ambasciatore di Slovenia per la Spagna e Cuba, Franco Juri, esponente della minoranza italiana in Istria e profondo conoscitore dell'America Latina.

León Gieco sarà inoltre protagonista di un evento speciale, con la proiezione del documentario **"Mundo Alas"**, nel quale condivide le scene con un gruppo di artisti diversamente abili, che comunicano la loro visione del mondo in un commovente road movie. E a lui verrà attribuito il Premio "Oriundi", conferito ad autori che hanno valorizzato la memoria dell'emigrazione italiana in America Latina.

In cartellone anche una retrospettiva sull'attore **Damián Alcázar**, uno fra i maggiori del nuovo cinema messicano e vincitore di vari premi internazionali, che sarà presente per l'occasione a Trieste. Fra le opere alle quali ha partecipato, il Festival presenterà: "La ciudad al desnudo" di Gabriel Retes, "Bajo California" di Carlos Bolado, "El Crimen del Padre Amaro" di Carlos Carrera, "García" di José Luis Rugeles, "La Ley de Herodes" di Luis Estrada.

Un'altra sezione, con una trentina di titoli, sarà dedicata al **Bicentenario dell'Indipendenza** dell'America Latina dalla Spagna, con una retrospettiva che ricorderà questo avvenimento storico. Inoltre, per il secondo anno, prendendo spunto dalla guerra delle Falkland-Malvine che nel 1982 contrappose i governi argentino e britannico, sarà attribuito il "Premio Malvinas" per promuovere la convivenza fra i popoli e il Diritto internazionale, premiando l'opera che meglio ne interpreta i valori. Della giuria farà parte anche un ex combattente delle Malvinas, l'oriundo italiano **Mario Volpe**.

Tra le altre opere in programma figureranno film presentati ai maggiori festival europei, coproduzioni europee-latinoamericane, opere sulla presenza ebraica in America Latina, produzioni spagnole sulla cultura ispanica, e varie sezioni sulle Scuole di cinema, la documentaristica, la letteratura e la musica latina.

Parte dei film presentati a Trieste verranno riproposti nei mesi successivi in altre città, in rassegne promosse in collaborazione con istituzioni pubbliche e private.

Altre informazioni si possono trovare sul sito web www.cinelatinotrieste.org e su Facebook, alla pagina www.facebook.com/cinelatinotrieste, dove stanno già uscendo anticipazioni, articoli e video.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO. DAL 12 NOVEMBRE A MONFALCONE

"ContrAzioni" al via con Mistero buffo nella versione pop di Paolo Rossi

Il magistrato Giuseppe Ayala

Lucia Vasini e Paolo Rossi in "Mistero Buffo" (foto Bagnara)

PER I GIOVANI

Anche Celestini e Giuseppe Ayala fra i protagonisti della rassegna rivolta ai giovani

MONFALCONE Torna ad arricchire l'offerta del Teatro Comunale di Monfalcone **"ContrAzioni"**, la rassegna che si affianca alla stagione di prosa e guarda con attenzione alla drammaturgia contemporanea e alla scena teatrale emergente. Un piccolo ma già collaudatissimo cartellone nel segno di un teatro che si fa prezioso strumento di analisi (e se necessario di denuncia) della realtà, costruito pensando ad un pubblico giovane, poco avvezzo a testi ed interpreti classici, che per l'edizione 2010-2011 propone al pubblico 6 appuntamenti e una formula d'abbonamento alla portata di tutti (60 euro il prezzo dell'abbonamento).

L'apertura della rassegna, venerdì 12 e sabato 13 novembre, ha i tratti della festa, una festa del teatro e della comicità più graffiante che coinvolge il Comunale e Monfalcone tutta: torna infatti nella sua città natale Paolo Rossi con la sua ultima creazione: **"Il Mistero Buffo di Dario Fo (PS: nell'umile versione pop)"**. Il capolavoro assoluto di Dario Fo, nella straordinaria riscrittura di Rossi, diventa un omaggio al grande maestro e, al contempo, un nuovo "Mistero Buffo" che, nel rispetto della tradizione ma con la stessa carica dissacrante, torna attualizzato nei contenuti per risvegliare le coscienze sopite.

Lucido e potente è anche **"Il razzismo è una brutta storia"** (27 novembre) di e con Ascanio Celestini, partner dell'omonima campagna nazionale promossa da Arci e Feltrinelli, che mette in scena l'indifferenza e l'odio razziale di una società troppo distratta dai vantaggi garantiti per riflettere sulla miseria che devasta i paesi meno ricchi.

In **"Chi ha paura muore ogni giorno"** (13 gennaio) il magistrato siciliano Giuseppe Ayala, al suo debutto teatrale, racconta gli anni vissuti al fianco dei giudici Falcone e Borsellino dando vita ad un "incontro-spettacolo" sulla Sicilia, Cosa Nostra, la giustizia e la politica di allora e di oggi.

Il 28 gennaio andrà in scena **"La Borto"** (premio Hystrio alla Drammaturgia 2010), di e con Saverio La Ruina (già vincitore di due Premi Ubu per l'intenso "Dissonorata") è la struggente storia di una donna del Sud, fatta sposare a tredici anni e già sette volte madre a ventotto, che mette sotto accusa la condizione femminile non soltanto meridionale con toni ironici e visionari.

È dedicato a Fernanda Pivano **"La canzone di Nanda"** (10 febbraio) di e con Giulio Casale, tratto dai "Diari" della stessa Pivano: una grande prova di teatro-canzone che mette in scena le tappe più importanti della letteratura americana intrecciando i diversi riferimenti letterari alle canzoni più rappresentative di un'epoca.

Chiuderà "ContrAzioni", l'11 marzo, lo spettacolo **"Sul confine"**, premio Tuttoteatro.com 2009, scritto, diretto e interpretato dai tre giovani attori di Carrozzeria Orfeo, formatisi all'Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe" di Udine: un ritratto lucidissimo e spietato del meccanismo bellico che affianca al racconto movimenti e soluzioni sceniche originali.

OGGI SU TF1-HISTOIRE

Il documentario su di Brazzà in tv in Francia

UDINE Il documentario della triestina Nicole Leghissa "La debole corrente. Pietro di Brazzà un eroe bianco nell´Africa nera" andrà in onda oggi in prima serata sul prestigioso canale televisivo francese Tf1-Histoire. Il lavoro, prodotto dalla Tico Film srl di Trieste e Settimarte, narra le vicende del giovane esploratore, un aristocratico avventuroso e disinteressato che abbandona il Friuli alla scoperta dell'Africa, diventando famoso per i suoi metodi non violenti e per la sua repulsione verso lo sfruttamento coloniale, in particolare nel Congo.

A guidare lo spettatore in questo percorso attraverso uno scenario fatto di guerre civili, dittature e povertà è il giornalista e scrittore Paolo Rumiz.

"Muta passione" di Suppa sulle Giornate di Pordenone

PORDENONE Domani, alle 21, in SalaGrande a Cinemazero serata speciale di anticipazione delle Giornate del Cinema Muto: verrà proiettato, a ingresso libero, "Muta passione - Silent Passion", documentario del regista pordenonese Pasqualino Suppa *(nella foto)*, incentrato sull'amore per il cinema delle origini. Un'occasione unica, per il pubblico, per ripercorrere la storia delle Giornate con i tanti protagonisti, pordenonesi e non, che ne hanno fatto una manifestazione di livello internazionale.

Realizzato nel corso di due anni di lavorazione (quelli del passaggio delle Giornate del Cinema Muto da Sacile a Pordenone) "Muta passione" vuole essere un omaggio a quanti amano il tipo di atmosfere della cosiddetta "silent era" e vuole rappresentare un mezzo di divulgazione per far avvicinare al cinema muto tutti quelli che ancora "ignorano" questo periodo fondamentale della settima arte.

Pasqualino Suppa, classe 1972, è filmmaker indipendente nato a Pordenone. Dopo un lungo periodo di studi a Bologna, dove ha lavorato per diverse case di produzione realizzando spot, videoclip e documentari, oggi vive e opera ora a Pordenone.

Dopo il tour, addio al palco per il duo Groove Armada

ROMA Mai più sul palco: lo storico duo dance britannico di musica elettronica Groove Armada ha annunciato che le prossime date in Inghilterra e Australia saranno le ultime nella formazione di band. Questo ovviamente non pone fine al progetto Groove Armada, per cui ci sono progetti per il 2011, sia in termini di dj set sia dal punto di vista di produzione in studio, che segneranno l'inizio di un nuovo capitolo nella loro carriera.

«Abbiamo fatto il giro del mondo più di una volta con questa band e con questa crew - dicono Andy Cato (al secolo Andrew Cocup) e Tom Findlay, spiegando questo cambio di percorso -. Con il loro aiuto abbiamo fatto da colonna sonora a notti leggendarie dal Monte Fuji a Mosca. Chiedete a chi in questi anni ci ha seguito in queste esperienze straordinarie. Un grazie enorme a tutti loro per essere rimasti con noi in un viaggio che ci ha portato da Richie Havens a Saint Saviour».

I Groove Armada confermano così le voci che davano per certo il loro ritiro dalle scene musicali come live band.

Tom e Andy si esibiranno dal vivo per l'ultima volta giovedì 7 ottobre alla 02 Academy di Leeds, data finale del loro tour nel Regno Unito.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

INCEPTION 16.15, 18.45, 21.15
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

LONDON RIVER 17.00, 21.30
di Rachid Bouchareb, con Brenda Blethyn, Sotigui Kouyatè.
Orso d'argento al Festival di Berlino.

NIENTE PAURA 18.30, 20.00
Di Piergiorgio Gay.
Come siamo, come eravamo e le canzoni di Luciano Ligabue.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

Anteprima nazionale BENVENUTI AL SUD. Ore 20.00 con Claudio Bisio.

INCEPTION 16.00, 17.35, 19.00, 20.30, 22.00
dal regista de Il Cavaliere oscuro, con Leonardo DiCaprio.

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D** 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
dal regista de Il sesto senso e Signs.

LA PASSIONE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Silvio Orlando e Corrado Guzzanti.

MANGIA, PREGA, AMA 18.15, 21.30
Con Julia Roberts.

MORDIMI 16.15, 18.10, 20.05, 22.00

CANI E GATTI:
LA VENDETTA DI KITTY 3D** 15.50, 18.05

SHARM EL SHEIKH 16.00, 22.00
con Enrico Brignano e Giorgio Panariello.

SHREK E VISSERO FELICI
E CONTENTI IN 3D** 16.10

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €.
Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
dal romanzo di Paolo Giordano, con Alba Rohrwacher.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

Giotto anteprima.
Oggi alle 20.15 BENVENUTI AL SUD. Con Claudio Bisio.

LA PASSIONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Carlo Mazzacurati, con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti, Cristiana Capotondi, Stefania Sandrelli.

MANGIA, PREGA, AMA 16.30, 22.15
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero.

SOMEWHERE 18.30, 20.15, 22.00
di Sofia Coppola, con Benicio Del Toro. Leone d'oro a Venezia.

CANI & GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 2D 16.45

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

INCEPTION 17.00, 19.30, 22.00
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di M. Night Shyamalan. A solo € 8,50 e 6,50.

MORDIMI 16.30, 17.50, 20.40, 22.15
Il Twilight tutto da ridere!

FRATELLI IN ERBA 18.15, 20.15, 22.15
con Edward Norton, Susan Sarandon, Richard Dreyfuss.

SHARM EL SHEIKH 19.15
con Enrico Brignano, Giorgio Panariello, Laura Torrisi.

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 2D 16.40

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

ALYCE, MIA MOGLIE È PER TUTTI. 16.00 ult. 21.00

■ **TEATRO MIELA**

Film Outlet: oggi ore 19.00 e 21.30: MY SON WHAT HAVE YE DONE? di Werner Herzog con Willem Dafoe, 2009, prima visione, vers. originale. sott. it. Ingresso 4 euro.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

INCEPTION 17.40, 20.30

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 18.10, 20.10, 22.10
Proiezione in Digital 3D

BENVENUTI AL SUD 18.00, 20.00, 22.00
Anteprima nazionale.

MORDIMI 17.30, 20.00, 22.00

MANGIA, PREGA, AMA 17.30, 19.50, 22.15

Oggi ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

INCEPTION 17.40, 20.30

BENVENUTI AL SUD 20.00

MANGIA, PREGA, AMA 17.30, 22.10

LA PASSIONE 17.30, 19.50, 22.00

Oggi ingresso unico 4,80 €.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 1 ottobre, ore 20.30 (turno A), sabato 2 ottobre, ore 18 (turno B) concerto diretto dal m.o Julian Kovatchev. Con Federico Agostini, violino. Musiche di Beethoven, Bruch e Čajkovskij.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Campagna abbonamenti 2010/2011: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Venerdì 8 ottobre ore 20.30 FUORI I SECONDI di Enrico Luttmann. Con Maurizio Zacchigna, Gian Maria Martini, Ariella Reggio e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 040-390613. contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

GRAZIE PINA / OMAGGIO A PINA BAUSCH: da venerdì 1 ottobre 16 video provenienti da tutta Europa sulla grande coreografa tedesca: documentari, film, riprese di spettacoli.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**

FESTIVAL PIANISTICO 2010. Giovedì 30 settembre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 EMANUELE ARCIULI, musiche di Schumann, Carter, Crumb e Bartòk. Prevendita biglietti presso Ticket Point corso Italia 6/c - tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrioditrieste.it - tel. 040-3480598.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Campagna abbonamenti 2010/2011: info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì 10.00-15.00/17.00-20.00, 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010-2011. Fino al 30 settembre: riconferma abbonamenti. Dal 2 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti e vendita Card. Presso: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12/17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it
Recensioni DEL PUBBLICO Le critiche ai film scritte da voi
Locandine DEI FILM IN SALA Tutti i manifesti in un solo clic

Edwige Fenech tornerà in tivù nel ruolo di Caterina la Grande

ROMA Dopo anni dedicati alla produzione di film e miniserie, Edwige Fenech torna a fare l'attrice. Lo rivela la stessa Fenech in un' intervista esclusiva a "Tv Sorrisi e Canzoni", che le dedica la copertina del numero in edicola. L'occasione è una fiction prodotta dalla stessa Fenech, "La figlia del capitano", che andrà in onda su Raiuno l'anno prossimo, con Vanessa Hessler e Primo Reggiani nei ruoli principali. Edwige Fenech interpreta l'imperatrice Caterina II di Russia, detta la Grande.

Edwige Fenech, 61 anni

A vincere le resistenze dell' attrice, lontana da veri e propri ruoli almeno da quindici anni, è stato soprattutto il regista della miniserie. «Giacomo Campiotti ha insistito moltissimo - dice - e anche la Rai. Non avevo mai recitato in un film settecentesco, e il ruolo era talmente bello e importante... Caterina la grande è stata un'imperatrice di grande forza e temperamento, nel romanzo di Puskin è un personaggio breve ma incisivo. Alla fine ho detto va bene».

L'intervista è corredata dalle foto dell'attrice nei panni di Caterina II scattate sul set della miniserie, le cui riprese si sono appena concluse. Già diva delle commedie sexy anni Settanta, Edwige Fenech aveva avuto l'ultimo vero e proprio ruolo al cinema nell'85, in 'Vacanze in America dei Vanzina. In tv aveva ricevuto consensi dalla critica per le sue interpretazioni nelle miniserie "Il coraggio di Anna" e "Delitti privati", da lei stessa prodotte all'inizio degli anni Novanta.

«In quell'occasione scrissero che avevo dovuto produrmi da sola per dimostrare di essere una brava interprete - racconta la Fenech -. Ho detto grazie e da quel momento non ho più fatto l'attrice». In realtà Edwige Fenech è apparsa ancora di tanto in tanto sul piccolo e sul grande schermo; due anni fa Quentin Tarantino, da sempre suo ammiratore, l'aveva convinta ad accettare un cameo nello splatter "Hostel II" del suo amico Eli Roth. «Ma quello era solo un gioco fra amici», dice oggi la Fenech.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.10
TI LASCIO UNA CANZONE

Ospiti della quarta puntata di "Ti lascio una canzone", il programma condotto da Antonella Clerici, saranno Lucio Dalla, Beppe Fiorello e Valeria Marini. Protagonisti assoluti 35 giovani interpreti di età compresa tra i 7 e i 15 anni, che canteranno le canzoni che hanno segnato la storia della musica italiana.

RAIUNO ORE 23.30
OSPITI DI "PORTA A PORTA"

Dopo il discorso di Silvio Berlusconi alla Camera si confrontano nella puntata odierna del programma di Bruno Vespa «Porta a porta», Tra gli ospiti ci saranno Maurizio Lupi, Rosy Bindi, Marco Reguzzoni, Rocco Buttiglione, Antonio Di Pietro, Clemente Mastella e Adolfo Urso.

RAITRE ORE 21.05
OGGI A "CHI L'HA VISTO?"

Oggi a "Chi l'ha visto?", condotto da Federica Sciarelli, si parlerà tra l'altro del caso del piccolo Daniele, un bambino di tre anni, violentato e ucciso a Torre Chianca (Lecce). Il programma proporrà una testimonianza inedita che potrebbe far riaprire le indagini su questo caso ancora insoluto.

RAITRE ORE 12.45
SUGLI EVASORI NOSTRANI

Siamo un Paese di evasori? Oggi nella trasmissione "Le Storie - Diario Italiano" un viaggio alla scoperta dei «furbetti» di casa nostra con il giornalista Riccardo Iacona, che conduce su Raitre il programma d'inchiesta "Presa diretta" e sarà ospite di Corrado Augias.

I FILM DI OGGI

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE
di Grant Heslov con George Clooney, Ewan McGregor, Jeff Bridges
GENERE: COMMEDIA (Usa/GB, 2009)
SKY 1 21.00
Bob Wilton è un giornalista pavido e impacciato, abbandonato dalla moglie e a caccia dello scoop della vita. Inviato di guerra in Iraq nel tentativo disperato e maldestro di attirare l'attenzione della fedifraga consorte, Wilton incontra lo stralunato Lyn Cassady, soldato Jedi e monaco guerriero appartenente alla New Earth Army.

OGGI SPOSI
di Luca Lucini con Luca Argentero, Moran Atias, Michele Placido, Dario Bandiera
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2009)
SKY 1 15.30
Nel medesimo periodo e nella medesima città quattro coppie si devono sposare. Commedia fieramente commerciale.

IL CLUB DELLE PRIME MOGLI
di Hugh Wilson con Bette Midler, Diane Keaton, Goldie Hawn
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1996)
LA 7 21.10
Erano quattro amiche, legate da un patto di eterna sorellanza. La vita le ha divise. Trent'anni dopo si ritrovano, quando una di loro, la più ricca, si uccide buttandosi giù dal suo lussuoso attico. Son in tre, abitano a Manhattan, sono benestanti e tutte e tre scaricate dai mariti per donne più giovani. Decidono di allearsi e fargliela pagare.

QUESTIONE DI CUORE
di Francesca Archibugi con Antonio Albanese, Kim Rossi Stuart
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2008)
SKY 1 17.35
Angelo è un carrozziere, Alberto uno sceneggiatore. Colpiti al cuore da un infarto e dalla vita, vengono ricoverati nella nella stessa clinica.

JARHEAD
di Sam Mendes con Jake Gyllenhaal, Jamie Foxx, Peter Sarsgaard, Chris Cooper
GENERE: GUERRA (Usa, 2005)
RETE 4 23.55
Tratto dal romanzo autobiografico di Anthony Swofford (Jake Gyllenhall nel film), Jarhead racconta la storia dell'addestramento e successiva discesa sul campo di battaglia di un gruppo di marines degli Stati Uniti, impegnati nella prima Guerra del Golfo, durante l'operazione Tempesta nel deserto.

IO VI TROVERÒ
di Pierre Morel con Liam Neeson, Maggie Grace, Famke Janssen, Xander Berkeley
GENERE: AZIONE (Francia, 2008)
SKY MAX 21.00
Un agente segreto si è dimesso per poter stare vicino alla figlia diciassettenne. Che però viene rapita a Parigi.

Rai 1 RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
09.00 Tg 1 / TG1 - Flash
09.35 Linea verde meteo verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Tg 1
11.05 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà loro.
15.00 Se... a casa di Paola.
16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti

21.10 SHOW
> **Ti lascio una canzone**
Con A. Clerici
Dall'auditorium di Napoli giovani cantanti reinterpretano le più belle canzoni italiane.

23.30 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.05 Tg 1 - Notte
01.35 Che tempo fa
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.15 Art News
02.50 Victor Victoria. Film (commedia '82). Di Blake Edwards. Con Julie Andrews.

Rai 2 RAIDUE

06.00 Top of the Pops 2010
07.00 Cartoon Flakes
07.01 La casa di Topolino
07.20 I famosi 5
07.50 Loopdidoo
08.00 L'albero azzurro
08.20 In giro per la giungla
08.40 Stellina
09.30 I fratelli Koala
09.45 Cult Book Storie. Con Francesca Fialdini.
10.00 Tg2punto.it
11.00 I fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul 2
16.10 Gialli sul 2
17.00 Numb3rs
17.45 TG 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 Tg 2
18.45 Extra Factor
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30
20.35 Rai Sport

20.45 CALCIO
> **Inter - Werder Brema**
Champions League
I nerazzurri ospitano a San Siro la squadra tedesca che ha eliminato la Sampdoria.

22.45 90° Minuto Champions. Con Andrea Fusco.
23.20 Tg 2
23.45 Telefilm
00.20 Rai 150 anni - La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
01.10 TG Parlamento
01.20 Reparto Corse
01.50 Almanacco
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema

Rai 3 RAITRE

06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Photosound
08.10 La storia siamo noi.
09.00 Figu
09.05 Agorà
11.00 Apprescindere
11.10 Tg 3 Minuti / Tg 3
12.25 TG3 Fuori TG
12.45 Le Storie - Diario itlaiano.
13.10 Julia
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Cominciamo bene estate
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 Il richiamo della foresta
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 RUBRICA
> **Chi l'ha visto?**
Con F. Sciarelli
Il programma che racconta e collabora a risolvere casi di sparizione e cronaca.

23.15 Parla con me
00.00 Tg 3 Linea notte estate
00.10 TG Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Crash Storia

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - Segue: TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Più forte ragazzi
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
16.53 Ciak Speciale
17.00 Le giraffe. Film (commedia '00). Di Claudio Bonivento. Con Sabrina Ferilli, Veronica Pivetti, Alessandro Di Carlo.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.

21.10 FILM
> **Anche gli angeli mangiano fagioli**
Con Terence Hill
Sonny e Charly si rivolgono ad un boss per fare soldi.

23.50 I bellissimi di r4
23.55 Jarhead. Film (guerra '05). Di Sam Mendes. Con Jake Gyllenhaal, Peter Sarsgaard, Scott MacDonald.
02.05 Tg4 - Rassegna stampa
02.30 Le canzoni di Renato Zero - Music line '10
03.50 Media shopping
04.05 Peste e corna e gocce di storia

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.20 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario Con Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti

21.10 MINISERIE
> **Caldo criminale**
Di Eros Pugielli
Con Gabriel Garko
Anna vede una donna uccidere il marito della finestra.

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.00 Tg5
01.30 Meteo 5 notte
01.31 Striscia la notizia
02.12 Uomini e donne
03.47 Prima o poi divorzio
04.16 Prima o poi divorzio
04.45 Prima o poi divorzio
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.05 La tata
06.40 Cartoni animati
08.40 Kyle xy
09.35 Smallville
11.25 Heroes. Con Milo Ventimiglia
12.25 Studio aperto
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl. Con Jason Lee
14.50 Camera cafè. Con Luca E Paolo
15.30 Camera cafè ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 The big bang theory
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera.

21.10 SHOW
> **Le lene Show**
Con Luca e Paolo
Nuovi irriverenti e divertenti servizi degli inviati in giacca e cravatta nere.

00.00 Zelig off. Con Teresa Mannino, Federico Basso.
01.30 American Dad
02.25 Studio aperto - La giornata
02.40 Media shopping
02.55 Cinque in famiglia
03.40 Media shopping
03.55 La badessa di castro. Film (erotico '73). Di Armando Crispino. Con Barbara Bouchet.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus 10 edizione
07.30 Tg La 7
09.55 Omibus (ah)iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.50 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
11.20 Movie Flash
11.25 Hardcastle & McCormick
12.25 Movie Flash
12.30 Jag - Avvocati in divisa
13.30 Tg La7
13.55 Il cantante matto. Film (commedia '52). Di Norman Taurog. Con Dean Martin, Jerry Lewis, Polly Bergen.
15.55 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lusenti.
17.55 Movie Flash
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 FILM
> **Il Club delle prime mogli**
Con Diane Keaton
Tre ex colleghe si ritrovano dopo trent'anni...

23.30 Tg La7
23.40 Delitti
00.40 Movie Flash
00.45 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
01.20 Alla corte di Alice
03.30 CNN News

SKY 1

06.00 Dubitando di Thomas: bugie e spie. Film (avventura '08). Con L. Thompson
07.35 Basta che funzioni. Film (commedia '09). Con E. Wood L. David.
09.10 G - Force: Superspie in missione. Film (avventura '09). Con B. Nighy W. Arnett.
11.05 Baaria. Film (drammatico '09). Con F. Scianna M. Madè.
13.45 La mia vita è un disastro. Film (commedia '08). Con G. Groome
15.30 Oggi sposi. Film (commedia '09). Con L. Argentero
17.35 Questione di cuore. Film (commedia '08). Con A. Albanese
19.25 G - Force: Superspie in missione. Film (avventura '09). Con B. Nighy W. Arnett.

21.00 FILM
> **L'uomo che fissava le capre**
Con G. Clooney
Un reporter viene mandato in Iraq dove incontra un uomo...

22.40 A Perfect Getaway - Una Perfetta Via Di Fuga. Film (thriller '09). Con S. Zahn
00.25 District 9. Film (fantascienza '09). Con S. Copley D. James.
02.20 Dubitando di Thomas: bugie e spie. Film (avventura '08). Con L. Thompson F. Landis.

SKY 3

13.20 Chrissa - Che fatica la scuola!. Film (drammatico '09). Con S. Hanratty
14.55 Ducks: Una squadra a tutto ghiaccio. Film (commedia '96). Con E. Estevez
16.45 Italians. Film (commedia '09). Con C. Verdone
18.45 Sky Cine News
19.00 Il coraggio delle aquile. Film (avventura '06). Con J. Sitruk
21.00 Hannah Montana - The Movie. Film (commedia '09). Con M. Cyrus B. Cyrus.
22.50 Hot Chick - Una bionda esplosiva. Film (commedia '02). Con R. Schneider

SKY MAX

13.15 Push. Film (azione '09). Con D. Fanning C. Belle.
15.10 Bible Code - Il segreto della Bibbia. Con C. Hagen O. Sitruk.
16.50 Angeli e demoni. Film (thriller '09). Con T. Hanks
18.25 Sky Cine News Cinema e Sport
19.25 Dark Storm. Film (azione '06). Con S. Baldwin
21.00 Io vi troverò. Film (thriller '08). Con L. Neeson
22.45 Ombre dal passato. Film (horror '08). Con J. Jackson
00.15 Bible Code - Il segreto della Bibbia. Con C. Hagen O. Sitruk.

SKY SPORT

06.30 Serie A Review
09.30 Bundesliga Review
10.30 Serie A: Roma - Inter
11.00 Serie A: Milan - Genoa
11.30 Serie A: Fiorentina - Parma
12.00 Mondo Gol
13.00 Serie A: Juventus - Cagliari
13.30 Serie A: Roma - Inter
14.00 Bundesliga Review
15.00 Champions League Review
18.00 Premier League Review
19.00 Serie A The Movie
19.30 Goal Deejay
20.00 Champions League Prepartita
20.45 UEFA Champions League: Inter - Werder Brema
22.45 Champions League Postpartita

MTV

07.00 News
07.05 Only Hits
08.00 Teen Cribs
08.30 Disaster Date
09.00 Taking The Stage
10.00 Only Hits
12.00 Love Test
13.00 MTV News
13.05 Teen Cribs
14.00 MTV News
14.05 The City
15.00 MTV News
15.05 Made
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Scrubs
20.00 MTV News
20.05 Greek
21.00 My Life As Liz
22.00 Hard Times
23.00 South Park
23.30 Speciale MTV News

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 The clubbers
17.00 Rock deejay
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 The Club
20.00 Deejay Music Club
21.00 I - Tunes festival
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Deejay News Beat
00.30 The Club
01.30 The Flow
02.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Daniele Boone
10.55 La grande musica classica
12.05 Super sea
12.55 Incontri ravvicinati
13.10 In contatto... con la Trieste Trasporti
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Attualità
14.35 Videomotori
15.35 Hard Trek
16.00 Tg 2000
16.25 Il Notiziario meridiano
16.55 K2
19.00 La Provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Dai nostri archivi
20.15 Rotocalco ADNKronos
20.30 Il notiziario regione
21.00 Due mattacchioni al Moulin Rouge. Film (comico '64).
22.15 La grande musica classica
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Serie B - Win: Modena - Triestina

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 ZOOM
15.00 City Folk
15.30 Nautilus
16.00 Biker Explorer
16.30 A tambur battente
17.30 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Elezioni Locali 2010
20.10 Slovenia Magazine
20.40 Istria nel tempo
21.10 Serata Viozzi
22.15 Tuttoggi
22.30 Folkest 2010
23.00 Artevisione Magazine
23.30 Rispolverando Palinsesti
00.15 Tuttoggi
00.30 Primorska Kronika
00.45 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione c on il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

CASA MIA
AMBIENTI GIORNO NOTTE CUCINA
A TRIESTE IN GALLERIA FENICE

VENDITA STRAORDINARIA TOTALE!
ulteriori ribassi sulle cucine

CASA MIA
AMBIENTI GIORNO NOTTE CUCINA
A TRIESTE IN GALLERIA FENICE
VENDITA PROMOZIONALE

Radio

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 - Affari; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Champions League; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1; 23.08: GR1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Nos Tress; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Diari; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Psicologia per tutti; 8.40: Music box; 9: Radio Paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto: Veso Pirnat Brolski: Cose mie (3. pt), segue Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'arte oratoria nei secoli; 14.40: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Dizionarietto musicale; 18: Incontri istriani; 18.30: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital all News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Tea Time; 19.00: Anteprima TG Sera; 20.00: Vibe; 21.00: heart and song; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: L'oroscopo di Paolo Fox; 7.05: Chiamate Roma Triuno Triuno; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay Chiama Estate - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiama Estate - Replica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica); 21.00: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23.00: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

10.00	Eurosport	Tennis: Torneo Wta	19.30	Rai Sp 1	Rubrica: Anteprima Champions
12.00	Rai Tre	Notiziario: Tg Sport	20.30	Sky Sp 3	Calcio: Uefa Champios League; Valencia -Manchester Utd.
14.45	Rai Sp 1	Ciclismo: Camp. Mondiali-Crono M Under 13/ Crono F Elite	20.45	Rai Due	Calcio: Uefa Champios League; Inter-Werder Breena
17.00	Eurosport 2	Basket: Eurocup -Qualificazioni	20.45	Sky Sp Extra	Calcio: Uefa Champios League; Totenham -Twente
17.00	Eurosport	Ciclismo: Camp. Mondiali-F Time Trial	22.45	Rai Due	Rubrica: 90' minuto Champions
18.10	Rai Due	Notiziario: Tg Sport			
18.30	Sky Sp 3	Calcio: Uefa Champios League; Rubin Kazan -Barcellona			
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport			

A Modena una Triestina a due facce che cerca ancora la sua identità

Il tecnico ha fatto scelte azzardate ma ha vinto la sfida con Bergodi

Unione, un pari che vale più di tre punti

Errori imperdonabili in avvio di match ma la rimonta può cementare il gruppo

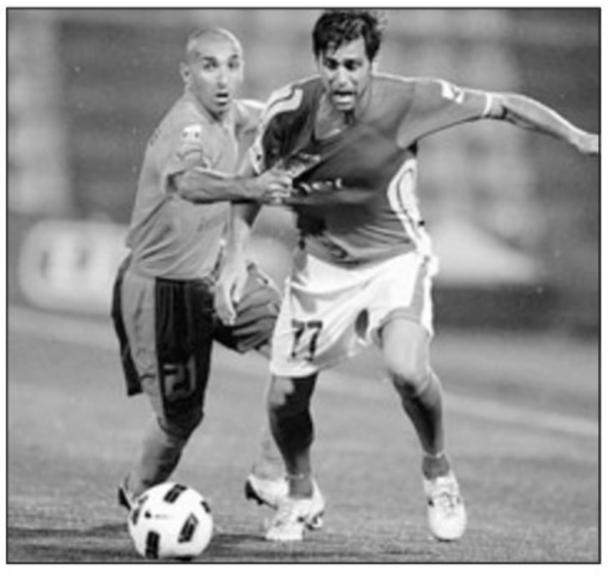
di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Quale eredità consegna la Triestina a due facce di Modena? Primo: i 45' più brutti della gestione Iaconi che hanno fatto riaffiorare nei tifosi e negli addetti ai lavori i mesti ricordi della stagione passata. Secondo: un recupero fisico, psicologico e tattico che nella ripresa ha portato a una rimonta di due reti che non si ricordava da almeno un biennio. Una rimonta che però può cementare il gruppo più di una vittoria risicata.

IL RITORNO

Antonelli è stato decisivo ed è quasi al top. L'allenatore dovrà trovare il modo di utilizzarlo per 90'

Per sgombrare definitivamente il campo dai fantasmi del passato è un dato di fatto che la Triestina non è quella di sei mesi fa. Nel bene o nel male è stato fatto un lavoro anche dalla società per cambiare il più possibile un gruppo ormai malato. Di quell'avventura disgraziata in campo a Modena c'erano solo tre protagonisti: Scurto, Testini e Godeas. E poi c'è un allenatore esperto e sereno anche perché è bene in sella. Mentre nell'ultima stagione ce n'è stato uno per ogni terzo di campionato ed è evidente che non poteva esserci lo stesso feed-back con i giocatori.



Riccardo Malagò in azione nel match col Modena

A Modena nella prima mezz'ora la Triestina non c'era nè sul piano tattico nè come approccio. È vero che la sistemazione di Mazzarani a ridosso delle punte ha creato un blackout tra difesa e centrocampo (ne ha fatto le spese soprattutto Matute) ma è incomprensibile come tutti si siano lasciati irretire dal pressing del Modena. I due gol sulle punizioni di Pasquato hanno fatto il resto. Ieri su questo atteggiamento è intervenuta la società analizzando l'accaduto con i giocatori prima dell'allenamento. Iniziativa opportuna perché una squadra che deve avere nell'agonismo una delle sue armi decisive non può permettersi simili amnesie. Perché un deficit tecnico in alcune zone del campo c'è. E senza Lunardini è ancora più evidente. E se la squadra si rilassa e manca di concentrazione la via per la salvezza diventa impervia.

Con un atteggiamento più pugnace per tutto l'arco del match la Triestina avrebbe potuto uscire con i tre punti dal Braglia. Il fatto positivo è che la rimonta sia stata ispirata anche dalla capacità di Iaconi di invertire con scelte anche ardite l'inerzia, catastrofica per l'Unione, della gara. Togliere Matute dopo una ventina di minuti e portare Testini al centro del campo è stato un azzardo. Ma vista la vivacità di Antonelli sulla destra la scelta è stata indovinata. Al contrario nella ripresa le uscite di Pasquato e soprattutto quella di Luisi predisposte da Bergodi hanno scardinato gli equilibri degli emiliani. Dunque il match delle panchine, nonostante il pari finale, è stato vinto dal tecnico alabardato. L'altro elemento positivo è che nella ripresa i giocatori hanno saputo ascoltare e in parte applicare i "consigli" di Iaconi. Buon segno, così come la tenuta atletica evidenziata nel finale. Per quanto riguarda i singoli a fare da contraltare alla serata negativa di Colombo e Matute c'è il ritorno al gol (e che gol) di Godeas dopo oltre un anno di digiuno e l'efficacia di Antonelli a destra. Quando il centrocampista sarà al top della forma Iaconi dovrà inventarsi una soluzione (Testini in attacco o terzino?) per utilizzarlo fin dal primo minuto. Ma questa è un'altra storia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lega, Abodi è il presidente

MILANO Andrea Abodi è il presidente della Lega di Serie B. Abodi, che si era dimesso dalla carica qualche settimana fa dopo il parere negativo della Corte di giustizia federale che aveva accolto un ricorso del Frosinone, è stato eletto presidente con 20 voti su 21 (una scheda bianca). «Oggi negli stadi delle squadre di B c'è una media di 6 mila spettatori per partita. A fine mandato spero di raggiungere quota 10 mila» ha detto Abodi.

SUPERATA QUOTA 3100

Campagna abbonamenti aperta fino a domani

TRIESTE La bella rimonta alabardata di Modena potrebbe aver convinto qualche altro tifoso ad abbonarsi. Ma attenzione, perché per sottoscrivere la tessera stagionale c'è tempo solo fino a domani sera, quando si chiuderà la campagna abbonamenti. I punti vendita sempre il Ticket Point di Corso Italia e il Centro di coordinamento di via dei Macelli. Fino a ieri sera gli abbonati erano 3129.

LA SQUADRA. Gli alabardati, dopo essere rientrati nella notte a Trieste subito dopo la partita di Modena, ieri pomeriggio sono già ritornati al lavoro a Opicina. Seduta defatigante per i reduci dalla partita con i canarini, più intensa per gli altri. Nessun acciacco da segnalare dopo la partita del «Braglia».

SQUALIFICHE. Il giudice sportivo ha squalificato per un turno Allegretti (Grosseto), Lisuzzo (Novara), Perticone (Livorno), Raimondi (Atalanta), Troiano (Sassuolo), Cuffa (Padova), Di Cesare (Torino) e Piccinni (Albinoleffe). Ammenda di 750 euro alla Triestina per aver ritardato di tre minuti l'inizio della gara. *(a.r.)*

L'ALLENATORE

«Dobbiamo avere maggior lucidità»

TRIESTE Ivo Iaconi ha vinto il suo duello. Il tecnico teramano per tutto il primo tempo era sembrato un leone in gabbia. Mani in tasca, capo chino rimurginava sul da farsi e su quanto poteva aver sbagliato in settimana. Niente di più falso: il tecnico e tutto lo staff, come la squadra del resto, in settimana avevano lavorato bene.

Iaconi che cosa ha detto alla fine del primo tempo ai suoi?

«Niente di speciale, avevamo dimostrato solo cosa non si doveva fare. Nella ripresa abbiamo fatto l'opposto. Nel primo tempo non avevamo messo in mostra la personalità giusta, non sembravamo una squadra, eravamo allo sbando subendo l'iniziativa avversaria. Non abbiamo aggredito mai l'avversaria concedendo loro quei calci piazzati che sapevamo di dover evitare, insomma abbiamo fatto tutto quello che non dovevamo fare. Nella ripresa invece le cose sono andate nel verso opposto e alla fine abbiamo rimontato, con calma, lucidità, equilibrio, facendo circolare meglio il pallone per cercare le nostre giuste combinazioni di gioco».

«Elogio in blocco i ragazzi ma spero che abbiano capito la lezione»

Il tecnico della Triestina Ivo Iaconi

Cosa chiede alla squadra in partita?

«Voglio che loro mettano in mostra quello su cui lavoriamo in settimana, quando non le fanno non ci sto più. Per giocare al calcio non basta la tecnica, serve personalità, non si può subire l'avversaria in quel modo, senza reagire, consegnando loro l'iniziativa».

Nella ripresa quanto vi hanno aiutato i cambi di Pasquato e Luisi?

«Indubbiamente qualcosina ci hanno aiutato, ma aldilà di questo la Triestina ha trovato piano piano la giusta misura. Il gol di Godeas ha dato maggior convinzione all' azione generale, perchè rimontare un due a zero fuori casa non è mai facile. Per questo vanno elogiati in blocco».

I cambi hanno influito?

«Indubbiamente come lo spostamento di Testini in mezzo al campo. La sua qualità è stata determinante. Sono contento per Godeas che ha ritrovato il gol. Per noi lui è fondamentale che ritrovi fiducia nei suoi mezzi».

Giuliano Riccio

Iaconi: «Con Testini più qualità al centro»

«Per giocare a calcio non basta la tecnica, serve la personalità per non subire gli avversari»

EMILIANO È STATO FREDDO NEL REALIZZARE IL PENALTY

Il capitano: «Abbiamo bisogno delle reti di Godeas»

TRIESTE Lo avevamo visto e apprezzato come esterno, seconda punta, terzino ma sinora come regista di centrocampo Emiliano Testini, almeno da quanto gioca in alabardato, non si era mai proposto. A Modena è successo anche questo e molto merito della riscossa della squadra passa attraverso questa mossa, decisa da Ivo Iaconi, ben interpretata dal capitano alabardato. Il giocatore ha anche il merito di aver realizzato il rigore del due a due, tuttavia è stata la sua carica in mezzo al terreno di gioco a far ottenere alla Triestina il quarto risultato utile consecutivo di questo avvio di stagione.

Testini rivediamo il film di Modena: quel due a zero iniziale era un vero macigno da smuovere.

«E' vero, stavamo bene, volevamo fare punti, speravamo di fare un risultato importante e invece ci siamo ritrovati a disputare un bruttissimo primo tempo. Nella ripresa siamo riusciti abbiamo cominciato a giocare, riprendendo alla fine la partita. Alla fine questo è quello che conta».

Avete dato dimostrazione di avere un gran carattere.

«Questa gara ha fatto emergere proprio questo aspetto. Voglio sottolineare che al secondo gol l'esultanza è stata generale, che testimonia la grande unità del gruppo e tutta la voglia che avevamo di riuscire a ottenere qualcosa di buono da questa gara».

Godeas è tornato al gol, un fattore importante per lui e per la squadra.

«Assolutamente, siamo felici per lui, speriamo che si sia sbloccato e che ora segni molti gol. Abbiamo bisogno delle sue reti, come di quelle di Marchi e Della Rocca, i nostri attaccanti senza dimenticare gli altri».

Il rigore c'era?

«A mio avviso sì, la trattenuta era evidente e l'arbitro ha dimostrato di avere coraggio e bravura nel fischiarlo. Sono il capitano e sono felice di essere riuscito a trasformarlo quel rigore». *(g.r.)*

BASKET. INTERVISTA AL NUOVO PLAY-MAKER CHE FARÀ DA CHIOCCIA AI GIOVANI DI DALMASSON

Busca: «Scendo di categoria perché Trieste è ambiziosa»

Leo Busca in allenamento (Foto Bruni)

È un autentico giramondo, Boniciolli lo aveva voluto alla Snaidero Udine

TRIESTE Leonardo Busca, playmaker nato a Padova il 2 febbraio 1972, inizia a giocare nella Virtus Padova con cui, dopo lo spostamento di sede a Vicenza, debutta poco più che ventenne in Legadue. Nel '94 si trasferisce in B1 a Pozzuoli dove resta tre anni centrando la promozione in A2. Nel '97 è scelto da Roseto per guidare una squadra che in tre anni compie il doppio salto di categoria passando dalla B1 alla A. Debutta nella massima serie a 28 anni: nel 2000-01 viene scelto da Boniciolli per la Snaidero. Dopo due stagioni scende di categoria firmando a Messina poi di nuovo A2 a Ferrara e il ritorno nella massima serie con l'ingaggio a Roseto che anticipa il passaggio prima a Sassari e poi in A con Capo d'Orlando. Nel 2007-08 è con la Pall. Reggiana prima delle ultime stagioni a Scafati.

TRIESTE Ha sposato con convinzione il progetto triestino. Dopo aver sostenuto e superato le visite mediche di rito, Leo Busca ha definito l'accordo che lo lega all'Acegas fino al termine della stagione e domenica, contro Castelletto Ticino, esordirà al PalaTrieste davanti ai suo nuovi tifosi. Fosforo ed esperienza al servizio di coach Dalmasson che in questi giorni lavorerà per inserire al meglio il play padovano consentendogli di entrare a pieno nei meccanismi della sua nuova squadra.

Allora Busca com'è nata la scelta di vestire la maglia dell'Acegas?

«In attesa di sistemazione mi stavo allenando a Scafati con la concreta possibilità di firmare con loro e giocare anche questa stagione in Legadue. Poi, qualche giorno fa, ho sentito Boniciolli e Dalmasson che mi hanno spiegato cosa serviva alla squadra proponendomi la possibilità di firmare per l'Acegas».

Detto, fatto. Nonostante altre offerte importanti perché ha scelto Trieste?

«Sicuramente per l'importanza della piazza e per la presenza di due figure come Dalmasson e Boniciolli che conosco bene e rappresentano una garanzia a livello di serietà. Poi, non lo nascondo, entrano in gioco situazioni che non sono legate solamente alla pallacanestro. Giocando a Trieste ho la possibilità di tornare vicino a casa e di scoprire una città nella quale la qualità della vita è senza dubbio alta».

Da un punto di vista strettamente tecnico cosa le ha prospettato Dalmasson?

«Il coach mi ha spiegato che vuole un giocatore che detti i ritmi sul campo e che porti la sua esperienza dentro un gruppo che ha un'età media decisamente bassa diventando il filo conduttore che traduce sul campo le sue idee».

Che impressione ha ricavato dai primi allenamenti svolti con la sua nuova squadra?

«Un'impressione molto positiva. So che, in qualsiasi squadra e in qualunque categoria si giochi, un nuovo arrivo normalmente produce una scossa positiva ma devo dire che mi ha colpito l'energia e l'entusiasmo che ho respirato in questi primi giorni a Trieste».

Ritorna in un campionato dal quale manca da parecchi anni. Difficoltà di ambientamento?

«Ho giocato in B1 e conquistato la promozione a Vicenza, Pozzuoli e Roseto anche se è vero che sono parecchi anni che non scendevo di categoria. Nessun problema, comunque, a livello di motivazioni anche perchè quella che affrontiamo sarà una stagione molto competitiva. La riforma dei campionati e le otto retrocessioni previste renderanno il campionato molto difficile e combattuto».

Lorenzo Gatto

Le convocazioni per il progetto "Azzurrina"

TRIESTE Sono state diramate le convocazioni per gli allenamenti del progetto "Azzurrina".

Domenica al Palasport di Palmanova si ritroveranno Samez e Trimboli (Sgt), Romano, Gobbato, Modesti, Vesnaver, Blasina, Silli e Caponetti (Futurosa), Lombardi, Canzian, Fattorini e Richter (Libertas), Facchini, Munafò e Garofolo (Monfalcone),Battistel e Dabir (Aibi Fogliano), Zeccih n(Digiemme Ud), Elzeri e Mezgec (Interclub Muggia).

Mou contro la stampa spagnola abbandona la conferenza

Josè Mourinho

AUXERRE Nuovo show di Josè Mourinho che infastidito per le domande sul perchè non c'era Pedro Leon tra i convocati per il match di Champions League contro l'Auxerre, ha risposto al giornalista «Non mi devo giustificare con te. Se il presidente Florentino (Perez, ndr) mi viene a chiedere di Pedro Leon io gli rispondo ma non devo farlo con te. Non voglio rispondere a questa domanda. Mi chiedi perchè Pedro Leon non c'è. Ma non è Zidane, Maradona o Di Stefano! Si deve fermare! Deve lavorare e giocare quando decido io», Poi, il tecnico del Real Madrid si è alzato ed ha abbandonato al conferenza stampa.

La stampa spagnola oggi torna all'attacco. «Mourinho incendia il Real Madrid» titola a tutta prima pagina Mundo Deportivo, «Impresentabile Mourinho» gli fa eco Sport. Secondo il quale il portoghese sta «distruggendo l'immagine del Madrid». «Mou umilia Pedro Leon» è il titolo di Publico, «Mourinho distribuisce le offese», quello di La Vanguardia.

Anche As, vicino al Real, si interroga: «Da lui ci aspettiamo titoli, ma inizio a pensare che ci porti anche nuovi nemici»

Totò Schillaci si dà alla fiction In tv farà il boss mafioso

Salvatore Schillaci

ROMA Squadra Antimafia-Palermo oggi arruola l'ex calciatore Salvatore Schillaci. Nella terza serie prodotta dalla Taodue per Mediaset, a breve sul set, l'ex campione azzurro sarà un boss mafioso.

Secondo quanto si apprende Totò Schillaci girerà due scene, in una delle quali morirà. Nella seconda serie di Squadra Antimafia, il ruolo di un killer era stato affidato a Fabrizio Corona.

Negli ultimi anni il protagonista delle "Notti magiche" dei Mondiali di Italia 1990, diventato un personaggio con i suoi gol e gli occhi sbarrati nelle scene di esultanza, ha cercato di ritagliarsi un ruolo nel mondo dello spettacolo partecipando anche a un edizione dell' "Isola dei Famosi" oltre che a comparsate in diversi programmi televisivi tra cui "Quelli che il calcio".

Il calcio, invece, sembra essersi dimenticato dell'ex attaccante di Juventus, Messina, Inter, Jubilo Iwata (in Giappone, giocando 78 partite a metà degli anni Novanta) e della Nazionale.

Totò Schillaci, nato a Palermo, ha 44 anni.

A SAN SIRO ARRIVA IL WERDER BREMA

Benitez spegne le polemiche: «Quale crisi? Siamo l'Inter»

Convocati anche Milito e Pandev, il tecnico deciderà il loro impiego dopo l'ultimo allenamento di oggi

MILANO Ma quale crisi! Parlano la classifica e i risultati: è in queste parole il senso della conferenza stampa di Rafa Benitez alla vigilia dell'incontro di Champions Inter-Werder Brema. Una vigilia senze certezze riguardo alla presenza in campo di Diego Milito e Goran Pandev che sono nella rosa dei venti convocati ma il nodo sarà sciolto solo dopo la seduta di allenamento di oggi. Il principe si è allenato con la squadra, Pandev no, Samuel è fuori. Benitez non esclude una partenza da titolare per il giovane Coutinho e fra i convocati per la prima volta compare il nome di Amantino Mancini.

Rafael Benitez

Il tecnico nerazzurro è ottimista e tranquillo, consapevole che il Werder Brema non è un cliente facile ma che la sua squadra ha voglia di vincere e di riscattarsi dopo la bruciante sconfitta contro la Roma al novantaduesimo minuto. Una partita che ha attizzato polemiche e veleni, spazzati via prima da Esteban Cambiasso e poi da Benitez. Problemi di 'panchina cortà non ce ne sono: si punta sui giovani che avranno il tempo di crescere e di dimostrare il loro talento. Elogi per la classe di Wesley Sneijder e per Samuel Etòo, che - sottolinea Benitez - è una risorsa e non un problema. Il caso Chivu è ormai chiuso, almeno stando a quanto dichiarato oggi. Spogliatoio compatto e neanche gli infortuni fanno paura più di tanto. La pressione quella di sempre: «Nel girone, tutte le squadre hanno pareggiato, la situazione è la stessa. Affrontiamo la gara convinti di poter vincere».

Eppure un minimo di tensione sembra affiorare: «Tutte le squadre hanno problemi. Noi siamo l'Inter - spiega Benitez - una grande squadra che tutti guardano. Dopo la gara contro il Bari, tutti parlavano del nostro grande lavoro e, nonostante tutto, si parlava del rigore dato a noi. Dobbiamo essere arrabbiati, ma solo perchè abbiamo preso un gol all'ultimo minuto». Lo sfogo di Chivu ha prodotto qualcosa nell' assetto dei neroazzurri?: «Questa squadra ha tanti giocatori offensivi, non è facile trovare un equilibrio. Non sempre si può fare quel che abbiamo fatto a Palermo o contro il Bari. Io ho visto la sfida di Roma, se la giocassimo altre cento volte così la vinceremmo 99 volte». Un pizzico di ironia nel rispondere al fuoco di fila dei giornalisti italiani e tedeschi. Una battuta la riserva alla 'panchina cortà: «No, la lunghezza è la stessa di sempre. Abbiamo giocatori giovani, hanno bisogno di tempo».

SECONDA GIORNATA DI CHAMPIONS LEAGUE

Ibrahimovic sigla il pareggio del Milan

Ajax in vantaggio raggiunto con una delle sue giocate dall'attaccante rossonero

AJAX	**1**
MILAN	**1**

MARCATORI: nel pt 24' El Hamdaoui, 37' Ibrahimovic,
MILAN (4-3-1-2): Abbiati 6.5, Zambrotta 5.5, Nesta 6, Tiago Silva 6, Antonini 6, Gattuso 5.5, Pirlo 6, Flamini 5.5 (6' st Boateng 6), Seedorf 6.5 (40' st Abate sv), Robinho 5.5 (40' st Inzaghi sv), Ibrahimovic 6.5. All.: Allegri 6.
AJAX (4-3-3): Stekelemburg 7, Van der Wiel 6, Vertonghen 6, Alderweireld 6, Anita 6 (38' pt Sulejmani 6.5) Enoh 6, De Jong 6.5, De Zeeuw 5.5 (35' st Lindgren 6), Suarez 6.5, El Hamdaoui 7, Emanuelson 6.5 (30 Verhoeven). All.: Jol 7.
Arbitro: Brych (Germania) 6.

"Duello" tra Vurnon Anita e Zlatan Ibrahimovic

AMSTERDAM È sempre più il Milan di Ibra. Allegri torna a casa da Amsterdam con un pareggio, qualche brivido di troppo, e la consapevolezza di dovere molto al suo gigante svedese, vero trascinatore di questo inizio di stagione. Il Milan, in completo nero, scende in campo con un modulo nuovo, il 4-3-1-2, imbastito su un centrocampo granitico - con i muscoli di Gattuso e Flamini a protezione dell'estro di Pirlo - e sulla fantasia e l'acume di Seedorf, a giostrare fra le linee alle spalle del duo Ibrahimovic-Robinho. Immancabile lo svedese, per l'attaccante brasiliano è invece la seconda gara da titolare, dopo quella casalinga e vittoriosa con il Genoa. In panchina, come lasciato intendere da Allegri alla vigilia, Ronaldinho, a interpretare insieme a Inzaghi il ruolo di arma tattica, da utilizzare nel corso della gara in caso di bisogno.

In una Amsterdam Arena gremita, a partire meglio sono i ragazzi di Jol. Buon palleggio e pressing alto, come da tradizione Ajax, i biancorossi coprono bene tutte le zone del campo senza lasciare varchi ai rossoneri. Nel primo quarto d'ora gli olandesi con Emanuelson, Suarez e El Hamdaoui provano a impensierire Abbiati da lontano, mentre la difesa si chiude su Ibra costretto un paio di volte a rientrare a centrocampo per guadagnarsi palloni giocabili.

Aggressivo e grintoso - ben diverso da quello superato per 2-0 dal Real al Bernabeu - l'Ajax è padrone del campo, concede giusto un paio di lampi a Robinho e Flamini (controllati da Stekelenburg) e fende la difesa rossonera con una azione velocissima Suarez-El Hamdaoui: serpentina bruciante dell'uruguaiano, che supera in tunnel Nesta, destro preciso del marocchino e palla in fondo al sacco. Imbrigliato dagli avversari il Milan fatica a conquistare fette di campo anche se, a metà del primo tempo, Robinho, servito da una magia di Seedorf, spara incredibilmente a lato, tutto solo davanti a Stelekenburg in uscita. Troppo poco per una squadra costruita per vincere ovunque e decisa a riportare la Coppa dei Campioni nella sala dei trofei di Via Turati. A raddrizzare le cose - come da copione - ci pensa Ibra: contropiede orchestrato da Seedorf, palla filtrante dell'olandese, controllo di petto e stoccata di destro a incenerire Stelekenburg.

Massimo risultato con il minimo sforzo e gara di nuovo aperta. Nella ripresa, le squadre si allungano un pò, il pressing olandese si fa meno rapace, seppur costante e, al miglior palleggio dell' Ajax il Milan prova ad opporre rapide ripartente. Su una di queste Robinho, generoso ma impreciso, manda a lato appena entrato in area avversaria mentre sull'altro fronte Suarez e El Hamdoui, vere spine nel fianco rossonero, seminano il panico con la loro velocità, che costa al Milan una messe di cartellini gialli. Inserita a centrocampo la verve di Boateng al posto di Flamini, Allegri prova a vivacizzare la manovra dei suoi. Senza particolare profitto.

In due minuti la Roma chiude la pratica Cluj

ROMA	**2**
CLUJ	**1**

MARCATORI: st 24' Mexes, 26' Borriello, 33' Rada.
ROMA (4-4-2): Lobont 6; Cicinho 6 (18' st Cassetti 6), Mexes 6.5, N. Burdisso 5.5, Castellini 6; Menez 5 (1' st Adriano 5), Pizarro 6.5, De Rossi 6.5, Perrotta 6; Totti 6.5, Vucinic 5.5 (18' st Borriello 7). All.: Ranieri 6.5.
CLUJ (4-4-1-1): Nuno Claro 7; Panin 6, Alcantara 5, Cadù 5, Rada 6.5; Dica 6, Kivuvu 5, Edimar 5 (23' st Konè s.v.), Juan Culio 6; Hora 5 (31' st De Zerbi s.v.); Traorè 6 (37' st Bjelanovic s.v.). All.: Cartu 5.
ARBITRO: Eriksson (Svezia) 6.
NOTE: Ammoniti: Dica per gioco scorretto. Spettatori: 30.000.

ROMA La Roma riesce nell'intento di dar continuità alla vittoria con l'Inter. I giallorossi battono il Cluj soffrendo soprattutto nel finale, con un risultato maturato tutto nella ripresa, con l'uno-due ravvicinato di Mexes e Borriello e la rete di Rada. Che non fosse un incontro facile lo si capisce subito perchè i rumeni, sebbene attenti alla fase difensiva, non rinunciano al contropiede veloce. La Roma si fa pericolosa al 16', quando su uno schema da punizione Burdisso sbaglia l'assist sotto porta. Pizarro, al 27', prova la botta di controbalzo ma è il Cluj, al 30', a mangiarsi il vantaggio. Ripartenza a mille all' ora, Traore si 'bevè Burdisso ma grazia Lobont con una sberla sulla traversa. I giallorossi spingono con costanza nella parte finale del parziale, trovando sempre pronto Nuno Claro: il portiere portoghese al 37' se la cava in due tempi su Vucinic, al 38' dice no a Totti dopo una gran giocata del montenegrino e al 45' si ripete alla grande su una gran punizione del numero 10. Inizia la ripresa e c'è subito Adriano per Menez. Traore, al 7', coglie un altro legno con un sinistro da fuori. Il vantaggio romanista arriva al 24': angolo basso di Pizarro per Mexes, che appena da dentro l'area colpisce con un sinistro 'sporcò. Il raddoppio giunge al 26': lancio di De Rossi per Borriello, che con uno strepitoso sinistro al volo lascia di sasso l'incolpevole Nuno Claro. La Roma pare divertirsi ma il Cluj non molla e, a 11' dalla fine, accorcia le distanze con un colpo di testa di Rada direttamente su punizione.

POTREBBE GIOCARE CON CASSANO

Prandelli pensa a Totti ma gli manca Balotelli

FIRENZE «Totti ha dimostrato di avere nel tempo non solo qualità tecniche, ma anche grandissima personalità», però rimane chiaro che «la nostra intenzione è quella di far crescere i ragazzi, e sono convinto che ne troveremo presto e di qualità». Cesare Prandelli, commissario tecnico della Nazionale italiana di calcio, fa un complimento che sembra un assist al capitano della Roma, ma la realtà al dilà della carezze a 'vecchì campioni come il rimanista è che per l'azzurro guarda con più attenzione a giocatori giovani: e in quest'ottica pesa di più la preoccupazione per l'infortunio di Mario Balotelli.

«Mi manca perchè ho proprio il desiderio e l'intenzione di provare un attacco di giocatori di levatura come la sua», ha detto oggi Prandelli a Firenze, interpellato dai giornalisti a margine della presentazione della nuova campagna pubblicitaria dell'Associazione Toscana tumori, di cui è testimonial: un impegno di solidarietà che per il ct dura dal 2008. Tuttavia non c'è alcuna speranza di avere Balotelli disponibile per le partite di qualificazione agli Europei del 2012 contro Irlanda del Nord e Serbia, l'8 e il 12 ottobre prossimi, e per averlo dovrà aspettare ancora: l'attaccante del Manchester City, che oggi è partito per Milano insieme al suo fisioterapista, ha infatti rivelato che per il suo rientro in squadra «ci vorranno dalle sei alle otto settimane». Nel frattempo, per una Nazionale che «sta piano piano crescendo», il ct spiega che il monitoraggio del campionato è molto attento. Anche qui lo sguardo è rivolto agli emergenti: «Ogni domenica puoi trovare degli spunti - ha affermato Prandelli -, non possiamo convocare tutti, stiamo monitorando giocatori soprattutto nella fascia di età fra i 22 ed i 25 anni». Valutazioni ponderate, sottolinea il ct: «È chiaro che serve continuità per meritare una convocazione in Nazionale». Rimane viva l'ipotesi di Totti azzurro per un'amichevole con Cassano al suo fianco: l'ipotesi avanzata giorni addietro dallo stesso Prandelli, dopo la richiesta di Cassano. «Sarebbe bello che due amici si potessero ritrovare su un campo da calcio», dice Prandelli, affermando che sarebbe «da esempio per i ragazzini che verrebbero a vedere la partita».

SCI

LA SCOMPARSA DI UN PERSONAGGIO

FECE PARTE DELLA VALANGA AZZURRA, UCCISO A 60 ANNI DA UN CANCRO

Morto Stricker, addio a "Cavallo Pazzo"

BOLZANO È morto ieri mattina Erwin Stricker, lo sciatore altoatesino degli anni '70, componente della mitica Valanga Azzurra creata da Mario Cotelli con un manipolo di giovani sciatori di talento che si chiamavano Gustavo e Rolando Thoeni, Piero Gros, Stefano Anzi, Giuliano Besson, Fausto Radici, Marcello Varallo, Eberhard Schmalzl, Tino Pietrogiovanna ed Erwin Stricker, appunto, ai quali in seguito si aggiunse Paolo De Chiesa. Molto conosciuto negli ambienti degli degli sport invernali e del volontariato anche dopo il suo ritiro, è scomparso a seguito di un tumore al cervello scoperto pochi mesi fa. Lascia la moglie Linda Esser e i figli Nina e Tim.

L'ex sciatore azzurro ed ex presidente del Pool Sci Italia si è spento nella sua casa di Merano pochi giorni dopo essere rientrato dalla Cina, dove si era sentito male durante un viaggio di lavoro. Nato il 15 gennaio 1950 a Mattighofen, entrò in nazionale nel 1969 dopo una promettente carriera juniores. Salì per la prima volta in carriera sul podio in Coppa del mondo nel 1973, grazie al secondo posto nel gigante di Heavenly Valley. La stagione successiva (7 gennaio 1974) entrò definitivamente nella storia dello sci italiano col terzo posto nel gigante di Berchtesgaden, quando nacque il mito della Valanga Azzurra, in una classifica che vide Gros precedere Thoeni, lo stesso Stricker, Schmalzl e Pietrogiovanna.

Fu l'inventore di una serie di applicazioni che rivoluzionarono lo sci alpino; dalle ginocchiere, al bastone aquilineo al casco aerodinamico e persino a quello da slalom. Partecipò a due edizioni dei Giochi Invernali (slalom a Sapporo 1972 e discesa a Innsbruck 1976) senza tuttavia classificarsi e si ritirò definitivamente dall'attività nel 1978, rimanendo comunque nel mondo dello sci come consulente della Federazione internazionale. Nello scorso febbraio collaborò con la Rai durante i Giochi di Vancouver.

Erwin Stricker impegnato nello slalom speciale alle Olimpiadi di Sapporo del 1972, gara nella quale il suo amico e compagno di squadra Gustavo Thoeni vinse la medaglia d'oro

Per tutti era il «cavallo pazzo». Erwin Stricker era genio e sregolatezza, un uomo carico di entusiasmo con lo spirito dell' iniziativa e della sue singolari idee.

La sua carriera da atleta è iniziata tardi, a 16 anni. Mentre lavorava come cameriere in un albergo a passo Stelvio, da sempre sede degli allenamenti estivi della nazionale italiana di sci, nel 1966 l'allora commissario tecnico Mario Cotelli notò la sua sciata, ma soprattutto era stupito perchè il giovane Erwin riusciva a battere, nelle sciate del tempo libero, i cugini Gustav e Roland Thoeni.

«Ancora non ci posso credere. Non riesco a rendermi conto. Solo un mese fa (il 24 agosto, *ndr*)ero a Merano, alla sua festa per i sessant'anni. Se ne è andato un amico, uno che come pochi amava la neve e lo sci, un uomo coraggioso e un pioniere capace sempre di innovare». Gustav Thoeni ha la voce rotta dall'emozione quando ricorda Erwin Stricker, suo ex compagno di squadra nella valanga azzurra.

«Erwin era un bravissimo sciatore, uno che andava bene in tutte le discipline. Un atleta - racconta Thoeni - soprattutto pieno di coraggio. Sono rimaste famose proprio per questo anche le sue spettacolari cadute (alcune delle quali causa di gravi infortuni, *ndr*) che gli hanno portato il soprannome di cavallo pazzo. Ma è anche stato uno dei primi atleti a sapersi muovere con il mondo delle imprese. Chiamava le aziende, chiedeva modifiche, chiedeva novità per migliorare la nostra attrezzatura e per migliorare il nostro sport».

CICLISMO. SCATTA IL MONDIALE

Subito in gara donne e Under 23

ROMA Italia al Mondiale in nome di Franco Ballerini, ct che il ciclismo azzurro ancora piange, dopo l'incidente mortale di febbraio. Subito i giovani e poi le donne per cominciare: sarà il gentil sesso e gli Under 23 al cospetto del cronometro a dare ufficialmente il via ai Mondiali di ciclismo 2010 in Australia. A scattare nella notte italiana (alle 2) saranno gli azzurrini e poi a seguire ecco protagoniste le già titolate Tatiana Guderzo e Noemi Cantele. Una vigilia festeggiata a Melbourne con l'inaugurazione di Spazio Azzurri con il presedente federazione Renato Di Rocco: «Quest'anno oltre ai risultati in gara corriamo anche per un'altra vittoria, quella che, auspichiamo arrivi domani con l'assegnazione dei Campionati del Mondo 2013 a Firenze».

La festa dei tifosi polacchi al seguito della Nazionale

Il gruppo Cheerdance Millenium intrattiene il pubblico

I tifosi della nazionale serba sugli spalti del PalaTrieste

L'Italia ora trova Germania e Porto Rico ma è polemica sulla formula del torneo

TRIESTE L'Italia approda alla seconda fase con il girone di Catania dove trova il temibile Porto Rico e la più agevole Germania.

Intanto però è sempre più forte la polemica sulla formula scelta dagli organizzatori del torneo mondiale. Il cervellotico sistema dei gironcini anche alla seconda e terza fase e i punti assegnati per formulare le classifiche hanno fatto sì che lunedì i giocatori siano scesi sul parquet con un atteggiamento più da ragionieri che da atleti. Lo ha confessato a fine partita il capitano serbo Nikola Grbic: «Avevamo un dilemma etico prima di andare in campo perché il sistema di questo Mondiale è ingiusto e mette le squadre nelle condizioni di giocare per perdere due volte e finire terzi». E che sia una formula sballata lo ha indirettamente confermato anche il capitano polacco Zagumny: «Noi abbiamo giocato per vincere e questo magari ci porta in un gruppo difficile ma siamo contenti così, noi vogliano sempre vincere e arrivare lontano». Con la stoccata finale del ct della Germania, l'argentino Lozano, già campione d'Europa con la Polonia due anni fa: «Questa formula mondiale lascia la porta aperta a ogni combine possibile...» Più chiaro di così! *(g.bar.)*

«Adesso siamo pronti per i Mondiali femminili»

Successo di pubblico e organizzativo: al Comitato triestino i ringraziamenti della Federvolley

di GUIDO BARELLA

TRIESTE «Hello team. Un lavoro superbo a ogni livello. È stato realmente apprezzato il vostro impegno di alto valore». Due righe, quasi un telegramma. Due righe arrivate a Trieste via e-mail e firmate da Richard Baker, responsabile della comunicazione della Federazione mondiale del volley, una delle massime autorità dell'organizzazione del mondiale italiano che a Trieste ha celebrato tre giornate indimenticabili con il girone vinto dai campioni d'Europa della Polonia davanti alla Serbia e alla Germania, con il Canada eliminato nonostante abbia firmato l'unico risultato a sorpresa della tre giorni, battendo la Serbia. Tre giornate, quelle triestine, coronate da una presenza di pubblico eccezionale, con i top raggiunti sabato per le partite d'esordio e lunedì per la supersfida Polonia-Serbia. Ebbene, dopo i 6.540 presenti di sabato, il massimo è stato raggiunto proprio lunedì sera con 6.600 presenze: 5.700 biglietti venduti in prevendita e al botteghino e poco meno di un migliaio di tagliandi omaggio di vario tipo.

> Toccata quota 6.600 spettatori nella serata di Serbia-Polonia dopo i 6.540 registrati sabato all'esordio

«Siamo stanchi ma contenti, molto, molto contenti. È stato un girone bellissimo dal punto di vista dello spettacolo e del gioco, con tutte e quattro le squadre grandi protagoniste: anche il Canada, che pure era annunciato come la squadra materasso e che invece ha firmato una vittoria entusiasmante contro la Serbia. E dal punto di vista della risposta del pubblico non potevamo chiedere di meglio». Giorgio Tirel è il presidente esecutivo del Comitato che ha organizzato il girone triestino e il giorno dopo la grande avventura è un uomo felice. «Abbiamo ricevuto i complimenti della Federazione mondiale oltre che di tutti i vertici organizzativi della Federvolley italiana. Abbiamo superato alla grande tutti gli scetticismi della vigilia, a Roma non erano mica troppo convinti della riuscita del girone a Trieste... E invece li abbiamo stupiti con un'organizzazione perfetta e una grande risposta di pubblico».

Sugli spalti, 3mila polacchi, 1.500 serbi (peraltro quasi tutti serbi di Trieste: in pochi giunti per l'occasione da Belgrado). Aggiungendoci qualche centinaio di biglietti finiti in Slovenia e in Croazia, forse però è mancato il grande pubblico italiano... «Questo è abbastanza vero - ammette Tirel -: gli "addetti ai lavori" c'erano tutti, con presenze anche dal Veneto, mentre forse è mancato il pubblico meno addentro alle cose della pallavolo, quello che si sarebbe mosso solo per la nazionale italiana. Ma i numeri di Trieste restano comunque al top se paragonati a quelli degli altri gironi eliminatori, Milano esclusa, dove appunto giocava l'Italia. Merito del lavoro svolto per portare la Serbia a Trieste con il suo bacino di tifosi residenti in città, il che automaticamente trainava la Polonia per una questione di fasce individuate in base al ranking mondiale».

Gruszka e Modzonek cercano di rispondere a Miljkovic

Trieste ha avuto modo dunque di godere di uno spettacolo sportivo di altissimo livello... «E a conclusione di questa tre giorni - commenta Tirel - dobbiamo dire grazie a tutti gli amici, a tutti i volontari che hanno sacrificato giorni di ferie per essere con noi e aiutarci in questa avventura. Il riconoscimento giunto dai livelli più alti sia della Federazione mondiale che di quella italiana è uno straordinario premio al nostro lavoro. E a loro noi l'abbiamo già detto: lasciateci un paio di giorni di riposo e poi siamo pronti a metterci al lavoro per un nuovo grande appuntamento. Fra quattro anni l'Italia ospiterà i Mondiali femminili, ci siamo già ufficialmente candidati a ospitare alcune partite. Noi siamo qua, noi siamo pronti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

>>> CURIOSITÁ

Non mangia carne di maiale, l'arbitro arabo resta senza cena

TRIESTE "Caso diplomatico" al buffet della sala stampa. Lunedì sera, uno dei quattro arbitri del girone triestino, il saudita al Khelaifi, infatti, quando si è presentato al bancone per mangiare un boccone dopo aver diretto Germania-Canada ha trovato a disposizione solo panini con il prosciutto. «Please, no ham», «Per favore, no prosciutto» continuava a ripetere l'arbitro arabo, ma ormai la cambusa del buffet pare fosse stata svuotata dai giornalisti-idrovore. Chissà come ha poi risolto il problema cena il simpatico al Khelaifi, incrociato più tardi all'esterno del palasport a fumarsi una sigaretta scarica-tensione.

Il gruppo di Cheerdance per intrattenere il pubblico

TRIESTE Sono stati anche loro tra i protagonisti del girone triestino dei Mondiali di pallavolo: gli atleti del gruppo triestino Cheerdance Millenium hanno intrattenuto il pubblico durante i cambi campo delle partite. Insomma, tre giorni con i campioni della pallavolo in esclusiva con le evoluzioni e le «piramidi» triestine. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla convocazione da parte di Francesco Cipolla (membro del Coni e del Comitato organizzativo) che ha voluto inserire il gruppo nella spettacolare cornice.

CALCIO. DILETTANTI

L'Eccellenza fa gli straordinari Il San Luigi ospita la Pro Fagagna

TRIESTE Sotto con gli straordinari per il campionato di Eccellenza: il quarto turno si gioca oggi, a metà settimana, per "recuperare" la prima delle due giornate in più da disputare per l'inserimento in organico dell'Ism Gradisca.

Per i dilettanti la partita infrasettimanale è ovviamente un problema vista la giornata lavorativa e i relativi impegni dei giocatori e non a caso quasi tutti gli incontri sono stati spostati d'orario rispetto l'inizio ufficiale delle 15.30.

«Anche se era previsto fin dall'inizio – commenta il direttore sportivo del Muggia Paolo Stefani – resta un bel sacrificio per tutti quelli che dovranno giocare. Noi abbiamo avuto fortuna perché osserveremo il turno di riposo ed avremo quindi una settimana normale per gli allenamenti ma giocare tre volte in otto giorni inciderà sul rendimento di più di qualcuno...»

Già, perché se anche chi disputa la Champions League la domenica successiva qualche problema lo rischia, qualche strascico sarà pure concesso a chi il calcio non lo gioca di professione. Una settimana quasi senza veri allenamenti, con possibili infortuni o la squalifica imprevista, turbano il sonno dei mister: unica consolazione, che il turno arriva presto e il tempo non dovrebbe costituire un problema in più.

Nessuna squadra a punteggio pieno è la prima sentenza della scorsa domenica, ancora due a digiuno totale l'altra evidenza: Pro Cervignano e Chions sono la nuova coppia in vetta, Monfalcone e Pro Fagagna quelle ancora alla ricerca di punti.

E saranno le due squadre della Città della Rocca a far da ago della bilancia. La Pro Cervignano, infatti, ospiterà alle 20,30 la Fincantieri in un match che dovrà chiarire le ambizioni manifestate dai padroni di casa e non espresse ancora dalla squadra di Coceani. Al Comunale monfalconese si gioca già alle 18,30: è un testa coda già elettrico tra gli azzurri, che non possono nemmeno pensare di restare a quota zero, e la matricola Chions che ha messo in vetrina il bomber Attah, già in vetta alla classifica cannonieri.

Curiosità per Gemonese-Ismj Gradisca (20,30), ovvero la matricola pimpante contro la "grande" appena ripartita e per Manzanese-Fontanafredda (17,30), due compagini che potrebbero recitare più avanti un ruolo di primo piano.

In Virtus Corno-Buttrio (20,00) e Tricesimo-Tolmezzo (20,30) sono di fronte due formazioni reduci dai tre punti e due che hanno chiuso la domenica a bocca asciutta. Alle 19, sul sintetico di via Felluga, il San Luigi ospita la Pro Fagagna. I biancoverdi di Marzio Potasso hanno un solo punticino all'attivo, un po' pochino per le loro possibilità, anche se va detto che nelle due trasferte hanno avuto parecchia sfortuna.

Poiché il campionato sarà più complicato del solito, sarà opportuno evitare fin da subito la zona bassa della graduatoria cominciando a vincere. Gli ospiti, a zero ma con una partita in meno, hanno perso in casa con l'Azzanese e a Cordovado, proprio le due formazioni vicine ai vertici che si affronteranno alle 15,30, "inaugurando" la giornata.

Guerrino Bernardis

DOPO IL DOPPIO MONDIALE

Bressani, nomination all'oscar della vela

Lorenzo Bressani

TRIESTE Lorenzo Bressani è ufficialmente candidato all'Isaf Rolex world sailor of the year 2010, l'Oscar o forse – per meglio dire – il Nobel della vela, il riconoscimento che la Federazione internazionale della vela, dopo una candidatura pubblica e una selezione composta da giura, assegna ogni anno al velista che nell'anno ha ottenuto i risultati più prestigiosi.

Il triestino è il terzo italiano nella storia del premio ad essere candidato, dopo Gabrio Zandonà e Vincenzo Onorato, mentre la storia della vela italiana, vede un'unica vincitrice donna, Alessandra Sensini nel 2008. La sestina finale, resa nota ieri dall'Isaf, comprende due atleti francesi, il windsurfer Antoine Albeau, vincitore del titolo mondiale Formula e il navigatore oceanico Frank Cammas, che ha infranto i principali record di velocità in oceano, l'australiano Tom Slingsby per i risultati in Laser ed Etchell, e il campione della classe Finn, l'inglese Ed Wright.

Anche solo l'ingresso nella short list è un risultato eccellente, posto che mai nessun velista maschio italiano ha ottenuto il riconoscimento, e solo due prima di Bressani sono arrivati in finale: a pesare, soprattutto, il titolo mondiale in classe J24, il secondo in carriera, ma anche i due bronzi ai Campionati del Mondo Melges 32 2009 a Porto Cervo e al Campionato Europeo Melges 32 2010, all'argento conquistato, sempre a Porto Cervo e sempre con il Melges 32, a giugno di quest'anno al Campionato del Mondo a Squadre, l'Audi Sardinia Cup. Il titolo mondiale Melges 32 vinto la scorsa settimana non "vale", perché la candidatura tiene conto solo dei risultati ottenuti tra settembre 2009 e fine agosto 2010.

«Questa nomination è qualcosa di fantastico - dice Lorenzo Bressani - l'Isaf Rolex World Sailor of the Year è il miglior riconoscimento a cui un velista professionista può ambire, quindi sono molto molto felice. Ringrazio di cuore tutti coloro, e sono tanti, che hanno supportato la mia candidatura e i compagni di squadra di Uka Uka Racing e B-Lin Sailing, senza di loro tutto questo non sarebbe stato possibile». La storia del premio, indetto per la prima volta nel 1994, è eloquente: hanno vinto nel passato Russell Coutts, Torben Grael, Ben Ainslie. Il vincitore sarà annunciato martedì 9 novembre ad Atene in occasione di una cena di gala. Il curriculum di Bressani, che fa parte della Società velica di Barcola e Grignano, portato ora a valutazione dei giurati, comprende otto titoli mondiali, sette titoli europei e 13 titoli nazionali. *(f.c.)*

VELA. UFFICIALIZZATE LE CLASSIFICHE

La Settimana internazionale dell'Adriaco nel segno di Escandalo

TRIESTE Sono stati esposti ieri i risultati ufficiali della Settimana Velica Internazionale dello Yacht Club Adriaco, l'evento che ha monopolizzato le ultime due settimane a Trieste. Iniziata con una difficile Trieste-San Giovanni in Pelago, caratterizzata da condizioni meteo molto impegnative, la manifestazione ha visto in alternanza bonaccia e vento forte anche nelle prove sulle boe.

La manifestazione da qualche anno riservata alle sole imbarcazioni stazzate Irc o Orc e ai monotipi: sul fronte risultati, nella classe Orc vittoria del padrone di casa Escandalo di Manuel Costantin, che ha duellato fino all'ultimo con Athiris & C. di Sergio Taccheo, l'unico rivale che ha saputo impensierirlo. Terzo Dieci x Dieci di Sandro Fabbro. Tra gli Irc (raggruppamento A) vittoria di White Goose di Roberto Vianello, che ha dimostrato un grandissimo stato di forma e la capacità di saper tener testa anche a imbarcazioni molto più grandi. 2R...nel vento di Roberto Reccanello finisce secondo, rovinando un po' il proprio punteggio nell'ultimo weekend; terzo un altro portacolori dell'Adriaco: Game di Oliviero Giotto e Gianfranco Furlani.

Nel raggruppamento B, Magia 3 di Marino Quaiat stacca di oltre 10 punti Beatrix di Sergio Lupieri, che non riesce a ripetere l'exploit della vittoria nella lunga. Avrebbe meritato di più Spin One del veneziano Piero Saccomani; tre volte primo tra le boe, ma ritiratosi nella Trieste-S.Giovanni. Sayonara di Roberto Bertocchi è il dominatore assoluto del raggruppamento C con 4 primi posti in 4 prove. Seguono Aurele di Piero Santin e Città di Grisolera di Franco Daniele.

La premiazione della Settimana Velica si svolgerà sabato 20 novembre allo Yacht Club Adriaco. Intanto è già tempo di pensare alla regata Bernetti, che la Società nautica Pietas Julia di Sistiana organizza domenica: un evento molto atteso sul tradizionale percorso tra Trieste e Sistiana. Le iscrizioni sono aperte nella sede della Snpj.

OGGI IN ITALIA

NORD: ampio soleggiamento e scarsa nuvolosità un po' su tutte le regioni tranne residui annuvolamenti mattutini sulla Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** condizioni di esteso maltempo sulle regioni adriatiche e aree appenniniche con precipitazioni temporalesche, in attenuazione pomeridiana; cielo sereno o poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto con piogge sparse, ma i fenomeni si ridurranno progressivamente.

DOMANI IN ITALIA

NORD: rapido aumento di nuvolosità sulle aree alpine, prealpine e occidentali con deboli piogge al mattino in lieve intensificazione pomeridiana. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** ampio soleggiamento e scarsa nuvolosità pomeridiana in attenuazione serale. **SUD E SICILIA:** a parte ampie velature medio-alte sulle coste tirreniche il cielo si manterrà generalmente sereno.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

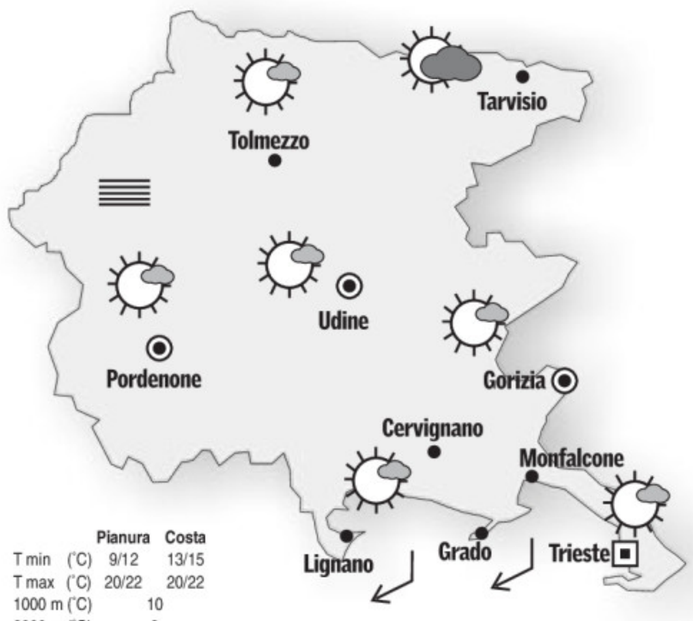
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	14,1	18,6
Umidità		66%
Vento (velocità max)		23 km/h da O
Pressione stazionaria		1013,4
MONFALCONE		
Temperatura	15	19,1
Umidità		75%
Vento (velocità max)		5 km/h da S-E
GORIZIA		
Temperatura	12,1	18,2
Umidità		75%
Vento (velocità max)		13 km/h da S-O
GRADO		
Temperatura	15,4	18,3
Umidità		77%
Vento (velocità max)		17 km/h da S-O
CERVIGNANO		
Temperatura	11,9	18,5
Umidità		68%
Vento (velocità max)		3,2 km/h da S-E
UDINE		
Temperatura	10,6	19,2
Umidità		70 %
Vento (velocità max)		18 km/h da S
PORDENONE		
Temperatura	11,2	18
Umidità		68%
Vento (velocità max)		15 km/h da S-E

■ IN ITALIA

ALGHERO	11	21
ANCONA	11	23
AOSTA	1	16
BARI	14	25
BERGAMO	9	18
BOLOGNA	12	17
BOLZANO	6	19
BRESCIA	9	19
CAGLIARI	15	24
CAMPOBASSO	12	17
CATANIA	17	25
FIRENZE	13	18
GENOVA	14	17
IMPERIA	14	21
L'AQUILA	8	17
MESSINA	19	24
MILANO	11	17
NAPOLI	12	21
PALERMO	18	23
PERUGIA	7	19
PESCARA	13	23
PISA	16	18
R. CALABRIA	19	24
ROMA	16	21
TARANTO	17	25
TORINO	9	17
TREVISO	11	19
VENEZIA	np	np
VERONA	11	17

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

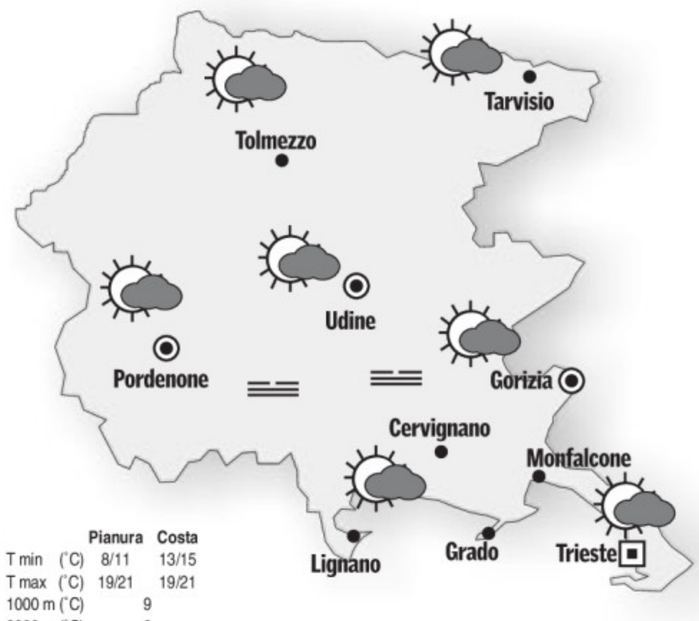


	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	13/15
T max (°C)	20/22	20/22
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	2	

OGGI. Al mattino prevalenza di bel tempo sui monti, cielo variabile su pianura e costa con Bora moderata sulla costa che renderà l'aria più secca dei giorni scorsi. In giornata cielo variabile sui monti, sereno o poco nuvoloso su pianura e costa con temperature miti; la Bora cesserà nel pomeriggio. In serata cielo variabile su gran parte della regione.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	13/15
T max (°C)	19/21	19/21
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	2	

DOMANI. Su tutta la regione cielo in genere variabile, probabilmente avremo più sole sulla costa e più nubi sulle Prealpi. Di notte possibile qualche banco di nebbia sulla bassa pianura.
TENDENZA. Per venerdì cielo da nuvoloso a coperto con la possibilità di qualche pioggia.

OGGI IN EUROPA

Un centro di bassa pressione spinge un sistema nuvoloso verso le isole britanniche, dove il tempo rimarrà brutto. Una seconda zona depressionaria fa sentire i suoi effetti nell'estrema parte sud-orientale del continente. Cielo molto nuvoloso anche tra Polonia, Bielorussia, Russia, Repubblica Ceca e Slovacchia. Valori barici relativamente alti anche nella Penisola Iberica e tra Francia e Germania.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	20,8	2 nodi N-N-E	12.34 +32	20.06 -31
MONFALCONE	calmo	20,4	2 nodi N-O	12.39 +32	20.11 -31
GRADO	calmo	20,5	2 nodi N-O	12.59 +29	20.31 -28
PIRANO	calmo	21	2 nodi N-O	12.29 +32	20.01 -31

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	18	27
AMSTERDAM	13	13
ATENE	20	27
BARCELLONA	13	21
BELGRADO	14	23
BERLINO	11	16
BONN	10	11
BRUXELLES	10	13
BUCAREST	8	24
COPENHAGEN	8	15
FRANCOFORTE	10	13
GINEVRA	2	13
HELSINKI	4	12
IL CAIRO	25	38
ISTANBUL	20	26
KLAGENFURT	6	16
LISBONA	15	22
LONDRA	13	16
LUBIANA	8	18
MADRID	8	21
MALTA	23	26
MONACO	8	14
MOSCA	12	20
NEW YORK	17	24
NIZZA	13	22
OSLO	-1	11
PARIGI	8	14
PRAGA	8	10
SALISBURGO	7	12
SOFIA	12	21
STOCCOLMA	5	12
TUNISI	18	26
VARSAVIA	10	15
VIENNA	11	17
ZAGABRIA	11	14
ZURIGO	6	13

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Poco favoriti gli spostamenti, dato che siete anche stanchi e di cattivo umore. In amore occorre essere più agguerriti, per tenere a bada certi sentimenti contrastanti.

TORO 21/4 - 20/5

Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi intimidire o condizionare da nessuno. Seguite l'intuito.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Riuscirete a superare un momento di difficoltà nel lavoro con un'intuizione geniale. Approfittatene immediatamente. Non coinvolgete senza motivo il partner.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Maggiore intraprendenza.

LEONE 23/7 - 22/8

Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuove, valide amicizie.

VERGINE 23/8 - 22/9

Nell'ambiente di lavoro occorrono dei cambiamenti, cercate di modificare alcuni settori. Uno sguardo particolare meritano le finanze, non fate azzardi, accettate consigli.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Quando partite con una gran voglia di fare nel lavoro riuscite a combinare più del previsto. In amore mettete in conto anche una piccola delusione. Non prendetevela.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Lo spirito d'iniziativa e l'intraprendenza devono essere un po' frenati in questo periodo nel lavoro. Dovete dare una risposta precisa alla persona amata. Svago in serata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sul lavoro la distrazione e la negligenza vi porteranno a commettere delle sviste e a sottovalutare dettagli importanti. Un nuovo amore potrebbe nascere e consolidarsi nel tempo.

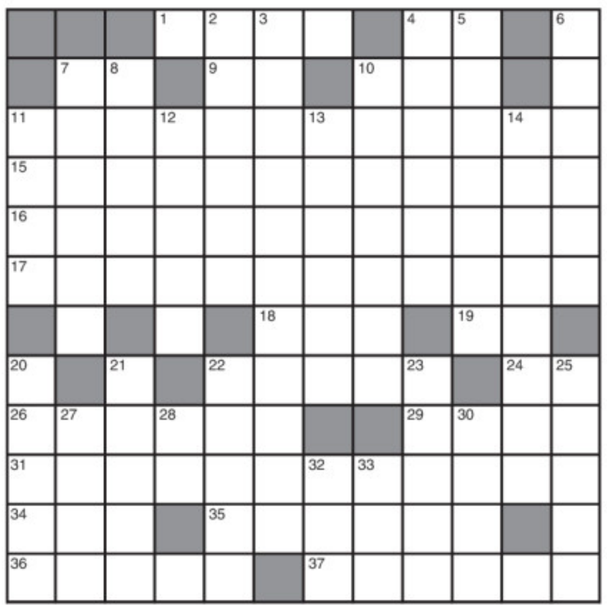
AQUARIO 20/1 - 18/2

I problemi di lavoro da affrontare sono gli stessi di sempre, ma li potrete valutare da un'angolazione diversa, per cui vi sembreranno più semplici. Le circostanze sono diverse.

PESCI 19/2 - 20/3

Curate di più i rapporti di lavoro, in particolare con i vostri collaboratori. Siete molto attivi ed intraprendenti, ma avete bisogno di sostegni per poter realizzare un progetto.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Gioco per due - **4** Iniziali di Fellini - **7** Vostra Grazia - **9** La prima nota - **10** Prodotto Interno Lordo - **11** Lo scrittore di «Ci salveranno le vecchie zie?» - **15** Un grande sciatore italiano - **16** Film con Sean Connery e Audrey Hepburn - **17** Additivi per sostante alimentari - **18** Et cetera in breve - **19** Iniziali di Turcato - **22** Vale cioè alla latina - **24** Eccessi iniziali - **26** Si cita con l'«export» - **29** L'aria di Dante - **31** Strumento che rivela la presenza di particelle ionizzanti - **34** Anaïs che scrisse «Il delta di Venere» - **35** Mario, politico lusitano - **36** Solcare i campi con il vomere - **37** Molti vivono a Merca.

VERTICALI: **2** Vittorio tra gli assi del pedale - **3** La zona con San Martino - **4** Vale... a tutt'oggi - **5** Creò James Bond - **6** Seguaci di un antico eretico - **7** Rapido, molto svelto - **8** Tito, famoso baritono - **10** Il Meo del teatro popolare romano - **11** Ama il dottor Zivago - **12** Città olandese - **13** Articolazioni delle braccia - **14** Urtare con violenza - **20** Contiene i pinoli - **21** Punge nel roseto - **22** Vi è la sede dell'«Alfa Romeo» - **23** Città capitale dell'Oregon - **25** Persuasi, convinti - **27** Golda che fu premier israeliano - **28** Ognuno l'ha all'inizio - **30** La Albani della prosa - **32** Agili motosiluranti - **33** Un bovide preistorico.

INDOVINELLO
Lo studente
Dietro il banco lo vidi che esitava,
ma anche in lingua si mostrò tagliato:
si può dire che ha già preso la licenza,
né ha le facoltà di farne senza.
Lo Stiviere

SCIARADA A METATESI SILLABICA (4/2,2 = 4)
Una donna di servizio
È, pur con le sue troppe cerimonie,
tra quelle più contese certamente:
cuce bene, sistema la dispensa
e i letti disfa e fa sapientemente.
Piega

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Metatesi:
ENTI SERI = SENTIERI.

Falso diminutivo:
L'APE = LA PUZZA.

Scopri tutte le novità su **www.despar.it**

FINO AL 10 OTTOBRE 2010

FINO A 1000 PRODOTTI FIRMATI DESPAR

-20%

PER UN MESE

50° da 50 anni al tuo fianco.

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR